Frank G. Ripel

Sixtrum

La Magia in pratica
(versione integrale)

Volume II
(Diamantismo)

Orion

© 2024 by Frank G. Ripel

ISBN: 9798346217435

Introduzione

L'opera intitolata "Sixtrum" è divisa in tre volumi.

Nel primo volume viene presentata la magia naturale nel suo aspetto teorico, mentre nel secondo volume viene presentata la magia naturale-alchemica nel suo aspetto pratico. Infine, nel terzo volume vengono presentati dei temi di carattere esoterico.

Tutti e tre i volumi rappresentano un'opera il cui contenuto enuncia l'*essenza* della Magia, la finalità ultima di ogni mago, il conseguimento dell'immortalità.

Il Diamantismo

Nell'Età del Platino la Conoscenza dei Misteri dello Spazio, dell'Uomo, del *Tempo*, dell'Inconoscibile e dell'Immortalità veniva custodita nel Tempio Blu.

Quasi quattro miliardi di anni fa i Kruichiani giunsero sulla Terra e così sorse la prima civiltà, quella di Lomar... e l'Età del Platino ebbe inizio.

I Lomariani, circa 600.000 anni fa, decisero di partire per ricongiungersi con i loro 'fratelli' Kruichiani, al fine di realizzare un piano cosmico: tutti assieme si sarebbero dovuti recare su un altro pianeta, situato presso la stella Bellatrix nella costellazione di Orione.

I Lomariani, prima di partire, vollero creare una razza di dèi terrestri fatta "a loro immagine e somiglianza", cioè una razza di dèi a un livello inferiore rispetto a loro. Così, venne creata la razza

degli Iperborei (a nord, nell'oceano Artico) e l'Età del Platino ebbe termine per essere sostituita da un 'breve' periodo di tempo (ottocento anni), noto come "l'Età dell'Oro ancor più splendente". Durante questo periodo, i Lomariani istruirono i primi Iperborei e alla loro partenza ebbe inizio l'Età dell'Oro.

I Lomariani lasciarono agli Iperborei delle vaste conoscenze tecnologiche, ma la più importante riguardava la Cupola Divina che consentiva la realizzazione del corpo di diamante-folgore spazio-temporale.

La Cupola Divina

La Cupola Divina venne creata, circa 600.000 anni fa, dai Lomariani e messa nell'atmosfera terrestre all'inizio dell'Età dell'Oro. Essa venne creata per gli Iperborei e per gli dèi che sarebbero seguiti: Muriani, Lemuriani e Atlantidei. Tutte queste antiche civiltà custodirono la conoscenza della Cupola Divina all'interno del Tempio Rosso.

La Cupola Divina venne fatta da energia spazio-temporale che, allo stato energetico, è di colore rosso: la combinazione dell'energia spaziale di vita (gialla) con l'energia temporale di morte (rosso scuro). Quindi venne inserita in un campo di *proto-energia* naturale. Poi, al suo centro, venne collocato l'Azathoth Divino, un'entità spazio-temporale tra il terzo e il quarto livello di densità. Inoltre, dalla Cupola Divina vengono emanate delle fibre della sua stessa composizione strutturale. Ogni singola fibra penetra nella bolla di *proto-energia* di ogni singolo essere umano, raggiungendo la sommità della testa. Infine, attraverso ogni singola fibra, viene scaricata dell'energia spazio-temporale sul secondo centro di forza sito sopra la testa di ogni individuo… e ciò per creare un *innesto* sopra il centro, un collegamento stabile tra la Cupola Divina e ciascun essere umano.

N.B. – La civiltà di Iperborea sorse circa 600.000 anni fa a nord (oceano Artico), fece seguito la civiltà di Mu che sorse circa 300.000 anni fa a sud (oceano Indiano), poi fece seguito la civiltà di Lemuria che sorse circa 100.000 anni fa a est (oceano

Pacifico), infine fece seguito la civiltà di Atlantide che sorse circa 30.000 anni fa a ovest (oceano Atlantico).

Il corpo di diamante-folgore spazio-temporale.

Per ottenere il corpo di diamante-folgore spazio-temporale l'uomo entra in stato di coma e poi realizza l'Allineamento con la Cupola Divina.

In pratica, la Proiezione riflessa di Azathoth Divino produce lo stato di coma profondo e la sua Proiezione diretta determina, tra l'individuo e la Cupola Divina, l'Allineamento (il perfetto allineamento tra il *punto di unione* e la Cupola Divina). Subito l'uomo si ritrova nella Cupola Divina con il corpo di diamante-folgore spazio-temporale e lì vede – di fronte a sé – l'Azathoth Divino.

L'Azathoth Divino comunica delle conoscenze al nuovo Immortale. Gli dice che la *struttura* del corpo di diamante-folgore spazio-temporale si trova tra il terzo e il quarto livello di densità e che essa deve venir densificata fino al quarto livello di densità (materia densa). Gli spiega che la materializzazione della *struttura* spazio-temporale non è accessibile alla percezione normale. Gli dice che dovrà uscire dalla Cupola Divina e ritornare indietro per conquistare il quarto livello di densità... livello che otterrà nell'arco di ventiquattro ore. Infine gli rivela che al materializzarsi della *struttura* spazio-temporale corrisponde la disintegrazione – trasformazione in pura energia – del corpo fisico.

N.B. – Dal 20 marzo 2000 un nuovo modo di procedere è stato instaurato e quindi non si può più realizzare il corpo di diamante-folgore spazio-temporale.

La mutazione della Cupola Divina

La realizzazione della "formula dell'Immortalità" nell'Età del Platino ancor più splendente comporta la mutazione della Cupola Divina e di tutto ciò che è connesso a essa.

Il 21 dicembre 2001 effettuai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, il trasferimento delle Proiezioni dirette e riflesse di

coloro che avevano ottenuto il corpo di diamante-folgore spazio-temporale. In pratica trasferii le Proiezioni dalla Cupola Divina in un campo di forza a forma di Disco Volante, situato sulla Cordigliera delle Ande (più esattamente in Perù).

Il 22 dicembre 2001 effettuai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la mutazione della Cupola Divina. In pratica ne mutai la struttura *densa* (tra il terzo e il quarto livello di densità), da naturale (energia spazio-temporale) ad alchemica (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, avente in sé la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato). Di conseguenza, l'Azathoth Divino venne mutato e pure la sua Proiezione diretta e riflessa. Quindi vennero mutate le altre quattro entità presenti nella Cupola Divina (Shub-Niggurath Divino dal 1997 e gli altri tre Guardiani dal 1998) e le fibre *sottili* che la collegano agli esseri umani… fibre che si sono spostate – sulle bolle di *proto-energia* degli individui – da una posizione intermedia (tra "intuizione" e "conoscenza silenziosa") alla posizione conosciuta come "libertà totale" (la fibra *sottile*, alla vista del veggente, non appare più obliqua ma diritta e ciò significa che la Cupola Divina è collocata, rispetto alla bolla di *proto-energia* della Terra, nella posizione conosciuta come "libertà totale"). Poi, la Cupola Divina mutò l'*innesto* sul secondo centro di forza collocato sopra la testa di ogni uomo, lo mutò da naturale (energia spazio-temporale) ad alchemico (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato). Infine, trasferii dall'Arca dell'Alleanza Celeste alla Cupola Divina la mia Proiezione diretta e riflessa, e pure la Proiezione diretta e riflessa di Galbix Red.

Il 24 dicembre 2001 effettuai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, un cambiamento nella Cupola Divina. In pratica cambiai di posto e mutai di natura il Guardiano (ovest, acqua) e la Guardiana (nord, aria), invertendoli di posizione. Poi identificai i tre Guardiani: Nyarlathotep Divino (nord, aria), Cthulhu Divino (ovest, acqua) e Hastur Divino (est, fuoco).

Il 25 dicembre 2001 effettuai, tramite l'Arca dell'Alleanza

Celeste, la cancellazione delle mansioni delle cinque entità presenti nella Cupola Divina, poiché relative all'Età dell'Oro. Il che significa che le entità dovranno svolgere delle nuove mansioni in rapporto all'Età del Platino ancor più splendente.

Il 29 dicembre 2001 effettuai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la trasmutazione del Guardiano – Yog-Sothoth Divino – e della Porta dei Quattro Angoli che permette di collegarsi alla Cupola Divina. In pratica mutai la struttura *densa* (tra il terzo e il quarto livello di densità) del Guardiano e della Porta: da naturale (energia spazio-temporale riflessa) ad alchemica (*proto-energia* platinata intensificata riflessa con *theerium* platinato intensificato riflesso, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata riflessa con il *theerium* liquido azzurro intensificato riflesso). Tale mutazione produsse il cambiamento d'aspetto del Guardiano (appare al veggente nel sembiante di un uomo azzurro), mentre la Porta rimase inalterata.

Il 30 dicembre 2001, diedi il compito all'Arca dell'Alleanza Celeste di trasmettere le nuove mansioni – relative all'Età del Platino ancor più splendente – alle cinque entità presenti nella Cupola Divina.

Il presente volume

Il presente volume – quarta edizione rivista e corretta – è diviso in tre parti: esse riguardano il Diamantismo.

La prima parte è costituita da otto capitoli riconducibili alle prime otto Porte. In essa, viene proposto il lavoro magico che deve svolgere l'apprendista.

La seconda parte è costituita da un capitolo riconducibile alla nona Porta. In essa, viene proposto il lavoro magico che deve svolgere il mago del primo livello.

La terza parte è costituita da un capitolo riconducibile alla decima Porta. In essa, viene proposto il lavoro magico che deve svolgere il mago del secondo e del terzo livello.

Infine, nel presente volume appaiono due appendici.

N.B. – Per quanto concerne la decima Porta si deve rilevare che il capitolo in questione contiene le istruzioni riguardanti il mago del secondo e del terzo livello, poiché la Porta è duplice (*chakra* doppio).

Il presente volume

Il presente volume propone il Diamantismo che si riferisce al Grande Eone – Maone o Mahon – di Horus-Maat (dal 20 marzo 2000 fino alla fine dei Tempi), caratterizzato dal Culto Cosmico-Stellare dei Draconiani (proto-Argoniani).

N.B. – *Il Tempo degli Dei*, *Mecron* (tomo I e tomo II) e *Psicopompo* presentano il Diamantismo in corrispondenza ai pre-Draconiani.

Parte Prima

Diamantismo
(Primo Livello)

1

Prima Porta

La prima Porta è principale e maggiore, essa corrisponde al centro basale a cui corrisponde un fiore di loto a quattro petali.

Volere

Il primo atto dell'apprendista è quello di *volere*, cioè di voler apprendere la conoscenza magica, ma *volere* non è desiderare. La *volontà* è attiva, mentre il desiderio è passivo.

Sapere

Il secondo atto dell'apprendista è quello di *sapere*, cioè di possedere la conoscenza magica, ma il *sapere* è un processo senza fine. Il *sapere* implica una dedizione totale, poiché lungo è l'arduo cammino della conoscenza.

Osare

Il terzo atto dell'apprendista è quello di *osare*, cioè di mettere

in pratica ciò che ha appreso, ma l'*osare* richiede la presenza di un maestro. L'*osare* esige la ferma determinazione senza alcuna ombra di dubbio.

Parlare

Il quarto atto dell'apprendista è quello di *parlare*, cioè di comunicare ai propri compagni ciò che ha sperimentato, ma il *parlare* implica l'uso corretto della parola. Il *parlare* comporta il controllo della propria mente nell'ambito dell'esposizione concettuale.

N.B. – Con l'avvento dell'Età Oscura, avvenuta circa 8.000 anni fa, il *parlare* venne sostituito dal *tacere*.

Varcare la prima Porta

L'apprendista per varcare la prima Porta deve conoscere la composizione dell'energia atomica alchemica e dell'energia non-atomica alchemica. Poi, l'apprendista deve conoscere le tre regole per i tre tipi di Nagual. Inoltre deve ottenere il controllo sul corpo, sulla psiche e sulla mente. Infine deve conseguire il primo attributo di base.

La composizione dell'energia atomica alchemica e dell'energia non-atomica alchemica

Nel Diamantismo si conosce l'energia alchemica: atomica e non-atomica.

L'energia atomica alchemica.

L'energia atomica viene creata alchemicamente come materia *sottile*, Luce connettiva, materia oscura, materia densa, materia intensificata e materia concentrata.

L’energia non-atomica alchemica.

L’energia non-atomica viene creata alchemicamente come energia *elettro-magnetica*, energia *electromatica* e *proto-energia*. Tali energie vengono realizzate dal livello *sottile* fino al quarto livello di densità. Inoltre, tali energie, al quarto livello di densità, possono manifestarsi nei cinque stati (tre più due) di aggregazione dell’energia non-atomica.

Cariche elettro-magnetiche alchemiche.

Le cariche *elettro-magnetiche* di origine non-atomica possono essere create alchemicamente.

In Natura vi sono dieci cariche *elettro-magnetiche* che possono essere prodotte alchemicamente. Inoltre possono essere create alchemicamente altre otto cariche *elettro-magnetiche*. Infine, se una carica *elettro-magnetica* viene disattivata e poi combinata con una carica *elettro-magnetica* attiva si genera una carica *elettro-magnetica* plasticizzata.

Faccio seguire lo schema esplicativo delle diciotto cariche *elettro-magnetiche* alchemiche.

Le diciotto cariche elettro-magnetiche alchemiche.

C. *e.-m.* equilibrata 2 a 1 rossa (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* concentrata 1 a 2 nera (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* intensificata 1 a 2 verde (alchemica).
C. *e.-m.* equilibrata 1 a 2 azzurra (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* diluita 1 a 2 bianca (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* intensificata 3 a 3 azzurra (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* arricchita 3 a 3 grigia (alchemica).
C. *e.-m.* equilibrata 3 a 3 bianca (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* impoverita 3 a 3 bianca (alchemica).
C. *e.-m.* equilibrata 2 a 2 gialla (alchemica).
C. *e.-m.* intensificata 4 a 5 grigia (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* arricchita 4 a 5 grigia (alchemica).
C. *e.-m.* equilibrata 4 a 5 azzurra (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* arricchita 5 a 4 verde (alchemica).
C. *e.-m.* equilibrata 5 a 4 verde (naturale e alchemica).

C. *e.-m.* intensificata 6 a 6 gialla (alchemica).
C. *e.-m.* arricchita 6 a 6 gialla (alchemica).
C. *e.-m.* equilibrata 6 a 6 gialla (naturale e alchemica).

N.B. – Dallo schema possiamo ricavare che le cariche *elettro-magnetiche* alchemiche sono di sei tipi (concentrata, intensificata, arricchita, equilibrata, impoverita, diluita) di cui tre (intensificata, arricchita, impoverita) nascono da quattro combinazioni.

Le quattro combinazioni.
C. *e.-m.* concentrata + c. *e.-m.* equilibrata = c. *e.-m.* intensificata.
C. *e.-m.* intensificata + c. *e.-m.* equilibrata = c. *e.-m.* arricchita.
C. *e.-m.* diluita + c. *e.-m.* equilibrata = c. *e.-m.* impoverita.
C. *e.-m.* impoverita + c. *e.-m.* concentrata = c. *e.-m.* arricchita.

Carica electromatica alchemica.
I due tipi di carica *electromatica* alchemica.
C. *e.* equilibrata 6 dorata e platinata.
C. *e.* intensificata 6 platinata.

Energia elettro-magnetica alchemica.

L'energia *elettro-magnetica* alchemica viene realizzata – in laboratorio – dal livello *sottile* fino al quarto livello di densità.

L'energia *elettro-magnetica* alchemica – dal livello *sottile* fino al quarto livello di densità – è nota come energia "ignea" alchemica (diciotto c. *e.-m.*). Inoltre, l'unione di particelle *ignee* alchemiche – grumo di energia *ignea* alchemica – determina il Fuoco alchemico (Condizione *ignea* alchemica).

Energia electromatica alchemica.

L'energia *electromatica* alchemica viene realizzata – in laboratorio – dal livello *sottile* fino al quarto livello di densità.

L'energia *electromatica* alchemica – dal livello *sottile* fino al quarto livello di densità – è conosciuta come energia "theerionica" (c. *e*. equilibrata 6 dorata), come energia "ipertheerionica" (c. *e*. equilibrata 6 platinata) ed energia "ipertheerionica" intensificata (c. *e*. intensificata 6 platinata). Inoltre, l'unione dei *theerioni* –

coagulo di energia *theerionica* – determina il *theerium* dorato e l'unione degli *ipertheerioni* – coagulo di energia *ipertheerionica* – il theerium platinato. Infine, l'unione degli ipertheerioni intensificati – coagulo di energia *ipertheerionica* intensificata – determina il *theerium* platinato intensificato.

Theerium: dorato e platinato.

Il *theerium* dorato (Condizione all'Oro) e il *theerium* platinato (Condizione al Platino) si manifestano – oltre al color oro e al color platino – in relazione ai sette colori fondamentali (viola, indaco, azzurro, verde, giallo, arancione, rosso) che vengono generati dalla scomposizione della luce solare. Inoltre il *theerium* dorato e il *theerium* platinato si manifestano, ognuno, come bianco (luce) e come nero (concentrazione di luce).

Il theerium dorato.

Il *theerium* dorato (carica *electrom* 6) si colloca in rapporto all'Età dell'Oro ancor più splendente e in rapporto all'aspetto introduttivo del Mahon di Horus-Maat.

Il *theerium* dorato ha una durata di circa 72.000 anni e si pone in rapporto al concetto alchemico della Condizione della Luce Vivente ambrata (*theerium* dorato). Inoltre può essere privato della sua carica *electromatica* divenendo il *theerium* trasparente. Infine, se combinato con il *theerium* trasparente diviene *theerium* dorato plasticizzato.

Il theerium platinato.

Il *theerium* platinato (c. *e*. equilibrata 6 e c. *e*. intensificata 6) si pone in rapporto all'Età del Platino ancor più splendente e in corrispondenza al Mahon di Horus-Maat.

Il *theerium* platinato – *theerium* dorato dispiegato e unificato – nasce dal *theerium* dorato. Esso ha una durata illimitata. Inoltre può essere intensificato o privato della sua carica *electromatica* divenendo il *theerium* trasparente. Infine, se combinato con il *theerium* trasparente diviene *theerium* platinato plasticizzato.

Il *theerium* platinato (Condizione al Platino) viene anche

realizzato in forma liquida come: *theerium* liquido nero (morte), *theerium* liquido bianco (vita), *theerium* liquido azzurro (immortalità) e *theerium* liquido rosso (rigenerazione). Inoltre, se combinato con il *theerium* trasparente diviene *theerium* liquido (nero, bianco, azzurro, rosso) plasticizzato.

Proto-energia alchemica.

La *proto-energia* alchemica viene realizzata – in laboratorio – dal livello *sottile* fino al quarto livello di densità.

La *proto-energia* alchemica è conosciuta come "proto-energia" dorata (Condizione all'Oro) e "proto-energia" platinata (Condizione al Platino). Entrambe si manifestano – oltre al color oro e al color platino – in relazione ai sette colori fondamentali (viola, indaco, azzurro, verde, giallo, arancione, rosso). Inoltre la *proto-energia* dorata e la *proto-energia* platinata si manifestano, ciascuna, come bianca e come nera.

La proto-energia dorata.

La *proto-energia* dorata si pone in rapporto all'Età dell'Oro ancor più splendente e in rapporto all'aspetto introduttivo del Mahon di Horus-Maat.

La *proto-energia* dorata può decadere in relazione alle Fasi alchemiche. Inoltre può essere privata del suo *status* energetico divenendo la *proto-energia* trasparente. Infine, se combinata con la *proto-energia* trasparente diviene *proto-energia* dorata plasticizzata.

Le Fasi alchemiche della proto-energia dorata.

Proto-energia nera (Opera al Nero).
Proto-energia verde (Fase al Verde).
Proto-energia bianca (Opera al Bianco).
Proto-energia gialla (Fase al Giallo).
Proto-energia rossa (Opera al Rosso).
Proto-energia azzurra (Livello dell'Elixir).
Proto-energia azzurra e rossa (Livello della Luce Perpetua).
Proto-energia verde (Livello del Gas).

Proto-energia rossa-arancio (Livello della Luce Eterica).
Proto-energia nera (Stadio al Nero).
Proto-energia dorata (Condizione all'Oro).

La proto-energia platinata.

La *proto-energia* platinata si pone in rapporto all'Età del Platino ancor più splendente e in corrispondenza al Mahon di Horus-Maat.

La *proto-energia* platinata – *proto-energia* dorata dispiegata e unificata – nasce dalla *proto-energia* dorata. Essa ha una durata illimitata. Inoltre può essere intensificata o privata del suo *status* energetico divenendo la *proto-energia* trasparente. Infine, se combinata con la *proto-energia* trasparente diviene *proto-energia* platinata plasticizzata.

La *proto-energia* platinata (Condizione al Platino) viene anche realizzata in forma liquida come: *proto-energia* liquida nera (morte), *proto-energia* liquida bianca (vita), *proto-energia* liquida azzurra (immortalità) e *proto-energia* liquida rossa (rigenerazione). Inoltre, se combinata con la *proto-energia* trasparente diviene *proto-energia* liquida (nera, bianca, azzurra, rossa) plasticizzata.

Proto-energia alchemica con theerium.

Sappiamo che la *proto-energia* alchemica può essere unita al *theerium*, al fine di creare una combinazione di *proto-energia* dorata con *theerium* dorato oppure una combinazione di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato. Inoltre, la combinazione di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato può contenere la *proto-energia* liquida con il *theerium* liquido.

Energia con non-energia.

L'energia non-atomica alchemica può essere privata della sua carica (*elettro-magnetica* ed *electromatica*) o del suo *status* energetico per quanto concerne la *proto-energia* alchemica. Inoltre, tale energia può essere combinata con l'energia non-atomica priva di carica o di *status* energico, al fine di creare una combinazione che si manifesta come energia non-atomica

plasticizzata.

Luce: Ar.

Esistono sette forme principali di *theerium* – dorato o platinato – relative alla Luce: il *theerium* compatto (Luce compatta), il *theerium* liquido (Luce liquida), il *theerium* igneo (Luce ignea), il *theerium* gassoso (Luce gassosa), il *theerium* eterico (Luce eterica), il *theerium* oscuro (Luce oscura) e il *theerium* luminoso (Luce luminosa).

N.B. – La stessa comparazione può essere applicata alla *proto-energia* alchemica.

Il theerium compatto.

Il *theerium* compatto (Luce compatta) può assumere nove colori – più il color oro o il color platino – che lo caratterizzano. La Pietra Filosofale è il livello alchemico (Opera al Rosso) che corrisponde al *theerium* compatto.

N.B. – Il *theerium* compatto viene, di solito, definito *theerium* dorato o platinato.

Il theerium liquido.

Il *theerium* liquido (Luce liquida) è di quattro tipi: bianco (vita), nero (morte), azzurro (immortalità) e rosso (forza). L'Elixir è il livello alchemico che corrisponde al *theerium* liquido azzurro.

Il theerium igneo.

Il *theerium* igneo (Luce ignea) può assumere nove colori – più il color oro o il color platino – che lo caratterizzano. La Luce Perpetua è il livello alchemico che corrisponde al *theerium* igneo.

Il theerium gassoso.

Il *theerium* gassoso (Luce gassosa) può assumere nove colori – più il color oro o il color platino – che lo caratterizzano. Il Gas è il livello alchemico che corrisponde al *theerium* gassoso.

Il theerium eterico.

Il *theerium* eterico (Luce eterica) può assumere nove colori – più il color oro o il color platino – che lo caratterizzano. La Luce Eterica è il livello alchemico che corrisponde al *theerium* eterico.

Il theerium oscuro.

Il *theerium* oscuro (Luce oscura) assume un solo colore che lo caratterizza. Il Diamante Nero è il livello alchemico (Stadio al Nero) che corrisponde al *theerium* oscuro.

N.B. – Il *theerium* oscuro si consegue per *dispiegamento* (Arcobaleno di Luce) della Luce Eterica e per *concentrazione* dell'Arcobaleno di Luce nella Luce oscura.

Il theerium luminoso.

Il *theerium* luminoso (Luce luminosa) assume un solo colore che lo caratterizza. Il Graal Luminoso è il livello alchemico (Condizione della Luce Vivente) che corrisponde al *theerium* luminoso.

N.B. – Il *theerium* luminoso si consegue per *conversione* della Luce oscura nella Luce luminosa (Condizione all'Oro oppure Condizione al Platino).

La Luce sfolgorante.

Esistono tre livelli del *theerium* – dorato o platinato – relativi alla Luce sfolgorante: Bataxàh Shiloàh luminosa, Bataxàh Shiloàh oscura e Bataxàh Shiloàh cristallina.

N.B. – La stessa comparazione può essere applicata alla *proto-energia* alchemica.

La Luce sfolgorante luminosa.

La Luce sfolgorante luminosa assume un solo colore che la caratterizza. Il Graal Sfolgorante Luminoso è il livello alchemico (Condizione della Luce Luminosa) che corrisponde alla Luce sfolgorante luminosa.

N.B. – La Luce sfolgorante luminosa si ottiene per *liberazione* della sua carica *electromatica* e ciò che rimane è il puro intento luminoso.

La Luce sfolgorante oscura.

La Luce sfolgorante oscura assume un solo colore che la caratterizza. Il Graal Sfolgorante Oscuro è il livello alchemico (Condizione della Luce Oscura) che corrisponde alla Luce sfolgorante oscura.

N.B. – La Luce sfolgorante oscura si ottiene per *conversione* della Luce sfolgorante luminosa e ciò che rimane è il puro intento oscuro.

La Luce sfolgorante cristallina.

La Luce sfolgorante cristallina assume un solo colore che la caratterizza. Il Graal Sfolgorante Cristallino è il livello alchemico (Condizione della Luce Totale) che corrisponde alla Luce sfolgorante cristallina.

N.B. – Se la Luce sfolgorante cristallina deriva dal *theerium* dorato avremo il Graal Sfolgorante Cristallino dorato, se invece proviene dal *theerium* platinato avremo il Graal Sfolgorante Cristallino platinato (o cristallino platinato intensificato).

La Luce sfolgorante cristallina si ottiene seguendo un preciso *iter*.

Si deve *dispiegare* (Arcobaleno di Luce) la Luce sfolgorante oscura, quindi l'Arcobaleno di Luce deve essere *concentrato* (Punto di Luce totale); poi si deve far *esplodere* il Punto di Luce totale e infine l'esplosione deve essere *fissata*... e ciò che rimane è il puro intento totale in una forma finale, la Luce sfolgorante cristallina.

Nota sui quattro tipi di theerium liquido.

Sappiamo che il *theerium* liquido è di quattro tipi: bianco (vita), nero (morte), azzurro (immortalità) e rosso (forza).

Il *theerium* liquido bianco è bene utilizzarlo per arrivare alla Luce sfolgorante fluida-luminosa.

Il *theerium* liquido nero è bene utilizzarlo per arrivare alla Luce sfolgorante fluida-oscura.

Il *theerium* liquido azzurro è bene utilizzarlo per arrivare alla Luce sfolgorante fluida-cristallina.

Il *theerium* liquido rosso è bene utilizzarlo per arrivare alla Luce sfolgorante fluida-cristallina.

Le tre regole per i tre tipi di Nagual

Nel Diamantismo si conoscono le tre regole per i tre tipi di Nagual.

Le tre regole per i tre tipi di Nagual.

L'Aquila – il "potere che tutto-regola" – ha concesso agli esseri viventi il potere di cercare un *passaggio* verso la *libertà totale* e allo scopo di guidarli verso quel *passaggio* ha creato il Nagual quadriforcuto (linea dei *cacciatori*), triforcuto (linea dei *sognatori*) e tri-quadriforcuto (linea degli *artisti*), un essere duplice a cui è stata rivelata la regola.

Il termine "Nagual" designa il capo di un gruppo di guerrieri – il seguito del Nagual – e, anche, una persona dotata di una straordinaria energia, infatti, gli uomini comuni hanno una bolla di *proto-energia* divisa in due parti, mentre i Nagual quadriforcuti, triforcuti e tri-quadriforcuti hanno una bolla di *proto-energia* divisa in quattro sezioni, in tre sezioni e in tre-quattro comparti, poiché una delle linee che divide le sezioni non è ben definita.

L'individuo energeticamente predominante all'interno di un gruppo di *cacciatori*, di *sognatori* e di *artisti* viene chiamato "Nagual", una persona – uomo o donna – che grazie alla propria straordinaria capacità energetica è responsabile del destino del suo gruppo, la guida ideale (capo naturale) nella vita dei guerrieri.

L'uomo Nagual, in qualità d'intermediario, incanala il sapere direttamente dalla conoscenza silenziosa dell'*intento dell'infinito* e la trasmette ai suoi compagni. Inoltre, egli ha la responsabilità di fornire ai suoi allievi ciò che i maghi chiamano "la possibilità minima", ovverosia la consapevolezza-percettiva della propria connessione – "anello di collegamento" – con la conoscenza silenziosa dell'*intento dell'infinito*.

L'uomo Nagual è un maestro perfetto, dotato di resistenza e fermezza, che porta la sobrietà; invece, la donna Nagual porta l'innovazione. Egli, nella sua funzione di capo-guerriero, deve comportarsi nel modo più efficiente e impeccabile, dato che non gli è possibile pianificare razionalmente il corso delle sue azioni... corso che viene deciso dall'*intento dell'infinito*.

L'affiliazione al mondo della magia comporta l'aver fiducia nell'uomo Nagual, cioè nell'imparare a fidarsi completamente del Nagual e accettarlo senza riserve. Se non si ha fiducia nel Nagual non c'è la possibilità di svuotare la propria vita dai rifiuti e quindi di essere liberi.

N.B. – Dato che le regole per i tre tipi di Nagual si riferiscono alla bolla di *proto-energia* dell'uomo, sarebbe più corretto definirle "regole dell'Ixlan".

La regola del Nagual quadriforcuto.

La regola del Nagual quadriforcuto dichiara: "L'Aquila [il "potere che tutto-regola"] dà al Nagual quadriforcuto [appare in coppia, maschio e femmina], come compagni, quattro donne *cacciatrici*, tre uomini *cacciatori* e un messaggero.

"Le donne *cacciatrici* sono denominate le quattro direzioni, i quattro venti, le quattro differenti personalità femminili che esistono nella razza umana: la prima è l'est, la seconda è il sud, la terza è l'ovest e la quarta è il nord.

"Gli uomini *cacciatori* rappresentano le quattro direzioni, i quattro tipi di attività e di temperamento maschili: il primo è l'est, il secondo è il nord, il terzo è l'ovest, il quarto è il sud. Il messaggero rappresenta il sud [l'uomo che informa].

"L'uomo e la donna Nagual quadriforcuti rappresentano il centro.

"Così il numero di persone sotto la direzione di un Nagual quadriforcuto è di otto: quattro donne e quattro uomini. Assieme all'uomo e alla donna Nagual il numero totale è di dieci persone".

N.B. – Sulle bolle di *proto-energia* delle quattro donne *cacciatrici* vi è una specie di grembiule (zona energetica), fatto di piccole protuberanze rotonde.

La regola del Nagual triforcuto.

La regola del Nagual triforcuto dichiara: “L’Aquila [il “potere che tutto-regola”] dà al Nagual triforcuto [appare in coppia, maschio e femmina], come compagni, tre donne *sognatrici*, due uomini *sognatori* e un messaggero.

“Le donne *sognatrici* sono denominate le quattro direzioni, i quattro venti, le quattro differenti personalità femminili che sono presenti nella razza umana: la prima è l’ovest, la seconda è il nord, la terza è l’est e la quarta è il sud. La donna Nagual triforcuta rappresenta il sud [la donna nutrice].

“Gli uomini *sognatori* rappresentano le quattro direzioni, i quattro tipi di attività e di temperamento maschili: il primo è l’ovest, il secondo è il sud, il terzo è l’est e il quarto è il nord. L’uomo Nagual triforcuto rappresenta il nord [l’uomo d’azione] e il messaggero rappresenta il sud [l’uomo che informa].

“Così il numero di persone sotto la direzione di un Nagual triforcuto è di sei: tre donne e tre uomini. Assieme all’uomo e alla donna Nagual il numero totale è di otto persone”.

N.B. – Sulle bolle di *proto-energia* delle quattro donne *sognatrici* vi è una specie di grembiule (zona energetica), fatto di fibre piccole.

La regola originale del Nagual tri-quadriforcuto.

La regola del Nagual tri-quadriforcuto dichiara: “L’Aquila [il “potere che tutto-regola”] dà al Nagual tri-quadriforcuto [appare in coppia, maschio e femmina], come compagni, tre donne *artiste*, tre uomini *artisti* e un messaggero.

“Le donne *artiste* sono denominate le quattro direzioni (nord, ovest, est, sud), i quattro venti (freddo, temperato-freddo, temperato-caldo, caldo), le quattro differenti personalità femminili (cupa e melanconica, impaziente e imperiosa, allegra e dolce, felice e spensierata) che esistono nella razza umana. La donna Nagual tri-quadriforcuta rappresenta il sud [la donna nutrice].

“Gli uomini *artisti* rappresentano le quattro direzioni (nord, ovest, est, sud), i quattro tipi di attività (l’uomo d’azione, l’uomo

dietro le quinte, lo studioso, l'assistente) e di temperamento maschile (incostante e divertente, misterioso e impenetrabile, fidato e sereno, taciturno e dipendente) che esistono nella razza umana. Il messaggero rappresenta il sud [l'uomo che informa].

"Infine, l'uomo Nagual tri-quadriforcuto rappresenta il centro.

"Così il numero di persone sotto la direzione di un Nagual tri-quadriforcuto è di sette: tre donne, tre uomini e un messaggero. Assieme all'uomo e alla donna Nagual il numero totale è di nove persone".

N.B. – Sulle bolle di *proto-energia* delle quattro donne *artiste* vi è una specie di grembiule (zona energetica) più grande rispetto a quello delle *cacciatrici* e a quello delle *sognatrici*, fatto di piccole protuberanze rotonde e di fibre piccole.

In merito alla regola originale del Nagual tri-quadriforcuto.

La regola originale del Nagual tri-quadriforcuto è quella attinente all'Età del Platino ancor più splendente.

Nell'Età del Platino, gli Dei della Prima Civiltà di Lomar appartenevano a una sola categoria: gli *artisti*. A quel tempo, vigeva la regola originale del Nagual tri-quadriforcuto. A tale regola mi attengo, poiché l'Età del Platino è stata rinstaurata... è stata rinstaurata in una forma ancor più splendente.

L'Età del Platino è stata rinstaurata in una forma ancor più splendente perché nella nuova Età si consegue l'immortalità tramite l'assunzione del corpo divino con il *sangue* blu (*proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato), mentre nell'antica Età si conseguiva l'immortalità tramite l'assunzione del corpo divino con il *sangue* nero (*proto-energia* liquida nera con il *theerium* liquido nero).

Il compito del Nagual tri-quadriforcuto.

Il compito del Nagual tri-quadriforcuto consiste nel trovare, iniziando da sud (la direzione seguita dal potere nel suo flusso incessante), la donna Nagual tri-quadriforcuta e il messaggero. Quindi il Nagual deve trovare la donna dell'est e l'uomo dell'est. Poi deve trovare la donna dell'ovest e l'uomo dell'ovest. Infine

deve trovare la donna del nord e l'uomo del nord.

Ciò che emerge dalla regola originale del Nagual tri-quadriforcuto.

Dalla regola originale del Nagual tri-quadriforcuto emerge che essa è la perfetta risultante delle altre due regole, poiché la donna Nagual si trova a sud come nella regola del Nagual triforcuto e l'uomo Nagual si trova al centro come nella regola del Nagual quadriforcuto.

Il controllo del corpo, della psiche e della mente

L'apprendista per varcare la prima Porta deve ottenere il controllo sul proprio corpo, sulla propria psiche e sulla propria mente.

Il controllo del corpo.

Il controllo sul proprio corpo fisico si ottiene mantenendolo immobile, assumendo una respirazione addominale con ritmo lento e regolare.

Posizione egizia del dio.

1. Siedi su una sedia.
2. Tieni diritta la testa, il collo e la schiena.
3. Tieni i piedi e le ginocchia unite, in modo che le gambe formino un angolo retto.
4. Tieni le mani appoggiate sulle cosce.
5. Tieni gli occhi chiusi.
6. Mantieni il corpo immobile per almeno dieci minuti.

Respirazione controllata.

1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Respira con l'addome, profondamente, lentamente e regolarmente.
3. Respira in questo modo per almeno dieci minuti.

Il controllo della psiche.

Il controllo sulla propria psiche si ottiene tramite la pronuncia di parole di potere e sull'impiego di diagrammi magici.

Pronuncia di parole logodinamiche.

1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Controlla il corpo e controlla la respirazione.
3. Pronuncia delle parole di potere (parole logodinamiche) come quelle riguardanti i sette centri di forza principali.

Impiego di diagrammi magici.

1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Controlla il corpo e controlla la respirazione.
3. Fissa dei diagrammi geometrici di significato magico.

Il controllo della mente.

Il controllo sulla mente si ottiene frenando il sorgere irrequieto dei pensieri, concentrando il pensiero su un singolo oggetto e realizzando il vuoto mentale.

Stabilizzazione mentale.

1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Controlla il corpo e controlla la respirazione.
3. Osserva lo scorrere, disordinato, dei tuoi pensieri.
4. Controlla, in maniera ordinata, i tuoi pensieri.
5. Controlla i pensieri per almeno dieci minuti.

Concentrazione mentale.

1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Controlla il corpo e controlla la respirazione.
3. Controlla i pensieri.
4. Tieni la mente fissa su un singolo pensiero.
5. Concentra la mente su un singolo pensiero per almeno un minuto.

Vuoto mentale.

1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Controlla il corpo e controlla la respirazione.
3. Interrompi il flusso dei pensieri – interruzione del *dialogo interno* – e realizza il vuoto mentale per almeno trenta secondi.

Il primo attributo di base dell'apprendista

L'apprendista per varcare la prima Porta deve ottenere il primo attributo di base.

Il primo attributo di base dell'apprendista.
Il primo attributo dell'apprendista è la logica che si conforma alla ragione.
L'apprendista, per migliorare la propria logica, deve operare dei corretti ragionamenti, cioè deve sviluppare i propri pensieri in maniera semplice e lineare. Così diventerà un pensatore il cui talento è l'esercizio della ragione.

Varcata la prima Porta

L'apprendista, dopo aver varcato la prima Porta, deve elevare lungo la spina dorsale l'Alone del Potere del Serpente Rosso di Fuoco (c. *e.-m.* 2 a 1). Poi deve risvegliare il Potere del Serpente Rosso di Fuoco (c. *e.-m.* 2 a 1). Infine, se ha la capacità, attiva la veggenza.

L'Alone del Potere del Serpente Rosso di Fuoco

L'apprendista, varcata la prima Porta, deve elevare, lungo la spina dorsale l'Alone del Potere del Serpente Rosso di Fuoco.

L'Alone del Potere del Serpente Rosso di Fuoco.
Il Serpente Rosso di Fuoco risiede dormiente alla base della colonna vertebrale, nel centro basale.

L'apprendista, pronunciando determinate parole di potenza e concentrando la mente su specifici diagrammi magici, eleva lungo la spina dorsale l'Alone del Potere del Serpente Rosso di Fuoco, stimolando i sette centri principali (maggiori) presenti nell'anatomia occulta dell'uomo.

In pratica, l'energia (proiezione) del Potere del Serpente Rosso di Fuoco si eleva lungo l'asse cerebro-spinale fino a raggiungere il centro frontale.

In definitiva, i sette centri principali (maggiori) vengono stimolati e resi un po' più attivi, senza però venir aperti.

Il Risveglio del Potere del Serpente Rosso di Fuoco

L'apprendista, varcata la prima Porta, deve risvegliare il Potere del Serpente Rosso di Fuoco, elevandolo lungo la spina dorsale.

Il Risveglio del Potere del Serpente Rosso di Fuoco.

L'unione dei due canali energetici, uno maschile posizionato a destra della colonna vertebrale e l'altro femminile posizionato a sinistra, genera all'interno dell'asse cerebro-spinale il canale energetico androgino centrale.

L'apprendista, utilizzando determinate pratiche, risveglia il Potere del Serpente Rosso di Fuoco, elevandolo lungo il canale centrale posto all'interno della spina dorsale.

In pratica, il Potere del Serpente Rosso di Fuoco apre – nel suo tragitto – sei centri principali dislocati lungo l'asse cerebro-spinale, dalla base della colonna vertebrale al cervello. Infine raggiunge e apre il centro frontale.

In definitiva, i sette centri principali – maggiori – vengono completamente aperti e totalmente attivati. Attraverso di essi l'energia (Potere) del Serpente Rosso di Fuoco irrora le ghiandole endocrine e rafforza l'anatomia occulta dell'uomo.

Le corrispondenze tra i sette centri principali e le ghiandole endocrine.

Il centro basale – collocato nella regione tra i genitali e l'ano – riflette la sua influenza nel corpo fisico tramite due canali energetici che si collocano ai lati della spina dorsale, in relazione alle ghiandole surrenali.

Il centro genitale – collocato nella regione dei genitali – riflette la sua influenza nel corpo fisico tramite le gonadi.

Il centro ombelicale – collocato nella regione ombelicale – riflette la sua influenza nel corpo fisico tramite il pancreas.

Il centro cardiaco – collocato nella regione del cuore – riflette la sua influenza nel corpo fisico tramite il timo.

Il centro laringeo – collocato nella regione della gola – riflette la sua influenza nel corpo fisico tramite la tiroide.

Il centro frontale – collocato nella regione tra le sopracciglia – riflette la sua influenza nel corpo fisico per mezzo dell'epifisi (ghiandola pineale).

Il centro coronale – collocato nella regione del cervello – riflette la sua influenza nel corpo fisico per mezzo dell'ipofisi (ghiandola pituitaria).

Le tre pratiche.

L'apprendista utilizza tre pratiche per risvegliare il Potere del Serpente Rosso di Fuoco.

La prima pratica consiste nella corretta pronuncia delle parole di potere, relative ai sette centri principali dell'anatomia occulta dell'uomo.

La seconda pratica consiste nello sviluppo della concentrazione mentale, accompagnata dalla visualizzazione-percettiva.

La terza pratica consiste nel controllo dell'attività sessuale che avviene in due modi: auto-sessuale o con la congiunzione sessuale.

La prima pratica.

Le parole di potere riguardanti i sette centri principali.

La parola di potere del centro basale è "Lam".

La parola di potere del centro genitale è "Yam".

Le parole di potere del centro ombelicale sono “Vam” (zona ombelicale inferiore) e “Ram” (zona ombelicale superiore).

La parola di potere del centro cardiaco è “Sam”.

La parola di potere del centro laringeo è “Ham”.

La parola di potere del centro frontale è “On”.

La parola di potere del centro coronale è “Aumgn”.

La seconda pratica.

Esistono due procedimenti: uno per l’apprendista maschio e uno per l’apprendista femmina.

Procedura per l’apprendista maschio.

1. Siedi a terra e incrocia le gambe. È essenziale che la spina dorsale sia verticale.

2. In questa pratica la cavità del cervello è la vagina; la spina dorsale è il pene.

3. Concentra il tuo pensiero d’adorazione nel cervello.

4. Ora incomincia a destare la spina dorsale in questo modo. Concentra il tuo pensiero di te alla base della colonna vertebrale, e fallo ascendere gradatamente, un poco alla volta. Con tale mezzo tu diverrai conscio della colonna vertebrale.

5. Poi adora il cervello come prima, ma raffigurati il suo contenuto come infinito. Consideralo il corpo di Nuit.

6. Quindi, identifica te stesso con la base della colonna verebrale, come prima, ma rappresentati la sua energia come infinita. Considerala l’essere di Hadit.

7. Allora, essendo conscio tanto del cervello quanto della spina dorsale, e inconscio di tutto il resto, immagina la bramosia dell’uno per l’altra, il vuoto del cervello, il dolore della spina dorsale.

8. Lascia che questo piacere aumenti fino al punto tale di divenire insopportabile.

9. Ora immagina che una corrente di luce, azzurro-cupa spruzzata di scarlatto, scorra su e giù per la colonna vertebrale – avventandosi su te stesso che stai avvolto in spire alla sua base come un serpente – raggiungendo il cervello.

Procedura per l'apprendista femmina.

1. Siedi a terra e incrocia le gambe. È essenziale che la spina dorsale sia verticale.

2. In questa pratica la cavità del cervello è la vagina; la spina dorsale è il pene.

3. Concentra il tuo pensiero d'adorazione nella base della colonna vertebrale.

4. Ora inizia a destare la spina dorsale in questo modo. Fai ascendere il tuo pensiero gradatamente, un poco alla volta. Con tale mezzo tu diverrai conscia della colonna vertebrale.

5. Poi, adora la base della colonna vertebrale come prima, ma rappresentati la sua energia come infinita. Considerala l'essere di Hadit.

6. Quindi, identifica te stessa con il cervello, raffigurati il suo contenuto come infinito. Consideralo il corpo di Nuit.

7. Allora, essendo conscia tanto del cervello quanto della spina dorsale, e inconscia di tutto il resto, immagina la bramosia dell'uno per l'altra, il vuoto del cervello, il dolore della spina dorsale.

8. Lascia che questo piacere aumenti fino al punto tale di divenire insopportabile.

9. Ora immagina che una corrente di luce, azzurro-cupa spruzzata di scarlatto, scorra su e giù per la colonna vertebrale – avventandosi su te stessa che stai inarcata, all'interno della testa, come la Dea – raggiungendo il cervello.

La terza pratica.

Il controllo dell'attività sessuale permette all'apprendista maschio e all'apprendista femmina di stimolare il centro basale, al fine di risvegliare il Potere del Serpente Rosso di Fuoco e di elevarlo lungo la spina dorsale.

Il controllo dell'attività sessuale può avvenire in due modi: auto-sessuale o con la congiunzione sessuale. I risultati che si ottengono nel primo modo – masturbazione – sono identici a quelli che si ottengono nel secondo modo con l'unica eccezione

che nel primo modo la donna è svantaggiata perché non può ricevere dall'uomo il liquido seminale e quindi non può realizzare in se stessa l'*elixir*. Pertanto passeremo direttamente a descrivere il secondo modo.

Il secondo modo – congiunzione sessuale – contempla due procedure: senza l'utilizzo del liquido seminale o con il suo utilizzo.

La prima procedura.

La prima procedura – senza l'utilizzo del liquido seminale – prevede che la donna non si trovi nella fase mestruale.

I due apprendisti si uniscono sessualmente e dirigono le proprie energie sessuali – evitando l'orgasmo – verso la base della colonna vertebrale.

In pratica, i due partecipanti all'operazione magico-sessuale contraggono costantemente il muscolo dello sfintere che agisce come uno stimolo sul *conus medullaris*, generando una corrente di energia elettrica dentro il *filum terminale*. Così, il centro basale viene stimolato e il Potere del Serpente Rosso di Fuoco viene risvegliato.

La seconda procedura.

La seconda procedura – con l'utilizzo del liquido seminale – prevede che la donna non si trovi nel periodo fertile o nel ciclo mestruale.

I due apprendisti si uniscono sessualmente e nel momento dell'orgasmo l'apprendista maschio trattiene la fuoriuscita del liquido seminale per portarlo verso la base della spina dorsale. Invece, in un'altra sessione, l'apprendista femmina riceve dal maschio il liquido seminale e lo porta verso la base della spina dorsale.

In pratica, i due partecipanti all'operazione magico-sessuale portano il liquido seminale verso la base della spina dorsale. L'uomo, nel momento dell'orgasmo, blocca la respirazione e trattiene – tramite la forza della volontà e stringendo le gambe – la scarica seminale, facendola ritornare indietro verso la base

della spina dorsale (centro basale). La donna, invece, tramite la forza della volontà, porta la scarica seminale dell'uomo verso la base della propria colonna vertebrale.

L'ottenimento dell'elixir.

L'apprendista maschio ottiene la trasformazione – da parte del Serpente Rosso di Fuoco – del suo liquido seminale… la trasformazione in *elixir*.

L'apprendista femmina, invece, fa fuoriuscire dal suo organo genitale un'emanazione fluida azzurrognola, l'*elixir*.

La sperimentazione del Serpente Nero d'Etere

Le mie ricerche in campo esoterico mi hanno portato a ritenere che il Serpente Rosso di Fuoco si collochi nella zona basale inferiore e il Serpente Nero d'Etere nella zona basale superiore. Comunque la sperimentazione del Serpente Nero d'Etere (c. *e.-m.* concentrata 1 a 2) è complessa e di difficile attuazione, non necessaria per l'evoluzione dell'apprendista.

La veggenza

L'apprendista, varcata la prima Porta, attiva la veggenza.

La veggenza.

Nel Diamantismo si distinguono tre forme di veggenza diretta e una forma di veggenza riflessa.

La prima forma di veggenza diretta riguarda: 'vedere', 'udire' e 'ricetrasmettere', rapportabili al Primo Dominio.

La prima forma di veggenza diretta.

'Vedere', 'udire' e 'ricetrasmettere' si conseguono tramite l'apertura del Terzo Occhio a cui corrisponde, nel corpo fisico, la ghiandola pineale. Se la ghiandola viene adeguatamente stimolata si apre il Terzo Occhio e l'uomo sviluppa tre capacità: la chiaroveggenza, la chiaroudienza e la telepatia.

La prima consente di sviluppare una vista *sottile* in grado di ‘vedere’ l’energia spaziale non-atomica; la seconda, invece, permette di sviluppare un udito *sottile* in grado di ‘udire’ i suoni provenienti dall’energia spaziale non-atomica; infine, la terza consente di sviluppare una ricetrasmissione *sottile*, in grado di ricevere e trasmettere il pensiero.

2

Seconda Porta

La seconda Porta è principale e maggiore, essa corrisponde al centro genitale a cui corrisponde un fiore di loto a cinque petali.

Varcare la seconda Porta

L'apprendista per varcare la seconda Porta deve conseguire il secondo attributo di base.

Il secondo attributo di base dell'apprendista

L'apprendista per varcare la seconda Porta deve ottenere il secondo attributo di base.

Il secondo attributo di base dell'apprendista.
Il secondo attributo dell'apprendista è l'ordine.
L'apprendista per misurare il proprio ordine deve vedere come dispone le cose e per migliorarlo deve disporle con la massima logica. Ciò gli consentirà di migliorare il suo ordine interiore che verrà riflesso in quello esteriore.

Varcata la seconda Porta

L'apprendista, dopo aver varcato la seconda Porta, deve risvegliare il Potere del Serpente Blu d'Acqua (c. *e.-m.* 1 a 2) e il Potere del Serpente Bianco d'Aria (c. *e.-m.* 3 a 3). Infine, se di base è un veggente, deve sviluppare le sue doti di veggenza.

Il Risveglio del Potere del Serpente Blu d'Acqua

L'apprendista, varcata la seconda Porta, deve risvegliare il Potere del Serpente Blu d'Acqua, elevandolo lungo la colonna vertebrale.

Il Risveglio del Potere del Serpente Blu d'Acqua.

L'apprendista, utilizzando una determinata pratica, risveglia il Potere del Serpente Blu d'Acqua, elevandolo lungo il canale centrale posto all'interno della spina dorsale.

In pratica, il Potere del Serpente Blu d'Acqua apre – nel suo tragitto – cinque centri principali dislocati lungo l'asse cerebro-spinale, dalla regione dei genitali al cervello. Infine raggiunge e apre il centro frontale.

In definitiva, l'energia ("Potere") del Serpente Blu d'Acqua irrora, attraverso sei centri principali, le ghiandole endocrine e rafforza l'anatomia occulta dell'uomo.

La pratica.

La pratica consiste nel controllo dell'attività sessuale.

Il controllo dell'attività sessuale permette all'apprendista maschio e all'apprendista femmina di stimolare il centro genitale, allo scopo di risvegliare il Potere del Serpente Blu d'Acqua e di elevarlo lungo la spina dorsale.

Procedura.

La procedura – senza l'utilizzo del liquido seminale – prevede che la donna non si trovi nella fase mestruale.

I due praticanti si uniscono sessualmente e dirigono le proprie

energie sessuali – evitando l'orgasmo – verso la zona genitale inferiore. Così, il centro genitale viene stimolato e il Potere del Serpente Blu d'Acqua viene risvegliato.

Il Risveglio del Potere del Serpente Bianco d'Aria

L'apprendista, varcata la seconda Porta, deve risvegliare il Potere del Serpente Bianco d'Aria, elevandolo lungo la colonna vertebrale.

Il Risveglio del Potere del Serpente Bianco d'Aria.

L'apprendista, utilizzando determinate pratiche, risveglia il Potere del Serpente Bianco d'Aria, elevandolo lungo il canale centrale posto all'interno della spina dorsale.

In pratica, il Potere del Serpente Bianco d'Aria apre – nel suo tragitto – cinque centri principali dislocati lungo l'asse cerebro-spinale, dalla regione dei genitali al cervello. Infine raggiunge e apre il centro frontale.

In definitiva, l'energia ("Potere") del Serpente Bianco d'Aria irrora, attraverso sei centri principali, le ghiandole endocrine e rafforza l'anatomia occulta dell'uomo.

La prima pratica.

La prima pratica consiste nel visualizzare, intensamente, il Caduceo di Hermes e poi nell'inserirlo nel corpo fisico.

La visualizzazione intensa del Caduceo di Hermes e il suo inserimento all'interno del corpo fisico consente di scoprirne il 'significato', quello relativo ai tre canali energetici: il canale energetico maschile (Sole) che si pone a destra (corrente solare positiva di fuoco), il canale energetico femminile (Luna) che si pone a sinistra (corrente lunare negativa d'acqua) e il canale energetico androgino (Mercurio) che si pone al centro (corrente mercuriale androgina d'aria).

Procedura.

1. Siedi a terra e incrocia le gambe. È essenziale che la spina

dorsale sia verticale.

2. Visualizza, di fronte a te, il Caduceo di Hermes, un bastone alato su cui si avvolgono due serpenti.

3. Visualizza il bastone alato di colore bianco, il serpente alla tua destra di colore blu e quello alla tua sinistra di colore rosso.

4. Ruota il Caduceo di 180° e inseriscilo nel tuo corpo fisico, in modo tale che il bastone coincida con la spina dorsale e le ali fuoriescano dalla testa.

N.B. – La prima pratica deve essere seguita dalla seconda.

La seconda pratica.

La seconda pratica consiste nel controllo dell'attività sessuale.

Il controllo dell'attività sessuale permette all'apprendista maschio e all'apprendista femmina di stimolare il centro genitale, allo scopo di risvegliare il Potere del Serpente Bianco d'Aria e di elevarlo lungo la spina dorsale.

Procedura.

La procedura – con l'utilizzo del liquido seminale – prevede che la donna non si trovi nel periodo fertile o nel ciclo mestruale.

I due praticanti si uniscono sessualmente e nel momento dell'orgasmo l'apprendista maschio trattiene la fuoriuscita del liquido seminale per portarlo nella zona genitale superiore. In un'altra sessione, l'apprendista femmina riceve dall'apprendista maschio il liquido seminale e lo porta verso la zona genitale superiore. Così, il centro genitale viene stimolato e il Potere del Serpente Bianco d'Aria viene risvegliato.

L'ottenimento dell'elixir.

Il Serpente Bianco d'Aria è connesso alla produzione – nella ghiandola pineale – dell'*elixir*, una sostanza che rigenera il corpo fisico.

La veggenza

L'apprendista, varcata la seconda Porta, se possiede delle doti

di veggenza deve svilupparle.

La veggenza.

Nel Diamantismo si distinguono tre forme di veggenza diretta e una forma di veggenza riflessa.

La veggenza riflessa è innata e soggettiva, essa riguarda il ‘vedere’ e ‘l’udire’ riflessi, riconducibili ai tre Domini.

La veggenza riflessa.

Il veggente è colui che ha la capacità innata di ‘vedere’ cose al di là delle possibilità contemplate dai cinque sensi, però in questo tipo di veggenza vi è una difficoltà di base. A causa della soggettività cerebro-interpretativa d’ogni individuo la veggenza è soggettiva, il cervello del ricevente interpreta l’immagine o il messaggio.

Esiste un modo per risolvere il problema? La risposta è sì! Per quanto riguarda ‘vedere’, il veggente deve sviluppare la sua veggenza usando determinate procedure, e per quanto concerne ‘udire’, il veggente deve aggirare il suo censore endopsichico. Come fare? Esistono solo due modi. Il primo modo consiste nel ricevere “messaggi criptici”; il secondo consiste nel ricevere “messaggi in chiaro”, ma con due condizioni di base: la prima condizione recita che il contenuto del messaggio sia totalmente sconosciuto rispetto le nozioni del veggente, mentre la seconda recita che il veggente possegga la conoscenza sufficiente per separare il sottile (vero) dal denso (falso).

Lo sviluppo della veggenza riflessa.

La veggenza riflessa può essere adeguatamente sviluppata seguendo due metodi.

Il primo metodo si riferisce alla “visione interiore”. In questo ambito, il veggente compie, tramite il corpo mentale, dei viaggi nel proprio universo mentale interiore.

Il secondo metodo si riferisce alla “visione esteriore”. In questo ambito, il veggente compie, tramite il corpo mentale, dei viaggi nel proprio universo mentale esteriore.

N.B. – Il veggente, durante l'esperienza di visione, non è attento al mondo oggettivo percepito dall'emisfero sinistro del cervello, ma si focalizza sulla parte soggettiva, sul mondo visuale dell'emisfero destro.

Le Sfere mentali.

Le Sfere mentali sono: Terra, Luna, Mercurio, Venere, Marte, Giove, Sole, Urano, Nettuno, Saturno, Stelle Fisse, Primo Mobile A-B-C, Plutone A-B-C.

Il veggente – nel suo viaggio ascensionale – partirà dalla Sfera della Terra e salirà sulla Sfera della Luna e così avanti fino a raggiungere la Sfera del Primo Mobile A. Poi proseguirà e arriverà alla Sfera di Plutone A, alla Sfera di Plutone B, alla Sfera di Plutone C, alla Sfera del Primo Mobile B e alla Sfera del Primo Mobile C.

N.B. – Il veggente, all'inizio d'ogni pratica, deve entrare in contatto con Nia, un'entità maschile che indossa una tunica bianca. L'entità lo guida attraverso le Sfere mentali (piani mentali) e il veggente vede paesaggi, templi e città. Inoltre, egli incontra entità positive e negative.

La Porta dell'Acqua.

La Porta dell'Acqua permette di viaggiare con il corpo mentale in tutte le Sfere mentali. Essa è una figura formata da due colonne argentee sormontate da un portale argenteo, a forma di quarto di luna e rivolto verso l'alto.

Pratica per viaggiare nelle Sfere mentali – interne – tramite la Porta dell'Acqua.

La pratica per viaggiare nelle Sfere mentali con il corpo mentale consiste nel chiudere gli occhi e visualizzare, all'altezza dell'area frontale, la Porta dell'Acqua. Quindi, con il corpo mentale ci si avvicina a essa e la si oltrepassa, come nel varcare una soglia. Giunti dall'altra parte ci si ritrova direttamente nella Sfera della Terra, si contatta Nia e s'inizia il viaggio. Poi ci si solleva verso l'alto – per mezzo della forza della volontà – e si

viaggia nelle rimanenti Sfere, procedendo in modo sequenziale. Terminato il viaggio si ritorna indietro. Si saluta l'entità guida, si oltrepassa nuovamente la soglia e si aprono gli occhi.

N.B. – Il veggente, nella fase iniziale dei suoi esperimenti, deve esplorare una sola Sfera per volta.

Nota sul prosieguo della pratica.

Il veggente deve continuare le sue pratiche volgendo la sua visione all'esterno, nello spazio mentale esterno. Egli – durante l'esteriorizzazione – con il suo corpo mentale è in grado di parlare, poiché possiede una duplice percezione.

Pratica per viaggiare nelle Sfere mentali – esterne – tramite la Porta dell'Acqua.

La pratica per viaggiare nelle Sfere mentali con il corpo mentale consiste nel visualizzare, su una parete chiara, la Porta dell'Acqua, quindi si chiudono gli occhi e si esprime l'intento di oltrepassare, con il corpo mentale, la Porta in precedenza visualizzata. In tal modo, ci si ritrova direttamente nella Sfera della Terra, si contatta Nia e s'inizia il viaggio. Poi ci si solleva verso l'alto – tramite la forza della volontà – e si viaggia nelle rimanenti Sfere, procedendo in modo sequenziale. Concluso il viaggio si ritorna indietro. Si saluta l'entità guida e si oltrepassa nuovamente la soglia con l'intento di rientrare nel corpo fisico. Infine si riaprono gli occhi.

N.B. – Il veggente, nella fase iniziale dei suoi esperimenti, deve esplorare una sola Sfera per volta.

Nota sul prosieguo della pratica.

Il veggente deve continuare le sue pratiche volgendo la sua visione all'esterno per esplorare la dimensione materiale.

Il corpo mentale.

Il corpo mentale è un'immagine fantasmagorica priva di carica energetica. Il veggente – durante l'esteriorizzazione – non è in grado di dare una versione esatta di quello che si trova

nella dimensione materiale, poiché il suo corpo mentale è soltanto una proiezione parziale della sua consapevolezza percettiva.

Pratica per viaggiare nella dimensione materiale.

La pratica per viaggiare nella dimensione materiale con il corpo mentale consiste nel chiudere gli occhi, nell'ingrandire il corpo mentale a grandezza naturale e nel farlo fuoriuscire dal corpo fisico. Poi s'inizia a viaggiare nella dimensione materiale, muovendosi alla velocità del pensiero. In questa dimensione, si possono vedere sia gli esseri fisici sia le entità mentali. Concluso il viaggio si ritorna nel corpo fisico, si rimpicciolisce il corpo mentale e si riaprono gli occhi.

Nota sul prosieguo della pratica.

Il veggente deve continuare le sue pratiche volgendo la sua visione all'esterno, nella dimensione materiale. Egli deve entrare in contatto visivo e telepatico con le entità mentali, immagini fantasmagoriche prive di qualsiasi carica energetica.

Pratica per entrare in contatto visivo e telepatico con le entità mentali.

La pratica per entrare in contatto visivo e telepatico con le entità mentali consiste nell'evocare l'entità e nel sintonizzarsi con essa. Per sintonizzarsi con l'entità si deve avere la volontà di 'vederla', ponendosi in una condizione di ricettività percettiva, finché se ne cattura l'immagine. Quindi si fissa l'immagine per 'vederla' più dettagliatamente. Poi, per comunicare con l'entità si deve formulare la domanda – ad alta voce o con il pensiero – e ci si deve porre nella condizione di 'sentire' la risposta.

Nota sul proseguo della pratica.

Il veggente conclude le sue pratiche volgendo la sua visione all'esterno per 'vedere' l'aura e il corpo fluidico, per 'vedere' la bolla di *proto-energia* e contattare l'Arca dell'Alleanza Celeste.

L'aura e il corpo fluidico.

L’aura è un’energia *sottile* – di colore bianco – che s’irradia dal corpo fisico fino a circa trenta centimetri, creando un campo di forza ovale. Il corpo fluidico (anima), invece, è un’energia *sottile* – di colore bianco – che riveste il corpo fisico.

Pratica per vedere l’aura o il corpo fluidico.

La pratica per ‘vedere’ l’aura o il corpo fluidico consiste nel sintonizzarsi con l’una o con l’altro. Per sintonizzarsi con l’aura o con il corpo fluidico si deve avere la volontà di ‘vederli’, ponendosi in una condizione di ricettività percettiva, finché si ‘vedono’.

La bolla di proto-energia.

La bolla di *proto-energia* è una particolare energia *sottile* – di colore bianco – che ingloba il corpo fisico. Essa si estende fino a circa un metro dal corpo e si manifesta come una sfera luminosa con braccia laterali simili a spatole. La sfera sembra brillante, ma in realtà è opaca. Solo una piccola parte di questa sfera opaca è illuminata da un punto d’intenso splendore – grande quanto una palla da tennis – situato all’interno della bolla, a fior di superficie e a una cinquantina di centimetri dalla punta della scapola destra di ogni persona. È questo il *punto di unione* che regola la percezione dell’individuo.

N.B. – La pratica per ‘vedere’ la bolla di *proto-energia* è la stessa di quella usata per ‘vedere’ l’aura o il corpo fluidico.

Entrare in contatto con l’Arca dell’Alleanza Celeste.

Per entrare in contatto con l’Arca dell’Alleanza Celeste, il veggente deve fare esplicita richiesta, ad alta voce, di voler entrare in contatto con essa.

3

Terza Porta

La terza Porta è principale e maggiore, essa corrisponde al centro ombelicale a cui corrisponde un fiore di loto a sei petali.

Varcare la terza Porta

L'apprendista per varcare la terza Porta deve conseguire il terzo attributo di base.

Il terzo attributo di base dell'apprendista

L'apprendista per varcare la terza Porta deve ottenere il terzo attributo di base.

Il terzo attributo di base dell'apprendista.
Il terzo attributo dell'apprendista è la premura.
L'apprendista per acquisire una maggiore premura deve sviluppare un attento riguardo verso se stesso. Solamente così svilupperà un maggiore riguardo verso il prossimo.

Varcata la terza Porta

L’apprendista, dopo aver varcato la terza Porta, deve sperimentare il corpo lunare e risvegliare l’energia del Serpente Giallo di Terra (c. *e*. 6).

La sperimentazione del corpo lunare

L’apprendista, varcata la terza Porta, deve sperimentare il corpo lunare.

L’azione della coscienza.

La coscienza (Io superiore) genera i corpi *energetici* che rappresentano lo sviluppo magico dell’apprendista, ma che cos’è questo sviluppo magico? È l’affinamento della coscienza... a ogni affinamento viene creato un corpo *energetico*.

La coscienza, che si trova dentro il corpo *energetico,* possiede le conoscenze riguardanti il mondo invisibile e, di conseguenza, segue tutte le ‘leggi’ che lo regolano. Cercare, quindi, di spiegare con i parametri umani tutto quello che può accadere nel mondo invisibile è praticamente impossibile.

N.B. – Esiste la possibilità di esteriorizzare solamente la coscienza dal corpo fisico, ma tale pratica è pericolosa e quindi vietata.

La sperimentazione dei corpi energetici.

L’apprendista sperimenta i corpi *energetici, sottili* involucri creati dalla coscienza. Le caratteristiche principali dei corpi *energetici* sono date dalla loro maggior leggerezza rispetto al corpo fisico, dalla capacità di spostarsi alla velocità del pensiero e dalla possibilità di oltrepassare la materia densa.

In pratica, la sperimentazione dei corpi *energetici* consiste nell’entrare, durante la notte, in stato di dormiveglia e pensare di staccarsi dal corpo fisico con il corpo *energetico*.

N.B. – L’uomo ha la possibilità di formarsi diciassette corpi *energetici,* sedici dei quali relativi ai piani *energetici* e uno super-*energetico,* il corpo di aoùr.

La sperimentazione del corpo lunare.

L'apprendista sperimenta il corpo lunare, il primo corpo *energetico*. Trattasi di un corpo in cui si sperimentano le emozioni.

Il corpo lunare è collegato al corpo fisico tramite un sottile filo ("cordone vitale") che può estendersi all'infinito. Tale filo si diparte dal centro cardiaco del corpo fisico per arrivare sulla schiena, all'altezza del centro cardiaco, del corpo lunare.

L'apprendista, quando si trova nel corpo *energetico*, non riesce a vederlo, sembra essere un involucro trasparente e soltanto in particolari circostanze si può riuscire a vederlo. Esso è privo di struttura ossea e muscolatura, simile a un manichino e di color verde.

Se il corpo fisico muore, mentre il 'viaggiatore' utilizza il corpo lunare, il "cordone" si spezza e il *viaggiatore dell'infinito* rimane nel corpo *energetico*.

N.B. – Il "cordone vitale" è collocato all'altezza del centro cardiaco di ciascun essere umano perché rappresenta il livello evolutivo raggiunto dall'uomo.

Il Risveglio dell'energia del Serpente Giallo di Terra

L'apprendista, varcata la terza Porta, deve risvegliare l'energia del Serpente Giallo di Terra.

Il Risveglio dell'energia del Serpente Giallo di Terra.

L'apprendista, utilizzando una determinata pratica, risveglia l'energia del Serpente Giallo di Terra, posizionato nella zona ombelicale.

In pratica, l'energia del Serpente Giallo di Terra si attiva nella zona ombelicale, irraggiando la sua energia vitale.

In definitiva, la zona del centro ombelicale viene irraggiata dall'energia del Serpente Giallo di Terra, vengono irraggiate alcune ghiandole endocrine e rafforzata l'anatomia occulta dell'uomo.

Procedura.

L’apprendista si concentra sulla zona ombelicale, allo scopo di stimolare il punto di massima concentrazione della sua energia vitale. Così, il centro ombelicale viene stimolato e il Potere del Serpente Giallo di Terra viene risvegliato.

4

Quarta Porta

La quarta Porta è principale e maggiore, essa corrisponde al centro cardiaco a cui corrisponde un fiore di loto a nove petali.

Varcare la quarta Porta

L'apprendista per varcare la quarta Porta deve sperimentare il corpo mercuriale, il corpo venusiano, il corpo marziano e il corpo gioviano; inoltre deve conseguire il quarto attributo di base.

La formazione del corpo mercuriale, del corpo venusiano, del corpo marziano e del corpo gioviano

L'apprendista per varcare la quarta Porta deve sperimentare il corpo mercuriale, il corpo venusiano, il corpo marziano e il corpo gioviano. In questi corpi non si provano le emozioni. Inoltre, per quanto concerne la conoscenza di questi corpi si applica tutto quello che è stato detto del corpo lunare.

La sperimentazione del corpo mercuriale.

L'apprendista sperimenta il corpo mercuriale, il secondo corpo *energetico*. Trattasi di un corpo che si pone in rapporto alla prima

Porta secondaria: centro del piede destro – due petali.

La sperimentazione del corpo venusiano.
L'apprendista sperimenta il corpo venusiano, il terzo corpo *energetico*. Trattasi di un corpo che si colloca in rapporto alla seconda Porta secondaria: centro del piede sinistro – due petali.

La sperimentazione del corpo marziano.
L'apprendista sperimenta il corpo marziano, il quarto corpo *energetico*. Trattasi di un corpo che si pone in rapporto alla terza Porta secondaria: centro della scapola destra – tre petali.

La sperimentazione del corpo gioviano.
L'apprendista sperimenta il corpo gioviano, il quinto corpo *energetico*. Trattasi di un corpo che si colloca in rapporto alla quarta Porta secondaria: centro della scapola sinistra – tre petali.

Il quarto attributo di base dell'apprendista

L'apprendista per varcare la quarta Porta deve ottenere il quarto attributo di base.

Il quarto attributo di base dell'apprendista.
Il quarto attributo dell'apprendista è il rispetto.
L'apprendista per acquisire il giusto rispetto deve analizzarsi, prendere atto di quello che è e accettarsi. Ciò gli consentirà di avere un equilibrato rispetto verso se stesso e di manifestare un corretto rispetto verso gli altri. Così subentrerà il giusto rispetto verso il mondo che lo circonda, la Natura.

Varcata la quarta Porta

L'apprendista, dopo aver varcato la quarta Porta, deve sperimentare il corpo solare e conseguire il primo livello della Pre-Illuminazione.

La sperimentazione del corpo solare

L'apprendista, varcata la quarta Porta, deve sperimentare il corpo solare.

La sperimentazione del corpo solare.

L'apprendista sperimenta il corpo solare, il sesto corpo *energetico*. Trattasi di un corpo in cui non si sperimentano le emozioni.

N.B. – Per quanto concerne la conoscenza riguardante il corpo solare si applica tutto quello che è stato detto del corpo lunare.

Il conseguimento del primo livello della Pre-Illuminazione

L'apprendista, varcata la quarta Porta, deve conseguire il primo livello della Pre-Illuminazione.

Il primo livello della Pre-Illuminazione.

L'apprendista, tramite una pratica, consegue il primo livello della Pre-Illuminazione che consiste nello sperimentare, nella zona frontale, un flash di luce bianca.

N.B. – La sperimentazione del primo livello della Pre-Illuminazione è intesa come il primo flash di Illuminazione.

Procedura.

1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Controlla il corpo e controlla la respirazione.
3. Controlla i pensieri.
4. Concentra la mente sull'immagine di una stella a sette punte.
5. Pronuncia per sette volte la parola "Ashulam".

5

Quinta Porta

La quinta Porta è principale e maggiore, essa corrisponde al centro laringeo a cui corrisponde un fiore di loto a undici petali.

Varcare la quinta Porta

L'apprendista per varcare la quinta Porta deve sperimentare il corpo uraniano e il corpo nettuniano. Inoltre deve conseguire il secondo e il terzo livello della Pre-Illuminazione. Infine deve conseguire il quinto attributo di base e svolgere due compiti.

La sperimentazione del corpo uraniano e del corpo nettuniano

L'apprendista per varcare la quinta Porta deve sperimentare il corpo uraniano e il corpo nettuniano. In questi corpi non si provano le emozioni. Inoltre, per quanto riguarda la conoscenza di questi corpi si applica tutto quello che è stato detto del corpo lunare.

La sperimentazione del corpo uraniano.

L'apprendista sperimenta il corpo uraniano, il settimo corpo *energetico*. Trattasi di un corpo che si pone in rapporto alla quinta

Porta secondaria: centro della mano destra – due petali.

La sperimentazione del corpo nettuniano.

L'apprendista sperimenta il corpo nettuniano, l'ottavo corpo *energetico*. Trattasi di un corpo che si pone in rapporto alla sesta Porta secondaria: centro della mano sinistra – due petali.

Il conseguimento del secondo e del terzo livello della Pre-Illuminazione

L'apprendista per varcare la quinta Porta deve conseguire il secondo e il terzo livello della Pre-Illuminazione.

Il secondo livello della Pre-Illuminazione.

L'apprendista, per mezzo di una pratica, consegue il secondo livello della Pre-Illuminazione che consiste nello sperimentare, nella zona frontale, un flash di luce bianca.

N.B. – La sperimentazione del secondo livello della Pre-Illuminazione è intesa come il secondo flash di Illuminazione, poiché tale flash è un po' più intenso rispetto al primo.

Procedura.

1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Controlla il corpo e controlla la respirazione.
3. Controlla i pensieri.
4. Concentra la mente sull'immagine di una stella a otto punte.
5. Pronuncia per otto volte la parola "Shugayam".

Il terzo livello della Pre-Illuminazione.

L'apprendista, tramite una pratica, consegue il terzo livello della Pre-Illuminazione che consiste nello sperimentare, nella zona frontale, un flash di luce bianca.

N.B. – La sperimentazione del terzo livello della Pre-Illuminazione è considerata come il terzo flash di Illuminazione, poiché tale flash è un po' più intenso rispetto al secondo.

Procedura.

1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Controlla il corpo e controlla la respirazione.
3. Controlla i pensieri.
4. Concentra la mente sull'immagine di una stella a nove punte.
5. Pronuncia per nove volte la parola "Vamaturam".

Considerazione sulla Pre-Illuminazione.

Esistono tre livelli di Pre-Illuminazione come esistono tre livelli di "contemplazione" (intesa come "visione"). I primi non devono essere confusi con i secondi, tenendo presente che i primi sono "esplosioni" elettro-chimiche del cervello, mentre i secondi sono soltanto manifestazioni della mente.

Il quinto attributo di base dell'apprendista

L'apprendista per varcare la quinta Porta deve ottenere il quinto attributo di base.

Il quinto attributo di base dell'apprendista.

Il quinto attributo dell'apprendista è l'umiltà.

L'apprendista per essere umile deve agire senza aspettarsi nulla in cambio. Il suo amore per la conoscenza deve avere come fine ultimo la conoscenza stessa, poiché ogni deviazione da questo principio implica cadere nella bramosia del risultato.

I due compiti dell'apprendista

L'apprendista per varcare la quinta Porta deve svolgere due compiti.

Il primo compito dell'apprendista è noto come "il modo giusto di camminare".

L'apprendista deve assumere un'andatura fluida, il suo passo deve essere leggero, armonioso e lineare.

Il secondo compito dell'apprendista è quello di ottenere la sintonizzazione percettiva.

L'apprendista – dopo che ha conquistato i cinque attributi di base – è pronto per sintonizzarsi con ciò che lo circonda, ricevendo dei consensi. Egli diviene consapevole che, nel suo parlare e nel suo agire, il mondo circostante gli invia dei segnali che confermano ciò che dice e ciò che fa.

Varcata la quinta Porta

L'apprendista, dopo aver varcato la quinta Porta, deve vincere il primo nemico naturale; deve conquistare i primi due traguardi dell'apprendista e deve effettuare i primi due passi dell'apprendista.

Il primo nemico naturale dell'apprendista

L'apprendista, varcata la quinta Porta, deve vincere il primo nemico naturale, la "paura".

Il primo nemico naturale dell'apprendista.

Quando l'apprendista intraprende la via del guerriero, inizia ad avere paura, poiché la conoscenza implica il dover affrontare l'ignoto e l'ignoto terrifica. E così si è imbattuto nel suo primo nemico naturale: la Paura.

Per vincere la paura, l'apprendista deve continuamente sfidarla e per farlo deve continuare ad apprendere, fino al momento in cui la sua paura diviene totale. Tuttavia non si deve arrendere e verrà il momento in cui il suo primo nemico verrà sconfitto.

I primi due traguardi dell'apprendista

L'apprendista, varcata la quinta Porta, deve conquistare i primi due traguardi.

Il primo traguardo dell'apprendista.

Il primo traguardo dell'apprendista consiste nell'infrangere le proprie abitudini di vita.

L'apprendista non deve essere vincolato alle sue abitudini, ma deve essere fluido e imprevedibile.

Il secondo traguardo dell'apprendista.

Il secondo traguardo dell'apprendista consiste nell'assumere la morte come consigliera.

L'apprendista è sempre consapevole della presenza della morte, la sua compagna insostituibile che lo sorveglia sempre e che gli rende testimonianza di tutto ciò che fa. Per lui nulla conta al di fuori del tocco della sua morte; sa che verrà il giorno in cui verrà toccato, ma non se ne preoccupa e reagisce con indifferenza.

I primi due passi dell'apprendista

L'apprendista, varcata la quinta Porta, deve effettuare i primi due passi.

Il primo passo dell'apprendista.

Per conquistare il primo passo dell'apprendista ci si deve porre in comunicazione con un campo di forza a forma di stella (Stella: disco a otto punte di *theerium* platinato intensificato).

1. Purificazione dell'ego.

Con la crescita, l'individuo sviluppa e consolida l'ego che è costituito da tutti i pregi e i difetti che la persona accumula durante l'esistenza. In definitiva l'ego (c. *e.-m.* intensificata 4 a 5) si forma dall'interazione tra l'energia mentale positiva (c. *e.-m.* 3 a 3) e l'energia psichica negativa (c. *e.-m.* concentrata 1 a 2).

L'apprendista – se veggente oppure con l'aiuto di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Stella.

In pratica, la Stella invia un fascio energetico che si collega al centro frontale dell'uomo. Tale energia s'irradia in tutto il corpo e l'uomo ottiene la purificazione dell'ego.

2. Distacco.

Il distacco naturale temporaneo dà la sensazione di essere privi di pregiudizi, di essere distaccati dagli uomini e dalle questioni umane, e che una strana pace diventi la forza dominante della propria esistenza. In definitiva l'iniziato agirà in modo distaccato ma solo per un tempo limitato (circa quindici giorni), poiché viene purificata solamente la sua mente.

L'apprendista – se veggente oppure con l'aiuto di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Stella.

In pratica, la Stella invia un fascio energetico che si collega al centro frontale dell'uomo. Tale energia avvolge, ad anello, la testa e l'uomo ottiene il distacco naturale temporaneo.

Il secondo passo dell'apprendista.

Per conquistare il secondo passo dell'apprendista ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di disco (Gor-Am: disco di *theerium* platinato intensificato).

1. Mutazione del corpo fluidico e dell'aura.

Il corpo fluidico (anima) dell'uomo riveste il corpo fisico di un'energia *sottile*. Inoltre, il corpo fluidico irradia la propria energia fino a circa trenta centimetri dal corpo fisico, creando un campo di forza ovale (aura).

L'apprendista – se veggente oppure con l'aiuto di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Gor-Am.

In pratica, il Gor-Am muta il corpo fluidico (c. *e.-m.* 3 a 3) con l'aura in *theerium* platinato intensificato (c. *e*. intensificata 6). Inoltre, il campo di forza ovale viene compresso fino a circa cinque millimetri dal corpo fisico. In questo modo l'apprendista ottiene l'immortalità dell'anima.

2. Mutazione dell'involucro della coscienza e della coscienza.

La coscienza (spirito) dell'uomo è avvolta da un *sottile* involucro e risiede dentro il cervello, nella ghiandola pineale.

L'apprendista – se veggente oppure con l'aiuto di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Gor-Am.

In pratica, il Gor-Am muta l'involucro della coscienza (c. *e.-m.* intensificata 3 a 3) in *theerium* platinato intensificato e l'involucro muta l'io (coscienza). In questo modo l'apprendista ottiene l'immortalità dello spirito.

Osservazione.

Con la mutazione alchemica della coscienza i successivi corpi *energetici* non possono più essere formati.

6

Sesta Porta

La sesta Porta è principale e maggiore, essa corrisponde al centro frontale a cui corrisponde un fiore di loto a dodici petali.

Varcare la sesta Porta

L'apprendista per varcare la sesta Porta deve sperimentare l'Ascesa – lungo la colonna vertebrale – del Serpente Rosso di Fuoco e deve conseguire il primo livello dell'Illuminazione. Inoltre deve sperimentare l'Ascesa – lungo la spina dorsale – del Serpente Blu d'Acqua e deve conseguire il secondo livello dell'Illuminazione. Infine deve vincere il secondo nemico naturale; deve ottenere i primi due attributi; deve conquistare i successivi sei traguardi e deve effettuare i successivi otto passi.

L'Ascesa del Serpente Rosso di Fuoco

L'apprendista per varcare la sesta Porta deve sperimentare l'Ascesa – lungo la colonna vertebrale – del Serpente Rosso di Fuoco.

L'Ascesa del Serpente Rosso di Fuoco.

L’apprendista sperimenta l’Ascesa del Serpente Rosso di Fuoco e per sperimentarla risveglia, ripetutamente, il Potere del Serpente. In questo modo arriva il momento in cui il Serpente Rosso di Fuoco ascende lungo la spina dorsale, raggiunge il centro cardiaco e si dirama in tre flussi energetici a forma di alabarda: due flussi si diramano all’altezza delle scapole e il terzo raggiunge il cervello.

In definitiva, l’Ascesa del Serpente Rosso di Fuoco, oltre a coinvolgere i sette centri di forza maggiori, coinvolge anche due centri di forza minori: il centro della costola destra e il centro della costola sinistra.

N.B. – L’azione energetica del Serpente Rosso di Fuoco permette di attivare, in seguito, anche gli altri sei centri di forza minori.

Il conseguimento del primo livello dell’Illuminazione

L’apprendista per varcare la sesta Porta deve conseguire il primo livello dell’Illuminazione.

Il conseguimento del primo livello dell’Illuminazione.

L’apprendista, tramite una pratica, consegue il primo livello dell’Illuminazione che consiste nello sperimentare, all’altezza del centro frontale, dei flash di luce bianca.

N.B. – La conquista del primo livello dell’Illuminazione viene considerato come “la prima Illuminazione”.

Procedura.

1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Controlla il corpo e controlla la respirazione.
3. Controlla i pensieri.
4. Concentra la mente sull’immagine di una stella a dieci punte.
5. Pronuncia per dieci volte la parola “Samantharh”.

L’ascesa del Serpente Blu d’Acqua

L’apprendista per varcare la sesta Porta deve sperimentare l’Ascesa – lungo la spina dorsale – del Serpente Blu d’Acqua.

L’ascesa del Serpente Blu d’Acqua.

L’apprendista sperimenta l’Ascesa del Serpente Blu d’Acqua e per sperimentarla utilizza una pratica. In questo modo il Serpente Blu d’Acqua ascende lungo la spina dorsale fino a raggiungere il cervello.

La pratica.

1. Siedi a terra e incrocia le gambe. È essenziale che la spina dorsale sia verticale.
2. Controlla il corpo, controlla la respirazione e controlla i pensieri.
3. Concentra la mente sui sette centri di forza maggiori e visualizzali di colore blu.
4. Immagina di trovarti all’interno di ciascun centro di forza e con la tua energia compenetra ogni centro.
5. Percepisci per ciascun centro di forza un profumo... e con i profumi inebria i tuoi sensi.
6. All’interno di ciascun centro di forza tu sei la Luce.
7. Pronuncia per sette volte la parola “Solilah”.

Il conseguimento del secondo livello dell’Illuminazione

L’apprendista per varcare la sesta Porta deve conseguire il secondo livello dell’Illuminazione.

Il conseguimento del secondo livello dell’Illuminazione.

L’apprendista, tramite una pratica, consegue il secondo livello dell’Illuminazione che consiste nello sperimentare, all’altezza del centro frontale, dei flash di luce nera.

N.B. – La conquista del secondo livello dell’Illuminazione viene considerato come “la seconda Illuminazione”.

Procedura.

1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Controlla il corpo e controlla la respirazione.
3. Controlla i pensieri.
4. Concentra la mente sull'immagine di una stella a undici punte.
5. Pronuncia per undici volte la parola "Shunyahamar".

Il secondo nemico naturale dell'apprendista

L'apprendista per varcare la sesta Porta deve vincere il secondo nemico naturale, la "lucidità".

Il secondo nemico naturale dell'apprendista.

A questo punto, l'apprendista comincia a sentirsi sicuro di sé e diventa un uomo lucidamente consapevole del suo sapere. E così incontra il suo secondo nemico naturale: la Lucidità.

Per vincere la lucidità, l'apprendista deve sfidarla e per farlo deve comprendere che tutto il suo sapere è soltanto un piccolo frammento della conoscenza universale. In questo modo avrà sconfitto il suo secondo nemico.

I primi due attributi dell'apprendista

L'apprendista per varcare la sesta Porta deve ottenere i primi due attributi.

Il primo attributo dell'apprendista.

Il primo attributo dell'apprendista è il controllo.

L'apprendista per acquisire il controllo deve essere calmo e padrone di se stesso.

Il secondo attributo dell'apprendista.

Il secondo attributo dell'apprendista è la disciplina.

L'apprendista per diventare un uomo disciplinato deve regolare in modo armonioso l'andamento della sua esistenza.

I successivi sei traguardi dell'apprendista

L'apprendista per varcare la sesta Porta deve conquistare i successivi sei traguardi.

Il terzo traguardo dell'apprendista.

Il terzo traguardo dell'apprendista consiste nel cercare la perfezione dell'essere, il solo degno obiettivo della sua condizione di uomo.

L'apprendista per trovare la perfezione del suo essere deve agire comunque e sempre nel giusto stato d'animo, stato in cui non ci si sente offesi di fronte agli atti dei propri simili.

Il quarto traguardo dell'apprendista.

Il quarto traguardo dell'apprendista consiste nell'assumere la responsabilità delle proprie decisioni.

L'apprendista deve assumersi la responsabilità di tutto ciò che fa. Prima di tutto deve sapere perché lo fa, poi deve procedere con le sue azioni senza dubbi, pronto a morire per le proprie decisioni.

Il quinto traguardo dell'apprendista.

Il quinto traguardo dell'apprendista consiste nel mettersi in equilibrio con il mondo e per farlo si deve essere inaccessibili.

L'apprendista per porsi in equilibrio con il mondo che lo circonda deve essere un abile stratega e deve sapere quando è il momento giusto di agire e di non-agire. Così non lascia nulla al caso e incide sull'esito degli eventi con la sua consapevolezza e la sua forza di volontà. Inoltre deve misurare il proprio dire e il proprio fare, in modo da non esaurire se stesso e gli altri.

Il sesto traguardo dell'apprendista.

Il sesto traguardo dell'apprendista consiste nell'agire in modo tale che ogni atto sia l'ultima battaglia sulla Terra.

L'apprendista valuta attentamente ogni atto e lo compie dando

il meglio di se stesso. Con l'idea della sua morte incombente si rende pienamente consapevole di non avere tempo e così ogni atto è la sua ultima battaglia.

Il settimo traguardo dell'apprendista.

Il settimo traguardo dell'apprendista consiste nel dover credere.

L'apprendista dinanzi ad accadimenti che non può verificare sceglie di credere a seconda della sua predilezione. Egli non crede, deve credere.

L'ottavo traguardo dell'apprendista.

L'ottavo traguardo dell'apprendista consiste nell'amare la Terra.

L'apprendista concentra tutto il suo amore su quell'essere che lo ospita, la madre Terra... e la Terra, che sa di essere amata, gli accorda la sua protezione. È questa la predilezione più intima dell'apprendista che lo satura di gioia e gli dona la libertà.

I successivi otto passi dell'apprendista

L'apprendista per varcare la sesta Porta deve effettuare i successivi otto passi.

Il terzo passo dell'apprendista.

Per conquistare il terzo passo dell'apprendista ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di disco (Disco colorato: disco a otto settori colorati di *theerium* platinato intensificato, nell'ottavo settore vi è il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Gli otto stadi alchemici.

Gli otto stadi alchemici agiscono sull'iniziato nel seguente modo.

I primi due stadi alchemici operano una rigenerazione energetica nel corpo fisico dell'uomo. Inoltre i primi due stadi causano la prima compressione della bolla di *proto-energia* che

ingloba l'iniziato. Tale bolla, a forma sferica e di colore bianco, diventa a forma di lapide e di colore verde.

Il terzo stadio alchemico opera una rigenerazione energetica nella psiche dell'uomo, mentre il quarto stadio e il quinto nella mente. Inoltre, questi tre stadi causano la seconda compressione della bolla di *proto-energia* che ingloba l'iniziato. Questa bolla, a forma di lapide e di colore verde, diventa a forma di lapide compressa e di color ambra.

Il sesto stadio alchemico opera una purificazione nell'uomo e il settimo stadio una rigenerazione cellulare. Inoltre il corpo fluidico si struttura. Infine, questi due stadi determinano l'ultima compressione della bolla di *proto-energia* che ingloba l'iniziato. Tale bolla, a forma di lapide compressa e di color ambra, diventa a forma umana e di colore nero.

L'ottavo stadio alchemico organizza i primi sette stadi e stabilizza il nuovo sistema energetico dell'uomo. Inoltre questo stadio crea una *struttura* nella bolla di *proto-energia* che ingloba l'iniziato. Tale bolla, a forma umana e di colore nero, assume una *struttura* che appare, alla vista del veggente, simile al corpo fisico. Infine, sulla *struttura* è presente il *punto intento* (corrisponde nel corpo alla zona ombelicale) e ciò determina, automaticamente, la creazione del *punto intento* sulla bolla di *proto-energia*.

Il Disco colorato.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Disco colorato.

In pratica, il Disco a otto settori colorati (rosso, azzurro, azzurro e rosso, verde, rosso-arancio, nero, platinato, platinato con incisa una X) trasmette nell'uomo gli otto stadi alchemici... stadi che sono qui citati.

Pietra filosofica rossa (si concentra nelle nove ghiandole endocrine: pineale, pituitaria, tiroide, timo, pancreas, gonadi, surrenali).

Elixir Filosofico azzurro (si concentra in sette degli otto centri di forza maggiori e si diffonde nei ventiquattro meridiani).

Luce Perpetua Filosofica azzurra (si diffonde lungo la spina dorsale, coinvolgendo gli otto centri di forza maggiori) e rossa (si diffonde nel sistema nervoso cerebro-spinale).

Gas Filosofico verde (si diffonde nel cervello e nel cervelletto, coinvolgendo il centro frontale, il centro coronale e il centro occipitale).

Luce Eterica Filosofica rossa-arancio (si diffonde nelle onde del cervello, coinvolgendo il centro frontale).

Luce Purificatrice Filosofica nera (si diffonde nel corpo, nella psiche e nella mente).

Luce Vivente Filosofica platinata (si diffonde lungo la spina dorsale, coinvolgendo i sedici centri di forza).

Matrice Filosofica platinata (si diffonde nel corpo fisico e si riversa sulla superficie della bolla di *proto-energia*, a forma umana e di colore nero, per penetrarla).

In definitiva, l'apprendista ottiene la rigenerazione del suo essere (corpo, psiche e mente), la strutturazione del corpo fluidico, la compressione della bolla di *proto-energia* (vengono trasmessi i primi sei stadi alchemici e la bolla a forma sferica diventa, nell'arco di trentasei ore, a forma di lapide. Dopo altre trentasei ore la bolla a forma di lapide diventa a forma di lapide compressa. Quindi s'invia il settimo stadio alchemico e la bolla a forma di lapide compressa diventa, nell'arco di ventiquattro ore, a forma umana), la creazione della *struttura* nella bolla di *proto-energia* (s'invia l'ottavo stadio alchemico e nella bolla a forma umana si determina, nell'arco di venti ore, la *struttura*) e la creazione del *punto intento* sulla bolla.

Il quarto passo dell'apprendista.

Per conquistare il quarto passo dell'apprendista ci si deve porre in comunicazione con un campo di forza a forma di barra (Potenzializzatore: barra orizzontale alle cui estremità si collegano due sfere. La sfera a est è di *proto-energia* platinata intensificata contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata e la sfera a ovest è di *theerium* platinato intensificato contenente il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Mutazione energetica.

La *struttura* contenuta nella bolla di *proto-energia* dell'uomo viene mutata energeticamente: al *theerium* platinato intensificato contenente il *theerium* liquido azzurro intensificato si aggiunge la *proto-energia* platinata intensificata contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Potenzializzatore.

In pratica, il Potenzializzatore si pone davanti all'uomo e la sfera a est gli invia un raggio nel *punto intento* della bolla di *proto-energia*. Il *punto intento* – così stimolato – determina l'espulsione di parte dell'energia della *struttura*. Tale energia viene presa dalla sfera a ovest. Quindi la sfera a est invia della *proto-energia* platinata intensificata contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata – attraverso il *punto intento* – nella *struttura* dell'apprendista. Così la *struttura* diventa di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato.

Il quinto passo dell'apprendista.

Per conquistare il quinto passo dell'apprendista ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di croce (Struttura di Potere: al centro della croce vi è una stella di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato che si collega a quattro dischi: a est un disco di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato e a nord un disco di analoga composizione energetica; a sud un disco di *proto-energia* platinata intensificata e a ovest un disco di *theerium* platinato intensificato).

1. Movimento del punto di unione verso l'alto.

Sulla bolla di *proto-energia* dell'uomo è presente il *punto di unione* (punto d'intenso splendore che regola la percezione),

situato all'altezza della punta della scapola destra. Tale *punto* viene spostato al centro, in profondità e verso l'alto nella bolla dell'apprendista, fino ad arrivare all'altezza della parte posteriore della testa.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Struttura di Potere.

In pratica, la Struttura di Potere si colloca dietro all'uomo e la stella gli invia un raggio che produce una cavità sulla bolla di *proto-energia,* al centro, tra le scapole e a una profondità analoga alla posizione nota come "centrum". Quindi il disco a est emette un raggio che sposta il *punto di unione* nella cavità, dalla posizione nota come "ragione" alla posizione nota come "centrum". Poi, il disco a nord emette un raggio che genera un Diamante piramidale sulla sommità della bolla dell'apprendista (la sommità della bolla coincide con la sommità della testa), in allineamento alla posizione nota come "centrum". A questo punto, la stella stimola, tramite il suo intento, il *punto di unione* che emette tre raggi. Il terzo raggio collega il *punto di unione* al Diamante piramidale. Quindi il disco a nord determina, tramite il suo intento, una depressione sulla bolla di *proto-energia,* in relazione alla zona occipitale. Poi, la stella muove, tramite il suo intento, il *punto di unione* verso l'alto e lo colloca nella depressione. Infine, la stella annulla la parte di collegamento tra la cavità e la depressione e così pure la cavità.

N.B. – Nell'arco di ventiquattro ore la depressione si restringe fino a contornare il *punto di unione*, poi si potrà passare al punto successivo.

2. Accensione della bolla di proto-energia.

Il *punto di unione* viene elevato fino a raggiungere la sommità della bolla di *proto-energia* dell'iniziato e i filamenti di *proto-energia* che costituiscono la bolla, a forma umana e di colore nero, si accendono energeticamente.

L'apprendista – se veggente oppure con l'aiuto di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Struttura di Potere.

In pratica, la Struttura di Potere si pone dietro all'uomo (disco a sud in alto) e la stella gli muove, tramite il proprio intento, il *punto di unione* verso l'alto, dalla depressione alla sommità della bolla di *proto-energia*, cioè dalla posizione nota come "centrum" alla posizione nota come "libertà totale". Automaticamente il Diamante piramidale – posizionato sulla sommità della bolla – scompare, come pure il raggio che collegava il *punto di unione* al Diamante. Quindi il *punto di unione* stimola l'accensione dei filamenti collocati sulla sommità della bolla e l'accensione del filamento mediano raggiunge il *punto percettivo* (situato al centro della fronte, all'altezza dell'attaccatura dei capelli) che così stimolato si accende. Poi si accende parte del filamento che va dal *punto percettivo* al *punto consapevolezza-intento* (situato al centro della fronte) e il *punto* medesimo. A questo punto, iniziano ad accendersi i filamenti che costituiscono la superficie della bolla di *proto-energia* e si accende l'ultima parte del filamento mediano che va dal *punto consapevolezza-intento* al *punto coscienza* (situato nella zona tra le sopracciglia) e il *punto* stesso. Quindi si completa l'accensione della superficie della bolla e iniziano ad accendersi i filamenti della colonna centrale della bolla (colonna situata tra la sommità della testa e la base della spina dorsale). Poi si completa l'accensione dei filamenti della colonna centrale e si accendono, gradualmente, tutti i rimanenti filamenti che si trovano all'interno della bolla. Così si realizza, a livello energetico, il corpo di diamante-folgore di platino. Infine, la Struttura di Potere si sposta sopra la testa dell'apprendista (disco a sud in avanti) e il disco a nord muove, tramite il proprio intento, il *punto di unione* indietro, dalla posizione conosciuta come "libertà totale" alla posizione nota come "intuizione".

3. Potenziamento del corpo fluidico e dell'aura.

Il corpo fluidico e l'aura dell'uomo vengono potenzializzati. Al *theerium* platinato intensificato si aggiunge la *proto-energia* platinata intensificata.

L'apprendista – se veggente oppure con l'aiuto di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Struttura

di Potere.

In pratica, la Struttura di Potere si colloca davanti all'uomo e il disco a sud gli stimola, tramite il proprio intento, il corpo fluidico che espelle parte dell'energia. Tale energia viene presa dal disco a ovest che le cancella la memoria. Poi, il disco a sud invia della *proto-energia* platinata intensificata nel corpo fluidico dell'apprendista. Così il corpo fluidico e di conseguenza l'aura diventano di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato.

4. Potenziamento dell'involucro della coscienza e della coscienza.

L'involucro della coscienza dell'iniziato viene reso più potente e, a sua volta, potenzializza la coscienza. Al *theerium* platinato intensificato si aggiunge la *proto-energia* platinata intensificata.

L'apprendista – se veggente oppure con l'aiuto di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Struttura di Potere.

In pratica, la Struttura di Potere si colloca davanti all'uomo e il disco a sud gli invia un raggio nel *punto consapevolezza-intento* della bolla di *proto-energia*. Il *punto consapevolezza-intento,* in questo modo stimolato, determina l'espulsione di parte dell'energia che costituisce l'involucro della coscienza. Questa energia viene presa dal disco a ovest che le cancella la memoria. Poi, il disco a sud invia della *proto-energia* platinata intensificata nell'involucro della coscienza che, a sua volta, muta la coscienza. In questa maniera l'involucro della coscienza e la coscienza diventano di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato.

5. Cavità sulla bolla di proto-energia.

Sulla bolla di *proto-energia* dell'iniziato viene determinata una cavità che gli consentirà d'intensificare e densificare la *struttura* della bolla di *proto-energia*.

L'apprendista – se veggente oppure con l'aiuto di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Struttura

di Potere.

In pratica, la Struttura di Potere si colloca dietro all'uomo e il disco a sud gli determina una cavità sulla bolla di *proto-energia*, in relazione alla colonna vertebrale e all'altezza delle punte delle scapole.

Il sesto passo dell'apprendista.

Per conquistare il sesto passo dell'apprendista ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di disco (Disco mobile: disco di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Finale potenziamento dell'involucro della coscienza e della coscienza.

L'involucro della coscienza dell'iniziato viene completamente potenzializzato e, a sua volta, potenzializza del tutto la coscienza. Alla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato si aggiunge la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Disco mobile.

In pratica, il Disco mobile si colloca davanti all'uomo e gli proietta una Cupoletta sfaccettata sulla fronte (la zona tra le sopracciglia). A questo punto, la Cupoletta sfaccettata trasferisce la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato nell'involucro della coscienza che, a sua volta, potenzializza la coscienza. In tal modo l'involucro della coscienza e la coscienza diventano di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenenti la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato.

Il settimo passo dell'apprendista.

Per conquistare il settimo passo dell'apprendista ci si deve

porre in contatto con un campo di forza noto come il Commutatore (prisma retto quadrangolare di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato ai cui lati si collegano due dischi di analoga composizione energetica; sopra al prisma retto quadrangolare è collocato un prisma retto triangolare della stessa composizione energetica).

Mutazione dell'inconscio collettivo e dell'inconscio personale.

Il Commutatore libera – tramite i due dischi – gli archetipi dell'inconscio collettivo dell'iniziato, quelli a destra (sette) e quelli a sinistra (dieci). Quindi trasmuta, tramite il prisma retto quadrangolare, l'archetipo centrale, da naturale ad alchemico. L'archetipo, a sua volta, trasmuta in energia alchemica l'energia naturale che si trova nell'inconscio collettivo. Inoltre i due dischi proiettano nell'inconscio collettivo i due archetipi alchemici: Iutmah (a destra) e Ixsar (a sinistra). Infine, il Commutatore muta, tramite il prisma retto triangolare, l'energia contenuta nell'inconscio personale, da naturale (Ombra) ad alchemica (Luce); trasmuta il Guardiano della Soglia (Yog-Sothoth) dell'inconscio personale e completa la trasmutazione del filamento (quella parte che va dal Guardiano all'emisfero destro del cervello), già in parte trasmutato nell'inconscio collettivo e in quello personale.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Commutatore.

In pratica, il Commutatore si pone dietro all'uomo ed estrae dall'inconscio collettivo, tramite il disco a destra, i sette archetipi positivi: Lucifero, Pazuzu, Oannes, Amoun-Ra, Osiride, Ra, Satan. Queste entità vengono inviate nelle sette dimensioni delle sette Porte. Inoltre, l'entità Oannes viene annullata e l'entità Osiride viene riportata alla sua condizione primigenia (entità Cthulhu). Poi, il Commutatore estrae dall'inconscio collettivo, tramite il disco a sinistra, i dieci archetipi negativi: Larva, Fantasma, Spettro (verde per l'uomo e azzurro per la donna), Gnomo, Ondina, Silfo (relativo all'uomo) o Silfide (relativo alla donna), Salamandra, Incubo (in rapporto alla donna) o Succuba (in rapporto all'uomo),

Demone e Cane della Ragione. Tali entità vengono inviate nelle sette dimensioni della nona Porta. A questo punto, il Commutatore muta nell'inconscio collettivo, tramite il prisma retto quadrangolare, l'archetipo base: Azathoth (contiene l'Arpocrate che, a sua volta, contiene l'Hadit. L'Arpocrate e l'Azathoth irradiano l'Hoor-paar-Kraat avvolto da un Velo nero o Yog-Sothoth). Esso da naturale diviene alchemico. Quindi l'archetipo, a sua volta, muta l'energia contenuta nell'inconscio collettivo. Poi, il Commutatore inserisce nell'inconscio collettivo, tramite i due dischi, gli archetipi alchemici: Yutmah (disco a destra) e Ixsar (disco a sinistra). Per la donna si verifica l'opposto, viene inserita prima Ixsar e poi Yutmah. Infine, il Commutatore muta, tramite il prisma retto triangolare, l'inconscio personale, da naturale (Ombra) ad alchemico (Luce); trasmuta il Guardiano della Soglia (Yog-Sothoth) dell'inconscio personale e completa la trasmutazione del filamento.

L'ottavo passo dell'apprendista.

Per conquistare l'ottavo passo dell'apprendista ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di disco (Trasmutatore: disco di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Trasmutazione dell'ego.

L'ego dell'uomo si trova dentro il cervello, nella ghiandola pituitaria. Esso è composto di energia mentale positiva e di energia psichica negativa.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Trasmutatore.

In pratica, il Trasmutatore muta l'ego, da naturale ad alchemico. Inoltre viene eliminata la memoria negativa – energia psichica negativa – accumulatasi nel corpo fisico dell'apprendista e il *punto di unione* penetra un po' in profondità (due millimetri) nella bolla di *proto-energia*.

Il nono passo dell'apprendista.

Per conquistare il nono passo dell'apprendista ci si deve porre in comunicazione con un campo di forza a forma di cilindro (Intensificatore: cilindro di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato). Inoltre ci si deve porre in contatto con il Disco mobile.

Intensificazione e densificazione energetica.

Il sistema energetico dell'iniziato viene intensificato e la *struttura* della bolla di *proto-energia* s'intensifica e si densifica.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli l'Intensificatore.

In pratica, l'Intensificatore informa dell'intensificazione l'involucro della coscienza che s'intensifica fino alla saturazione (100% del livello *sottile*). Quindi l'involucro della coscienza intensifica la coscienza. Poi, l'involucro della coscienza informa dell'intensificazione il sistema energetico alchemico dell'apprendista che s'intensifica. Inoltre, l'energia alchemica esce dalla cavità – situata sulla bolla di *proto-energia* – per essere presa dal Disco mobile che la invia nella Cupoletta sulla fronte dell'apprendista. A questo punto, la Cupoletta informa dell'intensificazione il *punto intento* sulla *struttura* della bolla e la *struttura* s'intensifica (100% del livello *sottile*). Quindi si chiude, temporaneamente, la cavità e la *struttura* della bolla si sovraccarica (sovraccaricamento che si pone tra il livello *sottile* e il primo livello di densità). Poi, la *struttura* della bolla passa al primo livello di densità, la cavità si riapre e l'energia alchemica esce per essere presa dal Disco mobile che la invia nella Cupoletta. A questo punto, la Cupoletta informa della densificazione il *punto intento* sulla *struttura* della bolla e la *struttura* si densifica (100% del primo livello di densità). Quindi si chiude, temporaneamente, la cavità e la *struttura* della bolla si sovraccarica (sovraccaricamento che si colloca tra il primo e il secondo livello di densità). Poi, la *struttura* della bolla

passa al secondo livello di densità, la cavità si riapre e il processo ricomincia fino a raggiungere il terzo livello di densità (1%) con la cavità che si riapre.

Il decimo passo dell'apprendista.

Per conquistare il decimo passo dell'apprendista ci si deve porre in contatto con due campi di forza, la Struttura di Potere e il Disco mobile.

1. Chiusura del *punto intento* e annullamento della cavità.

Il *punto intento* sulla bolla di *proto-energia* dell'iniziato viene chiuso e la cavità sulla bolla viene annullata.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Struttura di Potere.

In pratica, la Struttura di Potere si pone davanti all'apprendista e il disco a nord gli chiude, tramite il proprio intento, il *punto intento* sulla bolla di *proto-energia*. Poi, la Struttura di Potere si mette dietro all'apprendista e il disco a sud gli annulla, tramite il proprio intento, la cavità sulla bolla di *proto-energia*.

2. Rimozione della Cupoletta sfaccettata.

La Cupoletta sfaccettata viene tolta dalla fronte dell'iniziato.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Disco mobile.

In pratica, il Disco mobile si colloca davanti all'apprendista e gli rimuove, tramite il suo intento, la Cupoletta sfaccettata dalla fronte. Poi, le cancella il programma e la memoria. Infine, la riporta a intensità iniziale (1% del livello *sottile*) e la riassorbe.

Varcata la sesta Porta

L'apprendista, dopo aver varcato la sesta Porta, deve sperimentare l'ascesa – lungo la spina dorsale – del Serpente

Bianco d'Aria e deve ottenere il terzo livello dell'Illuminazione. Inoltre deve vincere il terzo nemico naturale; deve ottenere i successivi nove attributi; deve conquistare i successivi tre traguardi e deve effettuare i successivi sette passi.

L'ascesa del Serpente Bianco d'Aria

L'apprendista, varcata la sesta Porta, deve sperimentare l'Ascesa – lungo la spina dorsale – del Serpente Bianco d'Aria.

L'ascesa del Serpente Bianco d'Aria.

L'apprendista sperimenta l'Ascesa del Serpente Bianco d'Aria e per sperimentarla usa una pratica. In questo modo il Serpente Bianco d'Aria ascende lungo la spina dorsale, giunge al cervello e raggiunge le cavità nasali.

La pratica.

1. Siedi a terra e incrocia le gambe. È essenziale che la spina dorsale sia verticale.
2. Controlla il corpo, controlla la respirazione e controlla i pensieri.
3. Concentra la mente sui sette centri di forza maggiori e visualizzali di colore bianco.
4. Percepisci un dolce odore... proviene dai sette centri di forza.
5. Pronuncia per sette volte la parola "Am".

Il conseguimento del terzo livello dell'Illuminazione

L'apprendista, varcata la sesta Porta, deve conseguire il terzo livello dell'Illuminazione.

Il conseguimento del terzo livello dell'Illuminazione.

L'apprendista, tramite una pratica, consegue il terzo livello dell'Illuminazione che consiste nello sperimentare, sopra il centro frontale, un flash di luce rossa.

N.B. – La conquista del terzo livello dell'Illuminazione viene considerato come "la terza Illuminazione".

Procedura.
1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Controlla il corpo e controlla la respirazione.
3. Controlla i pensieri.
4. Concentra la mente sull'immagine di una stella a dodici punte.
5. Pronuncia per dodici volte la parola "Tharathashon".

Il terzo nemico naturale dell'apprendista

L'apprendista, varcata la sesta Porta, deve vincere il terzo nemico naturale, il "potere".

Il terzo nemico naturale dell'apprendista.
A questo punto, l'apprendista comincia a sentirsi padrone di se stesso e diventa un uomo che può disporre del potere a suo piacimento. E così incontra il suo terzo nemico naturale: il Potere.
Per vincere il potere, l'apprendista deve sfidarlo e per farlo deve capire che il potere conquistato deve essere controllato e così saprà come e quando usarlo. In questo modo potrà tenere tutto sotto controllo senza controllare nulla e avrà sconfitto il suo terzo nemico.

I successivi nove attributi dell'apprendista

L'apprendista, varcata la sesta Porta, deve ottenere i successivi nove attributi.

Il terzo attributo dell'apprendista.
Il terzo attributo dell'apprendista è il distacco.
L'apprendista per acquisire il distacco deve perdere la *forma umana*, che gli consente di diventare un uomo informe; poi deve assumere la *forma divina*, che gli consente di diventare un uomo

multiforme.

Il quarto attributo dell'apprendista.

Il quarto attributo dell'apprendista è la decisione.

L'apprendista per manifestare il potere delle proprie decisioni deve essere padrone delle sue scelte, deve pensare prima di decidere e quando ha deciso non ha più tempo per rimpianti e recriminazioni, poiché le sue decisioni sono definitive.

Il quinto attributo dell'apprendista.

Il quinto attributo dell'apprendista è l'equilibrio.

L'apprendista per realizzare l'equilibrio in se stesso deve essere in grado di analizzare il suo essere e deve essere capace di giudicare correttamente il suo comportamento, al fine di poter operare impeccabilmente.

Il sesto attributo dell'apprendista.

Il sesto attributo dell'apprendista è l'astuzia.

L'apprendista per acquisire l'astuzia deve essere capace di premeditare le sue azioni con fredda determinazione. Ciò gli permetterà di comportarsi, a seconda delle situazioni, nel modo più efficace e incisivo. Così i suoi atti saranno sempre raffinati, poiché dettati dal suo stile e dalla sua eleganza.

Il settimo attributo dell'apprendista.

Il settimo attributo dell'apprendista è la pazienza.

L'apprendista per acquisire la pazienza attende la realizzazione del suo fine con calma, senza fretta e senza angoscia.

L'ottavo attributo dell'apprendista.

L'ottavo attributo dell'apprendista è la gentilezza.

L'apprendista per acquisire la gentilezza deve essere armonioso nell'animo, ma deve agire con fermezza e dolcezza.

Il nono attributo dell'apprendista.

Il nono attributo dell'apprendista è l'indifferenza.

L’apprendista per acquisire l’indifferenza si comporta, davanti a inconsuete situazioni della vita, come se non fosse successo nulla, anche se prova paura. Il suo auto-dominio è impeccabile.

Il decimo attributo dell’apprendista.

Il decimo attributo dell’apprendista è il tempismo.

L’apprendista per acquisire il tempismo deve essere in grado di cogliere il momento giusto per poter agire.

L’undicesimo attributo dell’apprendista.

L’undicesimo attributo dell’apprendista è la spietatezza.

L’apprendista per acquisire la spietatezza deve perdere la presunzione, cioè deve abbandonare l’importanza personale, egli riconosce che la presunzione è la forza individuale, il riflesso o immagine di sé. Inoltre comprende che l’autocommiserazione è la forza propulsiva che alimenta l’importanza personale e se si priva della pietà verso se stesso perde la presunzione e acquisisce la spietatezza che non è ferocia ma sobrietà. Infine, come aiuto per perdere l’importanza personale, può usare un “tirannuccio” (coloro che rendono la vita impossibile) e nel farlo deve controllare, sistematicamente, il proprio comportamento mediante quindici attributi: logica, ordine, premura, rispetto, umiltà, controllo, disciplina, distacco, decisione, equilibrio, astuzia, pazienza, gentilezza, indifferenza e tempismo.

N.B. – L’apprendista, in questo contesto, perde la presunzione solo parzialmente, poiché soltanto tramite la morte simbolica è definitiva si perde completamente l’importanza personale e si acquisisce la spietatezza (sobrietà).

Osservazione.

L’Aquila è il Grande Tiranno, lo Spirito, il nucleo di *proto-energia* al centro dell’universo. Al di sotto di essa sta la categoria dei Tiranni, i Nagual, coloro che possiedono, fin dalla nascita, una bolla di *proto-energia* più resistente rispetto a quella degli altri uomini. Poi, ancora al di sotto, sta la categoria dei piccoli tiranni, i torturatori che hanno potere di vita e di morte sugli uomini.

Infine, più in basso di tutti, sta la categoria dei "tirannucci", coloro che rendono la vita impossibile (sono divisi in diverse tipologie, a seconda delle loro inclinazioni).

I successivi tre traguardi dell'apprendista

L'apprendista, varcata la sesta Porta, deve conquistare i successivi tre traguardi.

Il nono traguardo dell'apprendista.

Il nono traguardo dell'apprendista consiste nel rendersi accessibile al *potere*.

L'apprendista diventa accessibile al *potere* quando inizia a percepire un'energia che lo stimola facendogli emergere il suo *potere* interiore e sempre questa energia gli controlla gli atti e nel contempo obbedisce ai suoi comandi. Dato che la bolla di *proto-energia* dell'apprendista è totalmente chiusa, la percezione del *potere* nella zona ombelicale è lieve.

Il potere interiore dell'apprendista gli consente di sviluppare il *sognare* e per poterlo fare deve anzitutto essere convinto di essere un *sognatore* e poi deve formulare l'*intento*, poco prima di addormentarsi, di diventare cosciente – durante il sonno – di star sognando. Così, l'aspirante *sognatore* si avvia al *sognare*, risvegliando in se stesso qualcosa d'inattivo, cioè quella parte di consapevolezza residua che si conserva anche dormendo. È questa l'Attenzione del Sogno.

L'apprendista, durante il sogno, deve focalizzare lo sguardo su una qualsiasi componente del sogno e poi deve spostarlo su altri elementi. Così egli focalizza la propria attenzione sulle componenti del sogno – *vigilanza sognante* – e le immagini diventano più consistenti, e ciò impedisce che il sogno diventi evanescente. Inoltre deve impedire che il sogno si tramuti in un altro finché non decide di cambiarlo. In tal modo, si esercita un controllo sistematico sui propri sogni, sviluppando la propria Attenzione del Sogno, fino a realizzare un *sogno* concreto.

Il decimo traguardo dell'apprendista.

Il decimo traguardo dell'apprendista consiste nell'assumere un modo particolare di camminare durante il giorno e un modo particolare di correre al buio di notte. Il primo modo è noto come "l'andatura del sapere", mentre il secondo come "l'andatura del potere".

L'apprendista, tramite il primo modo, assume un'andatura fluida, il suo passo è leggero, armonioso e lineare. Gli occhi sono fissi sul terreno di fronte a sé e non mettono nulla a fuoco. Così il proprio pensiero scorre liberamente, affinché il sapere – conoscenza silenziosa – fluisca nella mente.

L'apprendista, tramite il secondo modo, assume una postura in cui la spina dorsale è diritta, ma il tronco è un po' piegato in avanti e le ginocchia leggermente flesse. Le braccia sono protese lungo i fianchi e le dita delle mani sono piegate contro i palmi con i pollici e gli indici estesi. Gli occhi sono fissi sul terreno di fronte a sé e a ogni passo solleva le ginocchia fino quasi al petto, in modo che i passi risultino molto corti e sicuri. Così lascia scorrere, in sé, il proprio potere personale affinché esso possa fondersi col potere della notte.

Come l'andatura del sapere e l'andatura del potere consentono di far scorrere liberamente i propri pensieri e il proprio potere, così l'apprendista può rendere fluidi i propri sogni, passando da un sogno a un altro.

L'apprendista, durante il sogno, usa un elemento del sogno per svegliarsi in un altro e per farlo utilizza tre modi.

Il primo modo comporta che, durante il primo sogno, si sogni di fare un secondo sogno e da questo si sogni di svegliarsi, trovandosi in quest'ultimo.

Il secondo modo implica che, mentre si sogna, si debba usare un elemento del sogno per svegliarsi in un altro sogno, dall'immagine del sogno al sogno dell'immagine.

Il terzo modo consiste nel formulare l'*intento* di volersi spostare da un sogno a un altro e per fare ciò si deve ruotare il capo da destra verso sinistra e viceversa, mettendo a fuoco lo sguardo soltanto sui punti estremi della propria rotazione. Così

si attira l'*intento* con gli occhi, producendo un altro sogno.

In questo modo, il *sognatore* esercita un adeguato controllo sulla propria Attenzione del Sogno.

L'undicesimo traguardo dell'apprendista.

L'undicesimo traguardo dell'apprendista consiste nella capacità di accumulare il *potere*.

L'apprendista è un cacciatore impeccabile che intrappola il *potere* e lo accumula. Egli, quando intrappola il *potere*, lo avverte come una sensazione che ha per certe cose e, quando lo accumula, lo percepisce come un'altra sensazione che dipende dalla sua inclinazione naturale. L'accumulo del *potere* gli permette di accrescere il suo potere personale.

L'accumulo del *potere* consente all'apprendista di rafforzare l'Attenzione del Sogno, fino a sperimentare l'Attenzione totale del Sogno (*sogno* pienamente concreto). Rafforzare l'Attenzione del Sogno vuol dire focalizzarla sugli oggetti dei sogni, fino a vederli consistenti. Così si ottiene il controllo sui propri sogni e si realizza l'Attenzione totale del Sogno.

L'apprendista si addormenta in una determinata posizione del corpo (sul lato destro, sul lato sinistro, sulla schiena o a pancia in giù) e si sveglia in quella posizione in un *sogno* concreto. In questo modo, egli ottiene il controllo totale sui sogni e realizza l'Attenzione totale del Sogno.

I successivi sette passi dell'apprendista

L'apprendista, varcata la sesta Porta, deve fare i successivi sette passi.

L'undicesimo passo dell'apprendista.

Per conquistare l'undicesimo passo dell'apprendista ci si deve aprire al sentimento puro, al 'sentire'.

Il 'sentire' consente di comprendere (consapevolezza) e il comprendere si attiene all'energia (*intento*).

La comprensione-energia (consapevolezza-*intento*) porta alla

manifestazione della Forma energetica e da questa al distacco.

1. Sentire.

Aprirsi al sentimento puro.

In pratica, l'apprendista sperimenta un profondo sentimento d'amore ('sentire' – collegato alla zona cardiaca) per la Madre Terra.

2. Consapevolezza-intento.

La consapevolezza-*intento* sorge dal 'sentire'.

In pratica, l'apprendista sperimenta la comprensione che attiene all'energia, cioè la consapevolezza-*intento*.

3. Forma energetica.

La consapevolezza-*intento* porta alla manifestazione della Forma energetica.

In pratica, la consapevolezza-*intento* dell'uomo agisce sulla Matrice Filosofica platinata (ottavo stadio alchemico) che contiene il *theerium* liquido azzurro intensificato. Dalla Matrice Filosofica si proietta, all'esterno, un Disco nero (la conversione di un po' di *theerium* liquido azzurro intensificato) dal contorno platinato (*theerium* platinato intensificato).

4. Distacco.

Il distacco alchemico, temporaneo, fornisce la capacità di pregiudicare (conoscenza intuitiva) e l'abilità di coinvolgersi in quello che si sta facendo in maniera controllata e artistica (controllata perché si finge così bene che nessuno può vedere la differenza tra vero e falso. Artistica perché si è separati da tutto pur restando parte integrante di tutto). Inoltre fa percepire una strana energia (pensieri energetici), come forza dominante della propria esistenza.

In pratica, l'iniziato ottiene il distacco alchemico per un tempo limitato (circa quindici giorni) perché viene coinvolta soltanto la sua mente.

Il dodicesimo passo dell'apprendista.

Per conquistare il dodicesimo passo dell'apprendista si deve focalizzare la propria attenzione sul lato sinistro, sul lato destro e sulla totalità della propria bolla di *proto-energia*.

1. Intento oscuro.

L'*intento* oscuro sorge da uno stato di profondo *silenzio interiore*.

In pratica, l'apprendista focalizza la propria attenzione sul lato sinistro della propria bolla di *proto-energia* ed evoca l'*intento* oscuro. Poi percepisce una profonda tristezza (cupa malinconia). Terminato l'effetto dell'*intento* oscuro si passa a evocare l'*intento* luminoso.

2. Intento luminoso.

L'*intento* luminoso sorge da uno stato di profondo dialogo interiore.

In pratica, l'apprendista focalizza la propria attenzione sul lato destro della propria bolla di *proto-energia* ed evoca l'*intento* luminoso. Poi percepisce una profonda gioia (briosa allegria). Terminato l'effetto dell'*intento* luminoso si passa a evocare l'*intento* totale.

3. Intento totale.

L'*intento* totale sorge da uno stato di profondo equilibrio interiore.

In pratica, l'apprendista focalizza la propria attenzione sulla totalità della bolla di *proto-energia* ed evoca l'*intento* totale. Poi sente una profonda indifferenza (imperturbabile distacco).

4. Proiezione diretta e Proiezione riflessa.

La sperimentazione dell'*intento* totale stacca dall'apprendista la Proiezione diretta di *proto-energia* che avviluppa la *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato. Da tale Proiezione si stacca

la Proiezione riflessa di *proto-energia* riflessa che avvolge la *proto-energia* platinata intensificata riflessa con *theerium* platinato intensificato riflesso, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata riflessa con il *theerium* liquido azzurro intensificato riflesso.

In pratica si stacca dall'iniziato la Proiezione diretta (immagine luminosa bidimensionale con memoria) e da questa viene emanata la Proiezione riflessa (immagine bianca bidimensionale con memoria). Poi l'Arca dell'Alleanza Celeste invia le due Proiezioni nella Cupola Divina.

Il tredicesimo passo dell'apprendista.

Per conquistare il tredicesimo passo dell'apprendista si deve effettuare l'allineamento con la Luce connettiva della Terra, la connessione con la Luce connettiva dell'universo e la connessione continua con la Luce connettiva dell'universo. Poi si deve ottenere l'automatica riequilibrazione del globo del proprio reticolo, si deve riacquistare la luminosità originaria del proprio reticolo e si deve ottenere l'auto-rigenerazione del proprio reticolo-globo. Infine, ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di trottola (Trottola: trottola di *theerium* platinato intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità, per acquisire il nuovo imprinting sul proprio globo-reticolo.

1. Allineamento con la Luce connettiva della Terra.

L'allineamento con la Luce connettiva della Terra implica l'accrescimento – da un sesto a due sesti – dell'immissione di tale Luce nel corpo fisico dell'apprendista. Per fare ciò si deve fare una pratica.

In una radura, sotto la volta del cielo stellato, stare diritti e nel contempo rilassati. Le braccia cadano lungo i lati e le gambe unite. Quindi accovacciarsi, appoggiando i palmi delle mani a terra. Poi concentrarsi ed entrare nel Cuore della Terra... percepire il suo Cuore che batte. Infine, alzarsi in piedi e incrociando le mani al petto portare il Cuore della Terra in sé.

N.B. – L'apprendista ottiene, in proporzione, la medesima

quantità di Luce connettiva contenuta nella Terra.

2. Connessione con la Luce connettiva dell'universo.

La connessione con la Luce connettiva dell'universo implica l'aumento – da due sesti a sei sesti – dell'immissione di tale Luce nel corpo fisico dell'apprendista. Per ottenere ciò si deve eseguire una pratica.

In una radura, sotto la volta del cielo stellato, stare diritti e nel contempo rilassati. Le braccia cadano lungo i lati e le gambe semi-divaricate. Quindi alzare le braccia diritte verso l'alto. Poi concentrarsi per percepire il respiro dell'universo… percepire il suo Soffio vitale. Infine, abbassare lentamente le braccia e, nel fare ciò, portare il Soffio vitale in sé.

N.B. – L'apprendista ottiene, in proporzione, la medesima quantità di Luce connettiva contenuta nell'universo.

3. Connessione continua con la Luce connettiva dell'universo.

La connessione continua con la Luce connettiva dell'universo implica l'intensificazione di tal Luce nel corpo dell'apprendista. Per ottenere ciò si deve eseguire una pratica.

In una radura, sotto la volta del cielo stellato, stare diritti e nel contempo rilassati. Le braccia cadano lungo i lati e le gambe unite. Quindi alzare le braccia diritte verso l'alto e congiungere i palmi delle mani. Poi concentrarsi per connettersi costantemente con il Soffio vitale dell'universo... percepire il flusso continuo del Soffio vitale. Infine, abbassare velocemente le braccia e, nel fare ciò, connettersi continuamente con il Soffio vitale.

4. Automatica riequilibrazione del globo del proprio reticolo.

Maugan-Maya diffonde nell'universo un flusso di onde di energia, sotto forma di reticolo. Tutti i corpi celesti e tutte le forme di vita possiedono dei globi (proiezioni dell'uovo di energia – Maugan-Maya) e dei reticoli.

Il reticolo dell'uomo, essendo scomposto rispetto a quello universale, possiede un globo che si trova all'altezza della zona cardiaca, mentre il nucleo del globo si trova nella posizione

originaria, all'altezza dell'ombelico. La connessione con la Luce connettiva dell'universo consente all'apprendista di ottenere l'automatica riequilibrazione del proprio globo energetico, cioè la ricollocazione nella sua sede originaria. E ciò gli consente di sperimentare uno stato di equilibrio e armonia con il Tutto.

In pratica, il globo del reticolo si sposta verso il basso, nella zona ombelicale. Qui ingloba il nucleo e si richiude, sigillandosi. Contemporaneamente, il reticolo si riequilibria, riallineandosi con il reticolo universale.

5. Riacquistare la luminosità originaria del proprio reticolo.

La luminosità del reticolo dell'uomo – alla nascita – è identica a quella del reticolo universale, ma essa decade con il trascorrere del tempo, fino a esaurirsi con la morte dell'uomo. Per riacquistare la propria luminosità originaria si deve essere consapevoli della propria condizione energetica.

In pratica, l'apprendista si concentra sul suo reticolo – conscio della propria condizione energetica – e così riacquista la luminosità originaria. E ciò gli consente di sperimentare una maggiore e immediata chiarezza percettiva.

6. Auto-rigenerazione del proprio reticolo-globo.

L'auto-rigenerazione del reticolo-globo dell'uomo consente all'apprendista di diventare un microcosmo indipendente.

In pratica, l'apprendista si concentra su Maugan-Maya e sul suo reticolo, consapevole che il Demiurgo con il suo reticolo è forza auto-rigenerativa, e attraverso quest'ultimo riceve un *input* sul proprio reticolo che lo trasmette al globo. Così il globo diviene auto-rigenerativo e, di conseguenza, il reticolo. E ciò gli consente di sperimentare una maggiore capacità di distacco dal mondo che lo circonda.

7. Il nuovo imprinting sul proprio globo-reticolo.

Con l'avvento dell'Eone di Osiride il globo-reticolo della Terra ricevette dall'Arca dell'Alleanza Celeste l'imprinting del dolore e con l'avvento del Mahon di Horus-Maat ricevette (22 gennaio

2014) un nuovo imprinting, quello della gioia.

L'apprendista – se veggente oppure con l'aiuto di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Trottola.

In pratica, la Trottola si colloca dinanzi a lui: essa gli elimina, tramite l'emissione di un raggio che raggiunge la zona ombelicale, il vecchio imprinting e gli proietta quello nuovo.

N.B. – Il nuovo imprinting viene trasmesso al nucleo, poi si trasferisce al globo e infine si dirama nel reticolo.

Il quattordicesimo passo dell'apprendista.

Per conquistare il quattordicesimo passo dell'apprendista ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di disco (Censore: disco di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato).

1. Perdita della Forma Umana.

La perdita della *forma umana* (la rinuncia delle proprie difese) consente di diventare un apprendista informe.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Censore.

In pratica, il Censore si colloca sulla testa dell'apprendista per impedire un'intromissione di *proto-energia* aliena nel mondo dei sogni. Poi, l'apprendista smette con il proprio attaccamento alle cose e alle persone. Allora si manifesta nel corpo una certa tensione e un calo di energia. È questa la perdita della *forma umana* che coinvolge il corpo, la psiche e la mente.

2. Distacco.

Il risultato finale della perdita della *forma umana* è il distacco naturale che comporta la capacità d'immergersi del tutto in quello che si sta facendo senza alcun altro pensiero, l'essere privi di pregiudizi, l'essere distaccati dagli uomini (il comportamento umano non tocca l'apprendista informe poiché non si aspetta nulla da nessuno) e dalle questioni umane. Inoltre, una strana pace diventa la forza dominante della propria esistenza.

In pratica, il *punto di unione* penetra nella profondità (dieci millimetri) della bolla di *proto-energia* e si stabilizza, nell'arco di un mese, a dodici millimetri di profondità (due in precedenza acquisiti più i dieci). Poi si toglie il Censore.

Il quindicesimo passo dell'apprendista.

Per conquistare il quindicesimo passo dell'apprendista ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di sfera (Sfera blu: sfera di *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

1. Acquisizione della Forma Divina.

L'acquisizione della *forma divina* (l'accettazione delle nuove difese) consente di diventare un apprendista multiforme.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Sfera blu.

In pratica, la Sfera blu si colloca davanti all'apprendista e gli proietta nel petto un globo che si diffonde nel corpo. È questa l'acquisizione della *forma divina* che rigenera il corpo, la psiche e la mente.

2. Distacco.

Il risultato, finale, dell'acquisizione della *forma divina* è il distacco alchemico che comporta la capacità di pre-giudicare (conoscenza intuitiva) e l'abilità di coinvolgersi in quello che si sta facendo in modo controllato e artistico (arte dell'*agguato*). Inoltre, una strana energia (pensieri energetici) diventa la forza dominante della propria esistenza.

In pratica, il distacco alchemico comporta la capacità di realizzare il proprio intendimento... l'abilità di realizzare il fine che ci si prefigge.

Il sedicesimo passo dell'apprendista.

Per conquistare il sedicesimo passo dell'apprendista ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di disco (Dischetto:

disco di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

1. Mutazione della Forma energetica.

La Forma energetica dell'apprendista viene trasmutata alchemicamente.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Dischetto e il Disco nero.

In pratica, il Dischetto e il Disco nero (dal contorno platinato) si collocano davanti all'apprendista e il Dischetto stimola il Disco affinché muti il proprio *theerium* liquido nero intensificato nel *theerium* liquido azzurro intensificato. Quindi il Dischetto invia della *proto-energia* platinata intensificata per combinarla con il contorno di *theerium* platinato intensificato del Disco. Poi il Dischetto invia della *proto-energia* liquida azzurra intensificata per combinarla con il *theerium* liquido azzurro intensificato del Disco. Infine il Dischetto porta il Disco al terzo livello di densità (100%).

2. L'Aiutante.

L'Aiutante è la Forma energetica mutata alchemicamente.

In pratica, l'Aiutante (Disco azzurro dal contorno platinato) ha il compito di errare per il mondo e di contattare – nel mondo dei sogni – l'apprendista, quando questi lo chiamerà.

Il diciassettesimo passo dell'apprendista.

Per conquistare il diciassettesimo passo dell'apprendista ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di cupola (Cupola Celeste: cupola di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

La Cupola Celeste.

La Cupola Celeste, creata dai Lomariani all'inizio dell'Età dell'Oro ancor più splendente, consentiva di sperimentare il corpo di diamante d'oro *sottile*. In seguito, nell'Età dell'Oro, la Cupola Celeste decadde *proto-energeticamente* a livello dello Stadio al Nero, in cui non si poté sperimentare il corpo alchemico *sottile*. Poi, nell'Età intermedia, la Cupola Celeste decadde fino a livello dell'Opera al Bianco e si poté sperimentare il corpo di diamante bianco *sottile*. Infine, nell'Età dell'Argento, la Cupola Celeste decadde fino a livello della Fase al Verde e si poté sperimentare il corpo di diamante verde *sottile*.

La Cupola Celeste, tra il 1992 e il 2002, venne trasmutata alchemicamente: Opera al Bianco, Opera al Rosso, Stadio al Nero, Condizione all'Oro, Condizione al Platino. Inoltre, essa venne portata dal livello *sottile* al terzo livello di densità.

Il Rituale.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste di essere assistito nell'esecuzione del Rituale; Rituale che consente di ottenere il corpo di diamante di platino di egual composizione energetica della *struttura* (corpo di diamante di platino) contenuta nella bolla di *proto-energia* dell'apprendista.

N.B. – Il corpo di diamante di platino si trova al 100% del terzo livello di densità, mentre il corpo di diamante-folgore di platino si trova all'1% del terzo livello di densità.

Apertura della Porta Celeste.

Rivolti a sud pronunciare le seguenti parole: "Io evoco la Porta Celeste, che appaia alle mie spalle".

Dopo l'apparizione della Porta Celeste pronunciare le seguenti parole: "Io ordino al Guardiano Zi-Kytrion di aprire la Porta Celeste. Sundiiam".

Invocazione.

Dopo l'apertura della Porta Celeste pronunciare le seguenti parole: "Io chiedo ad Azathoth Celeste che mi venga inviata la

Corona platinata, affinché possa ottenere il corpo di diamante di platino".

Accadimento.

Dalla Porta Celeste esce un campo di forza a forma di corona e nella corona è incastonato un diamante (all'interno del diamante è contenuto il programma esecutivo). La corona si pone sopra la testa dell'apprendista e il diamante muove, tramite il suo intento, il *punto di unione* in avanti, dalla posizione nota come "intuizione" alla posizione nota come "post-mortem" (vicina a quella nota come "dormiveglia"). Quindi il *punto di unione* viene fatto ruotare in senso orario e mentre ruota penetra un po' in profondità (da dodici a tredici millimetri). Così si determina il *punto fissativo*. Poi il *punto di unione* viene fatto ruotare in senso antiorario e mentre ruota ritorna nella posizione precedente (a dodici millimetri) per essere quindi riportato nella sua posizione originaria (nota come "intuizione"). A questo punto la corona si colloca sulla testa dell'apprendista e dal diamante viene emesso un raggio sulla superficie della bolla di *proto-energia*, fino ad arrivare in prossimità del *punto fissativo*. Infine, dal diamante viene proiettato il corpo di diamante di platino che si colloca sotto la superficie della pelle (il corpo si forma completamente nell'arco di ventiquattro ore).

N.B. – Se l'apprendista – giunto a questo livello iniziatico – muore, assume il corpo di diamante di platino.

Chiusura della Porta Celeste.

Pronunciare le seguenti parole: "Io ordino al Guardiano Zi-Kytrion di chiudere la Porta Celeste, che essa scompaia. Had, La, Becthahi".

7

Settima Porta

La settima Porta è principale, ma non fa parte delle sette Porte maggiori; essa corrisponde al centro occipitale a cui corrisponde un fiore di loto a tredici petali.

Il centro occipitale, non essendo collocato lungo l'asse cerebro-spinale, non fa parte dei sette centri maggiori e quindi la settima Porta non fa parte delle sette maggiori.

Varcare la settima Porta

L'apprendista per varcare la settima Porta deve effettuare "il passaggio dell'apprendista".

Il passaggio dell'apprendista

Nel Diamantismo si conosce come si effettua "il passaggio dell'apprendista".

La Congiunzione Filosofica.

Per realizzare la Congiunzione Filosofica ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca al terzo livello di densità (100%). Tale campo è a forma di farfalla (Farfalla nera:

farfalla di *proto-energia* liquida nera intensificata con *theerium* liquido nero intensificato).

La Morte magica alchemica.

Nel periodo autunnale, l'apprendista riceve dalla Morte magica alchemica il veleno Scorpion.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Morte magica alchemica.

In pratica, l'apprendista contatta la Farfalla nera e questa gli trasmette nel corpo il veleno Scorpion.

L'Opera al Nero.

Per realizzare l'Opera al Nero ci si deve porre in contatto con la Farfalla nera.

La Morte magica alchemica.

Nel periodo invernale, l'apprendista viene attaccato dalla Morte magica alchemica ed egli deve dominarla.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Morte magica alchemica.

In pratica, l'apprendista contatta la Farfalla nera e questa lo sfiora. Allora, egli deve resistere... deve resistere al tocco della Farfalla nera, finché essa si riduce a un punto e scompare.

L'Opera al Bianco.

Per realizzare l'Opera al Bianco ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca a livello *sottile* (100%). Tale campo è a forma di sfera (Stimolatore: sfera di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato).

1. La bolla alternativa.

Nel periodo primaverile, l'apprendista ottiene la bolla alternativa.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un

veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli lo Stimolatore.

In pratica, lo Stimolatore si pone davanti all'apprendista e gli stimola – sulla bolla di *proto-energia* – il *punto consapevolezza-intento*, il *punto percettivo* e il *punto coscienza*. Quindi si pone dietro all'apprendista e gli stimola un punto alla base della spina dorsale. Da lì inizia a determinare, a tappe (in relazione ai centri di forza maggiori), un circuito energetico. Poi ritorna davanti all'apprendista e gli completa, a tappe (in relazione ai centri di forza maggiori), il circuito che viene chiuso alla base della spina dorsale. In questo modo si crea una bolla alternativa (*proto-energia* naturale) che si colloca nella bolla di *proto-energia* a tredici millimetri di profondità.

N.B. – Nella donna il circuito energetico si genera in senso opposto rispetto all'uomo.

2. Il punto di unione nella posizione conosciuta come "libertà totale".

Nel periodo primaverile, l'apprendista muove il *punto di unione* nella posizione conosciuta come "libertà totale".

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli lo Stimolatore.

In pratica, lo Stimolatore si colloca davanti all'apprendista e gli muove – nella bolla di *proto-energia* – il *punto di unione* in superficie, dalla posizione conosciuta come "intuizione" alla posizione conosciuta come "libertà totale". Quindi il *punto di unione* si sintonizza con la bolla di *proto-energia* (i filamenti della colonna centrale della bolla e i rimanenti filamenti) e stimola l'inconscio che s'intensifica. Poi, il *punto di unione* stimola i centoventi *punti percettivi* del centro coronale e i filamenti a essi collegati. Infine, l'inconscio si densifica fino al terzo livello di densità (100%) e, sua volta, densifica la *struttura* della bolla di *proto-energia*.

3. Mutazione nella configurazione della bolla alternativa.

La bolla alternativa dell'apprendista – a seguito del *punto di unione* nella posizione nota come "libertà totale" – muta la sua configurazione nell'arco di ventiquattro ore.

In pratica, la bolla alternativa – nella parte posteriore – rimane all'interno della bolla di *proto-energia* dell'apprendista, ma si pone a un millimetro di profondità. Quindi inizia, sulla sommità della testa, a scendere e raggiunge, in allineamento con il *punto di unione*, i tredici millimetri di profondità. Poi comincia a salire ed esce – nella parte anteriore – dalla bolla per raggiungere i trenta centimetri di distanza rispetto la zona ombelicale. Infine ricomincia a scendere fino a ritornare, in relazione alla base della colonna vertebrale, a un millimetro di profondità.

Osservazione.

La bolla alternativa è un surrogato della bolla di *proto-energia* dell'apprendista e la sua funzione è di fornire all'Aquila, in caso di morte dell'apprendista, una copia della bolla originaria. Inoltre, la bolla alternativa non consente di entrare in stato di dormiveglia e di sperimentare la "Seconda Attenzione", ma se viene stimolato il *punto percepire* si può accedere nel Regno della Seconda Attenzione.

4. Nel periodo primaverile (Opera al Bianco), il veleno Scorpion, presente nel corpo fisico dell'apprendista, si trasmuta in *proto-energia* liquida bianca intensificata con *theerium* liquido bianco intensificato. Inoltre il *punto di unione*, nell'arco di tre mesi, si pone nella bolla a una profondità di dodici millimetri.

L'Opera al Rosso.

Per realizzare l'Opera al Rosso si deve passare attraverso quattro fasi che si collocano al terzo livello di densità (100%).

Nettare Aquarius – Primo livello.

Per conseguire il primo livello del nettare Aquarius – elixir di Mercurio – ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di sfera (Globo. Sfera di *proto-energia* platinata intensificata

con *theerium* platinato intensificato) che, a sua volta, informa un secondo campo di forza a forma di fontana (Fontana dell'Immortalità. Fontana di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato) che invia un terzo campo di forza a forma di scintilla (Stella Divina a dodici punte. Stella della medesima composizione energetica della Fontana dell'Immortalità).

1. Elixir di Mercurio.

Nel periodo estivo, l'apprendista riceve il primo livello del nettare Aquarius.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Globo.

In pratica, il Globo informa la Fontana dell'Immortalità che invia una Stella a dodici punte nel centro del petto (in alto, tra le prime due costole) dell'apprendista. Quindi la Fontana gli invia l'elixir di Mercurio (*proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato) nel centro ombelicale. Poi, l'elixir passa nel centro cardiaco e nel centro coronale per penetrare nella circolazione sanguigna. Infine, la Stella Divina ascende lungo il corpo, fino a raggiungere la fronte.

Nettare Aquarius – Secondo livello.

Per conseguire il secondo livello del nettare Aquarius – elixir di Venere – ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di disco (il Sigillo di Raar-Ham: disco di *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

2. Elixir di Venere.

Nel periodo estivo, l'apprendista contatta il Sigillo azzurro di Raar-Ham per ricevere l'elixir di Venere.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il

Sigillo di Raar-Ham.

In pratica, il Sigillo di Raar-Ham si pone dinanzi all'apprendista e gli proietta l'elixir di Venere nella mano sinistra. Quindi si genera, nell'arco di sedici minuti, un Disco azzurro nel centro del petto dell'apprendista. Poi, questi, con un atto di volontà, diffonde il Disco nel corpo e l'elixir penetra negli organi. Infine, sul palmo della mano sinistra dell'apprendista si determina una Stella azzurra a quattro punte.

Nettare Aquarius – Terzo livello.

Per conseguire il terzo livello del nettare Aquarius – elixir della Luna – ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di disco (Trasmettitore: disco di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

3. Elixir della Luna.

Nel periodo estivo, l'apprendista contatta il Trasmettitore per ricevere l'elixir della Luna.

L'apprendista – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Trasmettitore.

In pratica, il Trasmettitore si colloca davanti all'apprendista e gli proietta l'elixir della Luna (*proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato) che penetra nel sistema nervoso cerebro-spinale.

Nettare Aquarius – Quarto livello.

Per conseguire il quarto livello del nettare Aquarius – elixir della Terra – basterà completare l'Opera al Rosso.

4. Elixir della Terra.

Alla fine del periodo estivo, l'apprendista ottiene l'elixir della Terra.

In pratica, la *proto-energia* liquida bianca intensificata con

il *theerium* liquido bianco intensificato, presente nel corpo fisico dell'apprendista, si trasmuta in *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato.

Varcata la settima Porta

L'apprendista, dopo aver varcato la settima Porta, deve attivare il Serpente Giallo di Terra e deve conseguire il quarto livello dell'Illuminazione. Inoltre deve vincere il quarto nemico naturale; deve ottenere il secondo livello dell'undicesimo attributo e deve conquistare il successivo traguardo.

L'attivazione del Serpente Giallo di Terra

L'apprendista, varcata la settima Porta, deve sperimentare l'attivazione del Serpente Giallo di Terra.

L'attivazione del Serpente Giallo di Terra.

L'apprendista, utilizzando una determinata pratica, attiva il Serpente Giallo di Terra, cioè attiva l'energia vitale concentrata nella zona ombelicale.

In pratica, l'energia vitale concentrata nella zona ombelicale viene fatta circolare nel suo circuito energetico, circuito che collega la zona ombelicale alla zona cardiaca.

In definitiva, il collegamento energetico tra le due zone, l'ombelicale e la cardiaca, determina la sperimentazione del "doppio", la replica del corpo fisico.

N.B. – Il "doppio" è un corpo spaziale strutturato (tra il terzo e quarto livello di densità) che non si pone in rapporto a nessun piano *sottile* o energetico.

La pratica.

1. Distenditi su un lettino, in posizione supina.

2. Controlla il corpo, controlla la respirazione e controlla i pensieri.

3. Concentra la mente sulla zona ombelicale e visualizzala di colore giallo.

4. Attiva – tramite il tuo intento – il Serpente Giallo: percepisci un forte calore.

N.B. – L'iniziato deve ripetere la pratica più volte, fino al momento in cui attiva il Serpente di Terra.

La risultante.

L'apprendista realizza un "doppio" di se stesso che possiede una propria consapevolezza indipendente, infatti, il "corpo di intento" esce dalla zona cardiaca e rientra nel corpo fisico a suo piacimento (concentrandosi nella medesima zona).

Il conseguimento del quarto livello dell'Illuminazione

L'apprendista, varcata la settima Porta, deve conseguire il quarto livello dell'Illuminazione.

Il conseguimento del quarto livello dell'Illuminazione.

L'apprendista, tramite una pratica, consegue il quarto livello dell'Illuminazione che consiste nello sperimentare, nel cervello, un flash di luce blu.

N.B. – La conquista del quarto livello dell'Illuminazione viene considerato come "la quarta Illuminazione".

Procedura.

1. Siedi su una sedia, nella posizione egizia del dio.
2. Controlla il corpo e controlla la respirazione.
3. Controlla i pensieri.
4. Concentra la mente sull'immagine di una stella a tredici punte.
5. Pronuncia per tredici volte la parola "Tharavamaumgn".

Considerazione sull'Illuminazione.

Esistono quattro livelli di Illuminazione come esistono quattro livelli di "unione con la divinità" (intesa come "estasi"). I primi

non devono essere confusi con i secondi.

I primi, sono ‘esplosioni’ elettro-chimiche del cervello che determinano un affinamento della mente con la conseguente generazione di una maggiore consapevolezza, intesa come una condizione in cui la conoscenza di qualcosa si fa interiore, perfettamente armonizzata col resto della persona.

I secondi, sono ‘reazioni’ elettro-chimiche del cervello che producono “estasi” sempre più elevate, fino a raggiungere – al quarto livello – lo stato permanente della “fusione”, un effetto elettro-chimico del cervello in cui la mente perde la sua unità, essa s’immerge permanentemente nell’estasi.

In definitiva, l’Illuminazione conduce a un affinamento della mente che genera una maggiore consapevolezza, mentre l’estasi conduce alla fusione con la divinità, la perdita della propria individualità.

Il quarto nemico naturale dell’apprendista

L’apprendista, varcata la settima Porta, deve vincere il quarto nemico naturale, la “stanchezza”.

Il quarto nemico naturale dell’apprendista.

A questo punto, l’apprendista comincia a sentirsi stanco, prova l’irresistibile desiderio di riposare. E così incontra il suo quarto nemico naturale: la Stanchezza.

Per vincere la stanchezza, l’apprendista non deve arrendersi a essa, ma deve liberarsi dalla sua influenza. In questo modo avrà sconfitto il suo quarto nemico.

Il secondo livello dell’undicesimo attributo dell’apprendista

L’apprendista, varcata la settima Porta, deve ottenere il secondo livello dell’undicesimo attributo.

Il secondo livello dell’undicesimo attributo dell’apprendista.

Il secondo livello dell’undicesimo attributo dell’apprendista

è la spietatezza acuta.

L'apprendista per conseguire la spietatezza acuta deve perdere, ulteriormente, l'importanza personale (presunzione), cioè deve ridurre di più il riflesso di sé, l'immagine di se stesso. Egli deve focalizzarsi su se stesso per ridurre l'autocommiserazione, la forza propulsiva che alimenta l'importanza personale… deve privarsi, ulteriormente, della pietà verso se stesso, allo scopo di perdere la presunzione e acquisire una maggiore spietatezza che non è ferocia ma sobrietà.

N.B. – L'apprendista, in questo contesto, perde ulteriormente la presunzione ma non totalmente perché solo tramite la morte simbolica ma definitiva si perde completamente l'importanza personale e si acquisisce la spietatezza (sobrietà).

Il successivo traguardo dell'apprendista

L'apprendista, varcata la settima Porta, deve conquistare il successivo traguardo.

Il dodicesimo traguardo dell'apprendista.

Il dodicesimo traguardo dell'apprendista consiste nel liberarsi dal fardello di essere in debito e nel dire grazie.

L'apprendista paga con stile e generosità ogni favore che gli è stato reso per affrancarsi dal fardello di essere in debito. Poi ringrazia tutti coloro che lo hanno amato. Con l'*intento* che proviene dalla sua oscurità – profondo silenzio – dice grazie e così conserva in se stesso tutto ciò che ha amato.

8

Ottava Porta

L’ottava Porta è principale e maggiore; essa corrisponde al centro coronale a cui corrisponde un fiore di loto a quattordici petali.

Varcare l’ottava Porta

L’apprendista per varcare l’ottava Porta deve liberare il suo Angelo-Demone Custode (Khabs) dal ciclo delle incarnazioni.

La liberazione del proprio Angelo-Demone Custode

L’apprendista per varcare l’ottava Porta deve liberare il suo Angelo-Demone Custode (primo archetipo positivo) dal ciclo delle incarnazioni.

La liberazione del proprio Angelo-Demone Custode.

L’apprendista pronuncia per tre volte il nome del suo Angelo-Demone Custode. Appena l’entità appare deve dirgli che il ciclo delle sue incarnazioni è concluso e che è libero di ritornare alla sua fonte.

N.B. – Quest’operazione deve essere eseguita solo da chi

possiede una Stella alchemica.

Considerazione.

Ci sono uomini che sono incarnazioni di Stelle alchemiche e tali Stelle, si devono incarnare continuamente. L'uomo, però, s'incarna una sola volta – vive una sola vita – e quella che si reincarna è solamente la sua Stella alchemica che mantiene la memoria delle vite precedenti e la programmazione della vita futura. Pertanto la Stella alchemica è sempre un passo avanti rispetto all'uomo e il compito dell'apprendista è di eguagliarla, e se ciò accade la Stella alchemica avanza automaticamente di un passo (livello iniziatico evolutivo). Ne consegue che lo sforzo dell'apprendista deve essere quello di uguagliare la sua Stella alchemica, fino al suo estremo limite... limite che si raggiunge verso la fine dell'apprendistato. A quel punto l'apprendista libera la Stella alchemica dalla ruota delle incarnazioni.

N.B. – Nel caso l'apprendista non eseguisse l'operazione di liberazione della propria Khabs, comunque essa si libererà nel momento del passaggio allo stato *inorganico* dell'iniziato.

Varcata l'ottava Porta

L'apprendista, dopo aver varcato l'ottava Porta, deve vincere il quinto nemico naturale e deve conquistare l'ultimo traguardo.

Il quinto nemico naturale dell'apprendista

L'apprendista, varcata l'ottava Porta, deve vincere il quinto nemico naturale, la "morte".

Il quinto nemico naturale dell'apprendista.

A questo punto, l'apprendista incontra l'ultimo dei suoi nemici naturali: la Morte.

Per vincere la morte, l'apprendista deve affrontarla e per farlo deve sopravvivere al suo attacco. In questo modo avrà sconfitto

il suo quinto nemico.

N.B. – I cinque nemici naturali non possono essere veramente vinti, ma solo messi in sospensione.

L'ultimo traguardo dell'apprendista

L'apprendista, varcata l'ottava Porta, deve conquistare l'ultimo traguardo.

Il tredicesimo traguardo dell'apprendista.

Il tredicesimo traguardo dell'apprendista consiste nello sperimentare il primo *punto di rottura*, ossia nel conseguire la morte simbolica ma definitiva.

L'apprendista viene toccato dalla morte e la consapevolezza B ("voce dal profondo") gli rievoca in essenza la storia della sua vita – *ricapitolazione* essenziale – e la Morte si ferma. La *ricapitolazione* essenziale, essendo impeccabile, fa sì che la consapevolezza B (nucleo luminoso) crei una copia di se stessa, contenente le esperienze di vita dell'apprendista. Inoltre, gli consente di realizzare la morte simbolica ma definitiva che gli annienta la presunzione e gli permette di conseguire la spietatezza (sobrietà) completa. Così, egli, invalida la continuità della sua vecchia esistenza e ottiene il biglietto per l'impeccabilità (il biglietto per la libertà) che gli permette di usare intelligentemente – agire in completa sicurezza – la sua nuova continuità.

N.B. – L'ultimo traguardo dell'apprendista coincide con il diciottesimo passo.

Osservazione.

La sobrietà (spietatezza) porta a essere duri, freddi, calcolatori e indifferenti, non più coinvolti dai problemi umani e quindi incapaci di provare compassione perché non si prova alcuna pietà per se stessi, poiché senza la forza propulsiva dell'autocommiserazione la compassione non ha più senso.

L'ultimo passo dell'apprendista

L’apprendista, varcata l’ottava Porta, deve fare l’ultimo passo.

Il diciottesimo passo dell’apprendista.

Per conquistare il diciottesimo passo dell’apprendista ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di entità (Entità nera: entità di *proto-energia* liquida nera intensificata con *theerium* liquido nero intensificato). Inoltre si deve effettuare il trasferimento dati.

1. La morte simbolica ma definitiva dell’apprendista.

L’apprendista viene contattato, in sogno, dalla Morte magica alchemica, al fine di ottenere la morte simbolica ma definitiva.

In pratica, l’apprendista entra in un particolare stato dell’essere ed esprime l’*intento* di muovere – avanti e indietro – il *punto di unione* per renderlo fluido, con la consapevolezza che ciò gli consentirà di ottenere la morte simbolica ma definitiva. In seguito, giunge la Morte magica alchemica – nel sembiante di una sagoma nera – che gli stimola la bolla di *proto-energia* all’altezza dell’ombelico e tale stimolazione induce il *punto di unione* a spostarsi verso il basso (da dodici a tredici millimetri di profondità). Quindi la Morte magica alchemica gli penetra (identificazione) nel corpo fisico e così nell’apprendista subentra uno stato di black-out energetico (energie naturali e alchemiche). Questo black-out consente alla consapevolezza B (“voce dal profondo”) di realizzare la *ricapitolazione* essenziale, che fa sì che la consapevolezza B (nucleo luminoso) crei un nucleo di *proto-energia*. Tale nucleo (surrogato della consapevolezza B) contiene tutte le esperienze di vita dell’apprendista e si colloca nella ghiandola pituitaria. Poi la Morte magica alchemica causa nell’apprendista un momentaneo stato di coma... ed egli realizza la morte simbolica ma definitiva che gli annienta la presunzione e che gli permette di ottenere la spietatezza (sobrietà). A questo punto, la bolla di *proto-energia* dell’apprendista entra in uno stato vibratorio ed effettua dei trasferimenti dati (memoria) alla bolla alternativa. Quindi l’apprendista espelle (evocazione) e domina

(controllo) la Morte magica alchemica. Poi esprime l'*intento* di riattivare il proprio sistema energetico naturale e alchemico e così il *punto di unione* ritorna nella sua posizione originaria. Infine, l'apprendista evoca la Morte magica alchemica e si armonizza con essa nell'ambito della non-conflittualità.

2. Trasferimento dati.

L'apprendista, tramite la propria volontà, si collega alle sue due Proiezioni (diretta e riflessa) con il fine di trasferire i dati riguardanti le sue esperienze di vita, quelle effettuate dopo la formazione delle Proiezioni. Ciò determina, automaticamente, il trasferimento dati alla bolla alternativa e al surrogato della consapevolezza B.

N.B. – L'apprendista in questa fase della sua preparazione può essere considerato come un novello mago.

Parte Seconda

Diamantismo
(Secondo Livello)

9

Nona Porta

La nona Porta è principale e maggiore; essa corrisponde al primo centro sopra la testa a cui corrisponde un fiore di loto a quindici petali.

Varcare la nona Porta

Il mago per varcare la nona Porta deve fare l'allineamento con Nuit.

L'allineamento con Nuit

Il mago per varcare la nona Porta deve fare l'allineamento con Nuit.

L'allineamento con Nuit.

Il mago effettua l'allineamento con Nuit e per farlo attiva, tramite una pratica, il primo centro di forza posto sopra la sua testa.

N.B. – L'attivazione del nono centro di forza (primo centro di forza sopra la testa) comporta l'allineamento interno-esterno, cioè l'allineamento tra il proprio essere e l'universo.

Procedura.

1. In una radura, sotto la volta del cielo stellato, stare diritti e nel contempo rilassati.

2. Le braccia cadano lungo i lati con le gambe semi-divaricate.

3. Alzare le braccia e distenderle orizzontalmente.

4. Concentrarsi sul primo centro di forza collocato sopra la testa.

5. Pensare intensamente di Allinearsi con Nuit.

N.B. – Il mago realizza l'Allineamento con la Dea Nuit sperimentando alcune esplosioni di luce nel cervello, segno inequivocabile dell'attivazione del primo centro di forza sopra la sua testa.

Varcata la nona Porta

Il mago dopo aver varcato la nona Porta, deve ottenere un attributo; deve conquistare sette traguardi e deve fare diciotto passi.

L'attributo del mago

Il mago, varcata la nona Porta, deve ottenere un attributo.

L'attributo del mago.

L'attributo del mago è l'*intento*.

Il mago per conquistare l'*intento* deve interagire con l'Aquila. Egli, come aiuto per conquistarlo, può usare un "tirannuccio" e nel farlo deve controllare, sistematicamente, il suo comportamento mediante sedici attributi: logica, ordine, premura, rispetto, umiltà, controllo, disciplina, distacco, decisione, equilibrio, astuzia, pazienza, gentilezza, indifferenza, tempismo, spietatezza. E la conquista dell'*intento* gli consente di attuare il collegamento di tutti e diciassette gli attributi.

I sette traguardi del mago

Il mago, varcata la nona Porta, deve conquistare sette traguardi.

Il primo traguardo del mago.

Il primo traguardo del mago consiste nel cancellare la storia personale.

Il mago deve desiderare di abbandonare la storia personale per rompere i legami dei pensieri di tutte le persone che lo conoscono. Solo così si libera dai vincoli dei pensieri altrui. Egli deve cominciare a cancellare la sua storia, tagliandola via a poco a poco, fino al momento in cui nessuno sa chi è, nemmeno lui. Poi deve cancellare tutto ciò che lo circonda fino a quando non dà più nulla per scontato e così rimane sempre attento, sempre attivo.

Il secondo traguardo del mago.

Il secondo traguardo del mago consiste nello sperimentare il secondo *punto di rottura*, cioè nel conseguire la morte della psiche.

Il mago per ottenere la morte della psiche deve interrompere l'ordinaria percezione e così ottiene lo stato di elevata percezione e di intensa percezione. Egli deve muovere e fissare il *punto di unione* nelle due specifiche posizioni.

Il terzo traguardo del mago.

Il terzo traguardo del mago consiste nel padroneggiare l'*intento* dell'Aquila.

Il mago per padroneggiare l'*intento* dell'Aquila usa il 'sentire' (sapere qualcosa senza il minimo dubbio).

Il potere di padroneggiare l'*intento* dell'Aquila consente al mago di rafforzare, ulteriormente, la propria Attenzione del Sogno, fino a sperimentare l'Attenzione profonda del Sogno (*sogno* altamente concreto) e l'Attenzione intensificata del Sogno (*sogno* estremamente concreto).

Per realizzare l'Attenzione profonda del Sogno si utilizza la tecnica delle posizioni gemelle.

Esistono quattro variazioni dell'esercizio per cominciare a *sognare*: mettere il corpo fisico sul lato destro, sul lato sinistro, sulla schiena o a pancia in giù.

Ad esempio, ci si può addormentare sul fianco destro con le ginocchia un po' piegate e quindi svegliarsi in quella posizione in un *sogno* concreto, realizzando l'Attenzione totale del Sogno. Subito dopo, ci si addormenta una seconda volta nella stessa posizione per svegliarsi in un *sogno* ancor più concreto. Poi, per ritornare allo stato di veglia, si passa dal secondo *sogno* al primo e da questo alla veglia. Così, le due posizioni acquisite nei *sogni* formano un'unità – le posizioni gemelle del *sognare*.

Per realizzare l'Attenzione intensificata del Sogno ci si deve svegliare nel *sogno* più concreto che si possa immaginare.

In pratica, per svegliarsi nel *sogno* più concreto, bisogna formulare l'*intento*, poco prima di addormentarsi, di svegliarsi in un *sogno* di massima concretezza.

N.B. – Il terzo traguardo del mago coincide con il sesto passo.

Il quarto traguardo del mago.

Il quarto traguardo del mago consiste nel fare la *ricapitolazione* esaustiva e perfetta.

Il mago per eseguire la *ricapitolazione* esaustiva e perfetta effettua la rivisitazione – in forma lineare – delle proprie esperienze magiche.

Il quinto traguardo del mago.

Il quinto traguardo del mago consiste nello sperimentare il terzo *punto di rottura*, cioè nel conseguire la morte della mente.

Il mago per conseguire la morte della mente – la morte della personalità – deve venir scosso profondamente... le sue barriere protettive devono essere abbattute e deve essere interrotta l'ordinaria continuità della sua vita. Ogni mago deve raggiungere nella sua vita, in modo intenzionale e premeditato, questo *momento di cambiamento*.

Il sesto traguardo del mago.

Il sesto traguardo del mago consiste nell'accumulare il *silenzio*.

Il mago per accumulare il *silenzio* – dopo aver sperimentato la morte della mente – utilizza la pratica della sospensione del *dialogo interno*. In questo modo il *silenzio* viene accumulato nella profondità dell'essere, in un nucleo che cresce con la pratica della *sospensione*, fino al momento in cui il *silenzio interiore* si manifesta spontaneamente.

Il settimo traguardo del mago.

Il settimo traguardo del mago consiste nell'effettuare la *ricapitolazione* fluida e impeccabile.

Il mago per fare la *ricapitolazione* fluida e impeccabile attua la rivisitazione – in forma circolare – delle proprie conoscenze esoteriche e delle proprie esperienze magiche rimaste fuori dalla portata della *ricapitolazione* esaustiva e perfetta.

I diciotto passi del mago

Il mago, varcata la nona Porta, deve conquistare diciotto passi.

Il primo passo del mago.

Per conquistare il primo passo del mago ci si deve porre in collegamento con quattro campi di forza che si collocano al terzo livello di densità (100%). Il primo è un campo di forza a forma di fiamma (Fiamma azzurra: fiamma di *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato), mentre il secondo è un campo di forza a forma di disco (Disco azzurro: disco di *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato). Invece il terzo è un campo di forza a forma di colonna (Colonna di Potere: filo di *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato), mentre il quarto è un campo di forza a forma di fallo (*Phallus* azzurro: fallo di *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

1. Uomo di Conoscenza.

Il mago contatta il Disco azzurro per collegarsi alla Fiamma azzurra della Conoscenza.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Disco azzurro.

In pratica, il Disco azzurro – della stessa composizione energetica della Fiamma – proietta nella testa del mago una Sfera azzurra che consente di collegarsi alla Fiamma della Conoscenza.

2. Uomo di Potere.

Il mago contatta il *Phallus* azzurro per collegarsi alla Colonna di Potere.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il *Phallus* azzurro.

In pratica, il *Phallus* azzurro – della stessa composizione energetica della Colonna – proietta sopra la testa del mago, un Serpente azzurro che gli consente di collegarsi alla Colonna di Potere.

Il secondo passo del mago.

Per conquistare il secondo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca a livello *sottile* (100%). Tale campo è a forma di sfera (Liberatore. Sfera di *proto-energia* platinata intensificata).

Uomo Libero.

Il mago contatta il Liberatore per staccare dalla propria bolla di *proto-energia* il predatore nero alieno e consentire alla propria patina lucente di ricrescere.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Liberatore.

In pratica, il Liberatore stacca il predatore nero alieno dalla bolla dell'uomo, e l'entità si rinsecchisce e muore.

N.B. – Il predatore nero alieno muore perché gli viene staccato

il tentacolo e poi tolto dalla bolla dell'uomo.

Osservazione.

I predatori neri alieni sono delle entità aliene, le bolle di *proto-energia* nera di esseri senzienti vissuti su altri pianeti. Tali esseri – dopo il sopraggiungere della morte fisica – giunsero, circa 13.000 anni fa, sulla Terra, quando ebbe termine l'Età dell'Oro. Da allora, essi arrivano sulla Terra e ogni singola entità aliena si collega a ciascun singolo essere umano, tramite un tentacolo allungabile che inserisce nella bolla dell'individuo – all'altezza dell'ombelico – al momento della sua nascita.

I predatori neri alieni, tramite il loro tentacolo, si nutrono della patina lucente che avvolge la bolla di *pro-energia* dell'uomo, consumandola fino al punto da ridurla a un bordo sottile quando l'individuo raggiunge l'età adulta. Quel bordo è l'epicentro dell'egocentrismo in cui l'uomo è irrimediabilmente intrappolato. A quel punto, essi stimolano la sottile fascia rimasta affinché produca fiammate *proto-energetiche* che poi consumano. Essi, per produrre e alimentare le fiammate, influenzano la mente dell'uomo facendo leva sul suo egoismo, procurandogli problemi futili, comportamenti contraddittori e un sistema aberrante di credenze.

Il terzo passo del mago.

Per conquistare il terzo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di sfera (Rafforzatore: sfera di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Densificazione dell'involucro della coscienza e della coscienza.

Il mago contatta il Rafforzatore per densificare l'involucro della coscienza e la coscienza.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Rafforzatore.

In pratica, il Rafforzatore si colloca davanti al mago e gli densifica l'involucro della coscienza e la coscienza, fino ad arrivare tra il terzo e il quarto livello di densità.

Il quarto passo del mago.

Per conquistare il quarto passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si pone tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di cono (Proiettore: cono di *proto-energia* platinata intensificata).

Proiezione dell'intento alchemico.

Il mago contatta il Proiettore per proiettare il proprio intento che, attraverso il Cono, diverrà alchemico.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Proiettore.

In pratica, il Proiettore si colloca davanti al mago e gli proietta a tredici millimetri dalla bolla, sopra il capo e in asse con il *punto di unione*, il Cono del Potere che ha la funzione di proiettare l'intento alchemico.

Nota.

Il mago, mentre effettua i primi quattro passi, deve ottenere l'attributo del mago e deve conquistare il primo traguardo.

Il quinto passo del mago.

Per conquistare il quinto passo del mago si deve muovere e fissare il *punto di unione* con l'*intento*.

Movimento e fissaggio del punto di unione.

Il mago esprime l'*intendimento* (dà un comando a se stesso per manipolare le sensazioni) ed entra in uno specifico stato d'animo – come l'euforia, il malessere, l'ira, il dolore, la paura – per ottenere lo spostamento e il fissaggio del proprio *punto di unione*.

Nota.

Il mago, dopo aver effettuato il quinto passo, deve conquistare il secondo traguardo.

Il sesto passo del mago.

Per conquistare il sesto passo del mago si deve padroneggiare l'i*ntento* dell'Aquila.

Padroneggiare l'intento dell'Aquila.

Il mago riceve le informazioni dall'*intento* dell'Aquila che trasmette la conoscenza direttamente al 'sentire' del mago. E il mago usa il sentire' per trasmettere le informazioni all'*intento* dell'Aquila, affinché tale l'*intento* produca l'evento desiderato.

N.B. – Il 'sentire' (sito nella zona cardiaca) è una sensazione vaga ma familiare, una sensazione particolare del sapere... è sapere qualcosa senza il minimo dubbio.

Nota.

Il mago, come effettua il sesto passo così conquista il terzo traguardo.

Il settimo passo del mago.

Per conquistare il settimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si pone tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di doppio tetraedro con un'unica base (AR: doppio tetraedro di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Trasmutazione dell'Io superiore.

Il mago contatta AR per trasmutare l'Io superiore.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli AR.

In pratica, AR si colloca davanti al mago e gli trasmuta l'Io superiore in *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra

intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato.

N.B. – Esiste la mera possibilità che l'Io superiore, scintilla primordiale che si colloca al centro della coscienza, formi un corpo alchemico, il corpo di diamante di platino, il *doppio* del mago.

L'ottavo passo del mago.

Per conquistare l'ottavo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di sfera (Densificatore: sfera di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Densificazione della struttura della bolla di proto-energia.

Il mago contatta il Densificatore per densificare la *struttura* della bolla di *proto-energia*.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Densificatore.

In pratica, il Densificatore si colloca davanti al mago e gli densifiica la *struttura* della bolla di *proto-energia*, fino ad arrivare tra il terzo e il quarto livello di densità.

Il nono passo del mago.

Per conquistare il nono passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Questo campo è a forma di sfera (Formatore: sfera di *proto-energia* liquida rossa intensificata con *theerium* liquido rosso intensificato).

L'Alleato personale.

Il mago contatta il Formatore per creare l'Alleato personale.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Formatore.

In pratica, il Formatore si pone davanti al mago e gli proietta un nucleo di energia nel mondo dei sogni. Il nucleo ha la funzione di proiettare dell'energia all'esterno per creare l'Alleato personale

(la zona frontale dell'Alleato è collegata al nucleo da un filamento energetico). Quest'ultimo contatta il mago in 'sogno' e questi, dopo averlo riconosciuto, lo contatta in veglia per assegnargli tutti quei compiti che il mago non è in grado di svolgere direttamente.

Osservazione.

L'Alleato può irradiare un'energia, tramite una sfera posta al centro del suo petto, sull'individuo su cui si vuole agire. Tale energia colpisce il centro cardiaco, passa nella spina dorsale e si configura in due nuclei: uno si colloca alla base della colonna vertebrale e l'altro nel mondo dei sogni. Quindi i due nuclei interagiscono – energeticamente – tra loro, fino a produrre dei sogni particolari che si scaricano a livello del corpo. Inoltre, il nucleo di energia proiettato nel mondo dei sogni del mago si trasferisce, alla fine della sua vita biologica, nel corpo di diamante-folgore di platino – dato che l'Io superiore si trasferisce in questo corpo – e così l'Alleato continua a servire il mago. Infine, se il mago lo desidera – quando si trova nello stato *inorganico* – potrà chiedere all'Arca dell'Alleanza Celeste che lo liberi dal nucleo di energia, che l'Alleato venga riassorbito dallo stesso, che vengano tolti gli intenti – nel caso ci siano – e che il nucleo di energia venga riciclato.

Il decimo passo del mago.

Per conquistare il decimo passo del mago ci si deve mettere in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di sfera (Il Grande Generatore: sfera di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido azzurro intensificato).

Gli Alleati.

Il mago contatta il Grande Generatore per creare tre Alleati.

Il mago – se veggente o con l'aiuto di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Grande Generatore.

In pratica, il Grande Generatore si colloca davanti al mago e questi esprime tre intenti. Poi, il Grande Generatore gli proietta

tre nuclei di energia contenenti gli intenti, uno alla base della spina dorsale e due nel cervello (uno nell'emisfero destro e uno in quello sinistro). I nuclei di *theerium* platinato intensificato contenenti il *theerium* liquido azzurro intensificato hanno la funzione di creare, nell'arco di nove giorni, tre Alleati di *theerium* liquido azzurro intensificato contenenti scintille di *theerium* platinato intensificato. Al termine del nono giorno, i tre Alleati – contenenti gli intenti – si staccano dal mago e iniziano a agire tramite i loro intenti.

N.B. – Nel caso che uno dei tre Alleati non possa più svolgere la sua funzione ne viene generato un altro dal nucleo che lo ha generato. Inoltre, i nuclei di energia si trasferiscono, alla fine della vita biologica del mago, nel corpo di diamante-folgore di platino – dato che l'Io superiore si trasferisce in questo corpo – e gli Alleati concludono il loro compito, a parte che gli intenti non possano essere protratti dopo la fine della vita biologica. Infine, se il mago lo desidera – quando si trova nello stato *inorganico* – potrà avere al suo servizio i tre Alleati. In caso contrario chiederà all'Arca dell'Alleanza Celeste che lo liberi dai nuclei di energia, che gli Alleati vengano riassorbiti dagli stessi, che vengano tolti gli intenti – nel caso ci siano – e che i nuclei di energia vengano riciclati.

Osservazione.

Se il mago vorrà tenere – quando si trova allo stato *inorganico* – l'Alleato personale e i tre Alleati, realizzerà la Formazione di Potere. Dinanzi a lui – a sud – si troverà il suo Alleato personale (entità di *proto-energia* liquida rossa intensificata con *theerium* liquido rosso intensificato) e dietro di lui – a nord – si troverà l'Alleato (entità di *theerium* liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato) in rapporto al nucleo di energia in basso. Alla sua destra – a ovest – si troverà l'Alleato (entità di *theerium* liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato) in rapporto al nucleo di energia in alto a destra e alla sua sinistra – a est – si troverà l'Alleato (entità di *theerium* liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato) in rapporto al nucleo di energia

in alto a sinistra.

L'undicesimo passo del mago.

Per conquistare l'undicesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di stella a quattro punte, contenente una sfera con al centro un nucleo (La Grande Stella: stella di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Diffusione dell'energia consapevole nella struttura del corpo di diamante-folgore di platino.

Il mago contatta la Grande Stella per diffondere dell'energia dalla propria consapevolezza B nella *struttura* del suo corpo di diamante-folgore di platino.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Grande Stella.

In pratica, la Grande Stella si pone davanti al mago e, ruotando in senso orario, gli proietta una Stella ruotante nella parte superiore dello sterno.

La Stella proietta un filamento principale che si unisce alla consapevolezza B (la consapevolezza B si trova nella ghiandola pituitaria). Quindi proietta altri otto filamenti maggiori che si collegano alla *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino: un filamento si collega all'altezza delle vertebre dorsali, in un punto centrale tra le scapole. Un altro si collega a due punti, all'altezza della zona ombelicale superiore e di quella inferiore. Altri due si collegano a due punti all'altezza delle scapole anteriori. Ancora altri due si collegano a due punti all'altezza delle costole centrali della gabbia toracica. Infine gli ultimi due si collegano a due punti all'altezza delle creste iliache.

Poi, la Stella proietta altri quattro filamenti minori che si collegano alla *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino: un filamento si collega all'altezza del gomito e del palmo della

mano destra. Un altro si collega all'altezza del gomito e del palmo della mano sinistra. Un altro, ancora, si collega all'altezza del ginocchio e della pianta del piede destro e l'ultimo si collega all'altezza del ginocchio e della pianta del piede sinistro.

Infine, la Stella riceve l'energia consapevole dal filamento principale e, ruotando, la dirama negli altri dodici filamenti che si collegano ai diciassette punti della *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino.

Il dodicesimo passo del mago.

Per conquistare il dodicesimo passo del mago si deve entrare in contatto con la propria anima gemella, il Graal mistico.

Il Graal mistico.

Il mago individua la propria anima gemella… incarnata in una persona.

In pratica, il mago quando ha individuato la sua anima gemella le chiede (con il pensiero) di entrare nel suo cuore. Entro nove mesi, se l'anima acconsente, l'energia (*chi*) entrerà nel punto apicale collocato nella zona cardiaca. E il mago sperimenterà, nel 'sogno', l'unione con l'anima gemella. Tale unione comporta una sensazione di compattezza, uno stato di stabilità e integrità dell'essere.

N.B. – L'energia dell'anima gemella ruota in senso antiorario, mentre il *chi* del mago ruota in senso orario. Ciò determina il perfetto equilibrio (*yin-yang*) e dopo circa una trentina di giorni, l'energia dell'anima inizierà a ruotare in senso orario, in perfetta sincronia con il *chi* del mago.

Osservazione.

Vi fu un tempo, nella vita dell'universo, in cui l'Uno divenne il due e l'uomo sulla Terra nacque diviso, ma in lui venne impressa la memoria dello stato unitario. Egli da sempre cerca, istintivamente, di riconquistare tale stato, l'unione (Rebis) del Re e della Regina. È questa la visione del Re che diventa tutt'uno con la madre Terra. L'uomo si congiunge con l'anima gemella perduta e conquista il

Graal mistico.

La conquista del Graal mistico supera le attuali possibilità della natura, poiché nel mondo duale non è previsto che l'uomo – o la donna – si congiunga con la propria anima gemella perché ciò significherebbe privare dell'energia vitale un essere umano, infatti, l'anima gemella è quell'energia (*chi*) che si trova nella donna che risulta essere la controparte femminile dell'uomo. Solo in situazioni eccezionali è possibile fare richiesta all'anima gemella di congiungersi con la sua controparte.

Il tredicesimo passo del mago.

Per conquistare il tredicesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Questo campo è a forma di trottola ottagonale (Emettitore: trottola ottagonale di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Diffusione dell'intento alchemico nella struttura del corpo di diamante-folgore di platino.

Il mago si mette supino per contattare l'Emettitore e per diffondere l'intento alchemico nella *struttura* del suo corpo di diamante-folgore di platino.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli l'Emettitore.

In pratica, l'Emettitore si colloca sopra il mago e, ruotando velocissimo in senso antiorario, crea all'interno di sé l'intento alchemico che precipita nella punta inferiore della trottola. Poi fa cadere una goccia pura di intento alchemico (il Potere occulto) nel centro del petto del mago. Infine, la goccia pura penetra nella *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino del mago e si diffonde in essa.

Il quattordicesimo passo del mago.

Per conquistare il quattordicesimo passo del mago ci si deve

porre in contatto con un campo di forza che si colloca al terzo livello di densità (100%). Tale campo è a forma di sfera (TE: sfera di intento alchemico).

Trasmutazione del nucleo centrale dell'archetipo base.

Il mago contatta TE per trasmutare il nucleo centrale – *teh* – contenuto nell'archetipo base.

Nell'uomo vi è un nucleo (Hadit) al centro dell'archetipo base (Azathoth. Esso contiene l'Arpocrate con al centro l'Hadit) che, a sua volta, è collocato al centro dell'inconscio collettivo.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli TE.

In pratica, TE si colloca dietro il mago e, ruotando in senso antiorario, proietta una goccia pura di intento alchemico (il Potere occulto senza carica) nel centro dell'inconscio collettivo. La goccia penetra nell'archetipo base e trasmuta il nucleo centrale.

Il quindicesimo passo del mago.

Per conquistare il quindicesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di piramide (Piramidion: piramide di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

La patina lucente alchemica.

Il mago contatta il Piramidion per rivestire la *struttura* del suo corpo di diamante-folgore di platino.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Piramidion.

In pratica, il Piramidion si colloca sopra la testa del mago e tramite la sua punta assorbe dell'energia (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato) dalla Città degli antichi Dei, creando un collegamento con essa. Poi, il Piramidion proietta dalla sua base

l'energia accumulata dalla Città e tale energia va a rivestire la *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino del mago. In questo modo si determina una patina lucente sulla superficie del corpo *inorganico* del mago e si crea un collegamento tra lui e la Città.

N.B. – La Città degli antichi Dei è una città energetica fatta dai Lomariani. Essa venne messa al polo nord, al centro di una zona atemporale di energia spazio-temporale. Tale zona è stata annullata e la città è stata spostata sopra il Mar Ligure.

Il sedicesimo passo del mago.

Per conquistare il sedicesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di sfera (Sfera di Luce: sfera di Luce connettiva alchemica intensificata).

Barra bipolare per la conversione della polarità.

Il mago contatta la Sfera di Luce per ricevere in sé la Barra bipolare.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Sfera di Luce.

In pratica, la Sfera di Luce si colloca dietro la testa del mago e gli proietta nella zona occipitale un nucleo di Luce connettiva alchemica intensificata (energia atomica alchemica intensificata). Tale nucleo proietta un asse orizzontale che, raggiungendo la zona frontale, genera un secondo nucleo. È questa la barra bipolare che consente al mago di realizzare la conversione di densità tra il corpo fisico e il corpo di diamante-folgore di platino.

Il diciassettesimo passo del mago.

Per conquistare il diciassettesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Questo campo è a forma di piastra rettangolare (Monolite di Luce: piastra retta rettangolare di Luce connettiva alchemica intensificata).

1. Riempimento del corpo fisico di Luce connettiva alchemica.

Il mago contatta il Monolite di Luce per riempirsi – "Pienezza" – di Luce connettiva alchemica intensificata.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Monolite di Luce.

In pratica, il Monolite di Luce si colloca davanti al mago e lo riempie, nell'arco di ventiquattro ore, di Luce connettiva alchemica intensificata. Così, il mago viene rafforzato energeticamente.

2. Connessione continua con la Luce connettiva alchemica.

Il mago contatta il Monolite di Luce per connettersi di continuo – "Pienezza Illimitata" – con la Luce connettiva alchemica intensificata da esso proveniente.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Monolite di Luce.

In pratica, il Monolite di Luce si colloca davanti al mago e lo connette incessantemente con la Luce connettiva alchemica intensificata. In tal modo il mago viene purificato costantemente dalle sue impurità (mentali, psichiche, fisiche).

Il diciottesimo passo del mago.

Per conquistare il diciottesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di porta rettangolare (Porta rettangolare: porta rettangolare di *proto-energia* platinata intensificata non-continua con *theerium* platinato intensificato non-continuo, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Il reticolo alchemico del mago.

Il mago contatta la Porta rettangolare per ricevere il reticolo alchemico nella *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Porta

rettangolare.

In pratica, la Porta rettangolare si colloca dietro al mago e gli proietta all'interno della *struttura* del suo corpo di diamante-folgore di platino il reticolo alchemico.

Osservazione.

La particolare formula (energia non-atomica non-continua, contenente energia non-atomica continua) del reticolo alchemico del mago consente al corpo *inorganico* di essere accessibile ai cinque sensi.

In pratica, il reticolo alchemico consente all'iniziato di allinearsi con la frequenza del Regno della Prima Attenzione) e d'interagire con esso, oppure di cambiare frequenza e rendersi inaccessibile ai cinque sensi, pur rimanendo materializzato.

Nota.

Il mago, dopo l'ultimo passo, deve conquistare il quarto, il quinto, il sesto e il settimo traguardo.

Parte Terza

Diamantismo
(Terzo Livello)

10

Decima Porta

La decima Porta è principale e maggiore; essa corrisponde al secondo centro sopra la testa a cui corrisponde un fiore di loto a diciotto petali. Inoltre esiste un diciannovesimo petalo, poiché il centro in questione è doppio.

Varcare la decima Porta

Il mago per varcare la decima Porta deve creare i primi cinque *punti fissativi* e deve eseguire il Rituale Finale.

I primi cinque punti fissativi

Il mago per varcare la decima Porta deve creare i primi cinque *punti fissativi*.

I primi cinque punti fissativi.

La creazione dei primi cinque *punti fissativi* si realizza tramite il Posizionatore e ciò costituisce la parte introduttiva del Rituale Finale.

La creazione dei primi cinque *punti fissativi*, sulla bolla di *proto-energia* dell'uomo, consente di sperimentare la congiunzione

della coscienza con la consapevolezza B nel corpo di diamante-folgore di platino. Tali *punti* sono attinenti ai Regni delle seguenti Attenzioni: Prima, Quinta, Terza, Zero e Quarta. Ognuno di questi *punti* è dotato di *profondità percettiva* (livello del *vedere*). Inoltre, il secondo *punto* possiede uno strato superficiale (*introduzione percettiva*) che conduce alla sperimentazione della sintonizzazione percettiva, la duplice percezione: quella del corpo fisico e quella del corpo di diamante-folgore di platino *denso*.

La creazione dei primi cinque punti fissativi.

Per creare i primi cinque *punti fissativi* ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Esso è a forma di sfera (Posizionatore. Sfera di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido azzurro intensificato).

Il mago contatta il Posizionatore, affinché gli determini sulla bolla di *proto-energia* i *punti fissativi* relativi ai Regni delle seguenti Attenzioni: Prima, Quinta, Terza, Zero, Quarta.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste che gli venga inviato il Posizionatore.

In pratica, il Posizionatore si colloca sopra il mago e gli crea i *punti fissativi* sulla bolla di *proto-energia*.

N.B. – I *punti fissativi* sono punti *proto-energetici* prodotti sulla bolla di *proto-energia*.

Le reazioni energetiche.

Il primo *punto fissativo* – relativo al Regno della Prima Attenzione – viene fissato sulla bolla originaria più avanti rispetto la posizione della *libertà totale* e il posizionamento dei primi cinque *punti* determina l'*informazione* (corrente conoscitiva) della nuova configurazione energetica. Tale *informazione* arriva nei Regni delle Attenzioni – Zero, Terzo, Quarto, Primo, Quinto – e in essi avvengono delle reazioni energetiche.

La reazione energetica nel Regno dell'Attenzione Zero.

L'*informazione* della nuova configurazione energetica, giunta nel Regno dell'Attenzione Zero (Regno degli esseri temporali), determina una reazione energetica... dal Regno si diffondono, nel mondo dei sogni del mago, due correnti d'energia ("GAMT" duplice), una in relazione all'elemento acqua e una in relazione all'elemento fuoco.

Il Regno degli esseri temporali è costituito da dodici mondi, sei in rapporto all'elemento acqua e sei in rapporto all'elemento fuoco. Questi mondi, porosi e cavernosi, sono fatti di struttura temporale conglobata da *proto-energia* aliena. In essi vi sono diversi tunnel geometrici, gli esseri *inorganici* immobili, costituiti della medesima composizione energetica dei mondi. E nei tunnel vivono gli esseri *inorganici* mobili, costituiti della medesima composizione energetica dei tunnel.

Gli esseri *inorganici* immobili e mobili sono degli abili proiezionisti in grado di emanare delle *proiezioni* di se stessi. Nel caso del mago – quando si diffondono le due correnti energetiche nel mondo dei sogni – si determinano, al di fuori di lui, due *proiezioni* di esseri *inorganici* immobili, una relativa all'elemento acqua e una relativa all'elemento fuoco: due forme scure, alte circa un metro, simili a due sottili tronchi d'albero.

La reazione energetica nel Regno della Terza Attenzione.

L'*informazione* della nuova configurazione energetica, giunta nel Regno della Terza Attenzione (Regno degli esseri spazio-temporali), determina una reazione energetica... dal Regno viene emanata una *proiezione* del G.A.M.T., una forma indistinta.

La reazione energetica nel Regno della Quarta Attenzione.

L'*informazione* della nuova configurazione energetica, giunta nel Regno della Quarta Attenzione (Regno degli esseri temporali), determina una reazione energetica... dal Regno viene emanata una *proiezione* del G.A.M.T., una forma indistinta.

La reazione energetica nel Regno della Prima Attenzione.

L'*informazione* della nuova configurazione energetica, giunta

nel Regno della Prima Attenzione (Regno degli esseri spaziali), determina una reazione energetica... dal Regno viene emanata una *proiezione* del G.A.M.T., una forma indistinta.

La reazione energetica nel Regno della Quinta Attenzione.

L'*informazione* della nuova configurazione energetica, giunta nel Regno della Quinta Attenzione (Regno degli esseri spazio-temporali), determina una reazione energetica… dal Regno viene emanata una *proiezione* del G.A.M.T., una forma indistinta.

La reazione energetica nella Quinta Attenzione.

L'*informazione* della nuova configurazione energetica, giunta nella Quinta Attenzione (emanazioni di *proto-energia*), determina una reazione energetica… dalle emanazioni viene emessa una *proiezione* del G.A.M.T. (forma dell'uomo che si estende lungo la bolla di *proto-energia* della Terra), una forma definita.

La forma dell'uomo – nella bolla della Terra – è un modello di emanazioni di *proto-energia* presente nella grandissima fascia organica-*inorganica*. Essa si pone in relazione alla parte organica ed è uno stampo che ha coniato l'uomo con la forma che ha... una matrice che raggruppa un fascio di emanazioni color ambra.

Il "GAMT" temporale del Regno dell'Attenzione Zero: dominio e non-conflittualità.

Il mago deve effettuare il dominio sul "GAMT" temporale del Regno dell'Attenzione Zero e poi con esso deve realizzare la non-conflittualità.

Il dominio sul "GAMT" temporale del Regno dell'Attenzione Zero.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca le *proiezioni* di due Alleati temporali (acqua-fuoco) e con la forza della volontà le mette sotto il suo controllo, provando un senso di distacco.

N.B. – Il Regno dell'Attenzione Zero, essendo un Regno collettivo, manifesta come emanazione del suo "GAMT" (acqua-

fuoco) le *proiezioni* di due tunnel (acqua-fuoco).

La non-conflittualità con il "GAMT" temporale del Regno dell'Attenzione Zero.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – decreta la non-conflittualità con gli Alleati temporali (acqua-fuoco) e per fare ciò pronuncia, dinanzi alle *proiezioni* di due Alleati temporali, la frase: "Io decreto la non-conflittualità tra me e voi, Alleati temporali *acquei* e *ignei* del Regno dell'Attenzione Zero". A questo punto, le due *proiezioni* rientrano – attraverso la botola del mondo dei sogni – nel Regno dell'Attenzione Zero interiore per comunicare il messaggio ai due Alleati temporali. Più precisamente il messaggio viene trasmesso al primo mondo *acqueo* e al primo mondo *igneo*, e da essi passa negli altri mondi.

Il "GAMT" spazio-temporale del Regno della Terza Attenzione: dominio e non-conflittualità.

Il mago deve effettuare il dominio sul "GAMT" spazio-temporale del Regno della Terza Attenzione e poi con esso deve realizzare la non-conflittualità.

Il dominio sul "GAMT" spazio-temporale del Regno della Terza Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca la *proiezione* del "GAMT" spazio-temporale e con la forza della volontà la mette sotto il suo controllo, provando un senso di distacco.

La non-conflittualità con il "GAMT" spazio-temporale del Regno della Terza Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – decreta la non-conflittualità con il "GAMT" spazio-temporale e per fare ciò pronuncia, dinanzi alla *proiezione*, la frase: "Io decreto la non-conflittualità tra me e te, emissario del Regno della Terza Attenzione". A questo punto, la *proiezione* rientra nel Regno della Terza Attenzione per comunicare il messaggio al "GAMT"

spazio-temporale.

Il “GAMT” temporale del Regno della Quarta Attenzione: dominio e non-conflittualità.

Il mago deve effettuare il dominio sul “GAMT” temporale del Regno della Quarta Attenzione e poi con esso deve realizzare la non-conflittualità.

Il dominio sul “GAMT” temporale del Regno della Quarta Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – convoca la *proiezione* del “GAMT” temporale e con la forza della volontà la mette sotto il suo controllo, provando un senso di distacco.

La non-conflittualità con il “GAMT” temporale del Regno della Quarta Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – decreta la non-conflittualità con il “GAMT” temporale e per fare ciò pronuncia, dinanzi alla *proiezione*, la frase: “Io decreto la non-conflittualità tra me e te, emissario del Regno della Quarta Attenzione”. A questo punto, la *proiezione* rientra nel Regno della Quarta Attenzione per comunicare il messaggio al “GAMT” temporale.

Il “GAMT” spaziale del Regno della Prima Attenzione: dominio e non-conflittualità.

Il mago deve effettuare il dominio sul “GAMT” spaziale del Regno della Prima Attenzione e poi con esso deve realizzare la non-conflittualità.

Il dominio sul “GAMT” spaziale del Regno della Prima Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – convoca la *proiezione* del “GAMT” spaziale e con la forza della volontà la mette sotto il suo controllo, provando un senso

di distacco.

La non-conflittualità con il “GAMT” spaziale del Regno della Prima Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – decreta la non-conflittualità con il “GAMT” spaziale e per fare ciò pronuncia, dinanzi alla *proiezione*, la frase: “Io decreto la non-conflittualità tra me e te, emissario del Regno della Prima Attenzione”. A questo punto, il messaggio – tramite la *proiezione* – arriva al “GAMT” spaziale.

Il “GAMT” spazio-temporale del Regno della Quinta Attenzione: dominio e non-conflittualità.

Il mago deve effettuare il dominio sul “GAMT” spazio-temporale del Regno della Quinta Attenzione e poi con esso deve realizzare la non-conflittualità.

Il dominio sul “GAMT” spazio-temporale del Regno della Quinta Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – convoca la *proiezione* del “GAMT” spazio-temporale del Regno della Quinta Attenzione e con la forza della volontà la mette sotto il suo controllo, provando un senso di distacco.

La non-conflittualità con il “GAMT” spazio-temporale del Regno della Quinta Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – decreta la non-conflittualità con il “GAMT” spazio-temporale del Regno della Quinta Attenzione e per fare ciò pronuncia, dinanzi alla *proiezione*, la seguente frase: “Io decreto la non-conflittualità tra me e te, emissario del Regno della Quinta Attenzione”. A questo punto, la *proiezione* rientra nel Regno della Quinta Attenzione per comunicare il messaggio al “GAMT” spazio-temporale.

Il “GAMT” proto-energetico della Quinta Attenzione: riconoscimento.

Il mago deve effettuare il riconoscimento del "GAMT" *proto-energetico* della Quinta Attenzione.

Il riconoscimento del "GAMT" proto-energetico della Quinta Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – prende atto di ciò che è la forma dell'uomo, provando un senso di distacco. Poi, la *proiezione* rientra nel "GAMT" *proto-energetico* (forma dell'uomo).

Il Rituale Finale

Il mago per varcare la decima Porta deve eseguire il Rituale Finale.

Parte Prima.

La prima parte del Rituale Finale comprende dieci fasi: Allineamento con la Cupola Divina tramite l'evocazione della Proiezione diretta di Azathoth Divino; evocazione della Proiezione riflessa di Azathoth Divino; evocazione della Proiezione diretta di Shub-Niggurath Divino; evocazione della Proiezione riflessa di Shub-Niggurath Divino; evocazione della Proiezione diretta di Cthulhu Divino; evocazione della Proiezione riflessa di Cthulhu Divino; evocazione della Proiezione diretta di Hastur Divino; evocazione della Proiezione riflessa di Hastur Divino; evocazione della Proiezione diretta di Nyarlathotep Divino; evocazione della Proiezione riflessa di Nyarlathotep Divino.

Allineamento con la Cupola Divina.

La prima fase della prima parte del Rituale Finale è data dall'Allineamento con la Cupola Divina che comporta il perfetto allineamento tra il *punto* di *unione* del mago e la Cupola Divina.

Apertura della Porta dei Quattro Angoli.

La Porta dei Quattro Angoli, nel caso che il mago sia un veggente oppure possa fruire dell'assistenza di un veggente, può

essere evocata tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste.

Rivolto a nord (ore 13.40 del 14 maggio 2011) evoco, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la Porta dei Quattro Angoli. Essa appare, alla 'vista' di Soror Tixian, come un cubo con quattro spicchi a forma di falce (curvati in senso antiorario) che si ergono, a coppie, dagli angoli della superficie superiore e da quelli della superficie inferiore. Al centro di essa si staglia un uomo azzurro (Guardiano). Poi (ore 13.59), la Porta inizia a vibrare – segnale che si può procedere con l'apertura della Porta – e il Guardiano (Yog-Sothoth Divino) si mette in ascolto.

Pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di aprire la Porta dei Quattro Angoli".

La Porta dei Quattro Angoli ruota di 45° in senso antiorario (in senso orario rispetto a chi guarda) e il Guardiano esce dalla Porta. Egli si colloca a destra (a sinistra rispetto a chi guarda) della Porta.

Evocazione della Proiezione diretta di Azathoth Divino.

La Proiezione diretta di Azathoth Divino agisce sul mago e il *punto di unione* di quest'ultimo si sposta nel centro esatto della bolla originaria.

Rivolto a nord (ore 14.00) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Proiezione diretta di Azathoth Divino".

Dalla Porta dei Quattro Angoli esce un disco di luce platinata che si posiziona di fronte a me, assumendo una forma umana ma bidimensionale.

Pronuncio le seguenti parole: "Opera giustamente su di me, affinché possa conseguire l'Allineamento con la Cupola Divina e possa ricevere il primo *nucleo* di *proto-energia* naturale".

La Proiezione diretta di Azathoth Divino fa un cenno di assenso e si posiziona dietro di me, passando alla mia sinistra.

La Proiezione diretta di Azathoth Divino agisce, con il suo intento, sulla mia bolla originaria e ciò consente al mio *punto di unione* di spostarsi nel centro esatto della mia bolla. In questo modo, il filamento centrale della fibra centrale della mia bolla – allineato con il filamento centrale della fibra della Cupola Divina

– attiva l'*innesto* e da questo si diparte l'*informazione* che arriva ad Azathoth Divino, collocato al centro della Cupola Divina.

Subito dopo, la Proiezione diretta di Azathoth Divino rientra nella Porta dei Quattro Angoli, passando alla mia destra.

Infine, sperimento un particolare stato di equilibrio, benessere e armonia.

N.B. – L'*innesto* è collocato sul secondo centro di forza, posto sopra la testa.

Il compito da affidare al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Il compito da assegnare a Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 14.01) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di chiudere la Porta dei Quattro Angoli, che essa venga chiusa, ma solo dopo l'evocazione delle dieci Proiezioni".

Il Guardiano si posiziona davanti alla Porta dei Quattro Angoli.

Evocazione della Proiezione riflessa di Azathoth Divino.

La seconda fase della prima parte del Rituale Finale è data dall'evocazione della Proiezione riflessa di Azathoth Divino che opera sul mago, agendo su tutta la linea mediana della bolla alternativa.

La Porta dei Quattro Angoli.

L'ondeggiare della Porta dei Quattro Angoli.

Rivolto a nord (ore 13.58 del 16 maggio 2011), la Porta dei Quattro Angoli inizia a ondeggiare – segnale che si deve procedere con il Rituale Finale – e il Guardiano si mette in ascolto.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 13.59) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di spostarsi, poiché deve uscire dalla Porta dei Quattro Angoli la Proiezione riflessa di Azathoth

Divino".

Il Guardiano si sposta a sinistra (a destra rispetto chi guarda) della Porta.

Evocazione della Proiezione riflessa di Azathoth Divino.

La Proiezione riflessa di Azathoth Divino agisce su tutta la linea mediana della bolla alternativa del mago.

Rivolto a nord (ore 14.00) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Proiezione riflessa di Azathoth Divino".

Dalla Porta dei Quattro Angoli esce un disco di luce opaca platinata che si posiziona di fronte a me, assumendo una forma umana ma bidimensionale.

Pronuncio le seguenti parole: "Opera giustamente su di me, affinché possa ricevere il primo *nucleo* di *proto-energia* naturale".

La Proiezione riflessa di Azathoth Divino fa un cenno di assenso e si posiziona dietro di me, passando sopra di me.

La Proiezione riflessa di Azathoth Divino agisce, con il suo intento, su tutta la linea mediana della mia bolla alternativa.

Subito dopo, la Proiezione riflessa di Azathoth Divino rientra nella Porta dei Quattro Angoli, passando sotto di me.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 14.01) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di ritornare davanti alla Porta dei Quattro Angoli".

Evocazione della Proiezione diretta di Shub-Niggurath Divino.

La terza fase della prima parte del Rituale Finale è data dall'evocazione della Proiezione diretta di Shub-Niggurath Divino che opera sul mago, agendo sulla bolla originaria.

La Porta dei Quattro Angoli.

La vibrazione della Porta dei Quattro Angoli.

Rivolto a nord (ore 13.58 dell'1 giugno 2011) la Porta dei Quattro Angoli inizia a vibrare – segnale che si deve procedere

con il Rituale Finale – e il Guardiano si mette in ascolto.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 13.59) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di spostarsi, poiché deve uscire dalla Porta dei Quattro Angoli la Proiezione diretta di Shub-Niggurath Divino".

Il Guardiano si sposta a destra (a sinistra rispetto chi guarda) della Porta.

Evocazione della Proiezione diretta di Shub-Niggurath Divino.

La Proiezione diretta di Shub-Niggurath Divino stimola sei punti sulla bolla originaria del mago.

Rivolto a nord (ore 14.00) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Proiezione diretta di Shub-Niggurath Divino".

Dalla Porta dei Quattro Angoli esce un disco di luce platinata che si posiziona di fronte a me, assumendo una forma umana ma bidimensionale.

Pronuncio le seguenti parole: "Opera giustamente su di me, affinché possa ricevere il secondo *nucleo* di *proto-energia* naturale".

La Proiezione diretta di Shub-Niggurath Divino fa un cenno di assenso e si posiziona dietro di me, passando alla mia sinistra.

La Proiezione diretta di Shub-Niggurath Divino agisce, con il suo intento, sulla mia bolla originaria, stimolando sei punti lungo la spina dorsale. Tale azione determina una reazione del *punto di unione*. Poi, grazie a quest'azione, il filamento centrale della fibra centrale della mia bolla – allineato con il filamento centrale della fibra della Cupola Divina – trasmette una scarica energetica nell'*innesto* e da questo si diparte l'*informazione* che arriva ad Azathoth Divino, posto al centro della Cupola Divina.

Subito dopo, la Proiezione diretta di Shub-Niggurath Divino rientra nella Porta dei Quattro Angoli, passando alla mia destra.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 14.01) pronuncio le seguenti parole: “Io ordino a Yog-Sothoth Divino di ritornare davanti alla Porta dei Quattro Angoli”.

Evocazione della Proiezione riflessa di Shub-Niggurath Divino.

La quarta fase della prima parte del Rituale Finale è data dall’evocazione della Proiezione riflessa di Shub-Niggurath Divino che opera sul mago, agendo su tutta la linea mediana della bolla alternativa.

La Porta dei Quattro Angoli.

L’ondeggiare della Porta dei Quattro Angoli.

Rivolto a nord (ore 13.58 del 2 giugno 2011), la Porta dei Quattro Angoli inizia a ondeggiare – segnale che si deve procedere con il Rituale Finale – e il Guardiano si mette in ascolto.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 13.59) pronuncio le seguenti parole: “Io ordino a Yog-Sothoth Divino di spostarsi, poiché deve uscire dalla Porta dei Quattro Angoli la Proiezione riflessa di Shub-Niggurath Divino”.

Il Guardiano si sposta a sinistra (a destra rispetto chi guarda) della Porta.

Evocazione della Proiezione riflessa di Shub-Niggurath Divino.

La Proiezione riflessa di Shub-Niggurath Divino agisce su tutta la linea mediana della bolla alternativa del mago.

Rivolto a nord (ore 14.00) pronuncio le seguenti parole: “Io evoco la Proiezione riflessa di Shub-Niggurath Divino”.

Dalla Porta dei Quattro Angoli esce un disco di luce opaca platinata che si posiziona di fronte a me, assumendo una forma umana ma bidimensionale.

Pronuncio le seguenti parole: “Opera giustamente su di me, affinché possa ricevere il secondo *nucleo* di *proto-energia* naturale”.

La Proiezione riflessa di Shub-Niggurath Divino fa un cenno

di assenso e si posiziona dietro di me, passando sopra di me.

La Proiezione riflessa di Shub-Niggurath Divino agisce, con il suo intento, su tutta la linea mediana della mia bolla alternativa.

Subito dopo, la Proiezione riflessa di Shub-Niggurath Divino rientra nella Porta dei Quattro Angoli, passando sotto di me.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 14.01) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di ritornare davanti alla Porta dei Quattro Angoli".

Evocazione della Proiezione diretta di Cthulhu Divino.

La quinta fase della prima parte del Rituale Finale è data dall'evocazione della Proiezione diretta di Cthulhu Divino che opera sul mago, agendo sulla bolla originaria.

La Porta dei Quattro Angoli.

La vibrazione della Porta dei Quattro Angoli.

Rivolto a nord (ore 13.58 del 4 giugno 2011), la Porta dei Quattro Angoli inizia a vibrare – segnale che si deve procedere con il Rituale Finale – e il Guardiano si mette in ascolto.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 13.59) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di spostarsi, poiché deve uscire dalla Porta dei Quattro Angoli la Proiezione diretta di Cthulhu Divino".

Il Guardiano si sposta a destra (a sinistra rispetto chi guarda) della Porta.

Evocazione della Proiezione diretta di Cthulhu Divino.

La Proiezione diretta di Cthulhu Divino stimola cinque punti sulla bolla originaria del mago.

Rivolto a nord (ore 14.00) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Proiezione diretta di Cthulhu Divino".

Dalla Porta dei Quattro Angoli esce un disco di luce platinata che si posiziona di fronte a me, assumendo una forma umana ma bidimensionale.

Pronuncio le seguenti parole: "Opera giustamente su di me, affinché possa ricevere il terzo *nucleo* di *proto-energia* naturale".

La Proiezione diretta di Cthulhu Divino fa un cenno di assenso e si posiziona dietro di me, passando alla mia sinistra.

La Proiezione diretta di Cthulhu Divino agisce, con il suo intento, sulla mia bolla originaria, stimolando cinque punti lungo una linea orizzontale all'altezza della zona cardiaca. Tale azione causa una reazione energetica lungo tutta la linea mediana della bolla originaria che, a sua volta, determina una reazione del *punto di unione*. Poi, grazie a quest'azione, il filamento centrale della fibra centrale della mia bolla – allineato con il filamento centrale della fibra della Cupola Divina – trasmette una scarica energetica nell'*innesto* e da quest'ultimo si diparte l'*informazione* che arriva ad Azathoth Divino, collocato al centro della Cupola Divina.

Subito dopo, la Proiezione diretta di Cthulhu Divino rientra nella Porta dei Quattro Angoli, passando alla mia destra.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 14.01) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di ritornare davanti alla Porta dei Quattro Angoli".

Evocazione della Proiezione riflessa di Cthulhu Divino.

La sesta fase della prima parte del Rituale Finale è data dall'evocazione della Proiezione riflessa di Cthulhu Divino che opera sul mago, agendo su tutta la linea mediana della bolla alternativa.

La Porta dei Quattro Angoli.

L'ondeggiare della Porta dei Quattro Angoli.

Rivolto a nord (ore 13.58 del 5 giugno 2011), la Porta dei Quattro Angoli inizia a ondeggiare – segnale che si deve procedere

con il Rituale Finale – e il Guardiano si mette in ascolto.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 13.59) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di spostarsi, poiché deve uscire dalla Porta dei Quattro Angoli la Proiezione riflessa di Cthulhu Divino".

Il Guardiano si sposta a sinistra (a destra rispetto chi guarda) della Porta.

Evocazione della Proiezione riflessa di Cthulhu Divino.

La Proiezione riflessa di Cthulhu Divino agisce su tutta la linea mediana della bolla alternativa del mago.

Rivolto a nord (ore 14.00) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Proiezione riflessa di Cthulhu Divino".

Dalla Porta dei Quattro Angoli esce un disco di luce opaca platinata che si posiziona di fronte a me, assumendo una forma umana ma bidimensionale.

Pronuncio le seguenti parole: "Opera giustamente su di me, affinché possa ricevere il terzo *nucleo* di *proto-energia* naturale".

La Proiezione riflessa di Cthulhu Divino fa un cenno di assenso e si posiziona dietro di me, passando sopra di me.

La Proiezione riflessa di Cthulhu Divino agisce, con il suo intento, su tutta la linea mediana della mia bolla alternativa.

Subito dopo, la Proiezione riflessa di Cthulhu Divino rientra nella Porta dei Quattro Angoli, passando sotto di me.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 14.01) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di ritornare davanti alla Porta dei Quattro Angoli".

Evocazione della Proiezione diretta di Hastur Divino.

La settima fase della prima parte del Rituale Finale è data

dall'evocazione della Proiezione diretta di Hastur Divino che opera sul mago, agendo sulla bolla originaria.

La Porta dei Quattro Angoli.

La vibrazione della Porta dei Quattro Angoli.

Rivolto a nord (ore 13.58 del 7 giugno 2011), la Porta dei Quattro Angoli inizia a vibrare – segnale che si deve procedere con il Rituale Finale – e il Guardiano si mette in ascolto.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 13.59) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di spostarsi, poiché deve uscire dalla Porta dei Quattro Angoli la Proiezione diretta di Hastur Divino".

Il Guardiano si sposta a destra (a sinistra rispetto chi guarda) della Porta.

Evocazione della Proiezione diretta di Hastur Divino.

La Proiezione diretta di Hastur Divino stimola la bolla originaria del mago.

Rivolto a nord (ore 14.00) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Proiezione diretta di Hastur Divino".

Dalla Porta dei Quattro Angoli esce un disco di luce platinata che si posiziona di fronte a me, assumendo una forma umana ma bidimensionale.

Pronuncio le seguenti parole: "Opera giustamente su di me, affinché possa ricevere il quarto *nucleo* di *proto-energia* naturale".

La Proiezione diretta di Hastur Divino fa un cenno di assenso e si posiziona dietro di me, passando alla mia sinistra.

La Proiezione diretta di Hastur Divino agisce, con il suo intento, sulla mia bolla originaria. Tale azione causa una reazione del *punto di unione*. Poi, grazie a quest'azione, il filamento centrale della fibra centrale della mia bolla – allineato con il filamento centrale della fibra della Cupola Divina – trasmette una scarica energetica nell'*innesto* e da quest'ultimo si diparte l'*informazione* che arriva ad Azathoth Divino, collocato al centro della Cupola

Divina.

Subito dopo, la Proiezione diretta di Hastur Divino rientra nella Porta dei Quattro Angoli, passando alla mia destra.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 14.01) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di ritornare davanti alla Porta dei Quattro Angoli".

Evocazione della Proiezione riflessa di Hastur Divino.

L'ottava fase della prima parte del Rituale Finale è data dall'evocazione della Proiezione riflessa di Hastur Divino che opera sul mago, agendo su tutta la linea mediana della bolla alternativa.

La Porta dei Quattro Angoli.

L'ondeggiare della Porta dei Quattro Angoli.

Rivolto a nord (ore 13.58 dell'8 giugno 2011) la Porta dei Quattro Angoli inizia a ondeggiare – segnale che si deve procedere con il Rituale Finale – e il Guardiano si mette in ascolto.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 13.59) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di spostarsi, poiché deve uscire dalla Porta dei Quattro Angoli la Proiezione riflessa di Hastur Divino".

Il Guardiano si sposta a sinistra (a destra rispetto chi guarda) della Porta.

Evocazione della Proiezione riflessa di Hastur Divino.

La Proiezione riflessa di Hastur Divino agisce su tutta la linea mediana della bolla alternativa del mago.

Rivolto a nord (ore 14.00) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Proiezione riflessa di Hastur Divino".

Dalla Porta dei Quattro Angoli esce un disco di luce opaca

platinata che si posiziona di fronte a me, assumendo una forma umana ma bidimensionale.

Pronuncio le seguenti parole: “Opera giustamente su di me, affinché possa ricevere il quarto *nucleo* di *proto-energia* naturale”.

La Proiezione riflessa di Hastur Divino fa un cenno di assenso e si posiziona dietro di me, passando sopra di me.

La Proiezione riflessa di Hastur Divino agisce, con il suo intento, su tutta la linea mediana della mia bolla alternativa.

Subito dopo, la Proiezione riflessa di Hastur Divino rientra nella Porta dei Quattro Angoli, passando sotto di me.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 14.01) pronuncio le seguenti parole: “Io ordino a Yog-Sothoth Divino di ritornare davanti alla Porta dei Quattro Angoli”.

Evocazione della Proiezione diretta di Nyarlathotep Divino.

La nona fase della prima parte del Rituale Finale è data dall’evocazione della Proiezione diretta di Nyarlathotep Divino che opera sul mago, agendo sulla bolla originaria.

La Porta dei Quattro Angoli.

La vibrazione della Porta dei Quattro Angoli.

Rivolto a nord (ore 13.58 del 10 giugno 2011), la Porta dei Quattro Angoli inizia a vibrare – segnale che si deve procedere con il Rituale Finale – e il Guardiano si mette in ascolto.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 13.59) pronuncio le seguenti parole: “Io ordino a Yog-Sothoth Divino di spostarsi, poiché deve uscire dalla Porta dei Quattro Angoli la Proiezione diretta di Nyarlathotep Divino”.

Il Guardiano si sposta a destra (a sinistra rispetto chi guarda) della Porta.

Evocazione della Proiezione diretta di Nyarlathotep Divino.

La Proiezione diretta di Nyarlathotep Divino stimola la bolla originaria del mago.

Rivolto a nord (ore 14.00) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Proiezione diretta di Nyarlathotep Divino".

Dalla Porta dei Quattro Angoli esce un disco di luce platinata che si posiziona di fronte a me, assumendo una forma umana ma bidimensionale.

Pronuncio le seguenti parole: "Opera giustamente su di me, affinché possa ricevere il quinto *nucleo* di *proto-energia* naturale".

La Proiezione diretta di Nyarlathotep Divino fa un cenno di assenso e si posiziona dietro di me, passando alla mia sinistra.

La Proiezione diretta di Nyarlathotep Divino agisce, con il suo intento, su tutta la linea mediana della mia bolla originaria, operando prima dietro di me e poi davanti. Tale azione determina una reazione del *punto di unione*. Poi, grazie a quest'azione, il filamento centrale della fibra centrale della mia bolla – allineato con il filamento centrale della fibra della Cupola Divina – invia una scarica energetica nell'*innesto* e da quest'ultimo si diparte l'*informazione* che arriva ad Azathoth Divino, collocato al centro della Cupola Divina.

Subito dopo, la Proiezione diretta di Nyarlathotep Divino rientra nella Porta dei Quattro Angoli, passando alla mia destra.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 14.01) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di ritornare davanti alla Porta dei Quattro Angoli".

Evocazione della Proiezione riflessa di Nyarlathotep Divino.

La decima fase della prima parte del Rituale Finale è data dall'evocazione della Proiezione riflessa di Nyarlathotep Divino che opera sul mago, agendo su tutta la linea mediana della bolla alternativa.

La Porta dei Quattro Angoli.

L'ondeggiare della Porta dei Quattro Angoli.

Rivolto a nord (ore 13.58 dell'11 giugno 2011) la Porta dei Quattro Angoli inizia a ondeggiare – segnale che si deve procedere con il Rituale Finale – e il Guardiano si mette in ascolto.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 13.59) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino a Yog-Sothoth Divino di spostarsi, poiché deve uscire dalla Porta dei Quattro Angoli la Proiezione riflessa di Nyarlathotep Divino".

Il Guardiano si sposta a sinistra (a destra rispetto chi guarda) della Porta.

Evocazione della Proiezione riflessa di Nyarlathotep Divino.

La Proiezione riflessa di Nyarlathotep Divino agisce su tutta la linea mediana della bolla alternativa del mago.

Rivolto a nord (ore 14.00) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Proiezione riflessa di Nyarlathotep Divino".

Dalla Porta dei Quattro Angoli esce un disco di luce opaca platinata che si posiziona di fronte a me, assumendo una forma umana ma bidimensionale.

Pronuncio le seguenti parole: "Opera giustamente su di me, affinché possa ricevere il quinto *nucleo* di *proto-energia* naturale".

La Proiezione riflessa di Nyarlathotep Divino fa un cenno di assenso e si posiziona dietro di me, passando sopra di me.

La Proiezione riflessa di Nyarlathotep Divino agisce, con il suo intento, su tutta la linea mediana della mia bolla alternativa.

Subito dopo, la Proiezione riflessa di Nyarlathotep Divino rientra nella Porta dei Quattro Angoli, passando sotto di me.

Il comando dato al Guardiano della Porta dei Quattro Angoli.

Lo spostamento di Yog-Sothoth Divino.

Rivolto a nord (ore 14.01) pronuncio le seguenti parole: "Io

ordino a Yog-Sothoth Divino di collocarsi al centro della Porta dei Quattro Angoli".

Il Guardiano si colloca al centro della Porta dei Quattro Angoli ed essa ruota di 45° in senso orario (in senso antiorario rispetto a chi guarda), e si chiude.

La risultante.

La prima parte del Rituale Finale consente di realizzare l'Allineamento con la Cupola Divina e di far affluire nell'*innesto* cinque *nuclei* di *proto-energia* naturale, disposti nel seguente modo: il primo al centro e gli altri quattro secondo i punti cardinali. Questi *nuclei* si rapportano alle operazioni attinenti alle cinque Proiezioni dirette. Inoltre, le operazioni inerenti alle cinque Proiezioni riflesse consentono di far affluire nella bolla alternativa, all'altezza del centro ombelicale, cinque *nuclei* di *proto-energia* naturale, disposti come quelli dentro l'*innesto*.

Intermezzo.

Nel contesto della realizzazione del Rituale Finale si devono creare, artificialmente, quattordici collegamenti: i quattordici *segmenti connettivi*. Il primo *segmento connettivo* si diparte dalla posizione della *libertà totale* e arriva al primo *punto fissativo* (Regno della Prima Attenzione) e da questo si diparte il secondo *segmento connettivo* che arriva al secondo *punto fissativo* (Regno della Quinta Attenzione). Poi, il terzo *segmento connettivo* collega il secondo *punto fissativo* al terzo *punto fissativo* (Regno della Terza Attenzione) e da quest'ultimo si diparte il quarto *segmento connettivo* che arriva al quarto *punto fissativo* (Regno dell'Attenzione Zero). Di seguito, il quinto *segmento connettivo* collega il quarto *punto fissativo* al quinto *punto fissativo* (Regno della Quarta Attenzione). Inoltre, altri cinque *segmenti connettivi* collegano in *profondità* (livello del *vedere*) i cinque *punti fissativi* e gli ultimi quattro *segmenti connettivi* li collegano a livello del *vedere*. Infine, si devono creare centottanta *collegamenti energetici*: novanta più novanta (livello del *vedere*), tra i dodici mondi del Regno dell'Attenzione Zero, e quindi tra i dodici mondi con il Regno

della Terza Attenzione e il Regno della Quarta Attenzione.

Sempre nel contesto del Rituale Finale si devono creare, alchemicamente, quattordici collegamenti: otto *barre incrociate* e sei *connessioni*. Quattro *barre incrociate* in rapporto ai cinque *nuclei* di *proto-energia* naturale presenti nell'*innesto* e quattro *barre incrociate* in rapporto ai cinque *nuclei* di *proto-energia* naturale presenti nella bolla alternativa. Poi si devono collegare, tramite le *connessioni*, i cinque *nuclei* inferiori ai cinque *nuclei* superiori e, tramite una *connessione*, il *nucleo* inferiore a sud con il *punto intento* sulla bolla originaria.

Mecron.

Per creare i *segmenti connettivi* e i *collegamenti energetici* ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di disco (Mecron: disco di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido azzurro intensificato).

Fissatore.

Per creare le *barre incrociate* e le *connessioni* ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di disco (Fissatore. Disco di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Parte Seconda.

La seconda parte del Rituale Finale comprende due fasi: la creazione dei *segmenti connettivi* e dei *collegamenti energetici*; la creazione delle *barre incrociate* e delle *connessioni*.

La creazione dei segmenti connettivi e dei collegamenti energetici.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta il Mecron, affinché gli determini i quattordici *segmenti connettivi* e i centottanta *collegamenti energetici* sulla bolla

originaria.

In pratica, il Mecron si colloca sopra il mago e gli determina un *segmento connettivo* tra la posizione nota come "libertà totale" e il primo *punto fissativo* (Regno della Prima Attenzione). Inoltre, dal primo *punto fissativo* si diparte un *segmento connettivo* per la *profondità percettiva* del *punto fissativo*. Poi, il Mecron gli determina un *segmento connettivo*, per il livello del *vedere*, tra il primo e il secondo *punto fissativo*.

A questo punto, il Mecron gli determina un altro *segmento connettivo* tra il primo e il secondo *punto fissativo* (Regno della Quinta Attenzione). Inoltre, dal secondo *punto fissativo* si diparte un *segmento connettivo* per la *profondità percettiva* del *punto fissativo*. Poi, il Mecron gli determina un *segmento connettivo*, per il livello del *vedere*, tra il secondo e il terzo *punto fissativo*.

A questo punto, il Mecron gli determina un altro *segmento connettivo* tra il secondo e il terzo *punto fissativo* (Regno della Terza Attenzione). Inoltre, dal terzo *punto fissativo* si diparte un *segmento connettivo* per la *profondità percettiva* del *punto fissativo*. Poi, il Mecron gli determina un *segmento connettivo*, per il livello del *vedere*, tra il terzo e il quarto *punto fissativo*.

A questo punto, il Mecron gli determina un altro *segmento connettivo* tra il terzo e il quarto *punto fissativo* (Regno dell'Attenzione Zero). Inoltre, dal quarto *punto fissativo* si diparte un *segmento connettivo* per la *profondità percettiva* del *punto fissativo*. Poi, il Mecron crea centottanta *collegamenti energetici*: novanta più novanta (livello del *vedere*), tra i dodici mondi del Regno dell'Attenzione Zero, e tra i dodici mondi con il Regno della Terza Attenzione e il Regno della Quarta Attenzione.

A questo punto, il Mecron gli determina un altro *segmento connettivo* tra il quarto e il quinto *punto fissativo* (Regno della Quarta Attenzione). Inoltre, dal quinto *punto fissativo* si diparte un *segmento connettivo* per la *profondità percettiva* del *punto*. Poi, il Mecron gli determina un *segmento connettivo*, per il livello del *vedere*, tra il quarto e il quinto *punto fissativo*.

Infine, dal primo *segmento connettivo* si diparte l'*informazione* (il tracciato dei *segmenti connettivi* e dei *collegamenti energetici*)

che percorre i quattordici *segmenti connettivi* e i centottanta *collegamenti energetici*.

N.B. – I *segmenti connettivi* e i *collegamenti energetici* sono linee *proto-energetiche* che consentono il movimento del *punto di unione* in modo atemporale. Inoltre, essi – tranne il primo *segmento connettivo* – consentono di mantenere unita la coscienza alla consapevolezza B nel corpo di diamante-folgore di platino *denso.*

La creazione delle barre incrociate e delle connessioni.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta il Fissatore, affinché gli determini le otto *barre incrociate* e le cinque *connessioni* attinenti ai dieci *nuclei* di *proto-energia* naturale, e la *connessione* attinente al *punto intento* sulla bolla originaria.

In pratica, il Fissatore si pone sopra il mago e gli determina quattro *barre incrociate* che vanno a collegare i cinque *nuclei* di *proto-energia* naturale all'interno dell'*innesto*. La prima *barra* collega il centro del *nucleo* centrale con il centro del *nucleo* a est, la seconda *barra* collega il centro del *nucleo* centrale con il centro del *nucleo* a nord, la terza *barra* collega il centro del *nucleo* centrale con il centro del *nucleo* a ovest e la quarta *barra* collega il centro del *nucleo* centrale con il centro del *nucleo* a sud.

A questo punto, il Fissatore determina nel mago altre quattro *barre incrociate* che vanno a collegare i cinque *nuclei* di *proto-energia* naturale all'interno della bolla alternativa, seguendo lo stesso iter attuato per i cinque *nuclei* di *proto-energia* naturale all'interno dell'*innesto*.

Poi, il Fissatore determina nel mago cinque *connessioni* che vanno a collegare i centri dei cinque *nuclei* inferiori ai centri dei cinque *nuclei* superiori, seguendo lo stesso *iter* attuato per le *barre incrociate*.

Inoltre, il Fissatore determina nel mago una *connessione* che va a collegare il centro del *nucleo* inferiore a sud con il centro del *punto intento* (nucleo di *proto-energia* che si riattiva) sulla bolla originaria, attraversando il *punto intento* (nucleo alchemico) sulla *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino

denso.

Infine, dal *punto intento* della bolla originaria si diparte l'*informazione* (il tracciato su cui viaggia la richiesta ad Azathoth Divino e la sua risposta) che percorre due *connessioni*, dieci *nuclei* e le otto *barre incrociate*, seguendo l'*iter* opposto per quanto concerne una *connessione*, gli undici *nuclei* e le otto *barre incrociate*.

N.B. – Il filamento centrale della fibra (fatta di energia alchemica conglobata da *proto-energia* naturale) della Cupola Divina arriva fino al centro del *punto di unione* e poi continua (conglobato dalla *proto-energia* della bolla) il suo viaggio fino all'altezza del centro basale dell'uomo. Di contro, la *connessione* centrale (energia alchemica) si diparte dal centro del *nucleo* centrale in basso per arrivare al centro del *nucleo* centrale in alto. In teoria i due filamenti non potrebbero occupare lo stesso spazio, ma esiste una regola universale che afferma: "Nell'universo energetico esistono solo singoli individui, ognuno per conto suo, circondati dall'infinito". Ciò significa che i due filamenti, pur occupando lo stesso spazio, non si ostacolano tra loro.

Considerazione sulla gabbia alchemica.

La gabbia alchemica – undici *nuclei*, otto *barre incrociate* e sei *connessioni* – consente all'*innesto* di rimanere ancorato al corpo fisico, "fattore unificante" in caso di morte del mago.

In pratica, la conquista dell'immortalità non avviene tramite la disintegrazione del corpo fisico (disintegrazione che comporta lo sganciamento dell'*innesto* dal secondo centro di forza), bensì tramite la conversione in energia non-frammentaria del corpo fisico e la materializzazione del corpo di diamante-folgore di platino *denso*.

La risultante.

La seconda parte del Rituale Finale consente di creare i quattordici *segmenti connettivi* e i centottanta *collegamenti energetici*. Poi consente di creare le otto *barre incrociate* e le sei *connessioni*.

Parte Terza.

La terza parte del Rituale Finale comprende tre fasi: la trasmutazione del Cono del Potere e il suo allineamento; la richiesta ad Azathoth Divino; la risposta di Azathoth Divino.

La trasmutazione del Cono del Potere e il suo allineamento.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – muta, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la struttura energetica del Cono del Potere e lo allinea con il filamento centrale della fibra della Cupola Divina.

Rivolto a nord (ore 13.40 del 18 giugno 2011) chiedo all'Arca dell'Alleanza Celeste di mutare la struttura energetica del Cono del Potere, collocato sopra il mio capo. L'Arca dell'Alleanza Celeste invia nel Cono del *theerium* platinato intensificato per combinarlo con la *proto-energia* platinata intensificata che lo costituisce. Poi, gli invia della *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato. Infine chiedo all'Arca dell'Alleanza Celeste di allineare il Cono, sopra il mio capo, con il filamento centrale della fibra della Cupola Divina.

N.B. – Il Cono del Potere, allineato con il filamento centrale della fibra della Cupola Divina, determina l'attivazione del tracciato su cui viaggia la richiesta-risposta. Tale attivazione si manifesta nel corpo del mago come un lieve formicolio attorno alla testa e un calore nella zona ombelicale.

La richiesta ad Azathoth Divino.

Rivolto a nord (ore 13.59) mi concentro sul *punto intento* della mia bolla originaria ed esprimo l'*intento* contenente il seguente messaggio: "Il mio *intento* deve raggiungere, tramite la *connessione*, il *nucleo* in basso a sud e da lì deve arrivare, tramite la *barra*, al centro del *nucleo* centrale in basso; quindi si deve elevare lungo la *connessione* centrale e arrivare al *punto di unione*; da lì deve elevarsi e arrivare nell'*innesto*, al centro del *nucleo* centrale in alto; nell'*innesto* deve essere mutato in

intento alchemico dal Cono del Potere; poi deve proseguire il suo viaggio, deve uscire dal vertice del Cono e, percorrendo il filamento centrale, deve arrivare al centro della Cupola Divina, ove risiede Azathoth Divino".

N.B. – Il mago, prima d'iniettare il proprio *intento* nel *punto intento*, deve visualizzare l'intero tragitto che deve essere percorso dal proprio *intento*.

La risposta di Azathoth Divino.

Rivolto a nord (ore 14.00) ricevo da Azathoth Divino (posto al centro della Cupola Divina) una scarica di energia alchemica che, percorrendo il filamento centrale, penetra nel Cono del Potere e arriva al centro del *nucleo* centrale in alto (*nucleo* collocato nell'*innesto*). Il *nucleo* (*proto-energia* naturale) viene caricato alchemicamente (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato) e così gli altri quattro *nuclei*, disposti secondo i punti cardinali. Subito dopo, l'energia alchemica, attraversando il *punto di unione*, arriva al centro del *nucleo* centrale in basso (*nucleo* situato nella bolla alternativa). Il *nucleo* viene caricato alchemicamente e così gli altri quattro *nuclei*, disposti secondo i punti cardinali. Dal centro del *nucleo* in basso a sud, la scarica – tramite la *connessione* – arriva nel *punto intento* (nucleo di *proto-energia*) sulla bolla originaria, attraversando il *punto intento* (nucleo alchemico) sulla *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino *denso*. Ciò fa sì che il nucleo naturale conglobi quello alchemico, determinando il *punto intento* naturale-alchemico.

N.B. – Sulla bolla originaria, dopo una ventina di minuti dalla fine del rituale, si genera – sopra l'ombelico – il punto "volontà" e si percepisce, per circa quaranta minuti, la manifestazione dell'*intento* naturale-alchemico come una linea orizzontale – lunga circa undici centimetri – di pressione verso l'interno. In seguito, sulla bolla originaria, si determina – all'altezza dell'ombelico – il punto "intento" e si percepisce la manifestazione dell'*intento* naturale-alchemico come una linea di calore verso l'interno. Infine,

sulla bolla originaria, si determina – sotto l'ombelico – il punto "forza" e si percepisce la manifestazione dell'*intento* naturale-alchemico come una linea di calore verso l'interno.

Considerazione sul Cono del Potere.

Il Cono del Potere ha la funzione di proiettare l'intento alchemico ma dato che si è determinato il *punto intento* naturale-alchemico sul corpo di diamante-folgore di platino *denso* è venuta meno la funzione del Cono. Pertanto si dovrà chiedere all'Arca dell'Alleanza Celeste di eliminare il Cono del Potere.

La risultante.

La terza parte del Rituale Finale consente di trasmutare il Cono del Potere e di allinearlo. Poi consente di caricare di energia alchemica i dieci *nuclei* naturali, di ottenere l'undicesimo *nucleo* di *intento* naturale-alchemico e di ottenere, sulla bolla originaria, la creazione del punto "volontà"(naturale), del punto "intento" (naturale-alchemico) e del punto "forza" (naturale).

Parte Quarta.

La quarta parte del Rituale Finale comprende sei fasi: la creazione del sesto *punto fissativo* con la creazione del nuovo mondo dei sogni; la creazione del settimo *punto fissativo*; il dominio sul Guardiano della Soglia del nuovo mondo dei sogni e la non-conflittualità; il dominio sul Guardiano del regno oscuro e la non-conflittualità; la creazione del quindicesimo e del sedicesimo *segmento connettivo*; la sperimentazione del corpo di diamante-folgore di platino *denso* interiore.

Spiegazioni introduttive.

Qui vengono esposti sette temi basilari: quattro riguardano il mondo dei sogni naturale, tre il mondo dei sogni alchemico.

Il mondo dei sogni.

Il mondo dei sogni – nucleo privo di carica energetica – è un "regno interiore" costituito da materia di sogno che, allo stato

energetico, si manifesta di colore bianco. Questo mondo è situato nel cervello dell'uomo e a esso si accede tramite il sonno. Inoltre, come nell'uomo esiste un micro-universo materiale interiore che a sua volta contiene un micro-universo materiale interiore, così il mondo dei sogni contiene un micro-mondo dei sogni.

La coscienza dell'uomo.

Nello stato di veglia la coscienza dell'uomo si trova nella ghiandola pineale e nello stato di sonno si trasferisce nel mondo dei sogni, assumendo il corpo di sogno. Nel primo caso la coscienza è offuscata dai veli dell'ego e nel secondo è ottenebrata dal mondo dei sogni.

La consapevolezza dell'uomo.

Nello stato di veglia la consapevolezza dell'uomo – relativa all'attività elettro-chimica del cervello – è la condizione necessaria alla vita d'ogni giorno (Prima Attenzione), mentre nel mondo dei sogni è offuscata, ma in ogni caso l'uomo mantiene una parte della consapevolezza, nota come "l'Attenzione del Sogno".

L'Attenzione del Sogno.

I maghi sono in grado di esercitare e rafforzare la propria Attenzione del Sogno, sviluppando il *sognare*. Essi realizzano i tre stadi dell'Attenzione del Sogno: Attenzione totale del Sogno (*sogno* pienamente concreto), Attenzione profonda del Sogno (*sogno* altamente concreto) e Attenzione intensificata del Sogno (*sogno* estremamente concreto).

N.B. – L'Attenzione del Sogno è la "percezione del sogno"; essa si rafforza tramite una maggiore fissità del *punto di unione* che consente di sperimentare il *sognare*.

La nuova posizione del sogno.

Il mago, grazie alla creazione del sesto *punto fissativo* con il nuovo mondo dei sogni, sperimenta la nuova posizione del *sogno*, collocata più avanti rispetto la posizione nota come il "mondo dei sogni". Tale posizione gli consente di accedere, tramite il

sonno, al nuovo mondo dei sogni, un regno interiore con carica energetica alchemica.

Il nuovo corpo di sogno.

Il nuovo mondo dei sogni è fatto da energia alchemica (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato) e quindi consente di usare il corpo di sogno alchemico. Tale corpo, quando diventa del tutto operante, viene definito "corpo di diamante di platino interiore".

Il corpo di sogno alchemico diventa del tutto operante quando si sperimenta l'Attenzione totale del Sogno, però esso non deve mai essere esteriorizzato.

Il *corpo di sogno* alchemico – a causa della ferrea regola della convertibilità – non deve mai essere sperimentato all'esterno, poiché si convertirebbe alchemicamente: la *proto-energia* liquida azzurra in *proto-energia* liquida nera e il *theerium* liquido azzurro in *theerium* liquido nero. Per tale motivo l'Arca dell'Alleanza Celeste inserisce nella costituzione energetica del nuovo mondo dei sogni un comando specifico: il *corpo di sogno* alchemico del mago non deve mai essere esteriorizzato.

N.B. – In seguito, quando il nuovo mondo dei sogni viene totalmente potenzializzato, il corpo di sogno alchemico, divenuto pienamente operante, viene definito "corpo di diamante cristallino interiore".

Il controllo sulla nuova Attenzione del Sogno.

Si deve esercitare un adeguato controllo sulla propria Attenzione del Sogno; si deve rafforzare la propria Attenzione del Sogno (sperimentazione del *corpo di sogno* alchemico nell'Attenzione del Sogno – *sogno* concreto); si deve realizzare l'Attenzione totale del Sogno (sperimentazione del *corpo di sogno* alchemico nell'Attenzione totale del Sogno – *sogno* pienamente concreto); si deve realizzare l'Attenzione intensificata del Sogno (sperimentazione del *corpo di sogno* alchemico nell'Attenzione intensificata del Sogno – *sogno* estremamente concreto).

N.B. – Il nuovo mondo dei sogni non possiede un micro-mondo dei sogni, pertanto è impossibile sperimentare l'Attenzione profonda del Sogno (sperimentazione del *corpo di sogno* alchemico nell'Attenzione profonda del Sogno – *sogno* altamente concreto).

La creazione del sesto punto fissativo con il nuovo mondo dei sogni.

La prima fase della quarta parte del Rituale Finale è data dalla creazione del sesto *punto fissativo* con il nuovo mondo dei sogni. La creazione del nuovo mondo dei sogni necessita della formulazione, in profondità, del "regno oscuro".

La creazione del sesto punto fissativo con il nuovo mondo dei sogni.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta l'Arca dell'Alleanza Celeste, affinché gli determini il sesto *punto fissativo* con il nuovo mondo dei sogni.

Faccio richiesta (ore 13.59 del 30 giugno 2011) all'Arca dell'Alleanza Celeste di determinare, sulla mia bolla originaria, il sesto *punto fissativo* con il nuovo mondo dei sogni e il regno oscuro. L'Arca dell'Alleanza Celeste determina sulla mia bolla originaria un *punto fissativo*, più avanti rispetto la posizione nota come il "mondo dei sogni". Poi determina, all'interno del sesto *punto fissativo*, il nuovo mondo dei sogni (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato) e, in profondità, il regno oscuro della stessa struttura alchemica del nuovo mondo.

N.B. – Dato che il nuovo mondo dei sogni è alchemico (possiede carica energetica), il *punto di unione* – nel suo tragitto naturale tra veglia e sonno – si ferma in questa posizione, poiché attratto energeticamente.

Considerazioni generali sul nuovo mondo dei sogni.

Il nuovo mondo dei sogni è funzionalmente identico al mondo dei sogni naturale, in esso troviamo: il Guardiano della Soglia

del mondo dei sogni, due livelli del sogno passivo e tre livelli del sogno attivo. Infine, nella profondità del mondo dei sogni, troviamo il regno oscuro che sostituisce il Regno dell'Attenzione Zero interiore.

Sull'entrata del nuovo mondo dei sogni troviamo il Guardiano della Soglia; il Signore del mondo dei sogni.

Subito dopo troviamo il primo livello (statico) del sogno passivo; quello in cui ci si trova a contemplare un'immagine statica. Segue il secondo livello (dinamico) del sogno passivo; quello in cui si osserva un evento mentre questo si svolge.

Poi troviamo il primo livello (superficiale) del sogno attivo; quello in cui si entra in azione, si è parte attiva del sogno. Segue il secondo livello (intermedio) del sogno attivo, identico al primo livello con la differenza che al risveglio si ha solo un vago ricordo del sogno. Infine, segue il terzo livello (profondo) del sogno attivo, identico al primo livello con la differenza che al risveglio non ci si ricorda del sogno (esso emergerà in seguito, prima a livello intermedio e poi a livello superficiale).

Infine, nella profondità del nuovo mondo dei sogni, troviamo la botola che dà accesso al regno oscuro del Guardiano del Profondo – il Signore Oscuro – con i suoi quattro emissari.

N.B. – Il nuovo mondo dei sogni, essendo alchemico, consente di utilizzare il corpo di sogno alchemico.

Considerazioni particolari sul nuovo mondo dei sogni.

Il nuovo mondo dei sogni è un mondo autentico e le entità che s'incontrano sono sue proiezioni (con carica energetica), a parte il Guardiano della Soglia e il Guardiano del Profondo. La prima è un'entità originale che rappresenta il mondo dei sogni, mentre la seconda è un'entità originale che rappresenta il regno oscuro. Dato che si tratta di entità originali, si deve affrontarle e si deve riuscire a sfuggire dalle loro maglie, dal loro agire.

In pratica, il mago viene attaccato nel nuovo mondo dei sogni, in una sessione dal Guardiano della Soglia e in un'altra dal Guardiano del Profondo. Egli deve essere accorto, non deve cadere preda dei Guardiani, deve resistere, deve essere più forte

e svegliarsi dal sogno. Dopo ogni sessione si determina all'esterno la *proiezione* del Guardiano che deve essere dominata, e quindi deve essere decretata la non-conflittualità.

La creazione del settimo punto fissativo.

La seconda fase della quarta parte del Rituale Finale è data dalla creazione del settimo *punto fissativo*.

La creazione del settimo punto fissativo.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta l'Arca dell'Alleanza Celeste, affinché gli determini il settimo *punto fissativo*.

Faccio richiesta (ore 14.01) all'Arca dell'Alleanza Celeste di generare, sulla mia bolla originaria, il settimo *punto fissativo* relativo alla nuova posizione del *dormiveglia*. L'Arca dell'Alleanza Celeste determina sulla mia bolla originaria un *punto fissativo*, a metà strada tra la posizione della *libertà totale* e il nuovo mondo dei sogni. Poi inserisce, nel *punto fissativo*, un involucro carico di energia alchemica (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

N.B. – L'energia alchemica – per mezzo e attraverso la *porta del dormiveglia* – crea un reticolo energetico (innesto corporeo) in cui fluisce liberamente. Tale reticolo si forma nell'arco di sedici ore, diramandosi nel sistema nervoso cerebro-spinale (cervello, cervelletto e midollo spinale) e nel sistema nervoso periferico. Infine, si dovrà togliere l'involucro privo di energia alchemica.

Considerazione generale sulla nuova posizione del dormiveglia.

La nuova posizione del *dormiveglia* è da un punto di vista funzionale identico al dormiveglia naturale: lo stato intermedio tra la veglia e il sogno, quello in cui i sensi si assopiscono e ciò nonostante si rimane desti.

Il dominio sul Guardiano della Soglia e la non-conflittualità.

La terza fase della quarta parte del Rituale Finale è data dal

dominio sul Guardiano della Soglia del nuovo mondo dei sogni e dalla non-conflittualità.

Il dominio sul Guardiano della Soglia del nuovo mondo dei sogni.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca la *proiezione* del Guardiano della Soglia del nuovo mondo dei sogni per dominarlo.

Metto (ore 13.59 del 3 luglio 2011), con la forza della volontà, il Guardiano della Soglia sotto il mio controllo, provando un senso di distacco.

La non-conflittualità con il Guardiano della Soglia del nuovo mondo dei sogni.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – decreta la non-conflittualità con il Guardiano della Soglia del nuovo mondo dei sogni.

Pronuncio (ore 14.00), davanti la *proiezione* del Guardiano, la seguente frase: "Io decreto la non-conflittualità tra me e te, Guardiano della Soglia del mondo dei sogni". A questo punto, la *proiezione* rientra nel nuovo mondo dei sogni del mago per comunicare il messaggio al Guardiano della Soglia.

Considerazione sul Guardiano della Soglia.

Per quanto riguarda i Regni di cinque Attenzione (Prima, Seconda, Terza, Quarta, Quinta) il Guardiano della Soglia è un essere individuale che rappresenta l'Attenzione stessa, pertanto va affrontato e dominato. Invece, per quanto concerne il Regno dell'Attenzione Zero il Guardiano della Soglia è un essere collettivo, parte integrante dell'Attenzione, costituita da mondi in rapporto all'elemento acqua e all'elemento fuoco. Dunque i due Guardiani (acqua-fuoco) non vanno solamente affrontati e dominati, ma anche deve essere decretata la non-conflittualità. Analogamente, il Guardiano della Soglia del mondo dei sogni è un essere collettivo, parte integrante del mondo stesso. Pertanto

anche questo Guardiano deve essere affrontato e dominato, e quindi decretata la non-conflittualità.

Il dominio sul Guardiano del Profondo e la non-conflittualità.

La quarta fase della quarta parte del Rituale Finale è data dal dominio sul Guardiano del regno oscuro e dalla non-conflittualità.

Il dominio sul Guardiano del Profondo.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca la *proiezione* del Guardiano del Profondo per dominarlo.

Metto (ore 13.59 del 5 luglio 2011), con la forza della volontà, il Guardiano del Profondo sotto il mio controllo, provando un senso di distacco.

La non-conflittualità con il Guardiano del Profondo.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – decreta la non-conflittualità con il Guardiano del Profondo.

Pronuncio (ore 14.00), davanti la *proiezione* del Guardiano, la seguente frase: "Io decreto la non-conflittualità tra me e te, Guardiano del Profondo". A questo punto, la *proiezione* rientra nel mondo dei sogni del mago e attraverso la botola rientra nel regno oscuro per ricongiungersi all'originale, e così comunicare il messaggio al Guardiano del Profondo.

Considerazione sul Guardiano del Profondo.

Il Guardiano del Profondo è un essere collettivo, parte integrante del regno oscuro. Pertanto anche questo Guardiano deve essere affrontato e dominato, e quindi decretata la non-conflittualità.

La creazione del quindicesimo e del sedicesimo segmento connettivo.

La quinta fase della quarta parte del Rituale Finale è data dalla creazione del quindicesimo e del sedicesimo *segmento connettivo*.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente

– contatta l'Arca dell'Alleanza Celeste, affinché gli determini il quindicesimo e il sedicesimo *segmento connettivo*.

Chiedo (ore 13.59 del 6 luglio 2011) all'Arca dell'Alleanza Celeste di determinare, sulla mia bolla originaria, il quindicesimo e il sedicesimo *segmento connettivo.* L'Arca dell'Alleanza Celeste determina sulla mia bolla originaria un *segmento connettivo*, tra la posizione nota come "libertà totale" e il settimo *punto fissativo*, la nuova posizione del *dormiveglia*. Poi determina un *segmento connettivo* tra la nuova posizione del *dormiveglia* e la nuova posizione del *sogno*. Infine si diparte l'*informazione* su tutto il tracciato dei *segmenti connettivi* e dei *punti fissativi*.

La sperimentazione del corpo di diamante-folgore di platino denso interiore.

La sesta fase della quarta parte del Rituale Finale è data dalla sperimentazione del corpo di diamante-folgore di platino *denso* interiore.

Il mago sperimenta, in stato di sogno, il corpo di diamante-folgore di platino *denso* interiore nel proprio universo materiale interiore.

La risultante.

La quarta parte del Rituale Finale consente la creazione del sesto *punto fissativo* con il nuovo mondo dei sogni e la creazione del settimo *punto fissativo*. Poi consente di ottenere il dominio sul Guardiano della Soglia del nuovo mondo dei sogni e la non-conflittualità, e il dominio sul Guardiano del Profondo e la non-conflittualità. Infine consente la creazione del quindicesimo e del sedicesimo *segmento connettivo*, e la sperimentazione del corpo di diamante-folgore di platino *denso* interiore.

Parte Quinta.

La quinta parte del Rituale Finale comprende una fase divisa in cinque operazioni: l'attivazione dei quattordici centri di raduno; la stimolazione delle nove zone in cui scorre l'energia vitale; l'attivazione dei sei (o sette nella donna) centri vitali; la variazione

interna della direzione degli occhi; l'attivazione dei quattro punti fondamentali della bolla di *proto-energia*.

La prima operazione.

La prima operazione dell'unica fase della quinta parte del Rituale Finale è data dall'attivazione dei quattordici centri di raduno.

Per attivare i quattordici centri di raduno ci si deve porre in contatto con un'entità (Attivatore. Entità di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato). Questa entità possiede l'*intento* delle emanazioni dell'Aquila e la conoscenza attiva (consapevolezza-percettiva) degli antichi sciamani del Messico. Pertanto essa agirà secondo i tempi prefissati dall'*intento*.

Prima operazione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta l'Attivatore per attivare i quattordici centri di raduno.

In pratica, l'Attivatore attiva i quattordici centri di raduno energetici in cui si aduna la memoria: collo, spalle (scapole), schiena (colonna vertebrale), costole (petto), braccia (bicipiti), avambracci, cosce e polpacci. Questi centri si trovano anche sulla bolla dell'uomo e in essi si aduna la consapevolezza e la percezione.

La seconda operazione.

La seconda operazione dell'unica fase della quinta parte del Rituale Finale è data dalla stimolazione delle nove zone in cui scorre l'energia vitale.

Seconda operazione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta l'Attivatore per stimolare le nove zone del corpo in cui scorre l'energia vitale.

In pratica, l'Attivatore stimola le nove zone del corpo in cui

scorre l'energia vitale: collo, petto, braccia, colonna vertebrale, addome, inguine, gambe. Tale stimolazione converge l'energia verso il sesto centro di vitalità, posto sulla sommità della testa. Poi viene stimolata la controparte *proto-energetica* del sesto centro che, a sua volta, stimola gli altri cinque *proto-energetici*. Infine, i sei centri *proto-energetici*, in cui si aduna l'*intento*, agiscono sui loro corrispettivi vitali che reagiscono, energeticamente, sotto forma di calore. Questo calore rafforza il corpo *proto-energetico* (bolla), ponendolo in perfetto equilibrio con il corpo fisico.

N.B. – Nell'uomo ci sono sei centri di vitalità con le controparti *proto-energetiche*, mentre nella donna ce ne sono sette con le controparti *proto-energetiche*.

La terza operazione.

La terza operazione dell'unica fase della quinta parte del Rituale Finale è data dall'attivazione dei sei (o dei sette) centri vitali.

Terza operazione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta l'Attivatore per attivare i sei centri vitali nell'uomo o i sette nella donna.

In pratica, l'Attivatore attiva i centri vitali: il primo si trova nella zona intorno all'utero e alle ovaie; il secondo si trova nella zona del fegato e della cistifellea; il terzo su pancreas e milza; il quarto sul rene destro e ghiandola surrenale destra; il quinto sul rene sinistro e ghiandola surrenale sinistra; il sesto sul punto incavo alla base del collo; il settimo sulla sommità del capo. L'attivazione dei primi cinque centri produce un calore bruciante, mentre l'attivazione del sesto e del settimo si manifesta come una pressione.

N.B. – Dopo l'attivazione del sesto (o settimo) centro vitale e di conseguenza del sesto *proto-energetico*, ci si connette automaticamente con l'*intento dell'infinito* che attiva, in modo permanente, i sei centri *proto-energetici* che, a loro volta, consentono l'attivazione permanente dei quattordici centri di

raduno *proto-energetici*.

La quarta operazione.

La quarta operazione dell'unica fase della quinta parte del Rituale Finale è data dalla variazione interna della direzione degli occhi.

Quarta operazione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta l'Attivatore, affinché gli cambi la direzione interna dei propri occhi.

In pratica, l'Attivatore ruota l'asse centrale del mago verso sinistra, in direzione sud-est.

La quinta operazione.

La quinta operazione dell'unica fase della quinta parte del Rituale Finale è data dall'attivazione dei quattro punti fondamentali della bolla di *proto-energia*.

Quinta operazione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta l'Attivatore, affinché gli attivi i quattro punti fondamentali della bolla di *proto-energia*.

In pratica, l'Attivatore gli attiva il *punto intento* (naturale-alchemico), il *vedere*, il *percepire* e l'*udire*.

N.B. – Il mago, dopo l'attivazione dei quattro punti fondamentali, si connette, in modo automatico, con l'*intento* dell'Aquila che gli attiva, permanentemente, i quattro punti.

La risultante.

La quinta parte del Rituale Finale consente di attivare i quattordici centri di raduno, di stimolare le nove zone in cui scorre l'energia vitale, di attivare i sei (o i sette) centri vitali, di cambiare la direzione interna degli occhi e di attivare i quattro punti fondamentali della bolla di *proto-energia*.

Parte Sesta.

La sesta parte del Rituale Finale comprende una fase: il dono del Nagual.

Il dono del Nagual.

Il mago contatta il Nagual per cambiare la direzione esterna dei propri occhi.

In pratica, il Nagual si colloca dietro il mago che deve stare rilassato con tutto il corpo, specie con la testa. Poi, il Nagual gli torce il collo verso destra, piegandogli il corpo in avanti.

N.B. – La nuova direzione degli occhi dello spirito è quella di sud-ovest.

La risultante.

La sesta parte del Rituale Finale consente di ricevere il dono del Nagual, la variazione della direzione degli occhi dello spirito.

Parte Settima.

La settima parte del Rituale Finale comprende una fase: il dono dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

Il dono dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta l'Arca dell'Alleanza Celeste, affinché gli venga creato il Terzo Occhio sul corpo di diamante-folgore di platino *denso*.

In pratica, l'Arca dell'Alleanza Celeste agisce sia sul corpo di diamante-folgore di platino *denso* del mago sia sulle due Proiezioni (diretta e riflessa). Infine, si attiva il Terzo Occhio e si diparte l'*informazione* su tutto il corpo di diamante-folgore di platino *denso*.

La risultante.

La settima parte del Rituale Finale consente di ricevere il dono dell'Arca dell'Alleanza Celeste, vale a dire la creazione del Terzo Occhio sul corpo di diamante-folgore di platino *denso* e la creazione del medesimo sulle due Proiezioni (diretta e riflessa).

Parte Ottava.

L'ottava parte del Rituale Finale comprende quattro fasi. La prima fase riguarda due operazioni: l'evocazione della Guardiana della Soglia di giorno e il suo attacco di notte. La seconda fase riguarda due operazioni: il *non-fare* della conflittualità con la Guardiana della Soglia di giorno e di notte. La terza fase riguarda quattro operazioni: il *non-fare* del dominio sulla Guardiana della Soglia di giorno e di notte e il *non-fare* dell'identificazione nella Guardiana della Soglia di giorno e di notte. La quarta fase riguarda due operazioni: il *non-fare* del confronto con la Guardiana della Soglia di giorno e di notte.

L'evocazione e l'attacco della Guardiana della Soglia.

La prima fase dell'ottava parte del Rituale Finale è data da due operazioni: l'evocazione della Guardiana della Soglia di giorno e il suo attacco di notte.

Per evocare la Guardiana della Soglia si deve eseguire la "chiamata di Nyrax" (entità di *theerium* platinato intensificato di colore rosso, contenente il *theerium* liquido nero intensificato).

L'evocazione della Guardiana della Soglia di giorno e il suo attacco di notte.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – evoca Nyrax (Yog-Sothoth alchemico).

Il mago, rivolto a nord, esegue la "chiamata di Nyrax", dicendo: "Arca dell'Alleanza Celeste ti chiedo d'inviarmi Nyrax, la Guardiana della Soglia". Subito dopo, appare l'entità, nata dalla copia esatta della prima entità (la mia) che venne formata.

N.B. – Durante la notte l'entità alchemica si presenta nel mondo dei sogni del mago e lo attacca tramite il proprio intento.

Il non-fare della conflittualità con la Guardiana della Soglia.

La seconda fase dell'ottava parte del Rituale Finale è data da due operazioni: il *non-fare* della conflittualità con la Guardiana della Soglia di giorno e di notte.

Il non-fare della conflittualità con la Guardiana della Soglia di giorno e di notte.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca Nyrax, la Guardiana della Soglia.

Il mago, rivolto a nord, convoca Nyrax, dicendo: "Arca dell'Alleanza Celeste ti chiedo d'inviarmi Nyrax, la Guardiana della Soglia". Subito dopo, davanti al lui, appare l'entità alchemica ed egli procede con il *non-fare* della conflittualità: si concentra sul *punto intento* naturale-alchemico del proprio corpo di diamante-folgore di platino *denso* e con un senso di distacco effettua il *non-fare* della conflittualità. Subito dopo, l'entità ruota di 180°, in senso antiorario, dandogli le spalle, segnale indiscutibile del fatto che il mago ha realizzato la non-conflittualità con l'entità.

N.B. – Durante la notte l'entità alchemica si presenta nel mondo dei sogni del mago e questi deve fare il *non-fare* della conflittualità.

Il non-fare del dominio sulla Guardiana della Soglia e il non-fare dell'identificazione nella Guardiana della Soglia.

La terza fase dell'ottava parte del Rituale Finale riguarda quattro operazioni: il *non-fare* del dominio sulla Guardiana della Soglia durante il giorno e durante la notte, e il *non-fare* dell'identificazione nella Guardiana della Soglia di giorno e di notte.

Il non-fare del dominio sulla Guardiana della Soglia durante il giorno e durante notte, e il non-fare dell'identificazione nella Guardiana della Soglia di giorno e di notte.

Il mago, rivolto a nord, effettua il *non-fare* del dominio sulla Guardiana della Soglia: si concentra sul *punto intento* naturale-alchemico del proprio corpo di diamante-folgore di platino *denso* e con un senso di distacco effettua il *non-fare* del dominio. Subito dopo, l'entità, procedendo a ritroso, si mette alla sinistra del mago.

A questo punto, il mago, sempre rivolto a nord, effettua il *non-fare* dell'identificazione nella Guardiana della Soglia: si concentra

sul *punto intento* naturale-alchemico del suo corpo di diamante-folgore di platino *denso* ed entra in uno stato di leggerezza mentale, quindi ruota con il proprio corpo di 180°, in senso orario. Simultaneamente alla rotazione del mago corrisponde la rotazione, in senso antiorario, dell'asse centrale dell'entità, che passa dietro di lui – a spalla a spalla – per poi andare via.

N.B. – Durante la notte: l'entità alchemica si presenta nel mondo dei sogni del mago e questi deve effettuare il *non-fare* del dominio; poi, egli deve fare il *non-fare* dell'identificazione.

Il non-fare del confronto con la Guardiana della Soglia.

La quarta fase dell'ottava parte del Rituale Finale riguarda due operazioni: il *non-fare* del confronto con la Guardiana della Soglia di giorno e di notte.

Il non-fare del confronto con la Guardiana della Soglia di giorno e di notte.

Il mago, rivolto a sud, effettua il *non-fare* del confronto con la Guardiana della Soglia: dopo essere entrato in uno stato di particolare tensione, provando la netta sensazione che il suo corpo è consapevole del tipo di forza a cui è sottoposto, si concentra sul *punto intento* naturale-alchemico del suo corpo di diamante-folgore di platino *denso* e con un senso di distacco effettua il *non-fare* del confronto.

N.B. – Durante la notte l'entità alchemica si presenta nel mondo dei sogni del mago e questi deve effettuare il *non-fare* del confronto.

Considerazione sulla Guardiana della Soglia.

La Guardiana della Soglia – quando il mago effettua il *non-fare* dell'identificazione – ruota il suo asse centrale verso sud per rimanere collegata, energeticamente, a lui. Nello stesso tempo, essa rimane un'entità libera, infatti, resta rivolta verso nord.

La risultante.

L'ottava parte del Rituale Finale consente di contattare la

Guardiana della Soglia che, tramite le quattro fasi, diventa il quinto Alleato, quello centrale, la "Sorella Oscura del mago", colei che guarda verso nord. Di conseguenza il mago realizza la seguente Formazione di Potere.

Assieme a lui – al centro – si trova il quinto Alleato (entità di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido nero intensificato).

Dinanzi a lui – a sud – si trova il primo Alleato, quello personale (entità di *proto-energia* liquida rossa intensificata con *theerium* liquido rosso intensificato).

Dietro di lui – a nord – si trova il secondo Alleato (entità di *theerium* liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato).

Alla sua destra – a ovest – si trova il terzo Alleato (entità di *theerium* liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato).

Alla sua sinistra – a est – si trova il quarto Alleato (entità di *theerium* liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato).

Parte Nona.

La nona parte del Rituale Finale comprende tre fasi: la ripulitura del tunnel di collegamento; "parlare con il cuore" alla consapevolezza dell'Aquila; la mutazione della genesi dell'essere.

La ripulitura del tunnel di collegamento.

Il mago *intende* lo sblocco del "punto di otturazione" per ripulire il tunnel – collega la consapevolezza profonda a quella superficiale – dalle formulazioni irrisolte del suo essere.

In pratica, il mago con il suo *intento* sblocca il "punto di otturazione" – posto sulla parte superiore del tunnel connessa alla consapevolezza superficiale – per far emergere, dal tunnel, le formulazioni irrisolte del suo essere, formulazioni che vengono registrate in stato di sogno.

N.B. – La consapevolezza profonda si connette. liberamente, con quella superficiale e quindi direttamente con il 'sentire';

invece la consapevolezza superficiale, attraverso quella profonda, si connette indirettamente con il 'sentire'.

Parlare con il cuore alla consapevolezza dell'Aquila.

Il mago 'parla' con il cuore alla consapevolezza dell'*intento* dell'Aquila.

In pratica, il mago si apre al 'sentire': con la mente connessa al cuore entra nello stato del sentimento puro e, così, sperimenta il 'sentire', un dolce e intenso calore al centro del petto. In tale ambito, la consapevolezza profonda del mago è collegata alla consapevolezza dell'Aquila... e l'*intento* dell'Aquila gli genera uno stato di armonia pace e amore. A questo punto, il mago 'parla' all'Aquila, gli esprime il suo primo *intendimento*... l'amore verso l'Aquila.

La mutazione della genesi dell'essere.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta l'Arca dell'Alleanza Celeste, affinché gli muti la genesi dell'essere.

In pratica, il mago pronuncia la seguente frase: "Arca dell'Alleanza Celeste ti chiedo di operare su di me, affinché io possa ottenere la riequilibrazione, la riprogrammazione, la rigenerazione e il potenziamento del mio essere". Subito dopo, il reticolo energetico vibra e l'Arca dell'Alleanza Celeste invia quattro intenti – i quattro concetti espressi dal mago – nel reticolo energetico, che entra in interazione con l'essere. Poi si avvia la mutazione della genesi dell'essere che avviene nell'arco di trentadue ore e che riguarda il sistema nervoso cerebro-spinale (cervello, cervelletto e midollo spinale) e il sistema nervoso periferico.

Infine, trascorse le trentadue ore, il mago pronuncia la seguente frase: "Arca dell'Alleanza Celeste ti chiedo di operare su di me, affinché possa completare la mutazione della genesi dell'essere e sperimentare l'Attenzione superficiale del Sogno, ovverosia il mondo del dormiveglia nella nuova posizione del *dormiveglia*". Subito dopo, l'Arca dell'Alleanza Celeste gli invia dell'energia

alchemica (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato) nel cervello. Tale energia contiene il quinto intento – il quinto concetto espresso dal mago – che agisce a livello delle onde cerebrali.

Considerazione generale sul mondo del dormiveglia.

Il mondo del dormiveglia – nella nuova posizione del *dormiveglia* – può essere sperimentato solo grazie alla mutazione delle onde cerebrali.

L'energia alchemica immessa nel cervello genera – tramite l'azione del quinto intento contenuta in essa – una mutazione delle onde cerebrali e quindi la possibilità di sperimentare il mondo del dormiveglia, l'Attenzione superficiale del Sogno.

In pratica, il mago passa dalla veglia al sonno e quindi al dormiveglia attivo (mondo del dormiveglia), situazione in cui può esteriorizzarsi dal corpo di sogno alchemico con una proiezione, il *corpo di dormiveglia*.

N.B. – Il mondo del dormiveglia e il *corpo di dormiveglia* sono costituiti da onde cerebrali.

La risultante.

La nona parte del Rituale Finale permette di ripulire il tunnel che collega la consapevolezza profonda a quella superficiale, di "parlare con il cuore" alla consapevolezza dell'Aquila e di mutare la genesi dell'essere.

Parte Decima.

La decima parte del Rituale Finale comprende due fasi: la convocazione della Sorella Oscura; il compito da affidare alla Sorella Oscura.

La convocazione della Sorella Oscura.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca la Sorella Oscura per notificarle la sua funzione.

In pratica, il mago convoca la Sorella Oscura, e le dice: "Tu

sei mia Sorella, la Sorella Oscura... che regni l'armonia e la pace tra noi, e sii tu sempre pronta ad aiutarmi". Detto ciò, la Sorella Oscura si colloca dietro al mago, a spalla a spalla.

Il compito da affidare alla Sorella Oscura.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca la Sorella Oscura per assegnarle un compito, in rapporto al lato oscuro della forza.

In pratica, il mago convoca la Sorella Oscura che s'inginocchia davanti a lui in segno di rispetto. La Sorella Oscuro dichiara: "Io sono la tua servitrice". A questo punto, il mago dice: "Io ti assegno il seguente compito (dichiarare il compito)". E termina dicendo: "Regni l'armonia e la pace tra noi, e sii tu sempre pronta ad aiutarmi". Detto ciò, la Sorella Oscura si congeda e s'invola per andare a eseguire il compito assegnatole.

Infine, la Sorella Oscura, concluso il suo compito, ritorna dal mago e si colloca dietro di lui, a spalla a spalla.

N.B. – Il compito deve essere formulato in modo generico, poiché solo la Sorella Oscura è in grado di stabilire come procedere e come programmare, fino nei minimi particolari, il suo agire.

La risultante.

La decima parte del Rituale Finale consente di convocare la Sorella Oscura e di assegnare un compito alla Sorella Oscura.

Parte Undicesima.

L'undicesima parte del Rituale Finale comprende due fasi: il nuovo programma esecutivo del diamante; i cinque programmi di supporto al diamante.

Il nuovo programma esecutivo del diamante.

La prima fase dell'undicesima parte del Rituale Finale è data dal nuovo programma esecutivo del diamante (campo di forza costituito da *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra

intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta l'Arca dell'Alleanza Celeste, affinché inserisca il nuovo programma esecutivo nel diamante – incastonato nella corona – collocato sulla sua testa.

Faccio richiesta (ore 14.00 dell'11 settembre 2011) all'Arca dell'Alleanza Celeste di cancellare nel diamante il vecchio programma esecutivo e d'inviare quello nuovo. Poi, il diamante cancella la memoria del *filo energetico* che si estende sulla superficie della bolla – dal diamante fino in prossimità del *punto fissativo* – e quindi lo riassorbe. Subito dopo, il diamante cancella la memoria del *punto fissativo* e lo annulla. Poi, il diamante cancella la memoria della corona e la riassorbe. Inoltre, il diamante cancella la memoria del corpo di diamante di platino e lo riassorbe. Infine, il diamante passa dal terzo livello di densità al quarto intermedio (livello intermedio che si trova tra il terzo e il quarto livello di densità).

A questo punto incomincia il nuovo programma esecutivo. Il diamante si colloca sopra la mia testa (più esattamente sulla superficie della bolla di *proto-energia*) e attorno a sé proietta un anello, quindi interagisce con esso per stabilizzarsi. Poi, il diamante toglie, tramite il suo intento, il *segmento* che connette la posizione della *libertà totale* alla nuova posizione del *dormiveglia* e muove il *punto di unione* indietro, dalla posizione della *libertà totale* alla posizione del *diamante*. Subito dopo, il *punto di unione* viene fatto ruotare in senso orario e antiorario per determinare l'ottavo *punto fissativo*, situato a due terzi di strada dalla posizione della *libertà totale* alla nuova posizione del *dormiveglia*, quindi il *punto di unione* viene riportato nella sua posizione originaria. A questo punto il diamante crea un *segmento connettivo* tra la posizione della *libertà totale* e la posizione del *diamante*, e un *segmento* tra la posizione del *diamante* e la nuova posizione del *dormiveglia*. Poi, il diamante crea un *filo energetico* che parte un po' sotto la superficie della bolla di *proto-energia* e arriva un po' sopra il *punto fissativo*, in allineamento perpendicolare con il *punto* medesimo. Infine, il diamante si accende di luce e da esso

parte l'*informazione* che coinvolge tutto il tracciato dei *segmenti connettivi* e dei *punti fissativi*... arriva anche al corpo di diamante di platino *denso*.

N.B. – Quando l'*informazione* arriva al corpo di diamante di platino *denso* gli rende la *struttura* più luminosa e attiva.

Considerazioni generali sul nuovo programma esecutivo del diamante.

Il mago muta il programma esecutivo del diamante per attivare il corpo di diamante di platino *denso* che, così, diviene più luminoso e attivo.

Inoltre, la creazione della struttura degli otto *punti fissativi* e dei diciassette *segmenti connettivi* determina la seconda modifica nella configurazione della bolla alternativa. In pratica, la bolla alternativa rimane – nella parte posteriore – all'interno della bolla di *proto-energia* a un millimetro di profondità, ma sulla testa scende a tredici millimetri di profondità in allineamento con il sesto punto fissativo (contenente il nuovo mondo dei sogni). Poi arriva a quattordici millimetri di profondità in allineamento con il secondo *punto fissativo* (la posizione della *Quinta Attenzione*). A questo punto, comincia a salire ed esce nella parte anteriore della bolla originaria per raggiungere i trenta centimetri di distanza rispetto la zona ombelicale. Infine ricomincia a scendere fino a ritornare, in corrispondenza della base della colonna vertebrale, a un millimetro di profondità.

N.B. – la seconda modifica nella configurazione della bolla alternativa consente al *punto di unione* di riattivare la posizione del *dormiveglia*.

I cinque programmi di supporto al diamante.

La seconda fase dell'undicesima parte del Rituale Finale è data dai cinque programmi di supporto al diamante. Essi si esplicano per mezzo di cinque operazioni: l'evocazione di Shub-Niggurath Celeste, di Hastur Celeste, di Cthulhu Celeste, di Nodens Celeste e di Azathoth Celeste.

N.B. – I cinque Enti risiedono nella Cupola Celeste.

Prima operazione.

La prima operazione – evocazione di Shub-Niggurath Celeste – riguarda la ripulitura della consapevolezza superficiale dalle emozioni di grande peso.

Apertura della Porta Celeste.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – apre la Porta Celeste per evocare Shub-Niggurath Celeste.

Rivolto a sud (ore 19.59 del 15 settembre 2011) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Porta Celeste, che appaia davanti a me". Essa appare, alla 'vista' di Soror Tixian, come una porta rettangolare di colore azzurro, con al centro un uomo azzurro (Guardiano).

Dopo l'apparizione della Porta Celeste pronuncio le seguenti parole: "Io ordino al Guardiano Zi-Kytrion di aprire la Porta Celeste. Sundiiam".

Evocazione di Shub-Niggurath Celeste.

Rivolto a sud (ore 20.00) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco Shub-Niggurath Celeste".

Dalla Porta Celeste esce Shub-Niggurath Celeste che si pone di fronte a me. Sulla sua fronte è collocato un diamante.

Pronuncio le seguenti parole: "Io ti chiedo d'inviarmi il tuo programma".

L'entità proietta, per mezzo del suo diamante, un'energia (programma) nel diamante posto sulla mia testa.

Infine, dal mio diamante si diparte, attraverso il *filo energetico*, l'*informazione* su tutto il tracciato dei *segmenti connettivi* e dei *punti fissativi*.

Chiusura della Porta Celeste.

Rivolto a sud (ore 20.01) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino al Guardiano Zi-Kytrion di chiudere la Porta Celeste, che essa scompaia. Had, La, Becthahi".

Seconda operazione.

La seconda operazione – evocazione di Hastur Celeste – riguarda la ripulitura delle memorie negative del corpo e l'ulteriore ripulitura della consapevolezza superficiale.

Apertura della Porta Celeste.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – apre la Porta Celeste per evocare Hastur Celeste.

Rivolto a sud (ore 19.59 del 18 settembre 2011) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Porta Celeste, che appaia davanti a me".

Dopo l'apparizione della Porta Celeste pronuncio le seguenti parole: "Io ordino al Guardiano Zi-Kytrion di aprire la Porta Celeste. Sundiiam".

Evocazione di Hastur Celeste.

Rivolto a sud (ore 20.00) pronuncio le seguenti parole: "Io chiedo ad Azathoth Celeste che mi venga inviato il programma in rapporto a Hastur Celeste".

Dalla Porta Celeste esce un'energia (programma) che penetra nel diamante posto sulla mia testa.

Infine, dal mio diamante si diparte, attraverso il *filo energetico*, l'*informazione* su tutto il tracciato dei *segmenti connettivi* e dei *punti fissativi*.

Chiusura della Porta Celeste.

Rivolto a sud (ore 20.01) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino al Guardiano Zi-Kytrion di chiudere la Porta Celeste, che essa scompaia. Had, La, Becthahi".

Terza operazione.

La terza operazione – evocazione di Cthulhu Celeste – riguarda l'espulsione dei filamenti estranei lasciati nella bolla di *proto-energia* da altre bolle e il recupero dei propri. Inoltre, essa consente di completare la ripulitura della consapevolezza superficiale.

Apertura della Porta Celeste.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – apre la Porta Celeste per evocare Cthulhu Celeste.

Rivolto a sud (ore 19.59 del 20 settembre 2011) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Porta Celeste, che appaia davanti a me".

Dopo l'apparizione della Porta Celeste pronuncio le seguenti parole: "Io ordino al Guardiano Zi-Kytrion di aprire la Porta Celeste. Sundiiam".

Evocazione di Cthulhu Celeste.

Rivolto a sud (ore 20.00) pronuncio le seguenti parole: "Io chiedo ad Azathoth Celeste che mi venga inviato il programma in rapporto a Cthulhu Celeste".

Dalla Porta Celeste esce un'energia (programma) che penetra nel diamante posto sulla mia testa.

Infine, dal mio diamante si diparte, attraverso il *filo energetico*, l'*informazione* su tutto il tracciato dei *segmenti connettivi* e dei *punti fissativi*.

Chiusura della Porta Celeste.

Rivolto a sud (ore 20.01) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino al Guardiano Zi-Kytrion di chiudere la Porta Celeste, che essa scompaia. Had, La, Becthahi".

Quarta operazione.

La quarta operazione – evocazione di Nodens Celeste – riguarda la ripulitura delle energie naturali dell'anatomia occulta.

Apertura della Porta Celeste.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – apre la Porta Celeste per evocare Nodens Celeste.

Rivolto a sud (ore 19.59 del 22 settembre 2011) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Porta Celeste, che appaia davanti a me".

Dopo l'apparizione della Porta Celeste pronuncio le seguenti parole: "Io ordino al Guardiano Zi-Kytrion di aprire la Porta Celeste. Sundiiam".

Evocazione di Nodens Celeste.

Rivolto a sud (ore 20.00) pronuncio le seguenti parole: "Io chiedo ad Azathoth Celeste che mi venga inviato il programma in rapporto a Nodens Celeste".

Dalla Porta Celeste esce un'energia (programma) che penetra nel diamante posto sulla mia testa.

Infine, dal mio diamante si diparte, attraverso il *filo energetico*, l'*informazione* su tutto il tracciato dei *segmenti connettivi* e dei *punti fissativi*.

Chiusura della Porta Celeste.

Rivolto a sud (ore 20.01) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino al Guardiano Zi-Kytrion di chiudere la Porta Celeste, che essa scompaia. Had, La, Becthahi".

Quinta operazione.

La quinta operazione – evocazione di Azathoth Celeste – riguarda l'inserimento di determinati dati nel diamante e da questi nella coscienza.

Apertura della Porta Celeste.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – apre la Porta Celeste per evocare Azathoth Celeste.

Rivolto a sud (ore 19.59 del 25 settembre 2011) pronuncio le seguenti parole: "Io evoco la Porta Celeste, che appaia davanti a me".

Dopo l'apparizione della Porta Celeste pronuncio le seguenti parole: "Io ordino al Guardiano Zi-Kytrion di aprire la Porta Celeste. Sundiiam".

Evocazione di Azathoth Celeste.

Rivolto a sud (ore 20.00) pronuncio le seguenti parole: "Io

chiedo ad Azathoth Celeste d'inviarmi il suo programma".

Dalla Porta Celeste esce un'energia (programma) che penetra nel diamante posto sulla mia testa.

Infine, dal mio diamante si diparte, attraverso il *filo energetico*, l'*informazione* su tutto il tracciato dei *segmenti connettivi* e dei *punti fissativi*.

Chiusura della Porta Celeste.

Rivolto a sud (ore 20.01) pronuncio le seguenti parole: "Io ordino al Guardiano Zi-Kytrion di chiudere la Porta Celeste, che essa scompaia. Had, La, Becthahi".

Considerazioni generali sui cinque programmi di supporto al diamante.

Esistono cinque programmi di supporto al diamante: la ripulitura della consapevolezza superficiale, la ripulitura delle memorie negative del corpo, la ripulitura della bolla di *proto-energia*, la ripulitura delle energie naturali dell'anatomia occulta, la trasmissione dati alla coscienza. I primi tre programmi possono essere definiti come la "*ricapitolazione* riorganizzante", in cui si ottengono gli stessi risultati della *ricapitolazione* formale e rigida.

La ripulitura della consapevolezza superficiale: il mago – per mezzo dei primi tre programmi di supporto al diamante – consegue la ripulitura della consapevolezza superficiale dalle emozioni di grande peso, quali le memorie, le speranze, i timori, etc. Tutti i rifiuti di una vita vengono portati a galla, tutte le emozioni vengono liberate… liberate dall'azione del diamante che agisce sul cervello (lobi temporali) e sul cervelletto (lobo occipitale).

La ripulitura delle memorie negative del corpo: il mago – per mezzo del secondo programma di supporto al diamante – consegue la ripulitura delle memorie negative del corpo. Tutte le memorie negative imprigionate nel corpo fisico vengono fatte emergere. Inoltre viene ripulita, ulteriormente, la consapevolezza superficiale.

La ripulitura della bolla di *proto-energia*: il mago – per mezzo del terzo programma di supporto al diamante – consegue la ripulitura della bolla di *proto-energia*, ossia l'espulsione dei filamenti estranei lasciati nella propria bolla da altre bolle e il recupero dei propri. In definitiva, la bolla dell'uomo crea in continuazione filamenti – simili a ragnatele – che sono proiettati fuori della bolla, spinti da svariate emozioni. Di conseguenza ogni interazione oppure qualsiasi altra situazione che coinvolga i sentimenti depaupera, potenzialmente, la bolla di *proto-energia*. Inoltre viene completata la ripulitura della consapevolezza superficiale.

La ripulitura delle energie naturali dell'anatomia occulta: il mago – per mezzo del quarto programma di supporto al diamante – consegue la ripulitura delle energie naturali dell'anatomia occulta e nella fattispecie i cinque Serpenti, i diciotto centri di forza, i ventiquattro meridiani e i settantadue punti di convergenza energetica.

La trasmissione dati alla coscienza: il mago – per mezzo del quinto programma di supporto al diamante – riceve nella coscienza determinati dati che ne ampliano la conoscenza.

La risultante.

L'undicesima parte del Rituale Finale permette di ricevere il nuovo programma esecutivo del diamante e di ricevere i cinque programmi di supporto al diamante.

Parte Dodicesima.

La dodicesima parte del Rituale Finale comprende una fase: il confronto con la Donna del Dolore.

Il confronto con la Donna del Dolore.

L'unica fase della dodicesima parte del Rituale Finale è data dal confronto con la Donna del Dolore. Tale fase è costituita da sei operazioni: la prima riguarda l'invocazione e l'attacco della Donna del Dolore; la seconda riguarda il *non-fare* dell'identificazione nella Donna del Dolore; la terza riguarda la liberazione dalla

Donna del Dolore; la quarta riguarda il *non-fare* del dominio sulla Donna del Dolore; la quinta riguarda il *non-fare* della conflittualità con la Donna del Dolore; la sesta riguarda l'assegnare un compito alla Donna del Dolore.

L'invocazione e l'attacco della Donna del Dolore.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – invoca Nyrath (entità di *theerium* platinato intensificato di colore rosso), dicendo: "Arca dell'Alleanza Celeste ti chiedo d'inviarmi Nyrath, la Donna del Dolore". Subito dopo, appare l'entità, nata dalla copia esatta della prima entità (la mia) che venne formata.

N.B. – Durante la notte l'entità alchemica, tramite il proprio intento, attacca il mago, presentandosi nel suo mondo dei sogni.

Il non-fare dell'identificazione nella Donna del Dolore.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – effettua il *non-fare* dell'identificazione nella Donna del Dolore: si concentra sul *punto intento* naturale-alchemico del suo corpo di diamante-folgore di platino *denso* e s'identifica nell'entità, entrando in uno stato di leggerezza mentale.

La liberazione dalla Donna del Dolore.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – effettua la liberazione dalla Donna del Dolore: si concentra sul *punto intento* naturale-alchemico del suo corpo di diamante-folgore di platino *denso* ed esteriorizza l'entità, entrando in uno stato di leggerezza mentale.

Il *non-fare* del dominio sulla Donna del Dolore.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca l'entità ed effettua il *non-fare* del dominio sulla Donna del Dolore: si concentra sul *punto intento* naturale-alchemico del suo corpo di diamante-folgore di platino *denso* ed effettua, con un senso di distacco, il *non-fare* del dominio.

Il *non-fare* della conflittualità con la Donna del Dolore.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca l'entità ed effettua il *non-fare* della conflittualità con la Donna del Dolore: si concentra sul *punto intento* naturale-alchemico del suo corpo di diamante-folgore di platino *denso* ed effettua, con un senso di distacco, il *non-fare* della conflittualità (non-conflittualità).

Assegnare il compito alla Donna del Dolore.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca l'entità, e gli dice: "Donna del Dolore, io ti chiedo di colpire tutti coloro che vogliono ostacolarmi".

Nota.

La Donna del Dolore è la terza Madre, *Mater Lacrimarum*.

La risultante.

La dodicesima parte del Rituale Finale consente di confrontarsi con la Donna del Dolore.

Parte Tredicesima.

La tredicesima parte del Rituale Finale comprende una fase: l'eliminazione dell'aiutante del predatore nero alieno.

L'eliminazione dell'aiutante del predatore nero alieno.

L'aiutante è un ente, un'energia consapevole indipendente generata dalle emozioni di grande peso dell'individuo, sotto l'influsso nefasto dei predatori neri alieni.

Per eliminare l'aiutante del predatore nero alieno ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di bacchetta (Bacchetta di Potere: bacchetta di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Eliminazione dell'aiutante del predatore nero alieno.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta la Bacchetta di Potere, al fine di eliminare l'aiutante del predatore nero alieno.

Evoco (ore 13.00 del 28 settembre 2011) la Bacchetta di Potere che si colloca sopra la mia testa. Quindi essa estrae – in relazione al cervello, al corpo, al mondo dei sogni e al cervelletto – l'energia consapevole che costituisce l'aiutante del predatore nero alieno. Infine, la Bacchetta di Potere elimina l'energia estratta.

N.B. – L'aiutante (energia consapevole indipendente) si genera e si annida nel cervello, nel corpo, nel mondo dei sogni e nel cervelletto.

La risultante.

La tredicesima parte del Rituale Finale permette di eliminare l'aiutante del predatore nero alieno.

Parte Quattordicesima.

La quattordicesima parte del Rituale Finale comprende una fase: l'accumulo delle quattro energie di base.

L'accumulo delle quattro energie di base.

L'unica fase della quattordicesima parte del Rituale Finale è data dall'accumulo delle quattro energie di base: l'energia vitale (Serpente Giallo che coinvolge i 24 meridiani e i 72 punti di convergenza energetica), l'energia mentale (Serpente Bianco che coinvolge i centri di forza), l'energia psichica (Serpente Rosso e Serpente Blu che coinvolgono i centri di forza) e l'energia istintuale (Serpente Nero che coinvolge i centri di forza).

Per accumulare le quattro energie di base ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di disco (Disco Bicolore: disco di *theerium* platinato intensificato).

Accumulo delle quattro energie di base.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta il Disco Bicolore, al fine di accumulare dagli uomini

malvagi le quattro energie di base.

Evoco (ore 14.00 dell'1 ottobre 2011) il Disco Bicolore che appare, in orizzontale, davanti a me. La parte superiore del disco è azzurra e quella inferiore è nera. A questo punto, il Disco Bicolore (disco-matrice) proietta un disco-figlio (disco-figlia per la donna) che si mette, in verticale, di fronte a me. Poi, dalla parte azzurra del disco-figlio, quella dinanzi a me, vengono proiettati cinque fili che si collegano – attraverso la bolla – a cinque punti del mio corpo fisico: uno si collega alla zona ombelicale, tre al cervello e uno al cervelletto. Infine, il disco-figlio sceglie una persona malvagia e, collocandosi dietro di lei, gli estrae con la parte nera l'energia vitale, l'energia mentale, l'energia psichica (due tipi) e l'energia istintuale. Poi la filtra con la parte azzurra e me la trasmette tramite i cinque fili.

Considerazione sull'azione del Disco Bicolore.

Il Disco Bicolore con la parte nera agisce, direttamente, sui nove punti di vita collocati sulla parte posteriore della bolla dell'individuo e, indirettamente, sui nove punti di vita collocati sulla sua schiena. Questa stimolazione consente la fuoriuscita delle quattro energie di base che vengono con la parte azzurra accumulate e filtrate. Subito dopo, vengono trasmesse, tramite i cinque fili, al mago.

L'energia vitale arriva, per mezzo del suo filo, sulla bolla di *proto-energia* del mago e più esattamente al punto "intento". Da lì fluisce nel corpo fisico e più precisamente nel punto "vitale" (zona ombelicale) per accumularsi nel punto "apicale" (zona cardiaca).

L'energia mentale arriva, per mezzo del suo filo, sulla bolla di *proto-energia* del mago e più esattamente al *punto consapevolezza-intento*. Da lì fluisce nel corpo fisico e più precisamente nel cervello.

L'energia psichica arriva, tramite i suoi due fili, sulla bolla di *proto-energia* del mago e più esattamente ai lati della parte superiore della bolla. Da lì fluisce nel corpo fisico e più esattamente nell'emisfero destro e sinistro del cervello.

L’energia istintuale arriva, tramite il suo filo, sulla bolla di *proto-energia* del mago e più esattamente dietro la parte superiore della bolla. Da lì fluisce nel corpo fisico e più precisamente nel cervelletto.

La risultante.

La quattordicesima parte del Rituale Finale consente di accumulare le quattro energie di base.

Parte Quindicesima.

La quindicesima parte del Rituale Finale comprende una fase: l’esecuzione delle quattro operazioni di base.

L’esecuzione delle quattro operazioni di base.

Le quattro operazioni di base sono: l’accumulo del *potere*; l’accumulo dell’*amore*; il potere di creare e di modellare la forma; il potere di distruggere e di corrompere la forma.

Per accumulare il *potere* ci si deve porre in contatto con un’entità che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Essa appare di colore azzurro e tiene nella mano destra un bastone (Infusitore. Entità di *proto-energia* accesa con *struttura* di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato). Tale entità possiede il *potere* delle emanazioni dell’Aquila e dell’Arca dell’Alleanza Celeste.

Per accumulare l’*amore* ci si deve mettere in contatto con un’entità che si colloca a livello *sottile*. Essa appare vestita di luce e con la mano sinistra sorregge una coppa (Infusitrice. Entità di *proto-energia* accesa con corpo strutturato – Aoùr). Tale entità possiede l’*amore* delle emanazioni dell’Aquila e dell’Universo.

Per creare e modellare la forma ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Questo campo di forza è a forma di disco (Iniziatore. Disco di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium*

platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato).

Per distruggere e corrompere la forma ci si deve mettere in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Questo campo è a forma di disco (Annientatore. Disco di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida nera intensificata con il *theerium* liquido nero intensificato).

L'accumulo del potere.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste che gli invii l'Infusitore, al fine di accumulare il *potere* naturale-alchemico.

In pratica, l'Arca dell'Alleanza Celeste – in connubio con l'Aquila – invia l'Infusitore e questi – attraverso il proprio *punto intento* naturale-alchemico – proietta un filo che si collega al *punto intento* naturale-alchemico del mago. Così il *potere* viene trasmesso.

N.B. – L'Infusitore trasmette il suo *potere* al corpo di diamante-folgore di platino *denso* del mago, quindi ritira il filo riassorbendolo.

L'accumulo dell'amore.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste che gli invii l'Infusitrice, al fine di accumulare l'*amore* universale.

In pratica, L'Arca dell'Alleanza Celeste – in connubio con l'Aquila – invia l'Infusitrice e questa – attraverso il proprio sentire – proietta un filo che si collega al sentire del mago. Così l'*amore* viene trasmesso.

N.B. – L'Infusitrice trasmette il suo *amore* al corpo fisico del mago, quindi ritira il filo riassorbendolo.

Il potere di creare e di modellare la forma.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta l'Iniziatore, affinché gli infonda il potere di creare e di

modellare la forma.

In pratica, l'Iniziatore si colloca sopra il mago e gli infonde il potere di creare e di modellare la forma. A questo punto, il mago – per mezzo del *punto intento* naturale-alchemico – proietta dalla sua *struttura* dell'energia alchemica (contiene il compito da svolgere) e poi la modella nella forma desiderata.

Il potere di distruggere e di corrompere la forma.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta l'Annientatore, affinché per mezzo di quest'ultimo acquisisca il potere di distruggere e di corrompere la forma.

In pratica, l'Annientatore si pone davanti al mago e gli proietta una copia di se stesso sopra la testa, al fine di fargli acquisire il potere di distruggere e di corrompere la forma. A questo punto, il mago – per mezzo del proprio pensiero – trasmette il compito da svolgere all'Annientatore-copia.

N.B. – L'Annientatore-copia ha il compito di agire per conto del mago e la sua azione può svolgersi anche in modo autonomo, se le circostanze lo richiedono.

La risultante.

La quindicesima parte del Rituale Finale permette di eseguire le quattro operazioni di base.

Dichiarazione finale.

Il Rituale Finale – costituito da quindici parti – si conclude qui e il mago acquisisce il secondo livello.

Informativa sui tempi di esecuzione del Rituale Finale.

Il Rituale Finale deve essere realizzato nei tempi indicati dal seguente schema temporale.

Prima parte del Rituale Finale.

Si esegue, nell'arco di sedici giorni, la prima parte del Rituale Finale: evocazione della prima Proiezione diretta, un giorno di pausa ed evocazione della prima Proiezione riflessa; due giorni

di pausa ed evocazione della seconda Proiezione diretta, il giorno seguente evocazione della seconda Proiezione riflessa; un giorno di pausa ed evocazione della terza Proiezione diretta, il giorno seguente evocazione della terza Proiezione riflessa... e così via fino alla decima Proiezione.

Seconda parte del Rituale finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di due giorni, la seconda parte del Rituale Finale.

Terza parte del Rituale Finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di un giorno, la terza parte del Rituale Finale.

Quarta parte del Rituale Finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di una settimana, la quarta parte del Rituale Finale.

Quinta parte del Rituale Finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si effettua, nell'arco di cinque giorni, la quinta parte del Rituale Finale.

Sesta parte del Rituale Finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di un giorno, la sesta parte del Rituale Finale.

Settima parte del Rituale Finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di un giorno, la settima parte del Rituale Finale.

Ottava parte del Rituale Finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di cinque giorni, l'ottava parte del Rituale Finale.

Nona parte del Rituale Finale.

Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di una settimana, la nona parte del Rituale Finale.

Decima parte del Rituale Finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di due giorni, la decima parte del Rituale Finale.

Undicesima parte del Rituale Finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di due settimane, l'undicesima parte del Rituale Finale.

Dodicesima parte del Rituale Finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di due giorni, la dodicesima parte del Rituale Finale.

Tredicesima parte del Rituale Finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di un giorno, la tredicesima parte del Rituale Finale.

Quattordicesima parte del Rituale Finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di un giorno, la quattordicesima parte del Rituale Finale.

Quindicesima parte del Rituale Finale.
Si fanno tre giorni di pausa e si esegue, nell'arco di quattro giorni, la quindicesima parte del Rituale Finale.

Varcata la decima Porta

Il mago dopo aver varcato la decima Porta, deve conquistare sette traguardi; deve operare delle trasformazioni in se stesso e deve effettuare sessantasei passi.

I sette traguardi del mago

Il mago, varcata la decima Porta, deve conquistare sette traguardi.

Il primo traguardo del mago consiste nel conquistare il non-stato del mago.

Il mago per conquistare il non-stato – *vuoto interiore* che riflette l'*infinito* – sperimenta l'indifferenza, lo stato d'animo che rispecchia la sua perfezione, lo stato ultimo, generato dall'aspetto attivo dell'*infinito*.

Il secondo traguardo del mago consiste nello spezzare il proprio anello di collegamento con il Demiurgo.

Il mago per spezzare il proprio anello di collegamento con la catena universale del Creatore-Pensatore sperimenta il Risveglio, la percezione della realtà ordinaria come il prodotto concretizzato del pensiero-sogno del Demiurgo. Ciò implica la libertà di pensiero e d'azione che si esplica tramite atti creativi (espressione massima del potere personale), atti artistici che permettono di plasmare la realtà circostante secondo i propri intendimenti.

Il terzo traguardo del mago consiste nel fare la *ricapitolazione* complessiva.

Il mago per attuare la *ricapitolazione* complessiva effettua la rivisitazione – in forma globulare – del proprio sistema magico.

Il quarto traguardo del mago consiste nell'attuare i propri *intendimenti*.

Il mago per attuare i propri *intendimenti* esprime – al posto dell'edificazione di Edifici naturali-alchemici personalizzati – degli *intenti*.

Il quinto traguardo del mago consiste nel fare la *ricapitolazione* vitale.

Il mago, prima d'iniziare i passi che consentono di effettuare il Passaggio Finale, deve essere sicuro che non deve nulla a nessuno, egli deve essere libero da ogni fardello, egli deve entrare

in uno stato di totale isolamento per rivedere tutta la sua vita – *ricapitolazione* vitale – fino al punto in cui non è rimasto più nulla da verificare, fino al punto di essere leggero come una piuma. In pratica, egli deve effettuare, unitamente, la seconda *ricapitolazione* (esaustiva e perfetta) e la terza *ricapitolazione* (fluida e impeccabile) del Nagualismo. Infine, deve dichiarare – con voce alta – la sua volontà, affinché il suo 'grido' e i suoi sentimenti s'imprimano per sempre nell'eternità.

N.B. – La solitudine è una condizione psicologica della mente che indebolisce, mentre l'isolamento è una condizione fisica che rafforza e conforta.

Il sesto traguardo del mago consiste nel fare la *ricapitolazione* complessiva approfondita.

Il mago per effettuare la *ricapitolazione* complessiva approfondita effettua la rivisitazione strutturale – in forma globulare – di tutto il suo sistema magico naturale-alchemico, allo scopo di renderlo perfetto.

Il settimo traguardo del mago consiste nell'interagire con la consapevolezza B (la "mente profonda").

Il mago entra in interazione con la voce dal profondo, ossia con l'Antico.

Osservazione.

Nel caso il mago abbia raggiunto un'età avanzata dovrà superare un traguardo aggiuntivo che consiste nel liberarsi dalla "stanchezza" nell'aspetto della "vecchiaia".

Il mago, verso la fine del suo "viaggio di apprendimento", cadrà preda della "stanchezza" nell'aspetto della "vecchiaia" e di essa dovrà spogliarsi per affrontare il suo destino finale.

I sessantasei passi del mago

Il mago, varcata la decima Porta, deve fare sessantasei passi.

Parte Prima.

Il mago deve rifugiarsi nel Deserto (Kevaal), il luogo delle prove... il luogo dove sperimenta una successione di eventi (magici e umani) che gli consentono di proseguire lungo la Via Magica.

N.B. – Solitamente non si tratta di un deserto vero e proprio (però può anche esserlo), ma di un luogo di piacimento del mago.

Il primo passo del mago.

Per conquistare il primo passo del mago esistono due modi: il primo consiste nell'abbandonare la propria terra natia, mentre il secondo consiste nel porsi in comunicazione con un ente (Suscitatore: entità androgina di *proto-energia* naturale con energia spaziale naturale), tra il terzo e il quarto livello di densità.

1. La generazione dell'automa.

Il mago si confronta con l'*automa* (proiezione dell'individuo), un'emersione energetica – entità di *proto-energia* naturale con energia spaziale naturale tra il terzo e il quarto livello di densità – che assume una propria vitalità. Si tratta di un ente indipendente che si genera nel momento in cui l'uomo abbandona la propria terra natia, infatti, il luogo di nascita di ogni essere genera una forte connessione energetica con l'essere medesimo… profonde "radici" vengono messe e quando vengono estirpate determinano l'*automa* che in ogni modo tenta di riportare indietro l'uomo.

2. La generazione dell'automa.

Il Suscitatore stimola il manifestarsi dell'*automa*, senza la necessità che il mago debba abbandonare la propria terra natia.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Suscitatore.

In pratica, il Suscitatore stimola l'*automa*, affinché questi si manifesti al mago.

N.B. – In questo specifico caso, il Deserto non è una località specifica ma un luogo metaforico, rappresentato dall'interiorità del mago.

Il secondo passo del mago.

Per conquistare il secondo passo del mago esistono due modi: il primo consiste nell'affrontare l'*automa* e nel distruggerlo, mentre il secondo consiste nel mettersi in comunicazione con un campo di forza a forma di sfera (Sfera del potere: sfera blu di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

1. La distruzione dell'automa.

Il mago combatte l'*automa* e lo distrugge (esso viene ridotto a un punto nero e quindi viene riciclato dall'Arca dell'Alleanza Celeste), poiché solo in questo modo potrà essere libero di errare per il mondo. In definitiva, il baricentro naturale (luogo di nascita) del mago deve essere sostituito da un nuovo baricentro (centro interiore) che gli consentirà di esprimere se stesso come il centro del mondo.

A questo punto, il mago è diventato un centro mobile vivente e in tal guisa deve connettersi, costantemente, con la *proto-energia* e l'energia spaziale, presenti attorno a lui. Si tratta di una nuova connessione energetica mobile continua che si percepisce sulla fronte e attorno alla testa. Inoltre, egli deve aprirsi alla *proto-energia* e all'energia spaziale affinché queste possano modularsi rispetto al suo essere. Si tratta del completamento della nuova connessione energetica che coinvolge il cervelletto.

L'apertura del mago alla *proto-energia* e all'energia spaziale gli consente di ottenere una maggiore consapevolezza-conoscenza. In seguito, questo processo gli genera una maggiore sincronicità con se stesso e con il mondo che lo circonda.

2. La distruzione dell'automa.

La Sfera del potere distrugge l'*automa* (esso viene ridotto a un punto nero e quindi viene riciclato dall'Arca dell'Alleanza Celeste).

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Sfera del potere.

In pratica, la Sfera del potere si colloca sopra la testa del mago, proiettandogli dell'energia alchemica per collegarsi a lui. A questo punto, la Sfera – dopo aver eliminato l'*automa* – viene ripresa dall'Arca dell'Alleanza Celeste, ma la connessione energetica con il mago persiste (coinvolge il corpo, il cervello e il cervelletto) allo scopo di cagionargli uno stato di calma e una maggiore consapevolezza-conoscenza. In seguito, tale processo genera nel mago una maggiore armonia e sincronicità con il suo essere e con il mondo che lo circonda.

Il terzo passo del mago.

Per conquistare il terzo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di sfera (Atvar: sfera di luce di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

L'Atvar.

Il mago contatta i propri *atavismi* energetici e i propri *presenti* energetici. Si tratta di enti indipendenti che si generano nell'attimo della morte degli individui, enti che possiedono la memoria e il potere (energia) dei defunti, essi sono i parenti-antenati e i parenti-presenti (deceduti) di ciascun individuo.

Gli *atavismi* energetici e i *presenti* energetici influiscono sui parenti-presenti (viventi) positivamente e negativamente, e di solito si determina sempre qualche influsso negativo che ricade sui parenti-presenti (viventi). Di conseguenza si rende necessaria l'equilibrazione dei propri *atavismi* energetici (avi) e dei propri *presenti* energetici (fratelli-sorelle minori, cugini-cugine minori, figli-figlie).

Il potere degli *atavismi* energetici rimane in essere per un certo numero di generazioni, numero che varia da un minimo di

cinquanta a un massimo di cento.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli l'Atvar.

In pratica, l'Atvar – al primo giorno – convoca i *presenti* energetici del mago, prima quelli maschili e poi quelli femminili (sequenza opposta per la maga), li equilibra e li stimola affinché trasferiscano al mago il loro potere, che viene trasmesso sul petto, all'altezza della zona cardiaca. Poi, l'Atvar – al secondo giorno – convoca gli *atavismi* energetici del mago, quelli di linea paterna (materna per la maga), li equilibra e li stimola affinché trasferiscano al mago il loro potere, che viene trasmesso sulla schiena, all'altezza della zona cardiaca. Infine, l'Atvar – al terzo giorno – convoca gli *atavismi* energetici di linea materna del mago (paterna per la maga), li equilibra e li stimola affinché trasferiscano al mago il loro potere, potere che viene trasmesso sulla schiena, all'altezza della zona cardiaca.

N.B. – Se un parente del mago muore, dopo che il mago ha fatto l'operazione, l'Atvar è programmato per agire in modo automatico.

Osservazione.

L'Atvar possiede due programmi esecutivi: il primo è inserito nella prima metà della sfera e il secondo è inserito nella seconda metà della sfera.

Il primo programma esecutivo assicura la continuità energetica degli *atavismi* energetici e dei *presenti* energetici, mentre il secondo programma li annulla, poiché il loro potere viene completamente assorbito dal mago.

Nel primo caso il mago assorbe metà del potere dei *presenti* energetici e degli *atavismi* energetici; mentre nel secondo li assorbe completamente. Nel secondo caso essi si esauriscono nella loro azione energetica, l'intero albero genealogico energetico (metà di linea paterna e metà di linea materna) viene assorbito dal mago. Perciò il mago si trova dinanzi a una scelta basilare: deve scegliere se assorbire parzialmente o totalmente il potere dei suoi *presenti* energetici e dei suoi *atavismi* energetici. Se decide di assorbire

completamente il loro potere, deve essere consapevole di ciò: nel caso avesse dei fratelli-sorelle minori, i suoi *presenti* energetici (viventi) rimarranno privi dell'albero genealogico energetico; nel caso avesse dei cugini-cugine minori o dei figli-figlie, i suoi *presenti* energetici (viventi) rimarranno privi di metà dell'albero genealogico energetico.

N.B. – Il mago, dopo aver assorbito totalmente o parzialmente il potere dei suoi *presenti* energetici e dei suoi *atavismi* energetici, deve operare in sé un'armonizzazione rispetto l'energia che ha assorbito e per farlo deve utilizzare il proprio *intento*.

Nota.

In seguito può accadere che il mago, nel Deserto (Kevaal), affronti alcune prove soggettive – conformi alla sua personalità – che lo conducono a sperimentare eventi magici pericolosi e situazioni umane difficili.

Il quarto passo del mago.

Per conquistare il quarto passo del mago si deve dominare il *parassita emozionale*.

Affrontare il parassita emozionale.

Il mago domina, in stato di sogno, il *parassita emozionale* (energia spaziale naturale tra il terzo e il quarto livello di densità), un'energia che assume una propria vitalità. Si tratta di un ente indipendente che si genera nell'intestino – il cervello del corpo fisico – e che influisce sulle emozioni dell'uomo.

Il quinto passo del mago.

Per conquistare il quinto passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di bisturi (Operator: bisturi di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

Eliminazione del parassita emozionale.

L'Operator elimina il *parassita emozionale*.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli l'Operator.

In pratica, l'Operator si colloca davanti al mago e gli estrae dall'intestino il parassita emozionale, quindi lo elimina.

Il sesto passo del mago.

Per conquistare il sesto passo del mago si deve affrontare il *parassita sentimentale*.

Affrontare il parassita sentimentale.

Il mago affronta, in stato di sogno, il *parassita sentimentale* (energia spaziale naturale tra il terzo e il quarto livello di densità), un'energia che assume una propria vitalità. Si tratta di un ente indipendente che si genera nel cuore – l'organo che memorizza le esperienze di vita negative – e che influisce sulle passioni dell'uomo.

Il settimo passo del mago.

Per conquistare il settimo passo del mago ci si deve porre in contatto con l'Operator.

Eliminazione del parassita sentimentale.

L'Operator elimina il *parassita sentimentale*.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli l'Operator.

In pratica, l'Operator si pone davanti al mago e gli estrae dal cuore il parassita sentimentale, quindi lo elimina.

Nota.

Il mago, percorso il Deserto (Kevaal), arriva sull'Altipiano (Leng) dove purifica se stesso. Poi sperimenta l'interruzione del flusso del tempo, ossia lo stato dell'immobilità, l'eterno presente, l'atemporalità.

L’ottavo passo del mago.

Per conquistare l’ottavo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza, costituito da quattro sfere connesse da tre barre (Purificatore: quattro sfere verticali connesse da tre barre. Le sfere sono costituite di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato, mentre le barre sono costituite di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

Purificazione del proprio essere: corpo, psiche, mente e consapevolezza A.

Il Purificatore depura il corpo fisico, la psiche, la mente e la consapevolezza A.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – chiede all’Arca dell’Alleanza Celeste d’inviargli il Purificatore.

In pratica, il Purificatore si colloca davanti al mago e le quattro sfere gli purificano il corpo, la psiche, la mente e la consapevolezza A. Poi, il Purificatore replica se stesso dentro il cervello del mago per mantenere pulito il corpo (insieme di organi), la psiche (funzioni cerebrali emotive), la mente (pensieri e memoria) e la consapevolezza A (pensieri, memoria ed esperienze di vita).

Il nono passo del mago.

Per conquistare il nono passo del mago ci si deve porre in contatto con una entità (Guardiano: entità di *theerium* platinato plasticizzato intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

La ricezione del contenitore energetico.

Il Guardiano proietta il contenitore energetico nel mago.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – chiede all’Arca dell’Alleanza Celeste d’inviargli il Guardiano.

In pratica, il Guardiano si pone davanti al mago e gli proietta, nella zona sopra l’ombelico, il contenitore energetico.

Il decimo passo del mago.

Per conquistare il decimo passo del mago si deve conoscere il *segreto* del triplice segreto.

Il segreto del triplice segreto.

Il *segreto* del triplice segreto è quello dell'atemporalità, l'interruzione del flusso del tempo che va dal passato (morte) verso il futuro (vita). Solo trascendendo gli opposti – la morte e la vita – si arriva al terzo segreto: l'eternità.

L'immagine del triangolo c'illumina: il vertice a sinistra rappresenta il passato (morte), il vertice a destra il futuro (vita) e quello in alto l'eterno presente (immortalità). Se dal vertice superiore del triangolo tracciamo una verticale verso il basso, intercettiamo il centro del lato alla base. È questa l'interruzione del flusso del tempo... la sequenza morte-immortalità-vita.

In pratica, la comprensione del *segreto* del triplice segreto consente al mago di spostare il contenitore dalla zona sopra l'ombelico nella zona dell'ombelico.

L'undicesimo passo del mago.

Per conquistare l'undicesimo passo del mago si deve sperimentare la quiescenza della mente.

La quiescenza della mente.

Il mago sperimenta per circa ventiquattro ore la quiescenza della mente (*nirvana*), lo stato dell'immobilità.

In pratica, la sperimentazione della quiescenza della mente – atemporalità mentale – è uno stato di distacco totale dal mondo: l'individuo è totalmente privo di qualsiasi interesse di tipo umano, perfino il movimento e il parlare comportano uno sforzo.

Nota.

Il mago, sull'Altipiano, scala la Montagna Sacra (Kadath) e nello scalarla incontra una serie di difficoltà personalizzate. Poi, giunto in cima alla Montagna, vede il Grande Castello d'Onice Nero ed entra in esso.

Il dodicesimo passo del mago.

Per conquistare il dodicesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di sfera (Trasferitore: sfera di *theerium* liquido azzurro intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

Invio della Triplice Sfera azzurra.

Il Trasferitore invia, nel contenitore, la Triplice Sfera azzurra.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Trasferitore.

In pratica, il Trasferitore si colloca davanti al mago e gli invia nel contenitore – collocato all'altezza del centro ombelicale – la Triplice Sfera azzurra nella seguente sequenza: la prima sfera (morte) ingloba la seconda (immortalità) e la seconda ingloba la terza (vita).

Il tredicesimo passo del mago.

Per conquistare il tredicesimo passo del mago si deve affrontare Umr-al-Tawil, il Guardiano della Soglia. Con il Guardiano si deve effettuare il dominio e la non-conflittualità, poi si deve effettuare l'identificazione e infine il falso scontro.

Umr-al-Tawil: il Tredicesimo Guardiano.

Nel *Delomelanicon* viene detto: "Qui sei sulla cima della Grande Montagna chiamata Kadath, nella Stanza più recondita del Grande Castello d'Onice Nero la Luce Sacra". E la Luce Sacra è la Triplice Sfera azzurra.

Subito dopo, nel *Delomelanicon*, viene detto: "Incontrerai Umr-al-Tawil, il Tredicesimo Guardiano. Egli è Tenebra, egli è colui che comprese l'Eternità". Umr-al-Tawil (valore numerico 333, cioè 9) è il Guardiano della Soglia e la Soglia (Nona Porta), il passaggio tra l'essere (pieno) e il non-essere (vuoto), tra il manifesto (forma) e il non-manifesto (non-forma).

1. Dominio e non-conflittualità con Umr-al-Tawil.

Il mago effettua il dominio e la non-conflittualità con il Guardiano della Soglia.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli Umr-al-Tawil.

In pratica, il mago con la forza della sua volontà mette sotto controllo il Guardiano, provando un senso di distacco. Poi decreta la non-conflittualità: "Io decreto la non-conflittualità tra me e te, Umr-al-Tawil, Tredicesimo Guardiano".

2. Identificazione in Umr-al-Tawil.

Il mago effettua l'identificazione nel Guardiano della Soglia.

Prima di convocare Umr-al-Tawil bisogna realizzare in se stessi il seguente intendimento: "L'atto d'identificazione nel Guardiano non deve comportare la possessione, ma l'apertura della Nona Porta… e dalla Luce Nera, contenuta nella Porta, si deve trarre l'intento".

Per trarre l'intento dalla Luce Nera si deve effettuare, con le braccia, dei particolari movimenti.

a) Convocazione del Guardiano: congiungere le mani, in alto, sopra la testa.

b) Identificazione nel Guardiano: far scendere le mani, congiunte, fino all'altezza del petto.

c) Attrarre l'intento dalla Luce Nera: disgiungere le mani e aprire le braccia ad arco.

In pratica, il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca il Guardiano Umr-al-Tawil ed esegue l'identificazione e il Guardiano si trasforma nella Soglia (Nona Porta). Poi, dalla Luce Nera, contenuta nella Porta, si assorbe l'intento. Infine, finito il caricamento, la Soglia si chiude per ritrasformarsi nel Guardiano.

Osservazione.

L'operazione sopra descritta differisce rispetto a quella che si trova descritta nella versione latina (*De Tenebrarum Regis Novem Portis*) del primo dei due libri che compongono il *Delomelanicon*, il più classico dei Libri Neri, che la tradizione

attribuisce alla mano di Lucifero in persona.

La versione latina del *Delomelanicon* è una manipolazione rispetto a quella greca che ricalca l'originaria egiziana. La stesura del libro in egiziano (*Le Nove Porte*) e la sua versione in greco (*Delomelanicon*) andarono perdute... a noi c'è pervenuta solo la traduzione in latino, pertanto possiamo sostenere che la versione latina del libro contiene un testo dentro il testo. Qual è dunque il testo originale? Solo Colui che possiede la Conoscenza può saperlo! E questi è Lucifero.

3. Falso scontro con Umr-al-Tawil.

Il mago effettua il falso scontro con il Guardiano della Soglia.

In pratica, il mago deve incontrare, in stato di sogno, Umr-al-Tawil, nell'aspetto maschile e femminile.

Il quattordicesimo passo del mago.

Per conquistare il quattordicesimo passo del mago si deve sperimentare il corpo di diamante-folgore di platino fisico interiore.

Sperimentazione del corpo di diamante-folgore di platino fisico interiore.

Il mago sperimenta, nello stato di sonno, il corpo di diamante-folgore di platino fisico interiore.

In pratica, il mago, mentre dorme, si desta nel suo universo materiale interiore con il corpo di diamante-folgore di platino fisico.

Il quindicesimo passo del mago.

Per conquistare il quindicesimo passo del mago si deve attivare la Triplice Sfera azzurra.

Attivazione della Triplice Sfera azzurra.

L'Arca dell'Alleanza Celeste attiva, nel mago, la Triplice Sfera azzurra.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste di attivargli la Triplice Sfera azzurra.

In pratica, l'Arca dell'Alleanza Celeste sposta la sfera più grande verso il basso (sotto l'ombelico) e la più piccola verso l'alto (sopra l'ombelico), diventando, entrambe, della medesima grandezza di quella centrale (nell'ombelico). Con tale movimento, il contenitore si rompe, determinando due assi: uno unisce la sfera al centro a quella in basso e l'altro congiunge la sfera al centro a quella in alto.

N.B. – Il mago sperimenta, com'effetto del movimento delle due sfere, una successione di sensazioni-percettive.

Conclusione.

Il mago intraprende il viaggio di ritorno, durante il quale sperimenta uno stato di vuoto-oscurità.

Osservazione.

Il viaggio che il mago intraprende procede da ovest verso est, dal Deserto al Grande Castello d'Onice Nero.

Il mago, giunto nel Grande Castello d'Onice Nero, ottiene tre realizzazioni: la ricezione della Triplice Sfera azzurra, la sperimentazione del corpo di diamante-folgore di platino fisico interiore e l'attivazione della Triplice Sfera azzurra. Queste tre realizzazioni si collocano in rapporto a tre Dei: Hastur (a est), Shub-Niggurath (a sud) e Nyarlathotep (a nord).

Infine, il mago dovrà intraprendere il viaggio di ritorno che lo condurrà all'uscita del Deserto, in corrispondenza a un Dio: Cthulhu (a ovest). Fuori del Deserto dovrà conoscere un segreto di potere.

Un segreto di potere.

Il mago è colui che abbraccia tutti e quattro i punti cardinali: nord e ovest, attinenti al Primo Dominio; sud ed est, attinenti al Secondo Dominio. Pertanto il mago, abbracciando tutti e quattro i punti cardinali, s'identifica in Azathoth (centro), l'Essere totale (Mecron), attinente al Terzo Dominio.

Parte Seconda.

Il mago procede lungo il suo percorso evolutivo.

Il sedicesimo passo del mago.

Per conquistare il sedicesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di cubo (primo Cubo del potere: cubo di energia atomica naturale), tra il terzo e il quarto livello di densità.

Potenziamento del campo elettro-magnetico del mago.

Il primo Cubo del potere potenzializza il campo elettro-magnetico del mago.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il primo Cubo del potere.

In pratica, il primo Cubo del potere si pone davanti al mago, e gli amplia e gli intensifica il campo elettro-magnetico che diviene come quello di un bambino. Inoltre, gli consente di espellere – sotto forma d'espulso – le memorie negative (traumi etc.) impresse nel campo.

N.B. – Le memorie negative espulse vengono riciclate, automaticamente, dall'Arca dell'Alleanza Celeste.

Il diciassettesimo passo del mago.

Per conquistare il diciassettesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di cubo (secondo Cubo del potere: cubo di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido azzurro intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

Riprogrammazione del campo elettro-magnetico del mago.

Il secondo Cubo del potere riprogramma il campo elettro-magnetico del mago.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il secondo Cubo del potere.

In pratica, il secondo Cubo del potere si colloca davanti al mago e gli proietta sulla struttura energetica il suo intento positivo, in modo che il campo elettro-magnetico del mago si riprogrammi con una memoria positiva.

Osservazione.

L'Arca dell'Alleanza Celeste realizzò un campo di forza tra il terzo e il quarto livello di densità, il Tubo del potere (*theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido azzurro intensificato), la cui funzione è quella di creare una struttura – reticolo energetico – all'interno del campo elettro-magnetico della Terra, allo scopo di riequilibrarlo e di mantenerlo compatto ed equilibrato. In simultanea creò la stessa struttura energetica sul campo elettro-magnetico di po' più di centosettanta milioni di terrestri (compresi noi).

Il diciottesimo passo del mago.

Per conquistare il diciottesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza che si colloca tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è a forma di cubo (Cubo azzurro. Campo di forza di *theerium* liquido azzurro intensificato).

L'iniziazione al potere del Cubo azzurro draconiano.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – contatta il Cubo azzurro draconiano, al fine di venire iniziato al suo potere.

Il mago riceve l'energia del Cubo azzurro che si configura, in forma di globo, sopra la sua testa; quindi deve esprimere il proprio pensiero-intento (il desiderio che si vuol vedere realizzato) per attivare il campo di forza. Poi, il pensiero-intento viene 'raccolto' dall'intermediario che lo invia al Cubo draconiano. Quest'ultimo entra in "elaborazione dati" e quindi invia il pensiero-intento alla Matrice azzurra per l'attuazione dello stesso.

N.B. – L'intermediario è un'entità ermafrodita draconiana di nome "Amon-Ra-Arat", mentre la Matrice azzurra è campo di forza attorno alla Terra con la funzione di dirigere la società

umana.

Il diciannovesimo passo del mago.

Per conquistare il diciannovesimo passo del mago si deve costruire il Diamante.

La costruzione del Diamante.

L'Arca dell'Alleanza Celeste erige, nel mago, il Diamante.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli nella testa tre sferette azzurre, replica delle tre sfere azzurre (Triplice Sfera azzurra).

In pratica, l'Arca dell'Alleanza Celeste proietta la prima sferetta nel centro frontale (relativo alla ghiandola pineale), la seconda sferetta nel centro coronale (relativo alla ghiandola pituitaria) e la terza sferetta nel centro occipitale (relativo al cervelletto).

Poi, l'Arca dell'Alleanza Celeste connette, per mezzo di due collegamenti, le tre sferette... ed esse, tramite tre collegamenti, alle tre sfere (connesse da due assi). Queste ultime si trovano nella zona ombelicale.

Subito dopo, l'Arca dell'Alleanza Celeste inserisce nel centro cardiaco del mago una sfera azzurra (più grande delle altre tre) che viene connessa alle altre sei per mezzo di quattro collegamenti. In pratica, la linea centrale che unisce la sferetta centrale in alto alla sfera centrale in basso si divide in due, poi vengono messi due collegamenti tra due sferette in alto (quella avanti e quella indietro) e la sfera di mezzo (centro cardiaco), di conseguenza si rende necessario togliere i due collegamenti delle tre sferette in alto e pure i due collegamenti tra due sferette in alto (quella avanti e quella indietro) e le due corrispettive sfere in basso. In questo modo si determinano sette punti e sei linee.

Infine, l'Arca dell'Alleanza Celeste inserisce nel centro basale del mago una sfera azzurra che viene connessa, tramite un collegamento, alla sfera attinente al centro cardiaco. In questo modo si determinano otto punti e sette linee.

N.B. – Il Diamante (otto *sfere* e sette *collegamenti*) si trova all'interno del corpo *inorganico* e più esattamente all'interno della *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino *denso*.

Il ventesimo passo del mago.

Per conquistare il ventesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di diamante (Diamante: struttura energetica di *theerium* liquido azzurro intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

1. L'attivazione del Diamante.

Il Diamante attiva il Diamante.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Diamante.

In pratica, il Diamante si pone dinanzi al mago e gli invia, nel centro della sfera centrale del Diamante, una Scintilla d'intenso splendore.

2. La tridimensionalità delle due Proiezioni.

Le due Proiezioni del mago assumono tridimensionalità.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli le due Proiezioni, la diretta e la riflessa.

In pratica, l'Arca dell'Alleanza Celeste invia al mago le due Proiezioni di forma tridimensionale, a causa dell'attivazione del Diamante.

N.B. – L'Arca dell'Alleanza Celeste rinvia le Proiezioni del mago nella Cupola Divina.

Osservazione.

Come la funzione del reticolo alchemico consente al mago di allinearsi con la frequenza del Regno della Prima Attenzione e d'interagire con esso, così la funzione del Diamante consente di allinearsi con la frequenza di altri quattro Regni (Terzo, Zero, Quarto, Quinto) e d'interagire con essi, passando con il corpo di diamante-folgore di platino materializzato da un Regno all'altro.

Invece per quanto riguarda la Quinta Attenzione, il corpo di diamante-folgore di platino è già naturalmente allineato per tramite della bolla di *proto-energia*.

Il ventunesimo passo del mago.

Per conquistare il ventunesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di entità (Nhadir: entità femminile di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

Iniziazione alla formula dell'immortalità mentre si è in vita.

L'ente Nhadir inizia alla formula dell'immortalità mentre il mago è in vita.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli Nhadir.

In pratica, l'entità Nhadir si pone davanti al mago e gli proietta dell'energia che si diffonde in tutto il suo essere, coinvolgendo il corpo, la psiche e la mente. Infine, parte dell'energia si concentra in un nucleo, al centro del petto.

N.B. – L'*informazione* della formula dell'immortalità mentre si è in vita, passa dal nucleo alla bolla originaria e da quest'ultima alla *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino.

Il ventiduesimo passo del mago.

Per conquistare il ventiduesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di entità (Haran: ente maschile di *theerium* liquido azzurro intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

Iniziazione al potere materiale.

L'ente Haran inizia al potere materiale.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli Haran.

In pratica, l'entità Haran si colloca davanti al mago e gli

proietta nel corpo, poco sopra l'ombelico, un globo di energia, la cui funzione è triplice: supportare l'individuo affinché porti a compimento un programma, aiutarlo a manipolare i pensieri degli uomini, aiutarlo a manipolare gli eventi.

N.B. – L'entità Haran ha la funzione di coordinare, per la realizzazione di un programma comune, tutti coloro che sono stati iniziati; questa entità è la risultante dell'interazione tra l'Arca dell'Alleanza Celeste typhoniana e la Macchina del Programma Generale bellatrixiano.

Il ventitreesimo passo del mago.

Per conquistare il ventitreesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di sfera (Ghor: sfera di *theerium* platinato intensificato avvolto da *proto-energia* naturale), tra il terzo e il quarto livello di densità.

La Sfera del potere materiale.

La sfera del potere materiale supporta il mago per il suo "fare" sul piano materiale.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli Ghor.

In pratica, la Sfera del potere materiale si pone davanti al mago e questi gli chiede di aiutarlo nel suo "agire" sul piano mondano, tramite i tre intenti di Ghor: aiutare, attaccare e mediare.

N.B. – La Sfera del potere materiale agisce tramite un intento naturale-alchemico, al fine di aiutare tutti gli dèi a realizzare un programma comune; essa è la risultante dell'interazione tra l'Arca dell'Alleanza Celeste typhoniana – in connubio con la Macchina del Programma Generale bellatrixiano – e l'Aquila.

Il ventiquattresimo passo del mago.

Per conquistare il ventiquattresimo passo del mago ci si deve mettere in contatto con un campo di forza a forma di sfera (Sollecitatore: sfera di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

Il punto di unione nella posizione della Prima Attenzione.

Il Sollecitatore muove il *punto di unione* del mago nella posizione della *Prima Attenzione.*

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Sollecitatore.

In pratica, il Sollecitatore si colloca sopra la testa del mago e gli muove – nella bolla di *proto-energia* – il *punto di unione* dalla posizione della *libertà totale* alla posizione della *Prima Attenzione*.

Il venticinquesimo passo del mago.

Per conquistare il venticinquesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un ente (Ar-At: entità femminile di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

Iniziazione del corpo di diamante-folgore di platino denso.

L'entità Ar-At inizia il corpo di diamante-folgore di platino *denso* del mago a queste tre qualità: onnipresenza, onniscienza e onnipotenza.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli Ar-At.

In pratica, l'entità Ar-At invia la sua energia nella zona frontale del mago, all'altezza del *punto consapevolezza-intento*.

Il ventiseiesimo passo del mago.

Per conquistare il ventiseiesimo passo del mago si deve sperimentare, parzialmente, il corpo di diamante-folgore di platino *denso*.

Sperimentazione parziale del corpo di diamante-folgore di platino *denso*.

Il mago deve 'parlare' con il cuore alla consapevolezza

dell'*intento* dell'Aquila: le deve chiedere che lo aiuti a staccarsi, parzialmente, dal corpo fisico con il corpo di diamante-folgore di platino *denso*. Poi si addormenta e durante la notte entra nello stato vibrazionale consono al corpo *inorganico*, quindi si stacca, parzialmente, dal corpo fisico.

Mutazione finale del mago

Il mago, varcata la decima Porta, deve operare delle mutazioni in se stesso, in rapporto alla mutazione della Cupola degli Dei.

Mutazione finale del mago.

Il mago deve operare delle mutazioni in se stesso, in rapporto ai seguenti Enti-Dei: Hastur, Cthulhu, Nyarlathotep, Azathoth e Shub-Niggurath.

Le trasformazioni del mago in rapporto a Hastur.

Per effettuare le trasformazioni del mago in corrispondenza a Hastur ci si deve porre in contatto con un ente oxiano (Ar-ha-On), tra il terzo e il quarto livello di densità. Trattasi di un'entità (maschile) di Luce sfolgorante cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

1. Mutazione finale del corpo fluidico e dell'aura.

Il corpo fluidico e l'aura vengono totalmente potenzializzati.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – evoca Ar-ha-On.

In pratica, il mago evoca l'entità Ar-ha-On, pronunciando la seguente frase: "Ar-ha-On, io ti evoco, vieni a me per portare a termine la mutazione finale del corpo fluidico e dell'aura". Appena l'entità appare... essa agisce con il suo intento sul mago.

N.B. – L'entità Ar-ha-On opera sul mago nell'arco di tre giorni: il primo giorno il corpo fluidico e l'aura vengono portati a livello

della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo giorno vengono portati a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo giorno vengono portati a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

2. Mutazione finale dell'involucro della coscienza, della coscienza e dell'Io superiore.

L'involucro della coscienza, la coscienza e l'Io superiore vengono totalmente potenzializzati.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – evoca Ar-ha-On.

In pratica, il mago evoca l'entità Ar-ha-On, pronunciando la seguente frase: "Ar-ha-On, io ti evoco, vieni a me per portare a termine la mutazione finale dell'involucro della coscienza, della coscienza e dell'Io superiore". Appena l'entità appare... essa agisce con il suo intento sul mago.

N.B. – L'entità Ar-ha-On opera sul mago nell'arco di tre giorni: il primo giorno l'involucro della coscienza, la coscienza e l'Io superiore vengono portati a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo giorno vengono portati a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo giorno vengono portati a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

Le trasformazioni del mago in rapporto a Cthulhu.

Per effettuare le trasformazioni del mago in corrispondenza a Cthulhu ci si deve porre in contatto con Ar-ha-On.

1. Mutazione finale del nucleo centrale dell'archetipo base, dell'inconscio collettivo e dell'inconscio personale.

Il nucleo centrale dell'archetipo base, l'inconscio collettivo e l'inconscio personale vengono totalmente potenzializzati.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – evoca Ar-ha-On.

In pratica, il mago evoca l'entità Ar-ha-On, pronunciando la seguente frase: "Ar-ha-On, io ti evoco, vieni a me per portare a termine la mutazione finale del nucleo centrale dell'archetipo

base, dell'inconscio collettivo e dell'inconscio personale". Appena l'entità appare... essa agisce con il suo intento sul mago.

N.B. – L'entità Ar-ha-On opera sul mago nell'arco di tre giorni: il primo giorno il nucleo centrale dell'archetipo base, l'inconscio collettivo e l'inconscio personale vengono portati a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo giorno vengono portati a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo giorno vengono portati a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

2. Mutazione finale dell'ego.

L'ego viene totalmente potenzializzato.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – evoca Ar-ha-On.

In pratica, il mago evoca l'entità Ar-ha-On, pronunciando la seguente frase: "Ar-ha-On, io ti evoco, vieni a me per portare a termine la mutazione finale dell'ego". Appena l'entità appare… essa agisce con il suo intento sul mago.

N.B. – L'entità Ar-ha-On opera sul mago nell'arco di tre giorni: il primo giorno l'ego viene portato a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo giorno viene portato a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo giorno viene portato a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

Le trasformazioni del mago in rapporto a Nyarlathotep.

Per effettuare le trasformazioni del mago in corrispondenza a Nyarlathotep ci si deve porre in contatto con Ar-ha-On.

1. Mutazione finale del nuovo mondo dei sogni.

Il nuovo mondo dei sogni e il regno oscuro vengono totalmente potenzializzati.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – evoca Ar-ha-On.

In pratica, il mago evoca l'entità Ar-ha-On, pronunciando la seguente frase: "Ar-ha-On, io ti evoco, vieni a me per portare a termine la mutazione finale del mondo dei sogni e del regno

oscuro". Appena l'entità appare... essa agisce con il suo intento sul mago.

N.B. – L'entità Ar-ha-On opera sul mago nell'arco di tre giorni: il primo giorno il mondo dei sogni e il regno oscuro vengono portati a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo giorno vengono portati a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo giorno vengono portati a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

2. Mutazione finale della genesi dell'essere.

La genesi dell'essere viene totalmente potenzializzata.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – evoca Ar-ha-On.

In pratica, il mago evoca l'entità Ar-ha-On, pronunciando la seguente frase: "Ar-ha-On, io ti evoco, vieni a me per portare a termine la mutazione finale della genesi dell'essere". Appena l'entità appare... essa agisce con il suo intento sul mago.

N.B. – L'entità Ar-ha-On opera sul mago nell'arco di tre giorni: il primo giorno la genesi dell'essere viene portata a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo giorno viene portata a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo viene portata a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

Le trasformazioni del mago in rapporto ad Azathoth.

Per effettuare le trasformazioni del mago in corrispondenza ad Azathoth ci si deve porre in contatto con Ar-ha-On.

1. Mutazione finale della struttura del corpo di diamante-folgore di platino e del reticolo alchemico.

La *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino *denso* e il reticolo alchemico vengono totalmente potenzializzati.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – evoca Ar-ha-On.

In pratica, il mago evoca l'entità Ar-ha-On, pronunciando la seguente frase: "Ar-ha-On, io ti evoco, vieni a me per portare a

termine la mutazione finale della *struttura* del corpo di diamante folgore di platino *denso* e del reticolo alchemico". Appena l'entità appare... essa agisce con il suo intento sul mago.

N.B. – L'entità Ar-ha-On opera sul mago nell'arco di tre giorni: il primo giorno la *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino *denso* e il reticolo alchemico vengono portati a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo giorno vengono portati a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo vengono portati a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata... e così si ottiene il corpo divino cristallino *denso*.

Intermezzo.

Mutazione finale delle due Proiezioni: le due Proiezioni si potenzializzano totalmente.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli le due Proiezioni, affinché le possa inserire, successivamente, nella Cupola degli Dei.

N.B. – Le due Proiezioni si trasmutano, in modo automatico, nell'arco di tre giorni: il primo giorno le Proiezioni giungono a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo giorno a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

2. Mutazione finale di dieci degli undici nuclei naturali-alchemici, delle otto barre incrociate e delle sei connessioni.

La parte alchemica di dieci (degli undici) *nuclei* naturali-alchemici viene totalmente potenzializzata, invece la parte alchemica dell'undicesimo *nucleo*, appartenendo alla *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino *denso*, venne potenzializzata con la mutazione finale della *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino *denso*. Inoltre, le otto *barre incrociate* e le sei *connessioni* vengono totalmente potenzializzati.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – evoca Ar-ha-On.

In pratica, il mago evoca l'entità Ar-ha-On, pronunciando la

seguente frase: “Ar-ha-On, io ti evoco, vieni a me per portare a termine la mutazione finale di dieci, degli undici, *nuclei* naturali-alchemici; delle otto *barre incrociate* e delle sei *connessioni*”. Appena l’entità appare... essa agisce con il suo intento sul mago.

N.B. – L’entità Ar-ha-On opera sul mago nell’arco di tre giorni: il primo giorno i dieci (degli undici) *nuclei* naturali-alchemici, le otto *barre incrociare* e le sei *connessioni* vengono portati a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo giorno vengono portati a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo giorno vengono portati a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

3. Mutazione finale del Diamante.

Il Diamante (otto *sfere* e sette *collegamenti*) viene del tutto potenzializzato.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – evoca Ar-ha-On.

In pratica, il mago evoca l’entità Ar-ha-On, pronunciando la seguente frase: “Ar-ha-On, io ti evoco, vieni a me per portare a termine la mutazione finale del Diamante”. Appena l’entità appare... essa agisce con il suo intento sul mago.

N.B. – L’entità Ar-ha-On opera sul mago nell’arco di tre giorni: il primo giorno il Diamante viene portato a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo viene portato a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo viene portato a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

4. Mutazione finale dell’innesto.

L’*innesto* viene totalmente potenzializzato.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – evoca Ar-ha-On.

In pratica, il mago evoca l’entità Ar-ha-On, pronunciando la seguente frase: “Ar-ha-On, io ti evoco, vieni a me per portare a termine la mutazione finale dell’*innesto*”. Appena l’entità appare... essa agisce con il suo intento sul mago.

N.B. – L’entità Ar-ha-On opera sul mago nell’arco di tre giorni:

il primo giorno l'*innesto* viene portato a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo viene portato a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo viene portato a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

Intermezzo.

Il mago deve fare due operazioni: la connessione con la Cupola degli Dei e il trasferimento in essa delle due Proiezioni.

1. Connessione con la Cupola degli Dei.

Ci si connette con la Cupola degli Dei e ci si sgancia dalla Cupola Divina.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede alla Macchina del Programma Universale di operare in modo simultaneo su di lui, cioè di effettuare l'inserimento della fibra della Cupola degli Dei nella stessa posizione occupata dalla fibra della Cupola Divina, sganciando la fibra di quest'ultima. La Macchina del Programma Universale opera di conseguenza e dall'Azathoth della Cupola degli Dei viene inviato, tramite la fibra, un intento, la risposta dell'avvenuto collegamento. Inoltre, la Cupola Divina riassorbe la propria fibra.

2. Trasferimento delle due Proiezioni nella Cupola degli Dei.

Le due Proiezioni vengono trasferite nella Cupola degli Dei.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede alla Macchina del Programma Universale di trasferire le sue due Proiezioni nella Cupola degli Dei.

Osservazione sulla composizione delle due Proiezioni.

La Proiezione diretta (entità luminoso tridimensionale con memoria) è fatta di *proto-energia* naturale che avvolge la Luce sfolgorante cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

La Proiezione riflessa (ente bianco tridimensionale con memoria) è costituita di *proto-energia* naturale riflessa che avvolge la Luce sfolgorante cristallina intensificata riflessa (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata riflessa con *theerium* platinato intensificato riflesso) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata riflessa (derivante dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata riflessa con *theerium* liquido azzurro intensificato riflesso).

Le trasformazioni del mago in rapporto a Shub-Niggurath.

Per effettuare le trasformazioni del mago in corrispondenza a Shub-Niggurath ci si deve porre in contatto con Ar-ha-On. In seguito, il mago sperimenterà l'esteriorizzazione del *doppio* del mago.

1. Mutazione finale della patina lucente alchemica.

La patina lucente alchemica della *struttura* del corpo divino cristallino *denso* viene del tutto potenzializzata.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – evoca Ar-ha-On.

In pratica si deve evocare l'entità Ar-ha-On, pronunciando la seguente frase: "Ar-ha-On, io ti evoco, vieni a me per portare a termine la mutazione finale della patina lucente alchemica". Appena l'entità appare... essa agisce con il suo intento sul mago.

N.B. – L'entità Ar-ha-On opera sul mago nell'arco di tre giorni: il primo giorno la patina lucente alchemica viene portata a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo viene portata a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo viene portata a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

2. Mutazione finale del diamante con anello e del filo energetico.

Il diamante con anello e il *filo energetico* vengono totalmente potenzializzati.

In pratica, si deve evocare l'entità Ar-ha-On, pronunciando la seguente frase: "Ar-ha-On, io ti evoco, vieni a me per portare

a termine la mutazione finale del diamante con anello e del *filo energetico*". Appena l'entità appare... essa agisce con il suo intento sul mago.

N.B. – L'entità Ar-ha-On opera sul mago nell'arco di tre giorni: il primo giorno il diamante con anello e il *filo energetico* vengono portati a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo vengono portati a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo vengono portati a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

Parte Terza.

Il mago procede lungo il suo percorso evolutivo.

Il ventisettesimo passo del mago.

Per conquistare il ventisettesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con il triplice *potere* concentrato dell'*infinito*: il lato oscuro concentrato dell'*infinito*, il lato luminoso concentrato dell'*infinito* e l'aspetto attivo concentrato dell'*infinito*.

1. Il lato oscuro concentrato dell'infinito.

Attirare l'energia concentrata del lato oscuro dell'*infinito*.

Il mago 'parla' con il cuore alla consapevolezza dell'Aquila, esprimere un *intendimento* di morte. Inoltre 'intende' con l'occhio sinistro. In questo modo attira l'energia concentrata del lato oscuro dell'*infinito*... l'oscurità della morte.

N.B. – Lo stato di morte che si sperimenta dura da uno a tre giorni.

2. Il lato luminoso concentrato dell'infinito.

Attirare l'energia concentrata del lato luminoso dell'*infinito*.

Il mago 'parla' con il cuore alla consapevolezza dell'Aquila, esprime un *intendimento* di vita. Inoltre 'intende' con l'occhio destro. In questo modo attira l'energia concentrata del lato luminoso dell'*infinito*... la luminosità della vita.

N.B. – Lo stato di vita che si sperimenta dura da uno a tre

giorni.

3. L'aspetto attivo concentrato dell'infinito.

Attirare l'energia concentrata dell'aspetto attivo dell'*infinito*.

Il mago 'parla' con il cuore alla consapevolezza dell'Aquila, esprime un *intendimento* d'immortalità. Inoltre 'intende' con l'occhio centrale ("terzo occhio"). Così attira l'energia concentrata dell'aspetto attivo dell'*infinito*... la totalità dell'immortalità.

N.B. – Lo stato d'immortalità che si sperimenta dura da uno a tre giorni.

Osservazione.

Il mago per connettersi con il triplice *potere* concentrato dell'*infinito* deve fare un uso controllato del movimento e del fissaggio del *punto di unione*. In effetti, questo uso è indiretto, poiché è l'*intento* dell'Aquila che muove e fissa il *punto di unione* del mago.

Per fare un uso controllato del movimento e del fissaggio del *punto di unione* si deve 'parlare' con il cuore alla consapevolezza dell'Aquila e si deve "intendere" con gli occhi per attirare il *potere* dell'Aquila.

N.B. – Se necessario, l'*intendimento* va ripetuto – *intento inflessibile* – fino a quando diviene il comando dell'Aquila che muove e fissa il *punto di unione* in una nuova posizione.

Il ventottesimo passo del mago.

Per conquistare il ventottesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un ente oxiano (Ma-At), tra il terzo e il quarto livello di densità. Trattasi di un'entità (femminile) di Luce sfolgorante cristallina intensificata (proveniente dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

Iniziazione all'Estasi di Maat.

L'entità Ma-At opera sul mago, proiettandogli l'Elixir (Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata).

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – evoca Ma-At.

In pratica, il mago evoca l'entità Ma-At dicendo: "Ma-At, io ti evoco, vieni a me affinché possa sperimentare l'Estasi di Maat". Appena l'entità appare, il mago chiude gli occhi e l'entità gli proietta l'Elixir che si riverserà su tutto il suo corpo, addensandosi nel cervello-cervelletto, nel cuore e nell'intestino.

Il ventinovesimo passo del mago.

Per conquistare il ventinovesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con l'aspetto attivo dell'*infinito*.

Connessione continua con l'aspetto attivo dell'*infinito*.

Il mago deve 'parlare' con il cuore alla consapevolezza dell'Aquila e deve 'intendere' con il "terzo occhio".

In pratica, il mago si apre al 'sentire' ed esprime all'Aquila il suo *intendimento*, 'intendendo' con il "terzo occhio". E così viene stabilita la connessione continua con l'aspetto attivo dell'*infinito*... un flusso di energia che giunge dall'universo.

N.B. – Il mago percepisce, nei momenti in cui il flusso di energia è più intenso, una sensazione di pressione con lieve dolore al centro della testa, al centro della fronte e sulle tempie. Inoltre, egli percepisce un senso di formicolio nella zona del cervelletto, e nelle zone sotto i pettorali e sotto le scapole.

Nota.

Il mago, dopo aver eseguito il ventinovesimo passo, deve conquistare il primo traguardo (il non-stato del mago: l'indifferenza).

Il trentesimo passo del mago.

Per conquistare il trentesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di bacchetta (Bacchetta del triplice Potere), tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale campo è costituito di Luce sfolgorante luminosa intensificata

(derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-luminosa intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

Connessione continua tra il corpo inorganico e il corpo oganico.

La Bacchetta del Potere determina nel mago la connessione continua tra il corpo *inorganico* e il corpo fisico.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli la Bacchetta del triplice Potere.

In pratica, la Bacchetta del triplice Potere si colloca davanti al mago e gli proietta, nella zona ombelicale, una linea verticale di energia luminosa.

N.B. – Nell'arco di ventiquattro ore la linea di energia luminosa diventa di Luce sfolgorante oscura intensificata e nell'arco di altre ventiquattro ore diventa di Luce sfolgorante cristallina intensificata. Così, il mago sperimenta il triplice Potere alchemico la cui funzione è di creare una connessione continua tra il corpo *inorganico* e il corpo fisico, poiché la connessione – trascorso un miliardo di anni – viene meno e il corpo organico (che era stato portato a livello energetico) perde di coesione, generando nel mago un senso di distacco totale, la mancanza di voler interagire con la vita biologica. Infine, trascorse ulteriori ventiquattro ore, si genera una copia energetica del corpo fisico, contenente la memoria delle esperienze di vita attinenti al corpo, copia che si stacca dal mago per errare nel mondo.

Il trentunesimo passo del mago.

Per conquistare il trentunesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di pentacolo (Pentaculum: stella-matrice di *theerium* luminoso – platinato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

La creazione del toro alchemico.

Il Pentaculum attiva il sistema toro nei campi di forza (esterni) a noi consoni; inoltre crea, al centro del corpo del mago, una stella a cinque punte per l'attivazione del sistema toro.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Pentaculum.

In pratica, il Pentaculum gli proietta all'altezza del plesso solare una stella a cinque punte che genera il sistema toro che, a sua volta, produce tanti "tori" corrispondenti ai campi di forza alchemici presenti nel corpo del mago.

Osservazione.

Il toro – sistema auto-regolarizzante – è lo schema principale che la Natura utilizza per la vita su ogni scala. Esso è la forma assunta dal flusso dell'energia su qualsiasi scala di esistenza, inoltre, la connessione del flusso viene garantita da una struttura sottostante, una sorta di scheletro definito "equilibrio vettoriale".

N.B. – L'equilibrio vettoriale della geometria di 64 unità energetiche (sessantaquattro tetraedri) è di particolare interesse, poiché si ritrova nei 64 esagrammi dell'*I ching* e nell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male (i 64 mondi costituenti la Terra); inoltre, la doppia elica del DNA ha un alfabeto di 64 codoni che servono a codificare il DNA umano.

Nota.

Il mago, dopo aver effettuato il trentunesimo passo, deve conquistare il secondo traguardo (interrompere il collegamento con il Demiurgo) e il terzo traguardo (effettuare la *ricapitolazione* complessiva).

Parte Quarta.

Il mago procede lungo il suo percorso evolutivo.

Il trentaduesimo passo del mago.

Per conquistare il trentaduesimo passo del mago si deve muovere e fissare il proprio *punto di unione* nella posizione della

Quinta Attenzione.

Il punto fissativo pertinente alla posizione della Quinta Attenzione.

Il *punto fissativo* pertinente alla posizione della *Quinta Attenzione* possiede uno strato superficiale (conosciuto come "introduzione percettiva") che conduce alla sperimentazione della sintonizzazione percettiva, ossia la sperimentazione della duplice percezione; corpo organico e corpo *inorganico denso*.

Muovere e fissare il punto di unione nella posizione della Quinta Attenzione.

Esistono due modi di procedere per muovere e fissare il *punto di unione* nella posizione della *Quinta Attenzione.*

Il primo modo di procedere fa uso dell'*intento* e del *vedere*. Questo modo di procedere riguarda i maghi attinenti alle seguenti categorie: gli *artisti* naturali, i *cacciatori* naturali, i *sognatori* naturali, i *cacciatori* naturali-alchemici e i *sognatori* naturali-alchemici.

Il secondo modo di procedere fa uso del Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione. Questa maniera di procedere riguarda i maghi attinenti alla categoria degli *artisti* naturali-alchemici.

Qui, di seguito, viene presentato il modo di procedere degli *artisti* naturali-alchemici.

La prima richiesta all'Aquila.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Aquila di aprirgli la Porta del Regno della Quinta Attenzione, allo scopo di entrare in contatto con il Guardiano di tale Regno.

Il confronto con il Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione.

All'apertura della Porta del Regno della Quinta Attenzione, il mago pronuncia per tre volte il nome (Acuhtiel) del Guardiano

della Soglia. Alla prima volta, il Guardiano – nel sembiante di pipistrello – si presenta sulla Soglia, alla seconda esce dalla Porta e alla terza attacca il mago… e questi percepisce qualche cosa venirgli addosso.

Il dominio sul Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste di mandargli il Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione.

Localizzato il Guardiano, il mago si concentra sul *punto intento* naturale-alchemico del suo corpo divino cristallino *denso* e, con un senso di distacco, trasmette al Guardiano il suo *intento* (naturale-alchemico).

A questo punto, il Guardiano, ricevuta l'informativa della composizione energetica del mago, procede a ritroso e si colloca sulla Soglia... e tutto scompare.

La seconda richiesta all'Aquila.

Il mago chiede all'Aquila che il Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione agisca su di lui per prepararlo al movimento e fissaggio del *punto di unione*.

L'azione del Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione.

Il Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione agisce sul mago quando questi si trova in stato di sogno. Al mago gli viene stimolato un centro di raduno energetico per prepararlo al movimento e fissaggio del *punto di unione* nella posizione della *Quinta Attenzione*.

L'evocazione del Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca il Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione: gli chiede di apparire davanti alla Porta.

Dopo che il Guardiano è apparso sulla Porta, il mago formula il suo intendimento: chiede al Guardiano di muovergli e fissargli il *punto di unione* nella posizione della *Quinta Attenzione*, a livello dell'*introduzione percettiva*.

A questo punto, il Guardiano della Soglia avvisa l'Aquila – essa, al momento opportuno, farà agire il Guardiano – e tutto scompare.

L'azione del Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione.

Il Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione agisce sul mago per consentirgli di muovere e fissare il *punto di unione* sullo strato superficiale del secondo *punto fissativo*.

Il fissaggio del punto di unione a livello dell'introduzione percettiva.

Il Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione termina la sua azione sul mago e il *punto di unione* si fissa sullo strato superficiale – *introduzione percettiva* – del secondo *punto fissativo*, nella posizione della *Quinta Attenzione*.

N.B. – La Soglia del Regno della Quinta Attenzione rimane aperta per un certo tempo, poi si richiude.

Il trentatreesimo passo del mago.

Per conquistare il trentatreesimo passo del mago si deve progettare un Edificio naturale-alchemico personalizzato.

La progettazione di un Edificio naturale-alchemico.

La progettazione di un Edificio naturale-alchemico avviene tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste in sintonia con l'Aquila (le emanazioni dell'Aquila) e con il Demiurgo terrestre Giano (la Matrice del Demiurgo terrestre Giano).

In altre parole, l'Arca dell'Alleanza Celeste programma l'azione da svolgere e l'*intento dell'infinito* in assonanza con la Matrice naturale-alchemica lo mette in atto. Trattasi di un *edificio* riservato ai soli *artisti* naturali-alchemici, in cui la parte alchemica

è un programma (la programmazione dell'*edificio*) e la parte naturale è l'intervento dell'Aquila e del Demiurgo terrestre.

Esistono due livelli nella progettazione di un Edificio naturale-alchemico: il primo è definito "interazione passiva", mentre il secondo è definito "interazione attiva".

Nell'ambito del primo livello di progettazione, il mago entra in interazione passiva con l'*edificio*: pur essendo parte attiva della programmazione subisce gli accadimenti.

Nell'ambito del secondo livello di progettazione, il mago entra in interazione attiva con l'*edificio*: egli è parte attiva della programmazione, egli *controlla* gli accadimenti, agendo in rapporto al proprio 'sentire', in modo immediato senza l'intervento della ragione. In questo modo, il mago diventa il coordinatore dell'Arca dell'Alleanza Celeste, dell'Aquila e del Demiurgo terrestre.

Il primo livello dell'Edificio naturale-alchemico.

Il mago entra in interazione passiva con l'Edificio naturale-alchemico.

In pratica, l'*artista* naturale-alchemico, pur essendo parte attiva della programmazione, subisce gli accadimenti, elaborati dall'Arca dell'Alleanza Celeste e messi in atto dall'Aquila in assonanza con il Demiurgo terrestre.

In pratica, l'*intento dell'infinito* crea una rappresentazione teatrale per porre gli *artisti* naturali-alchemici nella condizione di *controllare* la follia della gente... di volgerla a loro favore.

N.B. – Il mago-*artista* non solo interpreta una parte come l'attore sulla scena ma la vive profondamente, poiché il suo *punto di unione* si fissa nella posizione corrispondente allo stato d'animo che deve essere evocato.

Il secondo livello dell'Edificio naturale-alchemico.

Il mago entra in interazione attiva con l'Edificio naturale-alchemico.

In pratica, l'*artista* naturale-alchemico concepisce il tema della programmazione; poi comunica il suo intento all'Arca dell'Alleanza Celeste che programma il tutto. Dopo qualche ora, l'*intento*

dell'infinito in assonanza con la Matrice naturale-alchemica mette in atto l'intendimento del mago.

In pratica, l'*intento dell'infinito* crea una rappresentazione teatrale per porre gli *artisti* naturali-alchemici nella condizione di *controllare* la follia della gente... di volgerla a loro favore.

N.B. – Entrare in interazione attiva con l'*edificio* naturale-alchemico, generato dall'Arca dell'Alleanza Celeste in sintonia con l'Aquila e con il Demiurgo terrestre, significa rimanere all'interno dell'*edificio*, significa costruirlo dall'interno, poiché ogni programmazione costituisce un piano dell'*edificio*.

Nota.

Il mago, dopo aver effettuato il trentatreesimo passo, deve conquistare il quarto traguardo (esprimere degli *intenti* per attuare i propri intendimenti).

Il trentaquattresimo passo del mago.

Per conquistare il trentaquattresimo passo del mago si deve realizzare l'Occhio del Drago.

L'Occhio del Drago.

L'Occhio del Drago è quel tracciato magico – nazioni del mondo da esplorare con uno scopo magico – che il mago deve realizzare lungo la "Via magica". Tale percorso è costituito da otto tappe principali (esterne) che rappresentano la circonferenza del cerchio magico e da una tappa essenziale (interna) che ne rappresenta il centro. In altre parole, le otto tappe principali sono date dalle Otto Teste (Stazioni o Nazioni) del Drago, mentre la tappa essenziale è data dal suo Corpo.

N.B. – La tappa essenziale (interna) che rappresenta il centro del cerchio magico è data dalla conquista della *libertà totale*.

Il trentacinquesimo passo del mago.

Per conquistare il trentacinquesimo passo del mago si deve effettuare il confronto e il dominio sul Guardiano del Regno della Prima Attenzione.

Il confronto con il Guardiano del Regno della Prima Attenzione.

Il mago si confronta, in stato di veglia o in stato di sogno, con il Guardiano del Regno della Prima Attenzione.

In stato di veglia, il mago 'vede' il Guardiano sotto la forma di un insetto volante, mentre in stato di sogno, lo percepisce nel sembiante di un uomo.

N.B. – Può accadere che il mago debba affrontare il Guardiano sia in stato di veglia sia in stato di sogno.

Il dominio sul Guardiano del Regno della Prima Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca il Guardiano del Regno della Prima Attenzione.

Il mago con la forza della propria volontà mette il Guardiano sotto il suo controllo, provando un senso di distacco.

Il trentaseiesimo passo del mago.

Per conquistare il trentaseiesimo passo del mago si deve entrare in contatto con il Guardiano interiore e poi effettuare il dominio.

Ogni uomo possiede un Guardiano interiore, costituito di energia atomica. Tale Guardiano viene generato nell'arco della vita dell'individuo e dato che il nostro sistema sociale è crudele e primitivo, quasi sempre il Guardiano è un ente castratore.

Il contatto con il Guardiano interiore.

Il mago entra in contatto, in stato di sogno, con il proprio Guardiano interiore.

Il dominio sul Guardiano interiore.

Il mago muta, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la natura del suo Guardiano interiore, lo muta in un ente infiammato nella gioia dell'esaltazione dell'esistenza.

N.B. – La mutazione del Guardiano può verificarsi grazie a un'azione – da parte dell'Arca dell'Alleanza Celeste – operata sul cervello del mago.

Osservazione.

Il dominio sul Guardiano del Regno della Prima Attenzione e sul Guardiano interiore consente al mago di 'affidarsi'… di affidarsi all'*intento*. La percezione che ne segue è di un'armonia in cui la mente e la psiche vengono sollevate dai tormenti causati da pensieri ed emozioni. Si percepisce un distacco dalle emozioni umane, ci si sente facenti parte della natura-universo e del suo equilibrio, si entra in contatto con la sua intelligenza. Lo stato che ne deriva si può definire fede... è una fonte immensa a cui si può attingere.

Il trentasettesimo passo del mago.

Per conquistare il trentasettesimo passo del mago si deve effettuare l'evocazione del Guardiano della Soglia e subirne l'attacco, poi si deve dominarlo e infine si deve realizzare la non-conflittualità.

Il Guardiano della Soglia è un'entità alchemica di *theerium* platinato intensificato, contenente il *theerium* liquido nero intensificato. Tale entità è Yog-Sothoth alchemico il cui numero è 93, il numero del nome "Nelch".

L'evocazione e l'attacco del Guardiano della Soglia.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – evoca il Guardiano della Soglia.

Il mago, rivolto a nord, effettua per tre volte la "chiamata di Nelch", dicendo: "Arca dell'Alleanza Celeste ti chiedo d'inviarmi Nelch, il Guardiano della Soglia".

Durante la notte, l'entità alchemica si presenta nel mondo dei sogni del mago e lo attacca.

N.B. – L'entità che appare è la copia esatta della prima entità (la mia) che venne formata.

Il dominio sul Guardiano della Soglia.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca il Guardiano della Soglia.

Il mago convoca, rivolto a nord, il Guardiano della Soglia, dicendo: “Arca dell’Alleanza Celeste ti chiedo d’inviarmi Nelch, il Guardiano della Soglia”.

Subito dopo appare l’entità alchemica e il mago procede con il dominio. Si concentra sul *punto intento* naturale-alchemico del suo corpo di diamante-folgore cristallino *denso* e con un senso di distacco, dice: “Io sancisco che tu stia al mio servizio... tu, il cui nome è Nelch”.

A questo punto, Nelch si manifesta in due aspetti: distruttivo (volto demoniaco) e costruttivo (volto angelico).

Infine, il mago congeda il Guardiano della Soglia.

La non-conflittualità con il Guardiano della Soglia.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – convoca il Guardiano della Soglia.

Il mago convoca, rivolto a nord, il Guardiano della Soglia, dicendo: “Arca dell’Alleanza Celeste ti chiedo d’inviarmi Nelch, il Guardiano della Soglia”.

Subito dopo appare l’entità alchemica e il mago procede con la non-conflittualità. Si concentra sul *punto intento* naturale-alchemico del suo corpo di diamante-folgore cristallino *denso* e con un senso di distacco, dice: “Io sancisco la non-conflittualità tra me e te”.

Il trentottesimo passo del mago.

Per conquistare il trentottesimo passo del mago si deve effettuare la nomina del sesto Alleato.

La nomina del sesto Alleato del mago.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – convoca il Guardiano della Soglia.

Il mago convoca, rivolto a nord, il Guardiano della Soglia, dicendo: “Nelch, tu sei il mio sesto Alleato, tu vieni collocato al centro rivolto a sud, subito davanti a me, nell’ambito della Formazione di Potere”.

Osservazione sulla Formazione di Potere del mago.

Il mago si colloca al centro della Formazione di Potere.

Davanti al mago – a sud – si trova il primo Alleato, quello personale (entità di *proto-energia* liquida rossa intensificata con *theerium* liquido rosso intensificato), colui che guarda verso nord.

Dietro al mago – a nord – si trova il secondo Alleato (entità di *theerium* liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato), colui che guarda verso sud.

Alla destra del mago – a ovest – si trova il terzo Alleato (entità di *theerium* liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato), colui che guarda verso est.

Alla sinistra del mago – a est – si trova il quarto Alleato (entità di *theerium* liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato), colui che guarda verso ovest.

Subito dietro al mago – al centro – si trova il quinto Alleato (entità di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido nero intensificato), colui che guarda verso nord.

Subito davanti al mago – al centro – si trova il sesto Alleato (entità di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido nero intensificato), colui che guarda verso sud.

Il trentanovesimo passo del mago.

Per conquistare il trentanovesimo passo del mago si deve effettuare la convocazione della Guardiana della Soglia e del Guardiano della Soglia, la realizzazione della Formazione di Potere del mago e l'attivazione della Formazione di Potere del mago.

La convocazione della Guardiana della Soglia e del Guardiano della Soglia.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca la Guardiana della Soglia e il Guardiano della Soglia.

Alla Guardiana della Soglia dice: "Nyrax, Sorella Oscura, ti comunico che in riferimento alla Formazione di Potere, relativa alle sette direzioni dello spazio, tu ti collochi in basso, esattamente

sotto di me".

Al Guardiano della Soglia dice: "Nelch, Fratello Oscuro, ti comunico che in riferimento alla Formazione di Potere, relativa alle sette direzioni dello spazio, tu ti collochi in alto, esattamente sopra di me".

Infine, il mago congeda la Sorella Oscura e il Fratello Oscuro.

La Formazione di Potere del mago, relativa alle sette direzioni dello spazio.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca i suoi sei Alleati per realizzare la Formazione di Potere, relativa alle sette direzioni dello spazio.

Il mago è il punto dello spazio al centro.

Il primo Alleato è il punto dello spazio davanti (sud).

Il secondo Alleato è il punto dello spazio dietro (nord).

Il terzo Alleato è il punto dello spazio a destra (ovest).

Il quarto Alleato è il punto dello spazio a sinistra (est).

Il quinto Alleato è il punto dello spazio in basso (allineato con il centro).

Il sesto Alleato è il punto dello spazio in alto (allineato con il centro).

N.B. – Il primo Alleato deve trasmettere benessere al mago; il secondo, il terzo e il quarto devono operare per la costruzione; il quinto e il sesto devono operare per la distruzione.

L'attivazione della Formazione di Potere del mago, relativa alle sette direzioni dello spazio.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca i suoi sei Alleati per attivare la Formazione di Potere, relativa alle sette direzioni dello spazio, infatti, soltanto il sesto Alleato è totalmente attivo, cioè ha potere sulla materia.

Il mago chiede al sesto Alleato di attivare il potere del quinto Alleato, poi chiede al quinto e al sesto Alleato di attivare, in contemporanea, il potere del secondo e del primo Alleato, infine chiede al secondo e al primo Alleato di attivare, in simultanea, il potere del quarto e del terzo Alleato.

Il quarantesimo passo del mago.

Per conquistare il quarantesimo passo del mago si deve riuscire a manipolare in modo assoluto l'*intento*.

La manipolazione assoluta dell'intento.

La *proto-energia* (energia primordiale oscura, luminosa e totale) è l'energia più misteriosa dell'universo: essa è "forza-volontà" e "amore"; essa è impersonale, ininterrotta, coesiva, vibrante. Nell'ambito della sua azione è nota come "intento" e nell'ambito della sua manifestazione come "potere".

I maghi, quando manipolano ciò che viene definito come "forza-volontà" lo chiamano "potere" e quando manipolano ciò che viene definito come "amore" lo chiamano "potere assoluto", così l'energia impersonale delle emanazioni dell'Aquila si trasforma in *intento* e in *intento* totale, l'energia personalizzata al servizio del mago.

Osservazione sui tre modi in cui l'intento arriva all'iniziato.

Il primo modo di percepire l'*intento* riguarda l'apprendista. Trattasi di un *intento* che scende di colpo sull'apprendista... è come se egli fosse sulla strada dell'*intento*, ma intrappolato nella rete dell'*intento* senza avere il minimo controllo su ciò che gli sta accadendo.

Il secondo modo di percepire l'*intento* riguarda il guerriero. Trattasi di un *intento* che arriva perché il guerriero si mette in contatto con l'*intento*... è come se egli si mettesse sulla strada dell'*intento*, è come se altre possibilità, prima a lui ignote, improvvisamente divenissero evidenti e quindi non pianifica mai niente in anticipo, ma le sue azioni sono così decisive da sembrare che abbia calcolato prima ogni aspetto del suo agire.

Il terzo modo di percepire l'*intento* riguarda il mago. Trattasi di un *intento* che consente di armonizzarsi con esso... è come se l'*intento* si fosse fuso con il mago e nel farlo lo trasforma in una forza pura senza preconcetti e così il mago è in grado di usare l'*intento* a proprio piacimento.

Nota.

Il mago, dopo aver effettuato il quarantesimo passo, deve conquistare il quinto traguardo (la *ricapitolazione* vitale); esso viene conquistato nell'arco di diversi mesi.

Il quarantunesimo passo del mago.

Per conquistare il quarantunesimo passo del mago si deve realizzare la sintonizzazione energetica.

La sintonizzazione energetica.

Il mago deve sintonizzare, energeticamente, il proprio *punto di unione* con la consapevolezza B. Nel momento in cui il *punto di unione* raggiunge la posizione profonda della *libertà totale*, la consapevolezza B viene stimolata, ma per essere stimolata deve essere sintonizzata, energeticamente, al *punto di unione*. La consapevolezza B, a sua volta, produce l'accensione (al 100%) del *fuoco dal profondo* della bolla originaria.

Richiesta di sintonizzazione all'Arca dell'Alleanza Celeste.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste che il suo *punto di unione* venga sintonizzato, energeticamente, con la consapevolezza B.

L'Arca dell'Alleanza Celeste invia nella consapevolezza B del mago la Luce sfolgorante cristallina intensificata contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata. Poi anche il *punto di unione* viene irradiato in tal senso.

Osservazione.

La consapevolezza B produce l'accensione (al 100%) del *fuoco dal profondo* della bolla di *proto-energia* che assume la stessa intensità luminosa del *punto di unione* e della consapevolezza B.

In definitiva, il veggente non sarebbe più in grado di distinguere il *punto di unione* della bolla del *liberato*, ma per il semplice fatto che la consapevolezza B e il *punto di unione* sono stati caricati

di energia alchemica, essi possono essere *visti* dal veggente.

Il quarantaduesimo passo del mago.

Per conquistare il quarantaduesimo passo del mago ci si deve caricare di energia atomica alchemica.

Caricamento di energia atomica alchemica.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste di caricare il suo essere di energia atomica alchemica, al fine di rafforzarlo.

L'Arca dell'Alleanza Celeste gli carica il corpo, la psiche e la mente. In particolare modo, gli carica il mondo dei sogni, l'inconscio collettivo, l'inconscio personale, le onde cerebrali, il sistema nervoso cerebro-spinale centrale e periferico, la ghiandola pineale, la ghiandola pituitaria.

Il quarantatreesimo passo del mago.

Per conquistare il quarantatreesimo passo del mago ci si deve collegare alle tre Fiamme dell'immortalità.

La prima Fiamma dell'immortalità è di Luce sfolgorante oscura intensificata, contenente la luce sfolgorante fluida-oscura intensificata. Essa è attinente alla Forza (potere).

La seconda Fiamma dell'immortalità è di Luce sfolgorante luminosa intensificata, contenente la luce sfolgorante fluida-luminosa intensificata. Essa è attinente alla Volontà (potere).

La terza Fiamma dell'immortalità è di Luce sfolgorante cristallina intensificata, contenente la luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata. Essa è attinente all'Amore (potere assoluto).

Ciascuna delle tre Fiamme dell'immortalità possiede un guardiano e un cursore. Esse sono in grado d'inviare la loro energia nel mago.

Le tre Fiamme dell'immortalità.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste di venire collegato alle tre Fiamme dell'immortalità, allo scopo di ricevere il triplice Potere

(Forza, Volontà, Amore).

Il quarantaquattresimo passo del mago.

Per conquistare il quarantaquattresimo passo del mago si deve incontrare, in stato di sogno, il settimo Alleato e si deve concepire la Formazione di Potere dei sette Alleati.

Il settimo Alleato.

Il mago deve incontrare, in stato di sogno, il suo Alleato personale. Trattasi del settimo Alleato (secondo Alleato personale, quello attinente al nuovo mondo dei sogni. Tale Alleato è la summa di tutto il sapere e di tutto il potere del mago. Esso è fatto (corpo di diamante cristallino *denso*) della stessa materia (Luce sfolgorante cristallina) del nuovo mondo dei sogni del mago. La sua funzione è quella di aiutare il mago.

La Formazione di Potere dei sette Alleati del mago.

Al posto del mago – al centro – si colloca il settimo Alleato (entità di Luce sfolgorante cristallina intensificata), colui che guarda verso sud.

Davanti al settimo Alleato – a sud – si trova il primo Alleato personale (entità di *proto-energia* liquida rossa intensificata con *theerium* liquido rosso intensificato), colui che guarda verso nord.

Dietro al settimo Alleato – a nord – si trova il secondo Alleato (entità di *theerium* liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato), colui che guarda verso sud.

Alla destra del settimo Alleato – a ovest – si trova il terzo Alleato (entità di liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato), colui che guarda verso est.

Alla sinistra del settimo Alleato – a est – si trova il quarto Alleato (entità di *theerium* liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato), colui che guarda verso ovest.

Sotto il settimo Alleato – al centro – si trova il quinto Alleato (entità di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido nero intensificato), colui che guarda verso nord.

Sopra il settimo Alleato – al centro – si trova il sesto Alleato (entità di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido nero intensificato), colui che guarda verso sud.

Il quarantacinquesimo passo del mago.

Per conquistare il quarantacinquesimo passo del mago si deve sperimentare il *doppio* del mago, cioè il corpo di luce sfolgorante cristallina.

La sperimentazione del corpo di luce sfolgorante cristallina.

Il mago, prima di addormentarsi, formula l'intendimento di sperimentare il corpo di luce sfolgorante cristallina.

Il mago formula l'intendimento di voler sperimentare il corpo di luce sfolgorante cristallina. Poi sospende il *dialogo interno* e si addormenta.

N.B. – Il corpo di luce sfolgorante cristallina, essendo un prodotto della coscienza, può esplorare solo il Primo Dominio (Prima Attenzione).

Osservazione.

Il corpo di luce sfolgorante cristallina viene formato dalla coscienza del mago, pertanto è costituito di Luce sfolgorante cristallina intensificata e si trova tra il terzo e il quarto livello di densità. Tale corpo è della stessa composizione e densità della *struttura* (corpo di diamante cristallino) contenuta nella bolla di *proto-energia* del mago.

Il corpo di luce sfolgorante cristallina deve essere collegato al corpo fisico del mago per mezzo di un sottile filo energetico che può estendersi all'infinito. Tale filo si diparte dal centro del petto (centro cardiaco) del corpo fisico per arrivare al centro della schiena (tra le scapole) del corpo di luce sfolgorante cristallina.

Il quarantaseiesimo passo del mago.

Per conquistare il quarantaseiesimo passo del mago si deve sperimentare il corpo di diamante-folgore cristallino *denso* interiore.

La sperimentazione del corpo di diamante-folgore cristallino denso interiore.

Il mago formula l'intendimento di voler sperimentare il corpo di diamante-folgore cristallino *denso* interiore. Poi sospende il *dialogo interno* e si addormenta.

Il quarantasettesimo passo del mago.

Per conquistare il quarantasettesimo passo del mago si deve sperimentare il corpo di diamante-folgore cristallino fisico interiore.

La sperimentazione del corpo di diamante-folgore cristallino fisico interiore.

Il mago formula l'intendimento di voler sperimentare il corpo di diamante-folgore cristallino fisico interiore. Poi sospende il *dialogo interno* e si addormenta.

Il quarantottesimo passo del mago.

Per conquistare il quarantottesimo passo del mago si deve sperimentare il corpo di diamante-folgore cristallino *denso*.

La sperimentazione del corpo di diamante-folgore cristallino denso.

Il mago formula l'*intento* di voler sperimentare il corpo di diamante-folgore cristallino *denso*. Poi sospende il *dialogo interno* e si addormenta.

N.B. – Il mago, appena si sintonizza con il corpo *inorganico*, deve stare molto attento a non staccarsi completamente dal corpo fisico, perché se ciò accade, subentra la morte del mago.

Nota.

Il mago, dopo aver effettuato il quarantottesimo passo, deve conquistare il sesto traguardo (la *ricapitolazione* complessiva approfondita).

Il quarantanovesimo passo del mago.

Per conquistare il quarantanovesimo passo del mago si deve modificare la configurazione della bolla alternativa.

Modifica nella configurazione della bolla alternativa.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – domanda all'Arca dell'Alleanza Celeste di modificargli la configurazione della bolla alternativa in relazione alla posizione ove è situato il *punto di unione*, al fine di consentire allo stesso di muoversi verso il basso per la conquista della *libertà totale*.

L'Arca dell'Alleanza Celeste mi ruota – in senso orario – il *punto di unione* di 360° e la zona della bolla alternativa a esso corrispondente si abbassa di circa sei centimetri, fino a toccare la consapevolezza B. Poi, la bolla alternativa – nella sua risalita – si allarga per includere la posizione della *Seconda Attenzione*. Inoltre, in prossimità della parte anteriore della sommità della testa, si posiziona a un millimetro di profondità rispetto la bolla originaria di *proto-energia*. Infine, prosegue il suo cammino – rimanendo sempre a un millimetro di profondità rispetto la bolla originaria – fino a ritornare alla base della colonna vertebrale da dove era partita nella sua ascesa posteriore.

N.B. – Il *punto di unione* del mago si trova a dodici millimetri di profondità in allineamento con il secondo *punto fissativo* (la posizione della *Quinta Attenzione*).

Il cinquantesimo passo del mago.

Per conquistare il cinquantesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di disco (Mecron: disco di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido azzurro intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

Creazione del diciottesimo segmento connettivo.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste di inviargli il Mecron, affinché gli crei sulla bolla originaria il diciottesimo *segmento connettivo*.

Il Mecron si colloca sopra il mago e gli determina sulla bolla originaria il diciottesimo *segmento connettivo* che congiunge il quinto *punto fissativo* (Regno della Quarta Attenzione) alla posizione della *Seconda Attenzione*.

Il cinquantunesimo passo del mago.

Per conquistare il cinquantunesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di sfera (Posizionatore. Sfera di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido azzurro intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

Creazione del nono punto fissativo.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste l'invio del Posizionatore (campo di forza), affinché gli determini sulla bolla originaria il nono *punto fissativo*.

Il Posizionatore si colloca sopra il mago e gli genera sulla bolla originaria il nono *punto fissativo*, più avanti rispetto al quinto *punto*. Tale posizionamento determina "l'*informazione*" (corrente conoscitiva) della nuova configurazione energetica che arriva nel Regno della Seconda Attenzione e in essa avvengono delle reazioni energetiche... dal Regno della Seconda Attenzione viene proiettata una *proiezione* del G.A.M.T., una forma indistinta.

Il dominio sul "GAMT" temporale del Regno della Seconda Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – convoca la *proiezione* del "GAMT" temporale e con la forza della volontà la mette sotto il suo controllo, provando un senso di distacco.

La non-conflittualità con il "GAMT" temporale del Regno della Seconda Attenzione.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – decreta la non-conflittualità con il "GAMT" temporale e per

fare ciò pronuncia, dinanzi alla *proiezione*, la seguente frase: "Io decreto la non-conflittualità tra me e te, emissario del Regno della Seconda Attenzione". A questo punto, la *proiezione* rientra nel Regno della Seconda Attenzione per comunicare il messaggio al "GAMT" temporale.

Il cinquantaduesimo passo del mago.

Per conquistare il cinquantaduesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un campo di forza a forma di disco (Mecron: disco di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido azzurro intensificato), tra il terzo e il quarto livello di densità.

Creazione del diciannovesimo e del ventesimo segmento connettivo.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste di inviargli il Mecron, affinché gli determini sulla bolla originaria il diciannovesimo e il ventesimo *segmento connettivo*.

Il Mecron si pone sopra il mago e crea sulla bolla originaria il diciannovesimo e il ventesimo *segmento connettivo*: un *segmento* collega il nono *punto fissativo* in *profondità* (livello del *vedere*) e l'altro lo collega a livello del *vedere*. Infine, si diparte l'*informazione* su tutto il tracciato dei *segmenti connettivi* e dei *punti fissativi*.

Il cinquantatreesimo passo del mago.

Per conquistare il cinquantatreesimo passo del mago si deve completare il Diamante.

Completamento del Diamante.

L'Arca dell'Alleanza Celeste inserisce nella composizione strutturale del Diamante – contenuto all'interno della *struttura* del corpo di diamante-folgore cristallino *denso* – una sfera di Luce sfolgorante cristallina intensificata, che viene sistemata all'altezza del centro genitale. In questo modo si viene a creare una composizione strutturale di nove *sfere* e otto *collegamenti*.

Osservazione sulla composizione strutturale del Diamante.

Il Diamante permette di allinearsi con la frequenza dei sei Regni e sebbene il reticolo alchemico consenta al corpo di diamante-folgore cristallino fisicizzato di allinearsi con la frequenza del Regno della Prima Attenzione e d'interagire con esso, è anche assodato che tale Regno – essendo una struttura atomica – ha la prerogativa d'interspaziare tutte le altre cinquantadue dimensioni e pertanto è necessaria la presenza di uno stabilizzatore dato da Azathoth. Di seguito lo schema della composizione strutturale del Diamante.

Una sferetta si trova all'altezza del centro frontale e si connette, tramite un *collegamento*, con la sfera che si trova all'altezza del centro cardiaco. Essa si pone in relazione al Regno della Terza Attenzione e corrisponde a Hastur.

Una sferetta si trova all'altezza del centro coronale e si connette, tramite un *collegamento*, con la sfera che si trova all'altezza del centro cardiaco. Essa si pone in relazione al Regno della Quarta Attenzione e corrisponde a Nyarlathotep.

Una sferetta si trova all'altezza del centro occipitale e si connette, tramite un *collegamento*, con la sfera che si trova all'altezza del centro cardiaco. Essa si pone in relazione al Regno dell'Attenzione Zero e corrisponde a Cthulhu.

Una sfera si trova all'altezza del centro cardiaco e si connette, tramite un *collegamento,* con la prima (in alto) delle tre sferette che si trovano all'altezza del centro ombelicale. Essa si colloca in relazione al Regno della Prima Attenzione e corrisponde ad Azathoth.

Tre sferette si trovano all'altezza del centro ombelicale, la prima (in alto) si connette, tramite un *collegamento,* con la seconda (al centro) che si congiunge, tramite un *collegamento,* con la terza (in basso) e quest'ultima si allaccia, tramite un *collegamento*, con la sfera che si trova all'altezza del centro genitale. Esse si collocano in corrispondenza al Regno della Quinta Attenzione e corrispondono a Shub-Niggurath.

Una sfera si trova all'altezza del centro genitale e si connette, tramite un *collegamento*, con la sfera che si trova all'altezza del centro basale. Essa si pone in relazione al Regno della Seconda Attenzione e corrisponde a Dagon.

Una sfera si trova all'altezza del centro basale – connessa alla sfera che si trova all'altezza del centro genitale – e si pone in relazione alle diciassette Soglie da varcare e corrisponde a Yog-Sothoth.

N.B. – Le dimensioni sono sei ma le Porte sono diciassette perché il Regno dell'Attenzione Zero ha dodici Porte d'entrata.

Il cinquantaquattresimo passo del mago.

Per conquistare il cinquantaquattresimo passo del mago ci si deve liberare completamente dall'influsso dei predatori neri alieni.

Liberazione definitiva dai predatori neri alieni.

Il mago è consapevole che, sebbene abbia eliminato il predatore nero alieno e il suo aiutante, rimane "sotto tiro" dei predatori. Egli sa che i predatori non possono più inserire il loro tentacolo nella sua bolla di *proto-energia* perché interamente chiusa. D'altronde è consapevole che i predatori cercheranno in ogni maniera di condizionarlo mentalmente, originandogli emozioni e sentimenti negativi; comincerà così una vera e propria guerra occulta che potrà essere vinta dal mago solo nel caso riesca con il proprio *intento inflessibile* a 'scrollare' la mente di "quello che vola". Verrà il giorno in cui percepirà qualcosa staccarsi dal suo essere: l'influsso mentale del predatore che lo aveva preso di mira, fugge via. Ciò avviene grazie al fatto che il mago si è afferrato all'energia vibratoria della sua bolla di *proto-energia*. Da quel momento, subentra in lui uno stato di distacco totale, d'indifferenza assoluta, per lui tutto è privo d'interesse. Per lui non c'è più una sola cosa che sia importante, né i suoi atti né gli atti dei suoi simili, eppure continua a vivere... grazie al suo *intento* rafforzato durante tutta la vita. Di contro, la sua vera mente è pavida, insicura e mutevole, a causa di una vita di assoggettamento.

Osservazione.

Può accadere che l'influsso mentale del predatore nero alieno ritorni per il fatto che il mago non è riuscito ad afferrarsi abbastanza a lungo all'energia vibratoria che tiene insieme la sua bolla di *proto-energia*, oppure a causa della debolezza della sua vera mente. Allora, il mago con il suo *intento inflessibile* deve rendersi del tutto inaccessibile.

Nota.

Il mago, dopo aver effettuato il cinquantaquattresimo passo, deve conquistare il settimo traguardo (entrare in interazione con la voce dal profondo).

Il cinquantacinquesimo passo del mago.

Per conquistare il cinquantacinquesimo passo del mago si deve creare il decimo punto fissativo.

La creazione del decimo punto fissativo e determinazione del ventunesimo *segmento connettivo*.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste che gli generi sulla bolla originaria il decimo *punto fissativo*, cioè la nuova posizione della *voce del profondo*.

Come primo atto l'Arca dell'Alleanza Celeste riprogramma l'involucro (l'Antico) che contiene la conoscenza ancestrale e che, a sua volta, è contenuto in un *punto* sulla bolla di *proto-energia* del mago. Quindi gli genera sulla bolla originaria il decimo *punto fissativo*, a due terzi di strada tra il sesto e il settimo *punto fissativo*... di conseguenza si viene a determinare un ventunesimo *segmento connettivo*. Poi inserisce nel il decimo *punto fissativo* il nuovo involucro (il Moderno) contenente la conoscenza ancestrale e così viene a essere prodotta la nuova posizione della *voce del profondo*... e si diparte l'*informazione* su tutta la struttura *proto-energetica*. Infine, elimina il vecchio *punto* sulla bolla originaria del mago.

N.B. – La riprogrammazione dell'involucro (l'Antico) implica

la creazione di un ‘nuovo’ involucro (Moderno), ovverosia una perfetta replica del mago, fatta a sua immagine e somiglianza e in relazione alla nuova Epoca storica.

Il cinquantaseiesimo passo del mago.

Per conquistare il cinquantaseiesimo passo del mago si deve creare l’undicesimo punto fissativo.

La creazione dell’undicesimo punto fissativo e determinazione del ventiduesimo *segmento connettivo*.

Il mago – se veggente oppure con l’assistenza di un veggente – chiede all’Arca dell’Alleanza Celeste che gli generi sulla bolla originaria – ove è posizionata la struttura artificiale – l’undicesimo *punto fissativo* più indietro rispetto la posizione della *libertà totale* ma più avanti rispetto a la posizione del *diamante*, ovverosia a metà strada tra i due *punti fissativi*. Di conseguenza si viene a determinare un ventiduesimo *segmento connettivo*. Tale creazione si riferisce alla posizione in cui si sperimenta il corpo di diamante-folgore cristallino *sottile* o fisico – in relazione alla Grande Cupola – nel Regno della Prima Attenzione.

Parte Quinta.

Il mago conclude il suo percorso evolutivo.

Il cinquantasettesimo passo del mago.

Per conquistare il cinquantasettesimo passo del mago ci si deve porre in contatto con un ente (Ar-Thor-Ax), tra il terzo e il quarto livello di densità. Trattasi di un’entità di Luce sfolgorante cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

La richiesta ai cinque Enti-Dei.

Il mago – se veggente oppure con l'assistenza di un veggente – chiede all'Arca dell'Alleanza Celeste d'inviargli il Guardiano della Porta.

In pratica, il mago evoca Ar-Thor-Ax con la Porta; esso si colloca un metro più avanti rispetto la medesima. Poi, il mago chiede al Guardiano della Porta d'intercedere per lui: lo esorta a chiedere ai cinque Enti della Cupola degli Dei di agire, al momento opportuno, sulla sua barra bipolare, affinché possa conseguire la conversione di densità tra il corpo fisico e il corpo alchemico.

Se il Guardiano accettata la domanda, essa viene configurata sotto forma di sigillo, che viene inviato subito dopo la quadruplice accensione del *fuoco dal profondo* del mago. Immediatamente dopo, i Cinque Enti-Dei agiscono sulla barra bipolare del mago per attuare la conversione di densità tra il corpo fisico e il corpo alchemico (*struttura* del corpo divino *denso*).

Il cinquantottesimo passo del mago.

Per conquistare il cinquantottesimo passo del mago si deve eseguire il movimento speciale (passo magico), un gesto segreto.

Il movimento speciale.

Il mago deve chiedere all'Aquila che gli trasmetta, in stato di sogno, il gesto segreto.

In seguito, quando sarà giunto il momento, dovrà – al tramonto – volgersi a sud e fissare l'orizzonte. Poi dovrà fare il movimento speciale (gesto segreto), al fine di aprire, in se stesso e quindi anche all'esterno, la Porta del Regno della Quinta Attenzione.

Se il mago riuscirà ad aprire la Porta, un essere magico del Regno della Quinta Attenzione lo contatterà, mentre il mago si trova in stato di sogno, a riprova dell'avvenuta apertura della Porta. In questo modo, il mago potrà insinuarsi tra i mondi e percepire il Regno della Quinta Attenzione.

N.B. – Il cinquantottesimo passo (movimento speciale) va fatto il giorno seguente rispetto l'esecuzione del cinquantasettesimo passo.

Il cinquantanovesimo passo del mago.

Per conquistare il cinquantanovesimo passo del mago si deve fare la richiesta all'Aquila, affinché muova il *punto di unione* del mago nella posizione profonda della *libertà totale*.

La richiesta all'Aquila.

Il mago chiede con il cuore all'Aquila di muovergli e fissargli il *punto di unione* nella posizione profonda della *libertà totale,* al fine di sperimentare l'accensione del *fuoco dal profondo* della sua bolla di *proto-energia*.

Se la domanda viene accettata, come risposta si configurano tre sigilli che vengono mostrati al mago – dai tre Guardiani dell'*intento* – il giorno successivo alla richiesta.

N.B. – Il cinquantanovesimo passo (richiesta all'Aquila) va fatto il giorno seguente rispetto l'esecuzione del cinquantottesimo passo.

Osservazione.

Per i nuovi maghi, gli Oxiani manipolarono la *proto-energia*, al fine di creare tre Guardiani: il Guardiano luminoso, il Guardiano oscuro e il Guardiano scintillante.

L'1 gennaio 2017 gli Oxiani crearono il Guardiano luminoso. Esso è costituito di *proto-energia* di luce bianca contenente la *proto-energia* di luce azzurra di vita. La funzione del Guardiano luminoso è quella di confermare l'accettazione della domanda del mago per quanto riguarda il lato luminoso dell'*infinito*.

Il 2 gennaio 2017 gli Oxiani crearono il Guardiano oscuro. Esso è costituito di *proto-energia* di luce nera contenente la *proto-energia* di luce rossa di morte. La funzione del Guardiano oscuro è quella di confermare l'accettazione della domanda del mago per quanto riguarda il lato oscuro dell'*infinito*.

Il 3 gennaio 2017 gli Oxiani crearono il Guardiano scintillante. Esso è costituito di *proto-energia* di luce dorata contenente la *proto-energia* di luce dorata d'immortalità. La funzione del Guardiano scintillante è quella di confermare l'accettazione della domanda del mago per quanto riguarda l'aspetto attivo dell'*infinito.*

Il sessantesimo passo del mago.

Per conquistare il sessantesimo passo del mago si deve applicare il *non-fare* alla *ruota temporale*.

Applicare il non-fare alla ruota temporale.

Il mago *ferma il mondo* e per farlo applica il *non-fare* alla *ruota temporale*.

In pratica, il mago blocca la *ruota temporale* tramite una formula, il sottostante incantesimo che va pronunciato rivolti a sud.

"Io guardo davanti a me, a sud... e vedo l'aquila dorata. Suo è il *potere* dell'*intento* totale.

"Alla mia destra, a ovest... l'aquila nera. Suo è il *potere* dell'*intento* oscuro.

"Alla mia sinistra, a est... l'aquila bianca. Suo è il *potere* dell'*intento* luminoso.

"Dietro di me, a nord... la forma umana dorata. Essa rappresenta il mio potere assoluto... il *potere* dell'*intento* totale.

"Il mio *intento inflessibile* mi ha condotto fin qui... fino al punto che consente di *fermare il mondo*.

"*Fermo il mondo*! *Fermo il mondo*! *Fermo il mondo*! Questa è la magia dell'*essere*... il *gioco* degli *artisti*".

Postilla sul non-fare.

Il mago per eccellenza è l'artista la cui arte è l'applicazione della magia che, nella sua forma più elevata, consiste nel *fermare il mondo* e, per *fermarlo*, il mago recita un incantesimo magico (*non-fare*) con lo scopo di bloccare la *ruota temporale*. In questo senso, il *non-fare* è una manovra destinata a creare una sospensione nella focalizzazione abituale della Prima Attenzione, vale a dire un'interruzione nella percezione del *continuum* spazio-tempo.

In pratica, il blocco dell'*intento* – flusso continuo di *proto-energia* – del "primo anello del potere" (Primo Dominio) fa emergere l'*intento* del "terzo anello del potere" (Terzo Dominio); le emanazioni dell'Aquila – quelle isolate dalla Prima Attenzione

per percepire il mondo quotidiano – vengono interrotte per far emergere le emanazioni attinenti alla Quinta Attenzione... il mago squarcia i Veli dello Spazio e del Tempo ed entra nel proprio *altro* (corpo *inorganico*).

Postilla sulla ruota temporale.

La *ruota temporale* (*ruota* di *proto-energia*) è caratterizzata dal fatto che il tempo è fermo (eterno presente) e lo spazio in continuo movimento (flusso continuo). Essa è costituita dai quattro sigilli del *potere* (i quattro enti), la cui funzione è di agire in rapporto alla Terra e agli uomini.

In pratica, i quattro sigilli del *potere* sono quattro varchi temporali – passaggi di *proto-energia* – che consentono di accedere in altre dimensioni materiali della Terra e di viaggiare nello spazio infinito.

Il sigillo a sud è l'aquila di luce dorata. Essa si colloca in relazione al Regno della Quinta Attenzione.

Il sigillo a ovest è l'aquila di luce nera. La prima metà dell'aquila nera si pone in corrispondenza al Regno della Terza Attenzione, contenente il Regno dell'Attenzione Zero; la seconda metà dell'aquila nera si pone in relazione al Regno della Quarta Attenzione.

Il sigillo a est è l'aquila di luce bianca. Essa si colloca in relazione al Regno della Prima Attenzione.

Il sigillo a nord è la forma umana di luce dorata. Essa si pone in relazione al Regno della Seconda Attenzione.

Il sessantunesimo passo del mago.

Per conquistare il sessantunesimo passo del mago si deve fare, in stato di sogno, il confronto, il dominio e la non-conflittualità con il Guardiano della Soglia della Morte.

Il Guardiano della Soglia della Morte.

Il mago applica il *non-fare* alla *ruota temporale* e nel farlo il suo *punto di unione* viene sottoposto a una triplice pressione attinente ai tre *intenti* (luminoso, oscuro, totale).

In questo modo, il *punto di unione* del mago sprofonda di un millimetro per posizionarsi a tredici millimetri di profondità, il livello della morte attinente ad Almoth, il Guardiano della Soglia della Morte.

Infine, il mago, in stato di sogno, fa il confronto, il dominio e la non-conflittualità con Almoth.

N.B. – In seguito, il *punto di unione* del mago si colloca tra i tredici e i quattordici millimetri di profondità.

Osservazione.

Il mago – dopo aver effettuato, in stato di sogno, il confronto, il dominio e la non-conflittualità con il Guardiano della Soglia della Morte – deve continuare nella pratica del *non-fare* applicata alla *ruota temporale*, al fine d'incontrare, in stato di sogno, la Guardiana della Soglia dell'Immortalità e quindi *fermare il mondo*.

Il sessantaduesimo passo del mago.

Per conquistare il sessantaduesimo passo del mago si deve incontrare, in stato di sogno, "G-Hart-Erhgt", la Guardiana della Soglia dell'Immortalità.

La Guardiana della Soglia dell'Immortalità.

Il mago, in stato di sogno, incontra la Guardiana tra i Mondi, ossia la Guardiana della Soglia dell'Immortalità… e *ferma il mondo*.

Osservazione.

Gli ultimi quattro passi del mago riguardano il Passaggio Finale – traguardo supremo lungo la Via Magica – che avviene in modo atemporale.

Il mago *ferma il mondo* e, nel farlo, realizza il Passaggio Finale... la conquista della *libertà totale*.

In altre parole, il mago assume un corpo *inorganico*, il corpo di diamante-folgore cristallino materializzato, anche noto come "corpo divino cristallino".

Il sessantatreesimo passo del mago.
Il mago si accende del primo *fuoco dal profondo*.

Il primo fuoco dal profondo.
La bolla originaria del mago completa la sua accensione, tramite il *triplice potere* (percezione, consapevolezza, *intento*). In simultanea, il surrogato (quello riguardante la consapevolezza B) del mago si riveste di un involucro che si esteriorizza per fluire nelle emanazioni dell'Aquila.

Il sessantaquattresimo passo del mago.
Il mago si accende del secondo *fuoco dal profondo*.

Il secondo fuoco dal profondo.
La bolla alternativa di *proto-energia* del mago completa la sua accensione, tramite il *triplice potere*.

Il sessantacinquesimo passo del mago.
Il mago si accende del terzo *fuoco dal profondo*.

Il terzo fuoco dal profondo.
Il corpo alchemico del mago viene acceso dal *triplice potere*, ogni cellula *inorganica* diventa a un tempo consapevole di se stessa e anche della totalità del corpo. Inoltre, il settimo Alleato del mago – quello formatosi nel nuovo mondo dei sogni – si esteriorizza nel Regno della Prima Attenzione.

Il sessantaseiesimo passo del mago.
Il mago si accende del quarto *fuoco dal profondo*.

Il quarto fuoco dal profondo.
Il corpo fisico del mago viene acceso dal *triplice potere*, ogni cellula diventa a un tempo consapevole di se stessa e anche della totalità del corpo.

Il Passaggio Finale.

Il Guardiano della Soglia del Regno corrispondente al mago agisce sul *punto di unione* di questi e – in simultanea atemporale – il Guardiano della Porta invia il sigillo alle entità della Cupola degli Dei che danno l'*input* alla Barra bipolare, affinché effettui la conversione di densità tra il corpo fisico e il corpo di diamante cristallino. In questo modo, il mago assume il corpo di diamante-folgore cristallino.

Dichiarazione finale.

Questa è la Via magica che, se percorsa, fa di un uomo un Dio.

Appendice A

Riesamina strutturale

Riesamina strutturale

Il mago, prima di passare allo stato *inorganico*, deve rivedere tutto il percorso fatto, al fine di rendere stabili le sue acquisizioni.

Una riesamina strutturale

La presente rivisitazione strutturale – riesamina formale – del mio sistema magico naturale-alchemico mi consente di asserire che la Confraternita degli Dei comprende la Via del Diamante e il Continuum del Diamante.

La Via del Diamante comprende tre tappe: l'apprendista, il passaggio dell'apprendista e l'ultimo passo dell'apprendista.

Il Continuum del Diamante comprende tre tappe: il mago del primo, del secondo del terzo livello.

L'apprendista

Prima Porta.

L'apprendista per varcare la prima Porta deve ottenere il controllo sul proprio corpo, sulla propria psiche e sulla propria mente; inoltre deve conseguire il primo attributo di base (logica).

L'apprendista, dopo aver varcato la prima Porta, deve elevare lungo la spina dorsale l'Alone del Potere del Serpente Rosso di Fuoco e deve risvegliare il Potere del Serpente Rosso di Fuoco; infine, se ha la capacità, attiva la veggenza.

Seconda Porta.

L'apprendista per varcare la seconda Porta deve conseguire il secondo attributo di base (ordine).

L'apprendista, dopo aver varcato la seconda Porta, deve risvegliare il Potere del Serpente Blu d'Acqua e il Potere del Serpente Bianco d'Aria; infine, se di base è un veggente, deve sviluppare le sue doti di veggenza.

Terza Porta.

L'apprendista per varcare la terza Porta deve conseguire il terzo attributo di base (premura).

L'apprendista, dopo aver varcato la terza Porta, deve sperimentare il corpo lunare e risvegliare l'energia del Serpente Giallo di Terra.

Quarta Porta.

L'apprendista per varcare la quarta Porta deve sperimentare il corpo mercuriale, il corpo venusiano, il corpo marziano e il corpo gioviano; inoltre deve conseguire il quarto attributo di base (rispetto).

L'apprendista, dopo aver varcato la quarta Porta, deve sperimentare il corpo solare e conseguire il primo livello della Pre-Illuminazione.

Quinta Porta.

L'apprendista per varcare la quinta Porta deve sperimentare il corpo uraniano e il corpo nettuniano; inoltre deve conseguire il secondo e il terzo livello della Pre-Illuminazione; infine deve conseguire il quinto attributo di base (umiltà) e svolgere due compiti.

L'apprendista, dopo aver varcato la quinta Porta, deve vincere il primo nemico naturale (la Paura), deve conquistare i primi due traguardi (infrangere le abitudini di vita, assumere la morte come consigliera) e deve realizzare i primi due passi.

1. Stella: purificazione dell'ego, distacco.

2. Gor-Am: mutazione del corpo fluidico e dell'aura, mutazione dell'involucro della coscienza e della coscienza.

Nota.

Nella riesamina strutturale presente in *Mecron* (tomo II) troviamo scritto che il primo nemico naturale, la Paura, va vinto dal Mutante nell'ambito dei quindici passi. Di contro nella riesamina strutturale presente in *Exercitorium* (vol. III) e nel presente volume troviamo scritto che la Paura va vinta nell'ambito dei primi due passi. Poi troviamo scritto che il secondo nemico naturale, la Lucidità, va vinto nell'ambito dei successivi otto passi. Ciò è dovuto al fatto che in *Exercitorium* e in *Sixtrum* sono state apportate delle modifiche procedurali relative ai futuri Draconiani. In effetti, il nostro gruppo può essere considerato come il gruppo draconiano antesignano a cui seguiranno i futuri Draconiani, essi eseguiranno le istruzioni impartite in *Sixtrum* (vol. II).

Sesta Porta.

L'apprendista per varcare la sesta Porta deve sperimentare l'Ascesa del Serpente Rosso di Fuoco e deve conseguire il primo livello dell'Illuminazione. Inoltre deve sperimentare l'Ascesa del Serpente Blu d'Acqua e deve conseguire il secondo livello dell'Illuminazione. Infine deve vincere il secondo nemico naturale (la Lucidità), deve ottenere i primi due attributi (controllo, disciplina), deve conquistare i successivi sei traguardi (cercare la perfezione dell'essere, assumere la responsabilità delle proprie decisioni, porsi in equilibrio con il mondo e per farlo si deve essere inaccessibili, agire in modo tale che ogni atto sia l'ultima battaglia sulla Terra, dover credere, amare la Terra) e deve effettuare i successivi otto passi.

3. Disco colorato: gli otto stadi alchemici.

4. Potenzializzatore: mutazione energetica.

5. Struttura di Potere: movimento del *punto di unione* verso l'alto, accensione della bolla di *proto-energia*, potenziamento

del corpo fluidico e dell'aura, potenziamento dell'involucro della coscienza e della coscienza, cavità sulla bolla di *proto-energia*.

6. Disco mobile: finale potenziamento dell'involucro della coscienza e della coscienza.

7. Commutatore: mutazione dell'inconscio collettivo e dell'inconscio personale.

8. Trasmutatore: trasmutazione dell'ego.

9. Intensificatore: intensificazione e densificazione energetica.

10. Struttura di Potere e Disco mobile: chiusura del *punto intento* e annullamento della cavità, rimozione della Cupoletta sfaccettata.

L'apprendista, dopo aver varcato la sesta Porta, deve sperimentare l'ascesa del Serpente Bianco d'Aria e deve ottenere il terzo livello dell'Illuminazione. Inoltre deve vincere il terzo nemico naturale (il Potere), deve ottenere i successivi nove attributi (distacco, decisione, equilibrio, astuzia, pazienza, gentilezza, indifferenza, tempismo, spietatezza), deve conquistare i successivi tre traguardi (rendersi accessibile al *potere*, assumere un modo particolare di camminare durante il giorno e un modo particolare di correre al buio di notte, accumulare il *potere*) e deve effettuare i successivi sette passi.

11. Sentire, consapevolezza-*intento*, Forma energetica, distacco.

12. *Intento* oscuro, *intento* luminoso, *intento* totale, Proiezione diretta e Proiezione riflessa.

13. Allineamento con la Luce connettiva della Terra, connessione con la Luce connettiva dell'universo, connessione continua con la Luce connettiva dell'universo, automatica riequilibrazione del globo del proprio reticolo, riacquistare la luminosità originaria del proprio reticolo, autorigenerazione del proprio reticolo-globo, Trottola: ricezione del nuovo imprinting sul proprio globo-reticolo.

14. Censore: perdita della Forma Umana, distacco.

15. Sfera blu: acquisizione della Forma Divina, distacco.

16. Dischetto: mutazione della Forma energetica, l'Aiutante.

17. Cupola Celeste: il Rituale.

Il passaggio dell'apprendista

Settima Porta.

L'apprendista per varcare la settima Porta deve effettuare il passaggio dell'apprendista.

A. Congiunzione Filosofica, Farfalla nera: la Morte magica alchemica.

B. Opera al Nero, Farfalla nera: la Morte magica alchemica.

C. Opera al Bianco, Stimolatore: la bolla alternativa, il *punto di unione* nella posizione nota come "libertà totale", mutazione nella configurazione della bolla alternativa, mutazione del veleno Scorpion e collocazione del *punto di unione*.

D. Opera al Rosso, Globo: elixir di Mercurio, elixir di Venere, elixir della Luna, elixir della Terra.

L'apprendista, dopo aver varcato la settima Porta, deve attivare il Serpente Giallo di Terra e deve conseguire il quarto livello dell'Illuminazione. Inoltre deve vincere il quarto nemico naturale (la Stanchezza), deve ottenere il secondo livello dell'undicesimo attributo (spietatezza acuta) e deve conquistare il successivo traguardo (liberarsi dal fardello di essere in debito e nel dire grazie).

L'ultimo passo dell'apprendista

Ottava Porta.

L'apprendista per varcare l'ottava Porta deve liberare il suo Angelo-Demone Custode (primo archetipo positivo) dal ciclo delle incarnazioni.

L'apprendista, dopo aver varcato l'ottava Porta, deve vincere il quinto nemico naturale (la Morte) e deve conquistare l'ultimo traguardo (la morte simbolica ma definitiva) che coincide con l'ultimo passo dell'apprendista.

18. La Morte magica alchemica: il primo *punto di rottura* che consente di realizzare la morte simbolica ma definitiva, collegamento con le proprie Proiezioni (diretta e riflessa).

Il mago del primo livello

Nona Porta.

Il mago per varcare la nona Porta deve fare l'allineamento con Nuit.

Il mago, dopo aver varcato la nona Porta, deve ottenere un attributo (intento), deve conquistare sette traguardi (cancellare la storia personale, la morte della psiche, padroneggiare l'*intento* dell'Aquila, la *ricapitolazione* esaustiva e perfetta, la morte della mente, accumulare il *silenzio*, la *ricapitolazione* fluida e impeccabile) e deve effettuare diciotto passi.

1. Fiamma azzurra e Colonna di Potere: Uomo di Conoscenza e di Potere.

2. Liberatore: Uomo Libero.

3. Rafforzatore: densificazione dell'involucro della coscienza e della coscienza.

4. Proiettore: proiezione dell'intento alchemico.

Nota: il mago, mentre effettua i primi quattro passi, deve ottenere l'attributo del mago (intento) e deve conquistare il primo traguardo (cancellare la storia personale).

5. Movimento e fissaggio del *punto di unione*.

Nota: il mago, dopo aver realizzato il quinto passo, deve conquistare il secondo traguardo (la morte della psiche).

6. Padroneggiare l'*intento* dell'Aquila.

Nota: il mago, come effettua il sesto passo così conquista il terzo traguardo (padroneggiare l'*intento* dell'Aquila) che coincide con il passo in questione.

7. AR: trasmutazione dell'Io superiore.

8. Densificatore: densificazione della *struttura* della bolla di *proto-energia*.

9. Formatore: l'Alleato personale.

10. Il Grande Generatore: gli Alleati.

11. La Grande Stella: diffusione dell'energia consapevole nella *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino *denso*.

12. Il Graal mistico.

13. Emettitore: diffusione dell'intento alchemico nella *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino *denso*.

14. TE: trasmutazione del nucleo centrale dell'archetipo base.

15. Piramidion: la patina lucente alchemica.

16. Sfera di Luce: barra bipolare per la conversione della polarità.

17. Monolite di Luce: Pienezza. Pienezza Illimitata.

18. Porta rettangolare: il reticolo alchemico del mago.

Nota: il mago, dopo aver realizzato il diciottesimo passo, deve conquistare il quarto traguardo (la *ricapitolazione* esaustiva e perfetta), il quinto traguardo (la morte della mente), il sesto traguardo (accumulare il *silenzio*) e il settimo traguardo (la *ricapitolazione* fluida e impeccabile).

Il mago del secondo livello

Decima Porta.

Il mago per varcare la decima Porta deve creare i primi cinque *punti fissativi* e deve eseguire il Rituale Finale.

A. La creazione dei primi cinque punti fissativi sulla bolla di *proto-energia*.

Le *reazioni energetiche* – la reazione energetica nel Regno dell'Attenzione Zero, nel Regno della Terza Attenzione, nel Regno della Quarta Attenzione, nel Regno della Prima Attenzione, nel Regno della Quinta Attenzione e nella Quinta Attenzione.

Il *"GAMT"* – il dominio e la non-conflittualità sul "GAMT" temporale del Regno dell'Attenzione Zero, il dominio e la non-conflittualità sul "GAMT" spazio-temporale del Regno della Terza Attenzione, il dominio e la non-conflittualità sul "GAMT" temporale del Regno della Quarta Attenzione, il dominio e la non-conflittualità sul "GAMT" spaziale del Regno della Prima Attenzione, il dominio e la non-conflittualità sul "GAMT" spazio-temporale del Regno della Quinta Attenzione, il riconoscimento del "GAMT" *proto-energetico* della Quinta Attenzione.

B. Il Rituale Finale.

Parte Prima – dieci fasi: evocazione della Proiezione diretta di Azathoth Divino, evocazione della Proiezione riflessa di Azathoth Divino, evocazione della Proiezione diretta di Shub-Niggurath Divino, evocazione della Proiezione riflessa di Shub-Niggurath Divino, evocazione della Proiezione diretta di Cthulhu Divino, evocazione della Proiezione riflessa di Cthulhu Divino, evocazione della Proiezione diretta di Hastur Divino, evocazione della Proiezione riflessa di Hastur Divino, evocazione della Proiezione diretta di Nyarlathotep Divino, evocazione della Proiezione riflessa di Nyarlathotep Divino.

Parte Seconda – due fasi: la creazione dei quattordici *segmenti connettivi* e dei centottanta *collegamenti energetici*, la creazione delle otto *barre incrociate* e delle sei *connessioni*.

Parte Terza – tre fasi: la trasmutazione del Cono del Potere e il suo allineamento, la richiesta ad Azathoth Divino, la risposta di Azathoth Divino.

Parte Quarta – sei fasi: la creazione del sesto *punto fissativo* con la creazione del nuovo mondo dei sogni, la creazione del settimo *punto fissativo*, il dominio sul Guardiano della Soglia del nuovo mondo dei sogni e la non-conflittualità, il dominio sul Guardiano del regno oscuro e la non-conflittualità, la creazione del quindicesimo e del sedicesimo *segmento connettivo*, la sperimentazione del corpo di diamante-folgore di platino *denso* interiore.

Parte Quinta – una fase divisa in cinque operazioni: l'attivazione dei quattordici centri di raduno, la stimolazione delle nove zone in cui scorre l'energia vitale e la stimolazione dei sei centri *proto-energetici*, l'attivazione dei sei (o sette) centri vitali, dei centri *proto-energetici* e dei centri di raduno *proto-energetici*, la variazione interna della direzione degli occhi, l'attivazione dei quattro punti fondamentali della bolla di *proto-energia*.

Parte Sesta – una fase: il dono del Nagual.

Parte Settima – una fase: il dono dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

Parte Ottava – quattro fasi. La prima fase riguarda due operazioni: l'evocazione della Guardiana della Soglia di giorno

e il suo attacco di notte. La seconda fase riguarda due operazioni: il *non-fare* della conflittualità con la Guardiana della Soglia di giorno e di notte. La terza fase riguarda quattro operazioni: il *non-fare* del dominio sulla Guardiana della Soglia di giorno e di notte e il *non-fare* dell'identificazione nella Guardiana della Soglia di giorno e di notte. La quarta fase riguarda due operazioni: il *non-fare* del confronto con la Guardiana della Soglia di giorno e di notte.

Parte Nona – tre fasi: la ripulitura del tunnel di collegamento, parlare con il cuore alla consapevolezza dell'Aquila, la mutazione della genesi dell'essere.

Parte Decima – due fasi: la convocazione della Sorella Oscura, il compito da affidare alla Sorella Oscura.

Parte Undicesima – due fasi: il nuovo programma esecutivo del diamante, i cinque programmi di supporto al diamante.

Parte Dodicesima – una fase: il confronto con la Donna del Dolore.

Parte Tredicesima – una fase: l'eliminazione dell'aiutante del predatore nero alieno.

Parte Quattordicesima – una fase: l'accumulo delle quattro energie di base.

Parte Quindicesima – una fase: l'esecuzione delle quattro operazioni di base.

Il mago del terzo livello

Decima Porta.

Il mago dopo aver varcato la decima Porta, deve conquistare sette traguardi, deve operare delle trasformazioni in se stesso e deve effettuare sessantasei passi.

Parte Prima: dal primo al quindicesimo passo del mago.

1. In modo naturale o con il Suscitatore: la generazione dell'*automa*.

2. In modo naturale o con la Sfera del potere: la distruzione dell'*automa*.

3. Atvar: contattare i propri *atavismi* energetici e i propri *presenti* energetici.

4. Affrontare e dominare il *parassita emozionale*.

5. Operator: eliminazione del *parassita emozionale.*

6. Affrontare e attaccare il *parassita sentimentale*.

7. Operator: eliminazione del *parassita sentimentale*.

8. Purificatore: purificazione di se stessi.

9. Guardiano: l'invio del contenitore energetico.

10. La comprensione del *segreto* del triplice segreto.

11. La sperimentazione dell'atemporalità.

12. Trasferitore: invio della Triplice Sfera azzurra.

13. Arca dell'Alleanza Celeste: dominio e non-conflittualità con Umr-al-Tawil, identificazione in Umr-al-Tawil, falso scontro con Umr-al-Tawil.

14. La sperimentazione del corpo di diamante-folgore di platino fisico interiore.

15. Arca dell'Alleanza Celeste: attivazione della Triplice Sfera azzurra.

Conclusione. Il viaggio di ritorno: la sperimentazione di uno stato di vuoto-oscurità, la conoscenza di un segreto di potere.

Parte Seconda: dal sedicesimo al ventiseiesimo passo del mago.

16. Primo Cubo del potere: potenziamento del campo elettro-magnetico del mago.

17. Secondo Cubo del potere: riprogrammazione del campo elettro-magnetico del mago.

18. Iniziazione al potere del Cubo azzurro draconiano.

19. Arca dell'Alleanza Celeste: la costruzione del Diamante.

20. Diamante: l'attivazione del Diamante, la tridimensionalità delle due Proiezioni.

21. Iniziazione alla formula dell'immortalità mentre si è in vita.

22. Haran: iniziazione al potere materiale.

23. Ghor: supporto, sul piano materiale, per il "fare".

24. Sollecitatore: la posizione della *Prima Attenzione*.

25. Ar-At: iniziazione del corpo di diamante-folgore di platino *denso*.

26. Sperimentazione, parziale, del corpo di diamante-folgore di platino *denso*.

Mutazione finale del mago.

Le mutazioni del mago in rapporto a Hastur: mutazione finale del corpo fluidico e dell'aura, mutazione finale dell'involucro della coscienza, della coscienza e dell'Io superiore.

Le mutazioni del mago in rapporto a Cthulhu: mutazione finale del nucleo centrale dell'archetipo base, dell'inconscio collettivo e dell'inconscio personale, mutazione finale dell'ego.

Le mutazioni del mago in rapporto a Nyarlathotep: mutazione finale del nuovo mondo dei sogni, mutazione finale della genesi dell'essere.

Le mutazioni del mago in rapporto ad Azathoth: mutazione finale della *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino *denso* e del reticolo alchemico.

Intermezzo. Mutazione finale delle due Proiezioni.

Mutazione finale di dieci degli undici *nuclei* naturali-alchemici, delle otto *barre incrociate* e delle sei *connessioni*, mutazione finale del Diamante, mutazione finale dell'*innesto*.

Intermezzo. Connessione con la Cupola degli Dei e trasferimento in essa delle due Proiezioni.

Le mutazioni del mago in corrispondenza a Shub-Niggurath: mutazione finale della patina lucente alchemica, mutazione finale del diamante con anello e del *filo energetico*, esperienza di esteriorizzazione del *doppio* del mago.

Parte Terza: dal ventisettesimo al trentunesimo passo del mago.

27. Connessione con il triplice *potere* concentrato dell'*infinito*.

28. Iniziazione all'Estasi di Maat.

29. Connessione continua con l'aspetto attivo dell'*infinito*.

Nota: il mago, dopo aver effettuato il ventinovesimo passo, deve conquistare il primo traguardo (il non-stato del mago).

30. La Bacchetta del triplice Potere: connessione continua tra il corpo *inorganico* e il corpo fisico.

31. La creazione del toro alchemico.

Nota: il mago, dopo aver eseguito il trentunesimo passo, deve conquistare il secondo traguardo (interrompere il proprio anello di collegamento con il Demiurgo) e il terzo traguardo (la *ricapitolazione* complessiva).

Parte Quarta: dal trentaduesimo al cinquantaseiesimo passo del mago.

32. Muovere e fissare il proprio *punto di unione* nella posizione superficiale della *Quinta Attenzione*.

33. Progettare un Edificio naturale-alchemico personale.

Nota: il mago, dopo aver eseguito il trentatreesimo passo, deve conquistare il quarto traguardo (esprimere degli *intenti* per realizzare i propri intendimenti).

34. L'Occhio del Drago.

35. Il confronto e il dominio sul Guardiano del Regno della Prima Attenzione.

36. Il contatto e il dominio sul Guardiano interiore.

37. L'evocazione del Guardiano della Soglia e il suo attacco, il dominio sul Guardiano della Soglia e la non-conflittualità.

38. La nomina del sesto Alleato.

39. La convocazione della Guardiana della Soglia e del Guardiano della Soglia, la realizzazione della Formazione di Potere del mago e l'attivazione della Formazione di Potere del mago.

40. La manipolazione assoluta dell'*intento*.

Nota: il mago, dopo aver effettuato il quarantesimo passo, deve conquistare il quinto traguardo (la *ricapitolazione* vitale).

41. La sintonizzazione energetica.

42. Caricarsi di energia atomica alchemica.

43. Collegarsi alle tre Fiamme dell'immortalità.

44. Incontrare, in stato di sogno, il settimo Alleato e concepire la Formazione di Potere dei sette Alleati.

45. Sperimentare il corpo di luce sfolgorante cristallina.

46. Sperimentare il corpo di diamante-folgore cristallino *denso* interiore.

47. Sperimentare il corpo di diamante-folgore cristallino fisico interiore.

48. Sperimentare il corpo di diamante-folgore cristallino *denso*.

Nota: il mago, dopo aver effettuato il quarantottesimo passo, deve conquistare il sesto traguardo (la *ricapitolazione* complessiva approfondita).

49. Arca dell'Alleanza Celeste: modifica nella configurazione della bolla alternativa.

50. Mecron: creazione del diciottesimo *segmento connettivo*.

51. Posizionatore: creazione del nono *punto fissativo*, dominio e non-conflittualità con li "GAMT" temporale del Regno della Seconda Attenzione.

52. Mecron: creazione del diciannovesimo e del ventesimo *segmento connettivo.*

53. Arca dell'Alleanza Celeste: il completamento del Diamante.

54. Liberazione definitiva dai predatori neri alieni.

Nota: il mago, dopo aver effettuato il cinquantaquattresimo passo, deve conquistare il settimo traguardo (entrare in interazione con la voce dal profondo).

55. Arca dell'Alleanza Celeste: creazione del decimo *punto fissativo* e determinazione del ventunesimo *segmento connettivo.*

56. Arca dell'Alleanza creazione dell'undicesimo *punto fissativo* e determinazione del ventiduesimo *segmento connettivo*.

Parte Quinta: dal cinquantasettesimo al sessantaseiesimo passo del mago.

57. La richiesta ai cinque Enti-Dei, affinché agiscano sulla barra bipolare, affinché il mago possa realizzare la conversione di densità tra il corpo fisico e il corpo alchemico.

58. Il movimento speciale del mago.

59. La richiesta all'Aquila, affinché muova il *punto di unione* del mago nella posizione profonda della *libertà totale*.

60. Applicare il *non-fare* alla *ruota temporale*.

61. Effettuare, in stato di sogno, il confronto, il dominio e la non-conflittualità con il Guardiano della Soglia della Morte.

62. Incontrare, in stato di sogno, la Guardiana della Soglia dell'Immortalità.

63. Il mago si accende del primo *fuoco dal profondo* (accensione totale della bolla originaria di *proto-energia*).

64. Il mago si accende del secondo *fuoco dal profondo* (accensione totale della bolla alternativa di *proto-energia*).

65. Il mago si accende del terzo *fuoco dal profondo* (accensione completa del corpo alchemico).

66. Il mago si accende del quarto *fuoco dal profondo* (accensione completa del corpo fisico).

Il Passaggio Finale: il dono della conquista della *libertà totale*.

Appendice B

I diciannove noccioli concettuali

I diciannove noccioli concettuali

I diciannove noccioli concettuali sono la colonna portante del mio sistema magico (naturale-alchemico). La loro analisi ci consente di raggiungere la conoscenza globale dell'essere.

I noccioli concettuali

I diciannove noccioli concettuali sono le conoscenze risultanti, essenziali, derivanti dalle mie competenze magiche.

Il primo nocciolo concettuale

Il primo nocciolo concettuale riguarda la trasmutazione alchemica del corpo fluidico e dell'aura; poi la trasmutazione alchemica dell'involucro della coscienza e della coscienza; infine la trasmutazione alchemica dell'Io superiore.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La trasmutazione alchemica del corpo fluidico e dell'aura.

In pratica, nell'apprendista viene mutato il corpo fluidico e la sua emanazione energetica (aura).

In tre tappe distinte avviene la mutazione: prima vengono mutati in *theerium* platinato intensificato, poi vi si aggiunge la *proto-energia* platinata intensificata e infine vengono portati a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

La trasmutazione alchemica dell'involucro della coscienza e della coscienza.

In pratica, nell'apprendista viene mutato l'involucro della coscienza che, a sua volta, trasmuta la coscienza (io).

In quattro tappe distinte avviene la mutazione: prima vengono mutati in *theerium* platinato intensificato, quindi vi si aggiunge la *proto-energia* platinata intensificata, poi vi si aggiunge la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato e infine vengono portati a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

La trasmutazione alchemica dell'Io superiore.

In pratica, nell'apprendista viene mutato l'Io superiore.

In due tappe distinte avviene la mutazione: prima viene trasmutato in *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato e poi viene portato a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

Nota.

Nell'arco delle varie mutazioni, l'involucro della coscienza e la coscienza vengono intensificati (100% del livello *sottile*) e poi densificati (tra il terzo e il quarto livello di densità), mentre l'Io superiore viene subito densificato.

Il secondo nocciolo concettuale

Il secondo nocciolo concettuale riguarda la trasformazione energetica della bolla di *proto-energia* e del corpo fluidico.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La trasformazione energetica della bolla di *proto-energia* e del corpo fluidico.

In pratica, nell'apprendista viene compressa la bolla di *proto-energia*: da forma sferica (bianca) a forma di lapide (verde), poi diventa a forma di lapide compressa (ambra) e infine a forma umana (nera). In quest'ultima fase, il corpo fluidico si struttura e l'apertura sulla bolla – all'altezza della zona ombelicale – si chiude completamente, invalidando l'azione dei tre *punti* (*volontà, intento, forza*). A questo punto, nella bolla nera si determina una *struttura* energetica (corpo di diamante di platino) su cui è presente il *punto intento* (corrisponde nel corpo fisico alla zona ombelicale) e ciò determina, automaticamente, la creazione del *punto intento* sulla bolla di *proto-energia*.

N.B. – In seguito, il *punto intento* sulla bolla di *proto-energia* viene chiuso.

Il terzo nocciolo concettuale

Il terzo nocciolo concettuale riguarda il movimento del *punto di unione* verso il centro, in profondità e verso l'alto.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

Il movimento del punto di unione verso il centro, in profondità e verso l'alto.

In pratica, il *punto di unione* dell'apprendista, situato sulla bolla di *proto-energia* all'altezza della punta della scapola destra, viene spostato al centro (tra le scapole), in profondità – nella posizione nota come "centrum" – e verso l'alto, fino a raggiungere l'altezza della parte posteriore della testa, in relazione alla zona occipitale. Quindi, dopo ventiquattro ore, il *punto di unione* viene elevato fino a raggiungere la sommità della bolla, dalla posizione nota come "centrum" alla posizione nota come "libertà totale". Poi, il *punto di unione* stimola l'accensione dei filamenti collocati sulla sommità della bolla e i filamenti di *proto-energia* che costituiscono la bolla si accendono energeticamente (la bolla si accende al 50%). In questo modo si realizza – a livello energetico – il corpo di diamante-folgore di platino. Infine, il *punto di unione*

viene mosso indietro, dalla posizione conosciuta come “libertà totale” alla posizione conosciuta come “intuizione”.

Nota.

Nell’arco delle varie mutazioni, la *struttura* energetica viene intensificata (100% del livello *sottile*) e poi densificata (tra il terzo e il quarto livello di densità).

Il quarto nocciolo concettuale

Il quarto nocciolo concettuale riguarda la trasmutazione alchemica dell’inconscio collettivo e dell’inconscio personale; infine la trasmutazione alchemica dell’ego.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l’ausilio dell’Arca dell’Alleanza Celeste.

La trasmutazione alchemica dell’inconscio collettivo e dell’inconscio personale.

In pratica, nell’apprendista vengono liberati gli archetipi dell’inconscio collettivo, quelli a destra (sette) e quelli a sinistra (dieci). Quindi viene trasmutato l’archetipo centrale, da naturale ad alchemico (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato), che a sua volta muta in energia alchemica l’energia naturale che si trova nell’inconscio collettivo. Poi vengono inseriti nell’inconscio collettivo due archetipi alchemici: uno a destra e uno a sinistra. Inoltre viene mutata l’energia contenuta nell’inconscio personale, da naturale ad alchemica. Infine viene trasmutato l’archetipo nero dell’inconscio personale.

N.B. – In seguito, nel mago, il tutto viene portato a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

La trasmutazione alchemica dell’ego.

In pratica, nell’apprendista viene purificato l’ego (costituito da energia mentale positiva e da energia psichica negativa) e in seguito viene mutato, da naturale ad alchemico (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato,

contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato). Inoltre viene eliminata la memoria negativa (energia psichica negativa) accumulatasi nel corpo e il *punto di unione* penetra un po' in profondità (due millimetri) nella bolla di *proto-energia*.

N.B. – In seguito, nel mago, il tutto viene portato a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

Nota.

Nell'arco delle varie mutazioni, l'inconscio collettivo e quello personale vengono intensificati (100% del livello *sottile*) e poi densificati (terzo livello di densità).

Il quinto nocciolo concettuale

Il quinto nocciolo concettuale riguarda la creazione della bolla alternativa; poi il movimento del *punto di unione* nella posizione della *libertà totale*; inoltre la mutazione nella configurazione della bolla alternativa; infine il movimento in profondità del *punto di unione*.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La creazione della bolla alternativa.

In pratica, nell'apprendista viene creato un circuito energetico di *proto-energia* naturale (bolla alternativa) che si colloca nella bolla di *proto-energia*, a tredici millimetri di profondità.

N.B. – La bolla alternativa è un surrogato della bolla di *proto-energia*.

Il movimento del punto di unione nella posizione della "libertà totale"

In pratica, nell'apprendista viene mosso – sulla bolla di *proto-energia* – il *punto di unione*, dalla posizione conosciuta come "intuizione" alla posizione nota come "libertà totale". Poi, il *punto di unione* si sintonizza con la bolla di *proto-energia* (i filamenti

della colonna centrale della bolla e i rimanenti filamenti) e stimola l'inconscio che s'intensifica. Inoltre, il *punto di unione* stimola i centoventi *punti percettivi* del centro coronale e i filamenti a essi collegati. Infine, l'inconscio si densifica fino al terzo livello di densità (100%) e, sua volta, densifica la *struttura* della bolla di *proto-energia*.

La mutazione nella configurazione della bolla alternativa.

In pratica, nell'apprendista si muta – in ventiquattro ore – la configurazione della bolla alternativa. Tale bolla – nella parte posteriore – rimane all'interno della bolla di *proto-energia*, ma si colloca a un millimetro di profondità. Quindi comincia, sulla sommità della testa, a scendere e raggiunge, in allineamento con il *punto di unione*, i tredici millimetri di profondità. Poi comincia a salire ed esce – nella parte anteriore – dalla bolla per raggiungere i trenta centimetri di distanza rispetto la zona ombelicale. Infine, ricomincia a scendere fino a ritornare, in relazione alla base della colonna vertebrale, a un millimetro di profondità.

N.B. – La trasformazione nella configurazione della bolla alternativa avviene a seguito della nuova posizione assunta dal *punto di unione*.

Il movimento in profondità del punto di unione.

In pratica, nell'apprendista il *punto di unione* – nell'arco di tre mesi – si colloca nella bolla di *proto-energia* a una profondità di dodici millimetri.

N.B. – Il movimento in profondità del *punto di unione* avviene a seguito della mutazione nella configurazione della bolla alternativa.

Il sesto nocciolo concettuale

Il sesto nocciolo concettuale riguarda la diffusione dell'energia consapevole nella *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino; poi la diffusione dell'intento alchemico nella *struttura*

del corpo di diamante-folgore di platino; inoltre la mutazione del nucleo centrale dell'archetipo base; infine il rivestimento della *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La diffusione dell'energia consapevole nella struttura del corpo di diamante-folgore di platino.

In pratica, il mago riceve nella parte superiore dello sterno dell'*energia* ruotante: l'*energia* proietta un filamento principale che si unisce alla consapevolezza B (collocata nella ghiandola pituitaria). Poi, l'*energia* proietta altri otto filamenti maggiori che si collegano alla *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino. Inoltre, l'*energia* proietta altri quattro filamenti minori che si collegano alla *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino. Infine, l'*energia* riceve l'energia consapevole dal filamento principale e, ruotando, la dirama negli altri dodici filamenti che si collegano ai diciassette punti della *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino.

La diffusione dell'intento alchemico nella struttura del corpo di diamante-folgore di platino.

In pratica, il mago riceve una goccia pura di intento alchemico (con carica) nel centro del petto. Essa penetra nella *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino e si diffonde.

La mutazione del nucleo centrale dell'archetipo base.

In pratica, il mago riceve una goccia pura di intento alchemico (privo di carica) nel centro dell'inconscio collettivo. Essa penetra nell'archetipo base e trasmuta il nucleo centrale.

Il rivestimento della *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino.

In pratica, il mago riceve l'energia (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido

azzurro intensificato) che va a rivestire la *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino. Così si determina una patina lucente sulla superficie del corpo alchemico.

Il settimo nocciolo concettuale

Il settimo nocciolo concettuale riguarda la Barra bipolare per la conversione della polarità; infine la ricezione del reticolo alchemico nella *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La Barra bipolare per la conversione della polarità.

In pratica, il mago riceve nella zona occipitale un nucleo di Luce connettiva alchemica intensificata. Esso proietta un asse orizzontale che, raggiungendo la zona frontale, genera un secondo nucleo. È questa la Barra bipolare che consente di realizzare la conversione di densità tra il corpo fisico e il corpo di diamante-folgore di platino.

La ricezione del reticolo alchemico nella *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino.

In pratica, il mago riceve all'interno della *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino il reticolo alchemico. La particolare formula del reticolo alchemico permette al corpo *inorganico* di essere accessibile ai cinque sensi, ovverosia consente al mago di allinearsi con la frequenza del Regno della Prima Attenzione (Primo Dominio) e d'interagire con esso, oppure di cambiare frequenza e rendersi inaccessibile ai cinque sensi, pur rimanendo fisico.

N.B. – In seguito, il reticolo alchemico viene portato a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

L'ottavo nocciolo concettuale

L'ottavo nocciolo concettuale riguarda la creazione – sulla bolla di *proto-energia* del mago – di una struttura *proto-energetica* artificiale.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La creazione sulla bolla di *proto-energia* di una struttura *proto-energetica* artificiale.

In pratica, nel mago vengono realizzati – sulla bolla di *proto-energia* all'altezza della testa e a dodici millimetri di profondità dalla superficie superiore – otto *punti fissativi*, diciassette *segmenti connettivi* e centottanta *collegamenti energetici*. Gli otto *punti fissativi* sono: Primo Regno, Quinto Regno, Terzo Regno, Regno Zero, Quarto Regno, posizione del *sogno*, posizione del *dormiveglia* e posizione del *diamante*.

N.B. – Nell'ambito della posizione del *sogno*, il nuovo mondo dei sogni viene portato, successivamente, a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

Il nono nocciolo concettuale

Il nono nocciolo concettuale riguarda la creazione della gabbia alchemica.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La creazione della gabbia alchemica.

In pratica, nel mago viene creata una struttura energetica costituita da undici *nuclei*, otto *barre incrociate* e sei *connessioni*, nota come "la gabbia alchemica", che consente all'*innesto* – collocato sul secondo centro di forza sopra la testa – di rimanere ancorato al corpo fisico, "fattore unificante" in caso di morte.

N.B. – In seguito, le otto *barre incrociate*, le sei *connessioni* e l'*innesto* vengono portati a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

Il decimo nocciolo concettuale

Il decimo nocciolo concettuale riguarda il conseguimento di undici nuclei naturali-alchemici; poi la creazione di tre *punti* sulla bolla di *proto-energia*; infine la creazione del Terzo Occhio sulla *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino *denso* e sulle sue due Proiezioni.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

Gli undici nuclei naturali-alchemici.

In pratica, nel mago vengono caricati di energia alchemica dieci *nuclei* naturali e poi il mago ottiene l'undicesimo *nucleo* di *intento* naturale-alchemico.

N.B. – In seguito, dieci degli undici *nuclei*, vengono portati a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata, mentre l'undicesimo viene portato, automaticamente, a tale livello tramite la mutazione della *struttura* del corpo di diamante- folgore di platino.

La creazione di tre *punti* sulla bolla di *proto-energia*.

In pratica, il mago ottiene sulla bolla di *proto-energia* tre *punti*: sopra l'ombelico, il punto "volontà" (naturale); all'altezza dell'ombelico, il punto "intento" (naturale-alchemico) e sotto l'ombelico, il punto "forza" (naturale).

La creazione del Terzo Occhio sulla *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino *denso* e sulle sue due Proiezioni.

In pratica, nel corpo di diamante-folgore di platino *denso* del mago viene creato il Terzo Occhio e il medesimo sulle due Proiezioni (diretta e riflessa).

L'undicesimo nocciolo concettuale

L'undicesimo nocciolo concettuale riguarda l'attivazione dei quattordici centri di raduno; poi la stimolazione delle nove zone

in cui scorre l'energia vitale e la stimolazione dei sei centri *proto-energetici*; inoltre l'attivazione dei sei (o sette) centri vitali, dei sei centri *proto-energetici* e dei quattordici centri di raduno *proto-energetici*; infine l'attivazione dei quattro punti fondamentali della bolla di *proto-energia*.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

L'attivazione dei quattordici centri di raduno.

In pratica, nel mago vengono attivati i quattordici centri di raduno energetici in cui si aduna la memoria. Inoltre, sulla bolla di *proto-energia* si trovano quattordici centri di raduno in cui si aduna la consapevolezza e la percezione.

La stimolazione delle nove zone in cui scorre l'energia vitale e la stimolazione dei sei centri proto-energetici.

In pratica, nel mago vengono stimolate le nove zone del corpo in cui scorre l'energia vitale, stimolazione che converge l'energia vitale nel sesto centro di vitalità (sito sulla sommità del capo). Poi viene stimolata la controparte *proto-energetica* del sesto centro che, a sua volta, stimola gli altri cinque *proto-energetici*. A questo punto i sei centri *proto-energetici*, in cui si aduna l'*intento*, agiscono sui loro corrispettivi vitali che reagiscono, energeticamente, sotto forma di calore che rafforza il corpo *proto-energetico* (bolla di *proto-energia* a forma umana), ponendolo in perfetto equilibrio con il corpo fisico.

L'attivazione dei sei (o sette) centri vitali, dei sei centri *proto-energetici* e dei quattordici centri di raduno *proto-energetici*.

In pratica, nel mago vengono attivati i centri vitali – sei nell'uomo e sette nella donna – e di conseguenza i centri *proto-energetici*. Il mago, dopo l'attivazione del sesto centro *proto-energetico*, si connette automaticamente con l'*intento* dell'Aquila che gli attiva, permanentemente, i sei centri *proto-energetici*. Inoltre, l'attivazione permanente dei sei centri *proto-energetici*

consente l'attivazione dei quattordici centri di raduno *proto-energetici*.

L'attivazione dei quattro punti fondamentali della bolla di proto-energia.

In pratica, nel mago vengono attivati i quattro punti ritenuti fondamentali nella bolla di *proto-energia*: viene attivato il *punto intento* (naturale-alchemico), il *vedere*, il *percepire* e l'*udire*; così il mago, dopo l'attivazione dei quattro punti fondamentali, si connette automaticamente con l'*intento* dell'Aquila che gli attiva, permanentemente, i quattro punti fondamentali.

Il dodicesimo nocciolo concettuale

Il dodicesimo nocciolo concettuale riguarda la ripulitura del tunnel che collega la consapevolezza profonda a quella superficiale; infine la mutazione della genesi dell'essere.

La mutazione della genesi dell'essere viene effettuata tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La ripulitura del tunnel che collega la consapevolezza profonda a quella superficiale.

In pratica, il mago sblocca con il proprio *intento* il "punto di otturazione" – posto sulla parte superiore del tunnel connessa alla consapevolezza superficiale – per far emergere dal tunnel le formulazioni irrisolte del proprio essere, che vengono registrate in stato di sogno. Poi la consapevolezza profonda si connette, liberamente, con quella superficiale. Infine, la consapevolezza profonda si collega in modo diretto con il 'sentire', mentre quella superficiale in modo indiretto.

La mutazione della genesi dell'essere.

In pratica, la mutazione della genesi dell'essere riguarda il sistema nervoso cerebro-spinale (cervello, cervelletto e midollo spinale), il sistema nervoso periferico e le onde cerebrali. Queste ultime – mutate in modo alchemico – consentono di sperimentare

l'Attenzione superficiale del Sogno, cioè il mondo del dormiveglia nella nuova posizione del *dormiveglia*.

N.B. – In seguito, le onde cerebrali vengono portate a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

Il tredicesimo nocciolo concettuale

Il tredicesimo nocciolo concettuale riguarda il nuovo programma esecutivo del diamante; infine i cinque programmi di supporto al diamante.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

Il nuovo programma esecutivo del diamante.

In pratica, nel mago viene mutato il programma esecutivo del diamante e così si determina – oltre l'ottavo *punto fissativo* e il diciassettesimo *segmento connettivo* – l'attivazione del corpo di diamante-folgore di platino *denso* che diviene più luminoso e attivo. Inoltre, la struttura degli otto *punti fissativi* determina la seconda modifica nella configurazione della bolla alternativa.

Questa è la modifica: la bolla alternativa rimane – nella parte posteriore – dentro la bolla di *proto-energia* a un millimetro di profondità, ma sulla testa scende a tredici millimetri in allineamento con il sesto punto fissativo (contiene il nuovo mondo dei sogni). Poi arriva a quattordici millimetri di profondità in allineamento con il secondo *punto fissativo*. A questo punto, comincia a salire ed esce nella parte anteriore dalla bolla originaria per raggiungere i trenta centimetri di distanza rispetto la zona ombelicale. Infine ricomincia a scendere fino a ritornare, in relazione alla base della colonna vertebrale, a un millimetro di profondità.

I cinque programmi di supporto al diamante.

Il primo programma di supporto al diamante riguarda la ripulitura iniziale della consapevolezza superficiale.

Il secondo programma di supporto al diamante riguarda la ripulitura delle memorie negative del corpo. Inoltre viene ripulita, ulteriormente, la consapevolezza superficiale.

Il terzo programma di supporto al diamante riguarda la ripulitura della bolla di *proto-energia*. Inoltre viene completata la ripulitura della consapevolezza superficiale.

Il quarto programma di supporto al diamante riguarda la ripulitura delle energie naturali dell'anatomia occulta.

Il quinto programma di supporto al diamante riguarda la trasmissione dati alla coscienza.

Il quattordicesimo nocciolo concettuale

Il quattordicesimo nocciolo concettuale riguarda la costruzione del Diamante; poi l'attivazione del Diamante e la tridimensionalità delle due Proiezioni.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La costruzione del Diamante.

In pratica, all'interno della *struttura* del corpo di diamante-folgore di platino *denso* del mago viene generata una struttura energetica, il Diamante (otto *sfere* e sette *collegamenti*). Esso consente di allinearsi con la frequenza di quattro Regni (Terzo, Zero, Quarto, Quinto) e d'interagire con essi: si può passare con il corpo di diamante-folgore di platino materializzato da un Regno all'altro.

N.B. – In seguito, il Diamante e il corpo di diamante-folgore di platino *denso* vengono portati a livello della Luce sfolgorante cristallina.

L'attivazione del Diamante.

In pratica, nel mago viene attivato il Diamante tramite l'invio nel centro del Diamante di una Scintilla d'intensissimo splendore.

La tridimensionalità delle due Proiezioni.

In pratica, le due Proiezioni – diretta e riflessa – del mago assumono forma tridimensionale, a causa dell'attivazione del Diamante.

N.B. – In seguito, le due Proiezioni vengono portate a livello della Luce sfolgorante cristallina.

Il quindicesimo nocciolo concettuale

Il quindicesimo nocciolo concettuale riguarda la posizione della *Prima Attenzione*.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La posizione della Prima Attenzione.

In pratica, nel mago viene mosso e fissato il *punto di unione* in una posizione più avanzata rispetto la posizione della *libertà totale*: gli viene fissato nella posizione della *Prima Attenzione*, la posizione del primo *punto fissativo*.

Il sedicesimo nocciolo concettuale

Il sedicesimo nocciolo concettuale riguarda l'iniziazione del corpo di diamante-folgore di platino *denso*; infine la connessione continua tra il corpo di diamante-folgore cristallino e il corpo fisico.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

L'iniziazione del corpo di diamante-folgore di platino denso.

In pratica, il mago riceve dell'energia nella zona frontale, all'altezza del *punto consapevolezza-intento*, affinché il suo corpo di diamante-folgore di platino *denso* venga iniziato a tre qualità: onnipresenza, onniscienza e onnipotenza.

La connessione continua tra il corpo di diamante-folgore cristallino e il corpo fisico.

In pratica, il mago riceve, nella zona ombelicale, una linea verticale di energia luminosa. Poi, nell'arco delle successive ventiquattro ore, la linea diventa di Luce sfolgorante oscura intensificata e infine, nell'arco di altre ventiquattro ore, diventa di Luce sfolgorante cristallina intensificata.

In questo modo, il mago sperimenta il triplice Potere alchemico la cui funzione è di creare una connessione continua tra il corpo di diamante-folgore cristallino e il corpo fisico, poiché la connessione – trascorso un miliardo di anni – viene a mancare e il corpo fisico (che era stato portato a livello energetico) perde di coesione, generando nel mago un senso di distacco totale, la mancanza di voler interagire con la vita biologica.

Infine, trascorse ulteriori ventiquattro ore, si determina una copia energetica del corpo fisico, copia contenente la memoria delle esperienze di vita concernenti il corpo, copia che si stacca dal mago per errare nel mondo.

Il diciassettesimo nocciolo concettuale

Il diciassettesimo nocciolo concettuale riguarda la sintonizzazione, energetica del *punto di unione* con la consapevolezza B.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La sintonizzazione energetica del punto di unione con la consapevolezza B.

In pratica, il mago riceve nella consapevolezza B la Luce sfolgorante cristallina intensificata contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata. Poi anche il *punto di unione* viene irradiato in tal senso.

Il diciottesimo nocciolo concettuale

Il diciottesimo nocciolo concettuale riguarda la posizione della *Quinta Attenzione*; poi la mutazione finale nella configurazione della bolla alternativa.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La posizione della Quinta Attenzione.

In pratica, nel mago viene mosso e fissato il *punto di unione* in una posizione più avanzata rispetto la posizione della *Prima Attenzione*: gli viene fissato nella posizione della *Quinta Attenzione*, la posizione del secondo *punto fissativo*.

La mutazione finale nella configurazione della bolla alternativa.

In pratica, nel mago viene ruotato – in senso orario – il *punto di unione* di 360° e la zona della bolla alternativa a esso corrispondente si abbassa di circa sei centimetri, fino a toccare la consapevolezza B. Poi, la bolla alternativa – nella sua risalita – si allarga per includere la posizione della *Seconda Attenzione*. Inoltre, in prossimità della parte anteriore della sommità della testa, si posiziona a un millimetro di profondità rispetto la bolla originaria di *proto-enegia*. Infine, prosegue il suo cammino – rimanendo sempre a un millimetro di profondità rispetto la bolla originaria – fino a ritornare alla base della colonna vertebrale da dove era partita nella sua ascesa posteriore.

Il diciannovesimo nocciolo concettuale

Il diciannovesimo nocciolo concettuale riguarda la creazione – sulla bolla originaria del mago – del diciottesimo *segmento connettivo*, del nono *punto fissativo*, del diciannovesimo e ventesimo *segmento connettivo*; inoltre, il completamento del Diamante; e ancora, la creazione – sulla bolla originaria del mago – del decimo *punto fissativo* e la determinazione del ventunesimo *segmento connettivo*; infine, la creazione – sulla bolla originaria del mago – dell'undicesimo *punto fissativo* e la determinazione del ventiduesimo *segmento connettivo*.

Il tutto viene effettuato tramite un veggente e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

La creazione del diciottesimo segmento connettivo, del nono punto fissativo, del diciannovesimo e ventesimo segmento connettivo.

In pratica, nel mago viene realizzato – sulla bolla originaria all'altezza della testa e a dodici millimetri di profondità dalla superficie superiore – il diciottesimo *segmento connettivo*, il *nono punto fissativo*, il diciannovesimo e ventesimo *segmento connettivo*.

Il diciottesimo *segmento connettivo* congiunge il quinto *punto fissativo* (Regno della Quarta Attenzione) al nono *punto fissativo* (Regno della Seconda Attenzione), Inoltre, il nono *punto fissativo* si colloca più avanti rispetto al quinto. Infine, il diciannovesimo e il ventesimo *segmento connettivo*: un *segmento* collega il nono *punto fissativo* in *profondità* (livello del *vedere*) e l'altro lo collega a livello del *vedere*.

Il completamento del Diamante.

In pratica, viene inserita nella composizione strutturale del Diamante – contenuto all'interno della *struttura* del corpo di diamante-folgore cristallino *denso* – una sfera di Luce sfolgorante cristallina intensificata. Tale sfera viene collocata all'altezza del centro genitale e consente al mago di allinearsi con la frequenza del Regno della Seconda Attenzione per interagire con esso. In questo modo si viene a creare una composizione strutturale di nove *sfere* e otto *collegamenti*.

La creazione del decimo punto fissativo e la determinazione del ventunesimo segmento connettivo.

In pratica, nel mago viene realizzato – sulla bolla originaria – il decimo *punto fissativo*, la nuova posizione della *voce del profondo*, e di conseguenza si determina il ventunesimo *segmento connettivo*.

La creazione dell'undicesimo punto fissativo e la determinazione del ventiduesimo segmento connettivo.

In pratica, nel mago viene realizzato – sulla bolla originaria

– l'undicesimo *punto fissativo*, la posizione del *corpo di diamante-folgore cristallino* e di conseguenza si determina il ventiduesimo *segmento connettivo*.

Indice

Nota introduttiva 5

Parte Prima
(Diamantismo)

1. Prima Porta 13
2. Seconda Porta 37
3. Terza Porta 47
4. Quarta Porta 51
5. Quinta Porta 55
6. Sesta Porta 63
7. Settima Porta 97
8. Ottava Porta 107

Parte Seconda
(Diamantismo)

9. Nona Porta 115

Parte Terza
(Diamantismo)

10. Decima Porta 137

Appendici

A. Riesamina strutturale 267
B. I diciannove noccioli concettuali 283

Prima edizione: 2020
Seconda edizione: 2021
Terza edizione: 2023
Quarta edizione rivista e corretta: 2024